Gli Usa pretendono le scuse, per i sovietici «la patria è sacra, lo rifaremmo di nuovo»

Shultz-Gromyko, un incontro tra «duri»

■ MADRID — Alla conferenza di Madrid son volate parole grosse: Gromyko dice che i piloti del suo Paese hanno difeso il «sacro suolo della patria» dai provocatori occidentali. Mentre il ministro sovietico parlava, Shultz ha lasciato il suo posto sdegnato rilasciando poco dopo dichiarazioni di fuoco ai giornalisti: «Sono pronti a sparare di nuovo se qualcuno sbaglierà in futuro, mi dispiace parlare così alla conferenza dove si parla di diritti umani».

Nonostante questo, l'incontro tra i capi delle diplomazie delle due superpotenze è ancora dato per sicuro. Il segretario di Stato americano chiederà spiegazioni e scuse.

● A PAGINA 15

GIOVEDI' 8 SETTEMBRE - ANNO 115 - NUMERO 242

Giovedì 8 Settembre 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPPIO)

Arriva il «rigore» al Comune di Torino: proteste e scioperi

● A PAGINA 4

Piovono le «richieste cautelative» nel timore che le condizioni siano cambiate in peggio

LA META' DEGLI STATALI FA DOMANDA DI PENSIONE

Oggi incontro governo-sindacati e lunedì Consiglio dei ministri per le prime misure in materia sanitaria e previdenziale - Scatterà la revisione delle rendite di invalidità e delle «integrazioni ai minimi» per coloro che hanno reddito superiore a 900 o 600 mila lire mensili - Nessuna decisione, per ora, per l'età pensionabile o le «baby-pensioni»

● ROMA — Secondo informazioni raccolte al ministero del Tesoro il cinquanta per cento dei dipendenti statali avrebbe presentato o starebbe per presentare domanda di pensionamento anticipato. I più hanno firmato la richiesta a titolo *«cautelativo»* per prevenire eventuali decisioni del governo di ridurre drasticamente le facilitazioni al pre-pensionamento per i dipendenti pubblici, o, comunque, di cambiare in peggio le attuali condizioni.. Ma i ministri, per ora, smentiscono: nell'incontro governo-sindacati di oggi e nel Consiglio dei ministri previsto per lunedì non si parlerà delle «baby-pensioni» ma di altre misure sanitarie e previdenziali utili a sanare il pesante deficit dell'Inps.

Fra i provvedimenti che il governo adotterà lunedì c'è la revisione delle rendite di invalidità e delle «integrazioni ai minimi» per coloro che hanno un reddito superiore a 900 o a 600 mila lire mensili. I pensionati di invalidità che hanno un reddito superiore a 900 mila lire al mese (tre volte il minimo) e i pensionati «integrati al minimo» che hanno un reddito superiore alle 600 mila lire al mese (due volte il minimo) perderebbero il diritto a percepire i rispettivi trattamenti previdenziali.

● A PAGINA 14

I drusi a Beirut promettono

«Non spareremo più sulle forze di pace»

● BEIRUT — I drusi eviteranno di sparare contro la Forza multinazionale di pace. Lo ha annunciato nelle ultime ore la radio nazionale siriana: «I combattenti drusi hanno accettato di rinunciare ad attaccare postazioni dell'esercito libanese a Beirut, situate in prossimità delle basi della Forza multinazionale di pace».

La notizia è stata resa nota dopo un incontro tra il presidente siriano Hafez Assad e l'inviato del presidente Reagan in Medio Oriente Robert McFarlane. I drusi, appoggiati dalla Siria e da combattenti palestinesi, combattono contro l'esercito libanese e le milizie delle falangi cristiane per il controllo dello Chouf.

I combattimenti però hanno coinvolto anche ieri la Forza multinazionale di pace: tre ufficiali francesi sono stati uccisi, sette soldati sono rimasti feriti sotto i bombardamenti. Per far cessare le cannonate i comandi militari di Parigi hanno dato ordine a due «caccia» Super-Etendard di alzarsi in volo dalla portaerei Foch che si trova al largo della costa libanese e di fotografare le postazioni di artiglieria druse.

Anche i marines americani hanno risposto ai bombardamenti sparando colpi di cannone contro i drusi.

Nella notte interviene la polizia

Per fuggire da Pozzuoli occupano case a Napoli

● NAPOLI — Sono ancora molte le persone che lasciano Pozzuoli. Anche questa notte, a bordo di automobili sulle quali avevano caricato materassi e altre masserizie, decine di nuclei familiari si sono trasferiti in altri paesi, a casa di parenti ed amici, spaventati dal susseguirsi delle scosse. Dalle 20 di ieri sera a poco dopo mezzanotte i sismografi installati a Pozzuoli hanno, infatti, registrato cinque scosse.

Dopo mezzanotte, gruppi di persone, lasciate le proprie abitazioni nel centro di Pozzuoli, hanno tentato di occupare, nel rione Secondigliano, a Napoli, alcune case in costruzione nel rione «167» e già assegnate. Sono intervenute le forze di polizia per evitare l'occupazione degli alloggi.

A Pozzuoli sono giunti, ieri sera, alcuni esperti della Francia: collaboreranno, per incarico della Regione, ad un'indagine sul sottosuolo flegreo.

TERREMOTI IN ALASKA E A TAIWAN

● ANCHORAGE — Una scossa tellurica del 6,4 grado della scala Richter ha colpito la regione di Anchorage in Alaska provocando danni non ingenti ad alcuni edifici del capoluogo dello Stato. Non si hanno notizie di danni alle persone.

Il sismo è stato avvertito sensibilmente ad Anchorage, Palmer, Seward e Valdez.

● TAIPEI (Taiwan) — Una scossa tellurica del 5,4 grado della scala Richter ha interessato la regione di Taipei alle 7,12 di stamane.

Il fenomeno è stato avvertito sensibilmente nelle regioni settentrionali, centrali e meridionali dell'isola di Taiwan. L'epicentro è stato localizzato 250 km a Sud-Est di Taipei.

Quarant'anni fa l'Italia sconvolta dalla guerra ascoltava incerta fra la gioia

8 settembre '43

Sotto la data dell'8 settembre '43, nel diario che Vittorio Emanuele III conservò e curò fin quasi alla morte (ma durante gli ultimi tempi, ormai distante dalle cose politiche nel suo esilio egiziano, finì per annotarvi esclusivamente quanti pesci aveva pescato ogni giorno nel lago di Mareotide o nel golfo di Abukir) il re scrisse una sola parola: «*armistizio*».

Potrà sembrare incredibile che proprio il sovrano, vero artefice delle trattative per la resa dell'Italia e regista occulto della complessa manovra diplomatico-militare per tener celata ad amici e nemici quella mossa decisiva, abbia affidato al brogliaccio quell'unica, scarna parola — armistizio — quale essenza, commento o analisi di un giorno per lui fatale (perché, volenti o nolenti, segnava l'inizio della irresistibile caduta della monarchia sabauda). Eppure la parola, nella sua estrema laconicità, sottolinea tutto il dramma della resa e oggi, quarant'anni dopo, suggerisce una riflessione: nella storiografia della seconda guerra mondiale non è mai stato compiutamente analizzato un fatto semplicissimo ed essenziale, cioè che il nostro armistizio andava chiesto e firmato in tempi brevissimi — se si doveva salvare la continuità storica e la sopravvivenza dell'unità nazionale — e che la resa era indispensabile e improcrastinabile.

Fosse il re, fossero le forze armate, fosse il movimento antifascista (dai grandi «liberal» come Croce ai padri politici come Nenni o La Malfa) qualcuno doveva prendere — e subito — quella decisione che andava presa: per un complesso di ragioni toccò al sovrano che ne affidò la gestione a Badoglio, scudiero buono per tutti gli usi, con le conseguenze che conosciamo. Ma l'armistizio andava fatto, anche a costo di improvvisarlo e così in effetti fu. E' qui la spiegazione della tragedia dell'8 settembre. Partendo dalla considerazione che l'Italia doveva assolutamente uscire dalla guerra e che l'ostacolo a una simile manovra era rappresentato dal fascismo, il re e Badoglio prepararono il 25 luglio convinti che, con la scomparsa del regime, automaticamente — o quasi — il Paese sarebbe uscito dal conflitto. Apparentemente tutto si svolse com'era nei piani, dal voto negativo del Gran Consiglio alle dimissioni di Mussolini, dal suo arresto a Villa Savoia allo scioglimento delle organizzazioni fasciste. Apparentemente: perché la reazione tedesca al defenestramento del duce fu di tale minacciosa violenza da impaurire il re, la Corte e i supremi comandi al punto da spingerli a inscenare, in fretta e furia, la commedia della «guerra continua» nella speranza — tutta italiana — che qualcosa sarebbe intervenuto a modificare la situazione.

Il «qualcosa», nei calcoli segreti del re, erano gli alleati. Che il sovrano nutrisse una misteriosa fiducia in queso senso non è fantastoria. Le ricerche specialistiche non ci sanno dire ancora come e perché ma non è un caso che — due mesi prima del colpo di Stato, il 19 maggio '43 — Vittorio Emanuele III avesse detto al suo aiutante di campo, generale Puntoni: «Temo che da un momento all'altro il governo inglese, o il re d'Inghilterra, si rivolgano a me direttamente per trattare una pace separata. La cosa mi metterebbe in grave imbarazzo. Se questo dovesse avvenire agirei senza sotterfugi, ne parlerei con il duce per essere d'accordo sulla linea da seguire». Il re, che qualche assicurazione degli alleati doveva averla pur ricevuta a suo tempo, pensava che, probabilmente, dinnanzi alla scomparsa del fascismo e all'arresto di Mussolini (astutamente tenuto prigioniero in un luogo segreto per poter essere usato come merce di scambio) gli anglo-americani avrebbero rotto gli indugi: un lancio di paracadutisti su Roma e due sbarchi ben azzeccati nel cuore della penisola (l'uno a Genova, l'altro a Trieste) potevano mettere k.o. Kesselring, trasformare l'Italia da nemica ad alleata e, soprattutto, mantenere la monarchia sul trono facendo dimenticare agli italiani che proprio lei aveva avuto una grossa parte nella disastrosa guerra fascista.

Il «qualcosa» non si avverò perché, dopo la caduta di Mussolini, mentre Roosevelt e Churchill erano propensi ad ammorbidire il diktat di Casablanca (cioè la resa senza condizioni), al punto che il Premier inglese aveva scritto al presidente americano un messaggio in cui affermava che «Mussolini se n'è andato e io tratterei con qualsiasi governo italiano non fascista in grado di consegnare la merce», il ministro degli Esteri britannico, Eden, e il resto del suo Gabinetto — tutti vecchi nemici dell'Italia, ansiosi di neutralizzarla per sempre nel Mediterraneo — riuscirono a far prevalere la loro tesi, quella delle clausole più dure possibile. La spiegazione di tutto questo sta nel fatto che, secondo Eden, un armistizio con l'Italia non conveniva: ridotta al punto di dissoluzione in cui era, molto meglio sarebbe stato abbandonarla come una grossa palla di ferro ai piedi di Hitler sicché, piegata dalle privazioni, dallo scontento e dai bombardamenti, avrebbe finito per arrendersi senza nulla chiedere, «*legata mani e piedi*» (Churchill).

Il «qualcosa» non si avverò anche per altri motivi, quelli dell'atteggiamento dell'altro grande protagonista del nostro armistizio, la Germania. Hitler aveva cominciato nel 1941 a prendere le misure necessarie in previsione di una nostra uscita dalla guerra. Le sue diverse «Istruzioni» che si riferivano all'occupazione della penisola datavano da allora e venivano continuamente aggiornate, tutte sotto il nome convenzionale di «Operazione Nero» («Schwarz»): quando Mussolini venne arrestato, Hitler ordinò di unificarle nelle operazioni «Student» e «Achse» che avevano lo scopo, prima, di identificare il nascondiglio dov'era stato portato Mussolini dopo i brevi soggiorni di Ponza e di La Maddalena e di liberare il duce, poi di occupare l'Italia, catturarne l'esercito e bloccare l'offensiva alleata. Queste due operazioni dovevano scattare il 12 settembre '43, indipendentemente da qualsiasi atteggiamento dovesse assumere il governo Badoglio nei confronti della Germania: quindi, l'annuncio della nostra resa anticipò di quattro giorni quello che i tedeschi ormai da parecchio tempo avevano deciso di fare.

E', questo, uno degli aspetti storici dell'8 settembre '43 che oggi, quarant'anni dopo, manca ancora: è «the other side of the hill», l'altro lato della collina che conserva forse ancora molti segreti.

Già nel '42 i primi tentativi di Maria Josè

Il primo tentativo dell'Italia di uscire dalla guerra staccandosi dalla Germania risale alla metà del '42 ed è compiuto — su suggerimento della principessa Maria Josè — dall'ambasciatore a Lisbona, Fransoni. Ne fa fede un documento pubblicato di recente a Londra, la lettera inviata dal ministro inglese degli Esteri, Eden, al suo collega americano Cordell Hull il 18 dicembre '42: «La legazione d'Italia a Lisbona ha fatto ricorso a un intermediario romeno per far conoscere all'ambasciata di Sua Maestà e all'ambasciata di Polonia a Lisbona il proprio interessamento a una pace separata. Abbiamo deciso di non dar seguito a questa apertura perché gli italiani di Lisbona sono servi del regime attuale e il mantenere contatti con loro potrebbe solo contribuire a gettare sospetti sulle nostre dichiarazioni di distruggere il fascismo». *Dopo di allora, sia tramite i canali diplomatici, sia attraverso il Vaticano — ch'era un gran centro di maneggi del genere — furono parecchi i contatti col campo avverso ma si trattò sempre di iniziative personali, come quella di Badoglio che, stando sempre alle carte Eden-Hull, avvenne nella seconda metà del '42 e che per il vero non sembra molto attendibile (Eden scriveva infatti che* «uno dei nostri rappresentanti in Svizzera ha appreso che il maresciallo Badoglio è pronto ad assumere il potere e a stabilire in Italia un governo militare. Egli è in contatto col maresciallo Caviglia...»).

La verità vera dell'8 settembre è che gli autori del colpo di Stato del 25 luglio giungono all'arresto di Mussolini senza aver consolidato i loro diversi tentativi per portare l'Italia fuori dal conflitto, senza aver fissato di comune accordo un termine preciso per la resa né, principalmente, aver preso un contatto serio con gli anglo-americani (lo stesso generale Castellano, quando andrà a trattare non avrà mai, se non all'ultimo istante e con un inghippo formale, l'incarico ufficiale). Ha ragione dunque l'ex quadrumviro De Bono, rifugiato nella propria villa di Cassano d'Adda, a scrivere nel diario all'indomani dell'arresto di Mussolini: «Io non mi sono sentito tanto fascista come ora: e oso dubitare che senza di noi riescano a venirne fuori bene. Che minchioneria, oltre che porcata, ha commesso il Re che bisogna ormai che mi persuada non è che un sacco di merda!». *Infatti solo quel giorno (ch'è poi il 30 luglio '43) Ambrosio, capo di Stato Mag-*

... e lo sgomento la notizia: «Armistizio», che segnava una svolta decisiva

storia d'una disfatta

- Il primo tentativo dell'Italia di uscire dalla crisi risale alla metà del '42: lo prova una lettera, pubblicata di recente, inviata dal ministro degli Esteri inglese al suo collega americano nel dicembre di quell'anno
- Furono parecchi i contatti fra i campi avversi, ma furono sempre tentativi personali, iniziative isolate
- La verità dell'8 settembre è che gli autori del colpo di Stato del 25 luglio giunsero all'arresto di Mussolini senza avere fissato un accordo comune alla resa
- Tutte le trattative si svolgeranno in 38 giorni a partire dal primo agosto: è in quella data infatti che Blasco Lanza d'Ajeta, diplomatico italiano al Vaticano, parte in missione per Lisbona
- La prima notizia dal Portogallo è scoraggiante: gli alleati pretendono la «resa incondizionata»
- Dopo Lanza, altri emissari italiani si metteranno in viaggio per Lisbona, si darà il via ad una serie fitta di trattative che si concluderà con la firma dell'armistizio a Cassabile

giore Generale, consegna al ministro degli Esteri, Guariglia, un promemoria illustrativo della necessità di giungere al più presto all'uscita dalla guerra: urgono pertanto contatti con gli alleati, dal momento che Hitler si è rifiutato di incontrare Vittorio Emanuele III. Da qui la decisione, presa l'indomani 31 luglio al Quirinale, di «contattare direttamente gli anglo-americani».

Tutto si svolgerà in 38 giorni. Il 1° agosto parte per Lisbona Blasco Lanza d'Ajeta, diplomatico dell'ambasciata d'Italia in Vaticano, munito dal rappresentante britannico presso la Santa Sede, sir Godolphin Arcy d'Osborne, di un semplice biglietto confidenziale per il suo cugino, sir Ronald Campbell, ministro inglese nella capitale portoghese. Il 3 agosto Badoglio e Guariglia, avidissimi di rapidi contatti, affidano a un altro diplomatico, Alberto Berio, l'incarico di incontrare a Tangeri il rappresentante inglese Gascoigne e questo mentre si sta preparando a Tarvisio l'incontro Guariglia-Ribbentrop: il primo, su esplicita domanda del secondo, nega che siano in corso «trattavie ufficiali» con gli anglo-americani; e, mentendo, dice il vero, perché l'affannosa e disordinata ricerca di approcci non è né «ufficiale» né ha tanto meno le caratteristiche proprie di una «trattativa».

Il primo annuncio di d'Ajeta è scoraggiante: gli alleati, in attuazione della decisione presa a Casablanca, confermano la formula della «resa incondizionata». Non resta che puntare sull'invio di qualche delegato del comando supremo, d'intesa col re e con Badoglio. Spunta allora il nome del generale Giuseppe Castellano, uomo di fiducia di Ambrosio, che viene fatto partire in treno «allo sbaraglio» (e senza attendere l'apertura tentata da Berio a Tangeri) approfittando del viaggio di una missione mandata a Lisbona per ricevere i diplomatici italiani che rimpatriano dal Cile. E mentre Castellano, con un biglietto da visita del solito Arcy d'Osborne, sta per sostare a Madrid — dove realizza un fortuito incontro con l'ambasciatore inglese Hoare — Berio apprende da Gascoigne l'inflessibile risposta anglo-americana: «E' necessario che il maresciallo Badoglio comprenda che noi esigiamo una resa senza condizioni». Identica risposta viene data, quattro giorni più tardi, a Castellano: il generale, tuttavia, replica che l'Italia intende uscire sì dall'alleanza con i tedeschi ma contribuire allo sforzo bellico a fianco degli Alleati. La risposta dei Tre Grandi è un promemoria che verrà allegato alle condizioni del «corto armistizio» per specificare che «la misura nella quale le condizioni saranno modificate in favore dell'Italia, dipenderà dall'apporto dato dal governo e dal popolo italiano alle Nazioni Unite contro la Germania durante il resto della guerra».

Ma da Roma, preoccupati per il lungo silenzio di Castellano, si fa partire alla volta di Lisbona un altro inviato, il generale Zanussi, che — a titolo di garanzia — è accompagnato da un illustre prigioniero di guerra inglese, il generale Carton de Wiart. A Zanussi gli alleati consegnano il testo segretissimo delle clausole politiche del «lungo armistizio» e lo rispediscono in Italia dove nel frattempo è rientrato Castellano: mentre Zanussi cela nella cassaforte dello Stato Maggiore il documento ricevuto dagli anglo-americani, Castellano presenta al governo i dodici articoli del «corto armistizio», l'unico in suo possesso, accompagnati dalla dichiarazione conciliante dei Tre Grandi. Dopo lunghe consultazioni Badoglio e Guariglia decidono di informare gli alleati — tramite Castellano che, quindi, porterà in volo un appunto in Sicilia — che «non possiamo dichiarare l'accettazione dell'armistizio se non a sbarchi avvenuti di almeno quindici divisioni, la maggior parte di esse tra Civitavecchia e La Spezia» (l'enormità della richiesta può essere compresa ricordando che il futuro sbarco in Normandia — con cui gli Alleati apriranno il secondo fronte in Europa — avrà inizio con sole cinque divisioni).

La verità è che a Roma non c'è nel governo e nei capi militari una effettiva determinazione e capacità di combattere contro i tedeschi, così come inadeguato è l'orientamento alla periferia: la circolare «Memoria 44 O.P.», che doveva spiegare agli alti comandi come comportarsi in caso di rottura con i tedeschi, è subordinata, per l'esecuzione, a conferme che in massima parte o non ci saranno o saranno intempestive. Il 3 settembre gli inglesi sbarcano in Calabria e alle 17,15 di questo stesso giorno il generale Castellano firma nell'uliveto «Le Vignazze» della fattoria Grande, fondo San Michele, contrada di Santa Teresa Longarini (Siracusa) il testo del «corto armistizio», che impropriamente prenderà il nome dal vicino paesetto di Cassibile.

Certamente al corrente di tante nostre mosse, il nuovo incaricato d'affari tedesco, Rahn (che sarà poi ambasciatore a Salò), chiede notizie a Badoglio e a Guariglia ma entrambi lo rassicurano: nulla è cambiato nei rapporti col Reich. Ancora a mezzogiorno dell'8 settembre Vittorio Emanuele III dice a Rahn: «Lei deve star tranquillo. Italia e Germania sono unite per la vita e per la morte». Invece da almeno ventiquattro ore il sovrano sa che un inviato di Eisenhower è a Roma per preparare un lancio di paracadutisti sulla capitale al momento dell'annuncio dell'armistizio (lancio che, poi, non avverrà). Le ultime ore sono pervase dallo sgomento, fra tentativi inutili di procrastinare l'annuncio ufficiale della resa e illusioni di migliorare (chissà come...) la preparazione militare italiana in vista di uno scontro armato con i tedeschi i quali, al duplice comunicato di Eisenhower (da Radio Algeri) e di Badoglio (da Radio Roma) che l'Italia si è arresa riescono a isolare la capitale: solo lungo la Tiburtina, trovata stranamente sgombra da posti di blocco, il sovrano, la famiglia reale, Badoglio e i loro seguiti, nonché due ministri militari, riescono a fuggire verso Pescara nelle primissime ore del 9 settembre e a imbarcarsi verso il Sud sulla corvetta «Baionetta».

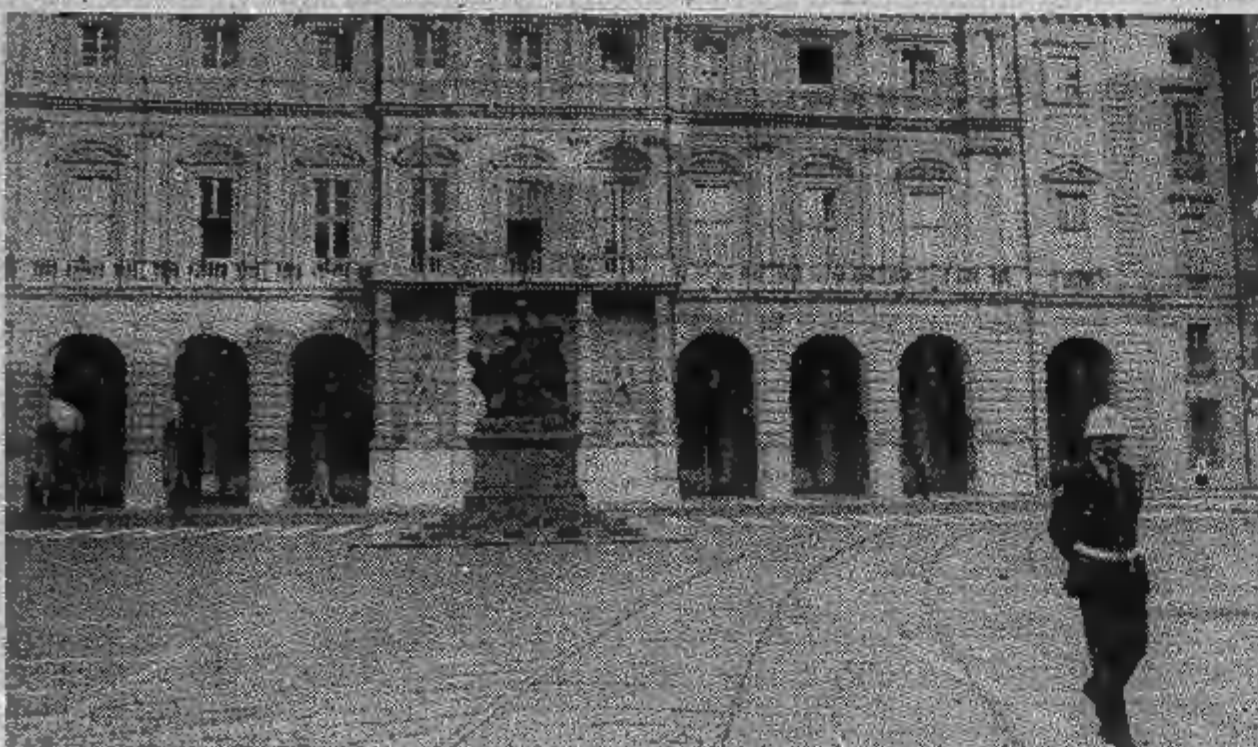
La Marina, obbediente agli ordini, si consegna agli inglesi a Malta dopo aver perduto la corazzata «Roma» — con il suo comandante ammiraglio Carlo Bergamini e 1352 uomini di equipaggio — affondata al largo della Sardegna da una bomba tedesca radiocomandata. Nel tempo stesso, con la violenza e con la frode, si scatenano la caccia e la cattura dei militari italiani che finiranno deportati — con lo spregevole marchio di «Badogliotruppen» — e rinchiusi nei campi di concentramento del Reich senza le guarentigie riconosciute di prigionieri di guerra. Mussolini, prelevato il 12 settembre dal capitano-SS Skorzeny dalla sua prigione di Campo Imperatore, al Gran Sasso d'Italia, viene trasportato in Germania dove — dopo una reprimenda di Hitler — tre giorni dopo ordinerà di ricostituire in tutta Italia il partito fascista, con metamorfosi repubblicana.

Il Regno del Sud, costituito da sole quattro province, si prepara a dichiarare guerra alla Germania ma lo farà soltanto il 13 ottobre, dopo l'avvenuta firma, il 29 settembre a Malta, da parte del maresciallo Badoglio, a bordo della corazzata «Nelson», del «lungo armistizio». Per l'Italia comincia una nuova e lunga stagione di lutti e di sacrifici mentre gli anglo-americani possono, a ragione, rallegrarsi della linea politica adottata nei confronti del nostro Paese: con la nascita del Regno del Sud hanno raggiunto l'obiettivo che si erano prefissi, la continuità istituzionale dello Stato italiano e del suo governo «pro tempore» a garanzia dell'esecuzione dell'armistizio. Ma nel momento in cui cala sull'Italia l'occupazione nazista, il comitato delle correnti antifasciste — composto da Scoccimarro e Giorgio Amendola per il partito comunista, Nenni e Romita per il partito socialista, La Malfa e Fenoaltea per il partito d'azione, Ruini per la democrazia del lavoro, Casati per il partito liberale e De Gasperi per i cattolici democratici — decide di trasformarsi in Comitato di Liberazione Nazionale e di invitare gli italiani alla lotta armata contro i tedeschi. Comincia così una nuova epoca di storia patria.

Giuseppe Mayda

Il problema del «personale» sul tavolo dell'amministrazione civica

In Comune certificato medico dal primo giorno di malattia

Novità per i dipendenti in seguito a una circolare dell'assessore Mancini - Stop ai permessi, rincari per la mensa - Il Sindacato protesta: manifestazioni e sciopero

A PALAZZO CIVICO C'E' ARIA DI TEMPESTA

C'è agitazione tra i dipendenti comunali per alcune disposizioni assunte dall'amministrazione civica. Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil hanno previsto una manifestazione di protesta per i dipendenti del Comune; si terrà il giorno 13 settembre, alle ore 16, davanti a Palazzo Civico. Se non saranno accolte le richieste dei rappresentanti del personale sarà proclamato uno sciopero con manifestazione per il giorno 21.

Il motivo del contendere: una circolare firmata nei giorni scorsi dall'assessore Mancini, circolare che sarà operante dal giorno 12.

«Visto il d.p.r. del 25 giugno '83, recante norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile '83 per il personale dipendente enti locali, considerato che detto d.p.r. ha modificato con effetto immediato alcuni istituti concernenti la gestione del personale il sindaco dispone...».

La circolare dispone, tra l'altro, la soppressione di permessi personali brevi e interviene sulla certificazione medica.

«Prima c'è una questione di metodo — osserva Ambrosini, segretario Cisl —. *Questi provvedimenti dovevano essere discussi a livello regionale, quella è la sede dove erano stati stabiliti gli accordi e lì devono essere rivisti. Poi c'è un problema di interpretazione delle normative».*

Sino ad oggi i dipendenti comunali possono usufruire di «44 ore» per permessi personali brevi: *«Un istituto* — dice Ambrosini — *che serve a consentire, ad esempio, ai dipendenti comunali che lavorano in uffici decentrati di recarsi a ritirare lo stipendio».* E' vero, peraltro, che questi permessi venivano utilizzati anche per altre necessità personali, senza l'obbligo di dover motivare rigidamente il bisogno. Ora l'amministrazione civica ne ha disposto la soppressione, precisando che *«i dipendenti sono autorizzati ad assentarsi dal servizio per il tempo strettamente necessario alla riscossione dello stipendio mensile».*

Altro punto: la certificazione medica. *«Il dipendente* — si legge nella circolare — *che, per malattia, non sia in condizioni di prestare servizio, deve darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione e trasmettere il certificato medico, comprensivo del primo giorno di assenza, entro il terzo giorno dell'assenza medesima».*

Obietta Ambrosini: *«Non intendiamo fare guerre sante per difendere i lavativi, anzi. Oggi c'è un due per cento dei dipendenti che sta a casa un giorno per malattia, se si richiederà il certificato medico dal primo giorno (secondo noi interpretazione forzata della norma) il numero dei giorni di malattia saranno destinati ad aumentare».* Il timore è che chi andrà dal medico per farsi fare il certificato avrà sempre più di un giorno.

Da sottolineare, infine, l'ultimo punto della circolare: *«Restano in vigore i 5 giorni di congedo straordinario per gravi esigenze di famiglia, le cui modalità di fruizione saranno meglio dettagliate a conclusione della trattativa regionale con le organizzazioni sindacali».*

«Questa non è una novità — osserva il sindacato —. *E' una situazione già prevista dal contratto».*

L'assessore Mancini replica punto per punto alle critiche mossegli dal sindacato. *«C'è una legge dello Stato da applicare. Come fare una trattativa su permessi brevi, assenze per malattia o mense che sono già stati definiti a Roma alla firma dell'accordo. Comunque, e nella circolare da me emanata è già scritto, vedremo nell'incontro a livello regionale quali spazi ci sono per soddisfare legittime richieste del personale».*

Oltre milleduecento vogliono andarsene per la fine dell'85

Ma la corsa verso il prepensionamento vede un esercito più nutrito: ci sono in tutto 5 mila domande

Oltre milleduecento dipendenti comunali a Torino hanno chiesto di andare in pensione entro l'85. La corsa verso il prepensionamento vede, però, un esercito molto più nutrito: più di 5 mila domande.

Il timore che cambi la legge, che in futuro si debba lavorare fino a 65 anni, ha favorito cautele e precauzioni lunghe anni. Tra gli aspiranti al prepensionamento c'è chi dovrà bollare la cartolina fino al Duemila e passa.

L'assessore al personale Mancini ha voluto conoscere la situazione delle domande anno per anno. Se da Palazzo Civico ci sarà un esodo massiccio di dipendenti l'amministrazione deve sapere per tempo se prevedere le sostituzioni, o come procedere nell'accorpamento di servizi o come razionalizzare i servizi utilizzando anche le tecnologie.

Entro l'85 il Comune dovrà fare i conti con milleduecento perdite. Nei tre anni così suddivise: 422 prepensionamenti quest'anno, 438 nell'84 e 350 nell'85.

Ora la ripartizione personale dovrà costruirsi una mappa sulla dislocazione di chi ha chiesto di chiudere il rapporto di lavoro in anticipo. I prepensionandi saranno «catalogati» per servizio, quindi l'assessorato farà gli opportuni studi per non trovarsi impreparato.

Non è detto che l'esodo anticipato debba svolgersi secondo l'attuale numero di domande di prepensionamento. Averne fatto richiesta non toglie al lavoratore, in un secondo tempo, la possibilità di continuare il rapporto fino alla naturale conclusione. Questo fatto complica il lavoro dell'amministratore che non ha la garanzia di fare previsioni esatte. La programmazione può essere fatta a grandi linee. Rispetto all'automazione, poi, il comune di Torino può far conto principalmente sui settori amministrativi. Circa 1700 dipendenti lavorano in questi uffici, mentre i dipendenti comunali in tutto sono circa 17 mila. Il computer entra nei servizi amministrativi, mai per sostituire il vigile urbano o gli operatori ecologici. Non basterà l'automazione, ci saranno ancora concorsi e assunzioni.

Nasce quest'anno il supplente di ruolo Dalle elementari spariscono i precari

Da quest'anno entra una nuova figura nella scuola elementare: il supplente di ruolo. La novità non è di poco conto per l'organizzazione della scuola, che sino ieri poteva disporre solo di maestri nominati sui posti-cattedre (tempo normale e pieno) e sulle assegnazioni per il sostegno agli handicappati. Ma si tradurrà soltanto nella sostituzione del personale precario con insegnanti entrati a far parte a tutti gli effetti dell'Amministrazione pubblica.

La legge 270 del 1982 è piuttosto chiara in proposito: l'organico aggiuntivo (i supplenti di ruolo) potrà essere utilizzato per sostituzioni di almeno cinque mesi. Ma poi sono piovute da Roma altre disposizioni, o meglio circolari che non disponevano, e si è cominciato a pensare che i maestri senza cattedra sarebbero stati equiparati al personale soprannumario della scuola materna.

E' finita che il contingente di organico aggiuntivo sarà composto da 36 mila maestri nel prossimo anno scolastico: un vero esercito di riservisti, pronti ad entrare in attività ogni mattina in sostituzione di una collega in maternità o ammalatasi. Il ministero della Pubblica Istruzione ha provveduto a dividerli per province, non in base alla popolazione scolastica delle diverse zone, ma in relazione al numero di precari da assorbire.

«Così — commenta Anna Novallet della Cgil-scuola torinese — *le quote più alte di organico aggiuntivo sono state assegnate ai provveditorati del Sud, dove il fenomeno delle supplenze lunghe è sempre stato più consistente che al Nord».* A Torino è stato assegnato un organico aggiuntivo in due tranches di 621 e 667 posti. Corrisponde al 10 per cento del personale nominato sulle cattedre (i maestri che hanno una classe, degli allievi).

In tre o quattro anni dovrà scendere e stabilizzarsi attorno al 5 per cento, come stabilisce la legge 270. Accadrà che un certo numero di supplenti di ruolo verrà assorbito nell'organico di diritto, in base ai posti lasciati vacanti dai pensionamenti e da trasferimenti fuori provincia.

Per il momento sono stati nominati e assegnati alle direzioni didattiche della provincia i 621 maestri della prima tranche dell'organico aggiuntivo (pescati dalla graduatoria del concorso magistrale). Per il resto del contingente il Provveditorato ha chiesto chiarimenti al Ministero, che, a tutt'oggi ha ritenuto di non specificare i canali di reclutamento dei 667 nuovi insegnanti.

Se questi ultimi verranno nominati in base alla graduatoria del concorso magistrale si verificherà un caso inatteso: tutti i vincitori (ossia quanti hanno superato la prova orale) avranno da quest'anno la sede definitiva. Anche perché sono in ballo altre 200 nomine (per posti di nuova istituzione).

I sindacati sono soddisfatti di questo reclutamento che consente di affrontare il problema annoso del precariato in termini positivi, «vale a dire con soluzioni chiare».

Sono meno convinti per come questi supplenti di ruolo verranno utilizzati. «Perché — specifica ancora Anna Novallet — la legge 270 ha sì recepito gli accordi contrattuali dell'80, ma poi li ha snaturati in base ad interessi clientelari. E il progetto di un organico elastico, in grado di accogliere le sperimentazioni e di assicurare la continuità didattica, non è più stato rispettato».

Nella sostanza accadrà che l'organico aggiuntivo verrà utilizzato per le supplenze annuali o di molti mesi.

a. g.

L'omicidio nel ristorante vicino ad Orbassano ultimo episodio d'una guerra fra bande rivali

«MUTI» I DUE SCAMPATI AI KILLER PREFERISCONO FARSI ARRESTARE

Emanuele Marrari, uno dei commensali rimasti illesi, è già accusato di favoreggiamento - Anche il ferito, Placido Barresi, rischia di fare la stessa fine - Una pistola «responsabile» di due delitti e inquietanti analogie con altri attentati in Torino

Gli inquirenti tentano invano di far parlare i due che in qualche modo sono scampati alla sparatoria di martedì sera nel ristorante «Tre lampioni» della frazione Pasta sulla strada che da Torino porta all'abitato di Orbassano. Da Emanuele Marrari, 31 anni, rimasto illeso, non hanno potuto sapere nulla: nemmeno il nome del quarto commensale che stava con lui.

Così si ostina a non parlare Placido Barresi, 31 anni, rimasto gravemente ferito nella sparatoria in cui ha perso la vita il suo amico Carlo Sanna di 34 anni. Portato all'ospedale Molinette e subito operato alla gamba destra per una lacerazione lungo la vena femorale, è ora fuori pericolo anche se i medici mantengono riservata la prognosi.

Un tentativo per avere da lui qualche indicazione sul sanguinoso episodio viene ancora fatto stamane dal magistrato inquirente dottor Zanchetta. Se Barresi manterrà ostinatamente il silenzio anche di fronte alle domande del magistrato rischia di ritornare in carcere, da dove era appena uscito l'11 agosto dopo che con l'aiuto dei suoi legali Mazzola e Merlone aveva potuto convincere il giudice istruttore dottor Sorbello che la Smith & Wesson calibro 357 Magnum trovata sul letto della sua abitazione a Volpiano in strada Genova 51/3 non era sua.

LA MOGLIE DEL PROPRIETARIO DEL RISTORANTE «TRE LAMPIONI»

Barresi era anche sospettato di aver aiutato il boss latitante della «'ndrangheta» calabrese Mario Ursini, che aveva preso alloggio sotto il suo, ma anche in questo caso è riuscito a cavarsela. Per quanto riguarda la pistola, due perizie tecniche avevano stabilito che si trattava della medesima arma usata per assassinare, nel giugno dell'81, il noto pregiudicato Paolo Gattuso, freddato nella propria auto in via Domodossola.

La stessa arma aveva ucciso, nell'ottobre dell'82, Antonio Zucco, 43 anni, impresario edile legato anche lui in qualche modo con la «'ndrangheta». I suoi assassini l'avevano attirato con un tranello in corso Potenza. Era uscito di casa salutando la moglie e assicurando che sarebbe rimasto fuori per poco tempo. Mentre era al volante della sua auto, tre rivolverate l'avevano freddato.

Con l'accusa di detenzione di quell'arma, resa più «pesante» delle perizie che l'avevano indicata per quella usata nei due delitti, Placido Barresi era rimasto alle «Nuove» dieci lunghi mesi. A tirarlo fuori dall'intricato caso giudiziario, dopo esser stato scagionato per il possesso della pistola 375 Magnum, sono stati i molti ricorsi e le istanze presentate dai legali.

Il dottor Sorbello ordinò una terza perizia balistica al prof. Cavenago di Genova e Zanfrognini di Torino i quali con ulteriori accertamenti riuscirono a stabilire, rovesciando le prime due conclusioni, che l'arma sequestrata dalla polizia sui tetti del palazzo di Volpiano non era affatto quella che aveva ucciso. Uscendo dal carcere Barresi dichiarò ai giornalisti: «*Per queste accuse ingiuste ho dovuto chiudere il negozio da corniciaio che avevo tirato su con grande fatica. Sono rimasto senza una lira e solo ora che sono libero ho potuto abbracciare la mia seconda figlia, Gisella, nata tre mesi fa mentre ero dentro*».

Per un equivoco, come abbiamo scritto ieri, è stato detto in un primo tempo che Placido Barresi sarebbe rimasto gravemente ferito in un precedente attentato in via Domodossola. Si trattava invece del ferimento mortale di Paolo Gattuso. Anche i due fratelli Rocco e Giuseppe, morti in due agguati a Torino (il primo dilaniato da una bomba fatta scoppiare sotto la sua auto posteggiata in corso Orbassano e il secondo assassinato a colpi di lupara in un bar di via Ponchia) non erano parenti del Barresi ma di Antonio Zucco. Tre fratelli, gli Zucco, uccisi in pochi anni senza che sia stato possibile alla polizia arrivare all'identificazione dei responsabili.

Anche per quest'ultimo delitto le probabilità di successo delle indagini non sono molte. Tanti omicidi rimasti impuniti non spingono certo, anche se qualcuno sa, a fare delle rivelazioni. Piuttosto di parlare Emanuele Marrari, sposato e padre, ha preferito ieri farsi arrestare per favoreggiamento. La stessa intenzione sembra avere Placido Barresi. Eppure il magistrato Zanchetta, i carabinieri e la polizia stanno facendo un grande sforzo per sfondare questo muro d'omertà.

Pare ci sia la convinzione che a questa esecuzione possano collegarsi altri gravi fatti di sangue e si riesca a risalire alle bande che controllano le estorsioni, i traffici di denaro, di armi e di stupefacenti. Sono, ad esempio, gli ambienti che possono aver avuto l'interesse per la soppressione di un procuratore generale impegnato e inflessibile qual è stato Bruno Caccia: quelli che, sentendosi minacciati dalla legge, non esiterebbero a decretare la morte non solo di quanti di loro hanno in qualche modo tradito o possono aver commesso uno «sgarro» ma anche di giudici che come l'alto magistrato ucciso, non danno tregua alla delinquenza organizzata.

Alessandro Rigaldo

Questa l'officina di Placido Barresi

La «Kawamotor» è l'officina aperta da sei mesi a Orbassano da Placido Barresi, l'uomo ferito nel corso dell'omicidio di Carlo Sanna, al ristorante «Tre Lampioni». Si tratta di un'officina meccanica per moto, specializzata nel modello «Kawasaki».

Placido Barresi era uscito dal carcere l'11 agosto scorso dov'era detenuto perché accusato ingiustamente dell'assassinio di Paolo Gattuso e Giuseppe Zucco.

Nell'agguato all'interno del ristorante l'uomo è stato ferito ad una gamba: uno dei proiettili gli ha semireciso l'arteria femorale

Quattordici dell'Anonima in carcere anche la primula rossa del Canavese

Sgominata con un'operazione su tutto il territorio nazionale una banda responsabile di molti rapimenti, fra cui quello dell'industriale di La Loggia Paolo Alessio - Franco Brunero era il piemontese della pericolosa gang calabrese - Sequestrate armi

COSIMO DE MASI - DOMENICO PIPICELLA - BRUNO DE MASI - FRANCESCO PIPICELLA - IL MITRA SVEDESE DELLA BANDA

Con un'operazione iniziata una settimana fa in Calabria — sono stati arrestati tre fratelli, Bruno Cosimo e Nicola De Masi rispettivamente di 41, 27 e 23 anni — e poi proseguita a Torino, Novara, Varese ed ancora a Catanzaro è stata praticamente sgominata una delle più pericolose bande dell'Anonima sequestri calabrese. In questi anni gli arrestati avrebbero messo a segno parecchi rapimenti, tra cui quello dell'industriale Paolo Alessio, titolare a La Loggia di una fabbrica di profilati metallici. Paolo Alessio fu rapito a Moncalieri il 23 novembre 1981 e liberato, il 18 maggio dell'anno dopo dietro il pagamento di un riscatto tra i più cospicui mai sborsati a una banda di rapitori: 4 miliardi e 200 milioni.

Complessivamente nell'operazione congiunta delle varie questure coordinate dalla Criminalpol di Roma sono finite in carcere 14 persone mentre altre tre sono state individuate e vengono ricercate. Per tutti c'è l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Gli arresti sono stati eseguiti in riprese e località diverse. Si tratta di Domenico Pipicella, 33 anni di Careri (Reggio Calabria), Giuseppe Perre, 26 anni di Reggio Calabria, Pietro Zinghini, 25 anni, di Reggio Calabria, Antonio Parisi, 33 anni di Reggio Calabria, i fratelli Cosimo, Nicola e Bruno De Masi, rispettivamente di 56, 23 e 41 anni di Gioiosa Jonica, Salvatore Orsino, 20 anni di Scandale (Catanzaro), Albertina Caverzati, 47 anni e sua figlia Gabriella.

Erano già detenuti per altri reati Paolo Aquilino, 39 anni, Antonio Perre, 24 anni (fratello di Giuseppe), Antonio Trimboli, 36 anni tutti di Reggio Calabria e Franco Brunero, 33 anni di San Maurizio Canavese. Sono invece attivamente ricercati Giuseppe Ruga, 22 anni, Rocco Pipicella, 35 anni (fratello di Domenico) e Gianni Agresta, 22 anni di Salerno.

Spicca nel lungo elenco il nome di Franco Brunero, il «piemontese» della banda (era stato ribattezzato dai giornali «la primula rossa del Canavese» perché una volta era riuscito a fuggire e molte altre volte aveva tentato evasioni) che secondo gli inquirenti aveva l'importante compito di fungere da filtro tra le menti della banda e la manovalanza incaricata di rapire la vittima e custodirla.

Tra i colpi messi a segno dall'Anonima sequestri calabrese, oltre a quello ai danni di Paolo Alessio, vi è quello dell'impresario edile di Sondrio, Giorgio Bortolotti, sequestrato il 14 dicembre '81 a Saronno e rilasciato mesi dopo dietro il pagamento di un miliardo e 900 milioni.

Gli inquirenti sono infine convinti che l'Anonima sia sia anche resa responsabile, il 3 giugno scorso, del tentato rapimento dell'industriale varesino Giuseppe Molina. L'uomo riuscì a fuggire, malgrado fosse stato ferito, sulla sua auto blindata.

Tra le armi recuperate dalla polizia c'è un mitra calibro 9, del tipo in dotazione all'esercito svedese. L'arma, secondo gli esami di laboratorio cui è stata sottoposta, venne usata in occasione di una rapina effettuata nel novembre '81 a Bisuschio in provincia di Varese. Durante l'assalto i banditi uccisero l'orefice Alessandro Micheletti. Su questo episodio le indagini sono ancora aperte per stabilire con esattezza le responsabilità.

Festa a Mathi

Sabato 10 settembre si concludono i festeggiamenti dedicati a San Luigi nel Comune di Mathi; stasera alle 20,30 nell'oratorio parrocchiale «gara a quadrette a invito» tra le società di Balangero, Lanzo, Corio, Ciriè e Mathi. Domani sera, venerdì, proseguimento dell'incontro, con premiazione e rinfresco.

Sabato alle 14 al campo di tiro in Vauda di Mathi, presso il bar Boschetto, gara di tiro alla lepre meccanica. Alle 14,30 all'oratorio di Mathi grande gara bocciofila di coppie alla baraonda libera a tutti, trofeo «Aldo Rogliardi»: primo premio due pallini d'oro più trofeo. Al secondo medaglia d'oro.

Sempre nel pomeriggio semifinale del torneo di tennis, corsa ciclistica a cronometro, apertura dello stand gastronomico

---

Dopo lunghe e penose sofferenze, è cristianamente mancata

Lorenza Rege in Giacone
Ostetrica
di anni 46

Lo annunciano con profondo dolore il marito **Armando**, i figli **Gianluca**, **Carlo** con **Lucia**, la mamma **Felicina**, il papà **Adolfo**, zie e zii, le sorelle **Lucilla** e **Marilena**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8, ore 16, partendo dall'abitazione, di via San Giovanni 3, Buffa.
— Giaveno, 7 settembre 1983.

Gianfranco e **Daniela** ricorderanno sempre zia **RENZINA**.

I **Soci Lions del Giaveno Valsangone** e rispettive signore si uniscono al dolore di Armando e famiglia.

Angela e **Luca** partecipano al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa della **MAMMA**.

Dario Didonè e mamma ricorderanno sempre la cara **RENZINA**.

Famiglie **Virginia Val**, **Beppe**, **Gigi**, **Piera Gial Arcola**, **Lorenzo**, **Paolo Marengo** piangono l'indimenticabile **RENZINA**.

Le famiglie **Ferraud** e **Picchetto** partecipano al dolore per la scomparsa dell'amica **RENZINA**.

Felice Colombatti con **Bruna** e **Marinella**, **Adelchi Amprino** con **Rina** e **Claudio** partecipano sentitamente al dolore di Armando, Carlo, Luca e familiari per la prematura scomparsa della cara **RENZINA**.

Elio Maria Picco
Vilma Paolo Vigni
Rosalba Emilio Angiono
Costantino Picco
Patrizia Bobo Grassi
Piero e Maria Luisa Picco
partecipano al dolore dei cugini Armando, Carlo e Gianluca per la perdita della carissima **RENZINA**.

RENZINA, eri tanto buona e di te ci resta un ricordo indelebile, con angoscia partecipano zia **Giuseppina** cugini **Felice Pina**, **Liliana Piero**, **Daniela Gianpaolo** la piccola **Simone**, **Laura**, **Carlo** e la sua figlioccia **Roberta**.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bonisolo ved. Piccoli

Danno il doloroso annuncio i figli **Luigi**, **Rosa** e **Agnese**, parenti tutti. Funerali giovedì 8 settembre ore 14.30, all'ospedale Nuovo Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1983.

È mancata

Teresa Borgnino

Lo annunciano **Valeria**, **Gina** e famiglie. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10,15 parrocchia Signore del S. Sacramento (via Casalborgone). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1983.

La **G. & L. F.lli Cora S.p.A. di Torino e Costigliole d'Asti**, la **Presidenza**, **Direzione** e **Personale tutto**, partecipano al cordoglio per l'immatura scomparsa del proprio fedele dipendente e collega

Pier Luigi Bertelli

ed esprimono ai famigliari sentite condoglianze.
— Torino, 5 settembre 1983.

Ernesto Caruito e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Biondi per la perdita del caro papà sig.

Giuseppe Biondi

— Torino-Venaria, 8 settembre 1983.

La **Direzione** e **Dipendenti tutti** della **Soc. CO.R.A.T. srl** partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito i loro collaboratori sigg. Elio e Nicola Biondi per la perdita del **PAPÀ**.

I colleghi si uniscono al dolore dei f.lli Biondi:
Fausto Massa
Angelo Lombardo
Giovenale Bergesio
Cosimo Bognani
Mario Bottos
Giancarlo Bracco
Giorgio Conti
Antonio Dressi
Claudio Dugo
Gianni Ferigo
Silvano Fiorio
Marco Giatti
Claudio Marchisio
Mauro Martinuzzi
Raffaele Massa
Marco Pellino
Vittorio Perotti
Marino Quaricelli
Vittorio Rimondi
Antonino Scaglione
Andrea Scozzaro
Aldo Viglione
Paolo Zuelli

All'età di 92 anni è tornata al Signore l'anima buona del

DOTT. ING.
Luigi Bertelé

A funerali avvenuti lo annuncia con profondo dolore la moglie **Ilona**. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Legnago (Vr). La vedova ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.
— Torino, 7 settembre 1983.

È cristianamente mancata

Delisia Re ved. Teppati
anni 89

Per volontà dell'estinta ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la figlia **Maria Teresa** col marito **Claudio Genesio** ed i nipoti **Antonella**, **Federico**, **Simonetta** e **Francesca**.
— Testona, 5 settembre 1983

Ugo e **Rosanna** partecipano commossi al dolore di Giusi per la perdita della mamma signora

Franca La Ganga

— Torino, 7 settembre 1983

Riccardo Viale
Riccardo Nigro
Marcello La Rosa
Mauro Fraschetto
Antonio Sarobba
Pia Di Lascio
Bruno Serra
Massimo Turella
partecipano commossi al dolore dell'amico on.le Giusy La Ganga per la scomparsa della **MADRE**.

Franco Centin, **Margherita Belmondo** partecipano commossi al dolore dell'amico Giusi.

Le famiglie **Umberto D'Angelo**, **Giovanni Ventura**, **Enzo Femia**, **Stefano Grasso**, **Roberto Pugno** partecipano al dolore dell'amico Giusi La Ganga per la scomparsa della cara **MAMMA**.

È mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Gaetano Fracassi

Lo annunciano con dolore i figli **Bruna** e **Claudio**, le sorelle **Cate** e **Maria**, il cognato **Gino Sellicorni**, la nuora **Franca**, la nipote **Augusta** e parenti tutti. Funerali venerdì 9 settembre ore 10,15 nella parrocchia S. Donato.
— Torino, 7 settembre 1983.

Giovanni e **Anna Maria Berna** partecipano al grande dolore di Bruna e famiglia per la scomparsa del babbo

Ing. Gaetano Fracassi

— Torino, 8 settembre 1983.

La famiglia **Graziano**, **Claudia** e **Paola** sono vicini a Bruna e famiglia in questo triste momento.

Le famiglie **Manera**, **Pitet**, **Malli** partecipano con tanto affetto al dolore della famiglia Fracassi.

È cristianamente mancata

Annita Taschero in Marocco

Ne danno l'annuncio il marito **Vincenzo** ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 16 a Frossasco.
— Torino, 8 settembre 1983.

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'

avv. Agostino Manera

gli amici e colleghi:
Paolo De Renzo
Carlo Grosso
Alessandro Maccari
Roberto Sciaiuga
— Torino, 8 settembre 1983.

A Villa Grazia serenamente è mancata

Angela Bellotti ved. Roffinella
di anni 81

Addolorati l'annunciano la figlia **Margherita** col marito **Corrado Corino**, i nipoti **Annamaria** con **Marco** e **Mario**, **Giancarlo** con **Loretta** e **Paola**, la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi 8 settembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di corso Racconigi 121 per la parrocchia di San Bernardino. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo Canavese, 6-9-1983.

È mancata cristianamente

Carlotta Paola Codrino ved. Galanzino «Lina»
Terziaria francescana

Ne danno il doloroso annuncio i figli, **Ginetta** ved. **Bocchi**, **Michele** con la moglie **Maria Emilia Raselli**, i nipoti **Antonio**, **Mario**, **Giovanni**, **Gianfrancesco**, i cognati, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 16 del giorno 8 settembre a Masio (Al.).
— Cascina Selbina Masio
7 settembre 1983.

La consuocera **Piera Libero** ved. **Raselli** prende parte al dolore.

I **Gioiellieri Riuniti Piemontesi** con vivo cordoglio partecipano al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del collega

Michele Briolo

— Torino, 7 settembre 1983.

È mancato

Giovanni Icardi (Piero)

I funerali avranno luogo in Alpignano venerdì 9 settembre 1983 ore 10
— Alpignano, 8 settembre 1983.

Cristianamente è mancata

Angela Torazza nata Lana
anni 61

L'annunciano: il marito **Giuseppe**, i figli suor **Bianca**, suor **Anna**, **Bartolomeo**, **Cristina**; la mamma **Virginia**, fratello, cognate, zie, parenti tutti. Funerali giovedì 8 corrente, ore 14.15, dall'abitazione strada Cuorgnè 109 (Cascina Falchera). Un ringraziamento particolare al dottor Luigi Cavalot per le cure prestate e alla Superiora dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1983.

La cognata **Margherita Peyrani Torazza**, i nipoti **Ernesta** e **Maria Torta**, **Aldo** e **Carla Torazza**, **Giuseppe** e **Carla Pettenuzzo**, **Gianni Bruno**, **Franz** e **Anna Maria Bianconi** e rispettive famiglie ricordano con molto affetto la figura gentile e operosa di

Angiolina Torazza

— Torino, 7 settembre 1983

I cugini **Giovanni** e **Bartolomeo Torazza**, **Domenica**, **Carlo**, **Mario Verderone** e mamma; **Giovanni Verderone** con rispettive famiglie partecipano al grave lutto.

Giovanni Gennero e famiglia profondamente commossi sono particolarmente vicini a Bartolomeo e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

La **Cooperativa Produttori Latte Caselle** si associa al dolore della famiglia Giuseppe Torazza per la perdita della cara **CONGIUNTA**.

Costantino Chiabotto e famiglia, **Cristina Ronco** partecipano al grave lutto della famiglia Torazza.

Partecipano vivamente al cordoglio della famiglia Torazza le famiglie:
Renata e Fausta Jelmini
Rina, Francesco Ferroglio
Mario Mussa
Giuseppe Aghemo
Rosa Rosaetto e famiglia
Margherita Aghemo
fratelli Cena
Luigi e Modesto Chiabotto e mamme
Maria, Ines e Piero Peyrani
Alessandro Fassetta
Enrico, Sebastiano Vacchetto
Piero Odetti
Michele Chiabotto
Giuseppe Bruna
Venanzio Chiabotto.

Aldo, **Carla**, **Giovanni**, **Etta**, **Aldo**, **Maria Teresa**, **Narciso** e **Ivonne** si uniscono al dolore dell'amico Bartolomeo per la perdita della cara **MAMMA**.

Le famiglie **Celestino** e **Angelo Amedeo** si uniscono al dolore della famiglia Torazza.

Anna Peyrani con **Maria Teresa**, **Ferdinando** e **Riccardo Peyrani** con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore dei famigliari per la morte della cara signora

Angiolina Torazza

— Torino, 8 settembre 1983.

Rosina Massero, **Rina** e **Teresa Torazza** con famiglie addolorati partecipano la perdita della cugina **ANGIOLINA**.

Giovanni, **Margherita**, **Ernesto Bigone** e famiglia si uniscono al dolore dei cugini per la perdita della cara

Angiolina Torazza

— Torino, 7 settembre 1983.

Beppe, **Elsa** e **Marco Ramello**, **Luigi**, **Gabriella** ed **Elena Borravicchio** sono affettuosamente vicini ai cugini Torazza per la scomparsa della cara **ANGIOLINA**.

Angelo Borravicchio e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Torazza

---

Improvvisamente è mancato

Secondo Cane
anni 57

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipotini. Funerali oggi ore 15 da strada Maddalene 20/14. La salma verrà tumulata a Diano d'Alba.
— Revigliasco, 8 settembre 1983.

Papà, fratelli, cognate e nipote piangono l'immatura scomparsa del loro caro **SECONDO**.

Il 3 settembre 1983 è mancato il

rag. Vittorio Zan
ex concessionario
Casa Editrice «La Scuola»

Per suo espresso desiderio se ne dà comunicazione a funerali avvenuti. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

Il figlio, la nuora e i nipoti di

Vittorio Beccaria

commossi per la testimonianza tributata al loro caro ringraziano sentitamente la Direzione Marketing e Commerciale - Pubblicità e Immagine - della Fiat Auto, le Aziende, i conoscenti, i colleghi, gli amici, i parenti e tutti quanti hanno partecipato al loro lutto. Messa di trigesima 5 ottobre alle 18,30 Parrocchia Madonna di Pompei, via San Secondo 90.
— Torino, 8 settembre 1983.

ANNIVERSARI

1980 — 1983
Audero Battista (Tistot)
Vive sempre nel ricordo dei Suoi cari
— Pinerolo, 8 settembre 1983.

1979 — 1983
Luigi Volpe
Ricordandoti sempre. Messa domani ore 18,15 parrocchia via Morgari.

8-9-81 — 8-9-83
Felice Bertuzzi
Sei sempre nei nostri cuori, Teresa, Viviana, Lino e Marco.

Inquietudine in molte famiglie mentre torna il bersagliere di Moncalieri ferito

ALPINI PIEMONTESI NEL LIBANO? «SOLO VOCI INCONTROLLABILI»

**E' un segreto militare quali reparti debbano avvicendarsi di sei mesi in sei mesi nella forza di pace italiana in Medio Oriente
Tramontata l'epoca dei volontari - Ora il ministero della Difesa invia i contingenti senza dare ai soldati la possibilità di scegliere**

I genitori dei ragazzi attualmente sotto le armi sono in ansia: al giornale continuano a giungere lettere e telefonate di «mamme» che temono di veder partire il loro «bambino» per il Libano prima che abbia terminato il periodo di ferma. Tutti vorrebbero sapere se è *«proprio obbligatorio»* per un militare di leva andare a Beirut nel contingente di pace italiano, quale sarà il prossimo reparto che partirà per oltre mare in modo da dare il cambio all'attuale contingente e quanto dura il periodo di permanenza.

All'ufficio stampa degli Alti Comandi della Regione militare Nord-Ovest, in corso Matteotti, si mettono a sorridere quando viene domandato *«quale reggimento partirà la prossima volta nel caso il governo italiano decida di mantenere il suo impegno in Libano?»*.

La risposta è: *«La decisione spetta al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa. Si può tranquillamente affermare che è un segreto di Stato. Nemmeno i generali che comandano i vari reparti dell'esercito sanno in questo momento su quali battaglioni cadrà in futuro la scelta»*.

Il Piemonte è una regione in cui, assieme alla fanteria, prevalgono gli alpini. Qualche tempo fa correvano voci che proprio agli alpini, per ragione di avvicendamento tra le varie armi, sarebbe toccato il cambio. *«Sono solo voci che nessuno è in grado né di confermare né di smentire»*.

E quanto dura il periodo di permanenza a Beirut? *«E' stato stabilito che nessun militare vi rimanga più di sei mesi, per cui i battaglioni attualmente aggregati alla forza di pace internazionale rientreranno tra qualche mese, non prima»*.

Le uniche eccezioni avvengono naturalmente per i militari rimasti feriti sotto i bombardamenti o gli attacchi delle varie fazioni che si combattono a Beirut. E' notizia di oggi che Armando Cassetta, il bersagliere colpito da schegge di bombe ed ancora ricoverato nell'ospedale da campo delle retrovie italiane, è in via di netto miglioramento per cui verrà presto dimesso. Per Armando Cassetta ci sarà presto una licenza di convalescenza ed il ritorno in Italia. Per lui l'avventura è terminata.

Va aggiunto che quando si trattò, più di un anno fa, di partire per la prima volta per il Libano i soldati di leva erano tutti volontari. A quei tempi la situazione interna libanese era molto meno drammatica, e sull'orlo della guerra civile, di quanto lo sia adesso. Con il peggiorare delle cose il numero dei soldati volontari che hanno dato il cambio

IL BERSAGLIERE DI LEVA ARMANDO CASSETTA IN UNA FOTO RICORDO SUL CARRO ARMATO

ai primi bersaglieri è sempre più diminuito. Il contingente del secondo invio era infatti composto da giovani in parte offertisi spontaneamente e in parte «comandati» assieme al loro reparto.

Attualmente il ministero della Difesa non domanda più se vi sono volontari: gli Alti Comandi dell'esercito individuano i battaglioni ritenuti all'altezza per addestramento ed armamento e viene impartito l'ordine direttamente dal ministro della Difesa.

Console americano a Torino

Carl A. Bastiani è il nuovo console americano a Torino. E' arrivato domenica scorsa ed ha iniziato a coordinare le operazioni per la riapertura del consolato statunitense nella sede di via Pomba 23.

Laureatosi all'Università di Chicago nel 1957, il nuovo console è entrato nel servizio diplomatico degli Stati Uniti nel 1960 con incarichi a Napoli (1962-64), Bucarest (1965-68), Genova (1971-74), poi a Roma

Come già in passato, il consolato americano a Torino rappresenterà gli interessi politici ed economici degli Stati Uniti d'America in Piemonte e nella Valle d'Aosta.

I servizi consolari (visti, passaporti, ecc.) continueranno ad essere espletati dal consolato generale di Genova, piazza Portello 6, tel. 010/282.741.

Modifiche alla linea 3 del tram

La linea tramviaria numero 3 sarà limitata, a causa di prove tecniche, al tratto da piazza Toselli a corso Regina Margherita angolo c. Tassoni fra le 14 di sabato 10 fino alla fine del servizio di domenica 11 settembre. Sul rimanente percorso corso Regina Margherita-Vallette verrà effettuato un servizio di spola automobilistico.

Faccia a faccia i violentatori e la loro vittima che per un anno era diventata come una schiava

Il «gruppo dei violentatori» del lago abbozza una difesa carica di ingenuità, si contraddice, cambia versione. Gli imputati dicono che non è vero niente e che, se sono alla sbarra, lo si deve a una quantità di calunnie.

Ma Maria Teresa, la vittima, conferma le accuse punto dopo punto. E' stata aggredita, picchiata, brutalizzata una sera di sabato del novembre 1981. E poi per un anno, fino al dicembre 1982, quasi fosse diventata una schiava d'amore, ha dovuto assecondare le pretese della banda. Finché non ha avuto il coraggio di raccontare tutto e di mandare in galera i ragazzi che l'avevano stuprata.

Roberto Baccon, 22 anni, jeans attillati, camicia e pullover rosso senza maniche, ha occhi chiari, sguardo aperto, capelli divisi sulla fronte da una riga. Un bel ragazzo. Lo difende l'avvocato Mittone, ma lui non aiuta il compito del legale. Che cos'ha da dire? Al presidente del tribunale Mitola e al pubblico ministero Miletto risponde che «effettivamente — *per quel che sa* — Maria Teresa è una ragazza seria». *E il fatto?* «Il fatto niente. Forse era gelosa della sorella che usciva con me da un pezzo. Forse per spirito di vendetta. Forse per qualche cosa d'altro ancora...».

Antonio Angelotti, l'altro imputato, è invece difeso dall'avvocato Perla. Ha 23 anni, scuro di pelle e di capelli, un giubbotto sulle spalle e poche e sconclusionate parole in bocca. Esordisce: «Quella Teresa ha detto il falso. E' andato tutto come ha detto lui». *«Lui» è il Baccon, compagno di avventure, la notte, nei boschi di Avigliana e compagno di imputazione in tribunale.*

«Teresa voleva mettersi con me — *tenta di spiegare* —, ecco perché mi sono fermato, quella sera, su una stradina fuori mano. Solo per ascoltare le sue dichiarazioni d'amore. Ma violenza non ce n'è stata mai. Né in quel momento né dopo».

Senza ricordarsi che ci sono testimoni i quali riferiscono che Maria Teresa non voleva accettare la corte di nessuno della «banda dei violentatori» del lago. E che, anzi, quella sarebbe stata la «colpa» della ragazza che le volevano fare pagare.

La deposizione della «vittima» comincia con affanno. Diciassette anni, viso impaurito, voce rotta dall'emozione: «Hanno abusato una sera e poi, per mesi, hanno continuato a violentarmi obbligandomi a stare zitta e a non denunciarli. Dicevano che altrimenti me l'avrebbero fatta pagare. Non solo a me: anche alle mie sorelle».

Maria Teresa non ha avuto problemi fra l'aprile e l'agosto 1982 perché Baccon e Angelotti erano in galera, trascinati davanti al tribunale con l'accusa di aver approfittato di un'altra ragazza: Elena. Al processo se la sono cavata con un'assoluzione per insufficienza di prove (l'appello è già stato fissato alla terza sezione). Sono usciti dal carcere e hanno subito cercato la loro «vittima». Altri mesi di angosce e di disgusto. Fino a Natale quando ha deciso di dire: «Basta».

l. d. b.

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

Chi è che specula sul «Centro Eni»?

Il Consiglio di fabbrica resiste alla chiusura e adombra manovre legate all'area industriale

BORGARO — Rifiutano il trasferimento in altra sede i 41 tecnici e ricercatori del Centro Eni. Dopo la decisione dell'ente di Stato di chiudere i laboratori specializzati nella ricerca dei prodotti per l'agricoltura (i cosiddetti fitofarmaci), tra la direzione dell'Eni e il personale del Centro (otto ricercatori laureati, dodici tecnici e una ventina di ausiliari e impiegati) è ormai in atto un braccio-di-ferro la cui soluzione è difficile da prevedere.

Dalla direzione dell'Eni, a San Donato Milanese, tutto è già stato programmato: il Centro cessa l'attività nei prossimi giorni e una parte dei tecnici e ricercatori passa nella cittadina lombarda, altri vengono trasferiti a Pieve Vergonte (Domodossola), dove l'Eni ha uno stabilimento; alcuni impiegati e ausiliari vengono assunti da aziende torinesi, tra cui l'Italgas. Per altri, i più anziani, verrebbe incentivato il pre-pensionamento: nessuno in sostanza rimarrebbe senza lavoro.

Il consiglio d'azienda, la commissione quadri e il comitato per la salvezza del Centro non accettano questo piano e ripetono: «I laboratori non si devono chiudere. L'Eni non ha una ragione valida per cessare l'attività a Borgaro. Trasferendo il Centro i costi di gestione si ridurrebbero di poco. Ma sarebbe un risparmio?». Ricercatori e tecnici rifiutano di credere che per ridurre le spese di gestione di qualche centinaio di milioni sui tre miliardi previsti si voglia smantellare un centro efficientissimo, dotato di attrezzature e strumentazioni moderne. «Abbiamo alcuni microimpianti, veri gioielli di una tecnologia chimica di avanguardia, che molte società a livello internazionale ci invidiano».

E sulle cause dell'improvvisa chiusura a Borgaro si fanno altre supposizioni. Si parla insistentemente di vendita dell'area su cui sorge il Centro, 15 mila metri quadrati di cui 5800 coperti da edifici e capannoni: valore di mercato almeno 4 miliardi. Dice in un documento il consiglio di fabbrica a questo proposito: «Le vere motivazioni alla base dell'improvvisa decisione dell'Eni sarebbero assai meno "nobili" di quelle lasciate trapelare. Non si tratterebbe cioè di dure quanto necessarie misure di rigore economico, ma di speculazione sulle aree. Il Centro ricerche di Borgaro infatti sorge su un'area industriale particolarmente bene attrezzata e logisticamente ben servita, accanto alla ferrovia.

Soldati e partigiani narrano a Torre Pellice l'8 settembre

Da oggi, per due giorni, un convegno per ricordare le vicende di una guerra assurda e la Resistenza - Testimonianze dirette, filmati e interviste - Manifestazioni nei paesi

«Italiani! Per ordine di Sua Maestà il Re e Imperatore assumo il governo militare del Paese con pieni poteri. La guerra continua. L'Italia duramente colpita nelle sue province invase, nelle sue città distrutte, mantiene fede alla parola data, gelosa custode delle sue millenarie tradizioni. Si serrino le file attorno a Sua Maestà il Re e Imperatore, immagine vivente della Patria, esempio per tutti».

Questo il testo dello sciagurato, ambiguo messaggio di Pietro Badoglio trasmesso dai microfoni dell'Eiar nel pomeriggio del 25 luglio 1943, che fu all'origine dell'immane sfascio nazionale, passato alla storia come l'8 settembre.

Quarant'anni dopo ci s'interroga ancora intorno a quella data che per molti significò l'inizio della Resistenza armata.

Oggi sull'argomento si apre a Torre Pellice un convegno che durerà anche tutta la giornata di domani e che si prevede di grande interesse. Sono in programma testimonianze di persone che hanno vissuto quel momento, soldati sbandati travolti dal crollo e dal dissolversi delle alte sfere dell'esercito, che si trovarono da un momento all'altro in Italia e sui fronti di guerra, senza ordini, senza sapere che cosa fare, nella necessità di prendere una decisione qualunque in pochissime ore.

Il convegno è nel salone municipale di Torre Pellice; domani i lavori proseguiranno dalle 16,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 23,30. Domenica 11 a Bagnau, in Val d'Angrogna alle 11, ci sarà un incontro tra la popolazione e i partigiani che qui ebbero il primo comando della valle.

La partecipazione è stata massiccia: almeno 150 persone hanno aderito ufficialmente, mentre altri si aggiungono man mano che proseguono i lavori. Ci sono Franco Venturi e Vittorio Foa, del partito d'Azione che, allora erano appena arrivati a Torre Pellice dal confine. Pompeo Colajanni (Barbato), Ludovico Geymonat e Antonio Giolitti che a Barge e dintorni organizzavano quelli che saranno i garibaldini; Carlo Mussa Ivaldi e i fratelli Galante Garrone, Enzo Enriques, Agnoletti e Lamberto Mercuri provenienti da Roma. E ancora Joyce Lussu, Aldo Visalberghi che partecipò allo scontro di Porta San Paolo nella capitale, Amos Pampaloni che era a Cefalonia, Paolo Vittorelli che si trovava nell'Africa del Nord.

Una parte molto interessante dei lavori sarà quella relativa alla proiezione di videoregistrazioni realizzate per dare voce a quanti, non potendo partecipare di persona, vogliono ugualmente essere presenti. E' annunciato un «video» di Max Salvadori, italo-americano residente negli Usa, che fu ufficiale di collegamento tra le forze alleate e la Resistenza. La sede Rai di Torino, con la collaborazione di Sergio Telmon, ha realizzato a sua volta parecchie interviste all'estero che verranno trasmesse durante il convegno.

Gran coordinatore della macchina organizzativa è Gustavo Malan, di Torre Pellice. Tutti gli interventi sono registrati su nastro e al termine dei lavori verranno trascritti: diventeranno un volume che verrà stampato a cura e spese della Provincia di Torino.

r. sc.

DA OGGI I VECCHI COMBATTENTI RACCONTANO IL LORO 8 SETTEMBRE

Ricostruito in Valle Gesso il nuovo bivacco Moncalieri

L'inaugurazione è fissata per sabato - Lo aveva distrutto una frana
Servirà da base di partenza per tre differenti itinerari montani

La Moncalieri montanara e alpinistica è pronta per l'inaugurazione del bivacco che porta il nome della città, in Alta Valle Gesso. Sabato e domenica, la sezione locale della Giovane Montagna (che conta quasi quattrocento iscritti) sarà al gran completo, con amici e appassionati di tutto il Piemonte e la Liguria, a S. Giacomo di Entracque, in provincia di Cuneo, nel parco naturale dell'Argentera, sede dei festeggiamenti.

Gli appassionati di montagna moncalieresi, che sono di casa in Valle Gesso da più di vent'anni, hanno perso, qualche anno fa, distrutto da una frana, il rifugio intitolato alla città. Adesso, nella medesima zona, al passaggio superiore dei ghiacciai del Gelas, lungo la cresta nord-est della Chafrion, a 2710 metri, hanno costruito un nuovo bivacco.

«*Per questa inaugurazione* — dice il presidente della Giovane Montagna di Moncalieri, Piero Lanza — *aspettiamo soci e amici da un po' tutte le parti. Per favorire quelli che vengono da lontano, la nostra sede di S. Giacomo sarà aperta da sabato mattina a lunedì sera*».

Il programma delle manifestazioni comprende tre gite con differenti gradi di difficoltà: gita A con partenza alle 5 di domenica da S. Giacomo. Si arriva, dopo 4 ore di marcia in sentiero segnato, al «Moncalieri», passando per il Pian del Rasour. Un itinerario senza difficoltà.

Gita B con partenza sabato, alle 14. Si pernotta al rifugio Pagari e la domenica si sale sulla Maledia attraverso il canalino. Si scende poi sul bivacco «Moncalieri». Occorrono corda, ramponi e piccozza. Sono disponibili una trentina di posti.

Gita C con partenza sabato, alle 20. Si dorme al rifugio Soria e, alla domenica, per il Colle della Maura si attraversano i ghiacciai del Gelas, arrivando poi al «Moncalieri». I posti disponibili sono 50. Servono corda, ramponi e piccozza.

Informazioni e prenotazioni si ottengono presso la sede della Giovane Montagna a Moncalieri in via Real Collegio 41/b.

Corsi di vela

La Lega navale italiana organizza corsi di vela su imbarcazioni derive, corsi di vela per condurre imbarcazioni superiori alle tre tonnellate e corsi per condurre imbarcazioni a motore quando il motore sia superiore ai 20 HP.

Le iscrizioni sono aperte dal 12 settembre 1983 sino ad esaurimento dei posti.

La rinascita dei cantieri Baglietto viene dalla Sicilia e da Hong Kong

Acquistati per due miliardi e mezzo dall'imprenditore Leopoldo Rodriguez, titolare di cantieri in Sicilia e Campania - Paolo Vitelli, il grande sconfitto, aveva dalla sua un settore del sindacato - Un aiuto dall'Estremo Oriente

SAVONA — I cantieri Baglietto hanno un nuovo proprietario: è l'industriale palermitano Leopoldo Rodriguez, amministratore unico della TDM, con stabilimenti in Sicilia e Campania.

Rodriguez, messinese, ha battuto nel corso di un'asta svoltasi nella sala delle udienze del tribunale di Savona, l'imprenditore torinese Paolo Vitelli, titolare dell'Azimut, un'azienda specializzata nel settore nautico.

Tra i due c'è stata una battaglia serrata. Ha vinto Rodriguez che ha offerto 2 miliardi e mezzo contro i 2 miliardi e 200 milioni dell'avversario che ha abbandonato, quando ormai sembrava inevitabile un ulteriore rialzo dell'offerta.

L'asta di mercoledì è l'ultimo atto di una lunga crisi iniziata nei primi Anni Settanta, che hanno portato il cantiere, nell'inverno scorso, al fallimento. A quel tempo, al timone dell'azienda c'era l'ingegner Giampiero Baglietto, ultimo discendente della famiglia. Dopo 129 anni di attività la fabbrica si è fermata nel giugno scorso. Dovrebbe ora iniziare una profonda ristrutturazione che costerà a Rodriguez qualcosa come 1500 milioni. Sullo sfondo il colossale affare del nuovo porto di Varazze, che ospiterà 970 posti barca.

L'industriale palermitano è intenzionato a gestire direttamente la questione, ma vi sono ancora parecchi ostacoli da superare, tra i quali un ricorso al Tar del Comune di Varazze che ha bloccato i progetti già approvati dal ministero della Marina mercantile, e relativi alle opere portuali.

Il grande sconfitto. E' il torinese Paolo Vitelli. Mercoledì mattina è apparso scosso dall'esito per lui sfavorevole dell'asta. Ha cercato di nascondere la delusione, affrontando i cronisti che lo bersagliavano di domande. A pochi metri di distanza, Rodriguez festeggiava la vittoria con gli uomini del suo entourage.

«Non sempre gli affari si concludono come vorremmo — esordisce —. *Oggi è andata così...».* Vitelli però non esce di scena: *«Ho ancora in mano la concessione governativa per il porto che vale parecchie centinaia di milioni. Se vogliono realizzarlo dovranno fare i conti con me. Voglio giocare le mie carte sino in fondo».*

Con Vitelli, tagliato fuori almeno per quanto riguarda la conduzione del cantiere, finisce il sogno di *«proletarizzare»* la produzione del Baglietto. Il torinese voleva infatti allargare a una fascia più larga di mercato le imbarcazioni di Varazze. Aveva redatto un piano di trenta pagine in cui venivano dettagliate le varie fasi della ricostruzione. Un sogno andato in fumo per soli 300 milioni di differenza.

«Avevo intenzioni più che serie, non certo speculative — commenta l'imprenditore della Azimut —. *Non so se altri hanno la mia stessa buona fede».* Vitelli aveva dalla sua parte un settore del sindacato. Contro di lui si sono però coalizzate alcune forze varazzine che hanno *«scelto»* il suo antagonista.

Paolo Vitelli mercoledì mattina aveva addirittura la *«benedizione»* della società marittima di Punta Aspera, il gruppo in verità poco omogeneo, composto da immobiliaristi e impresari di Varazze, interessata a realizzare il porto. Con Vitelli sono stati sconfitti anche loro.

Massimo Numa

VARAZZE. SCORCIO DEI CANTIERI BAGLIETTO

Programmi ambiziosi ma vive la tradizione

Giampiero Baglietto fa parte del gruppo dirigente

SAVONA — (m.n.) *Leopoldo Rodriguez è sicuro di rifondare i Baglietto. L'avviciniamo subito dopo la conclusione vittoriosa dell'asta.* «Ora comincia la parte più difficile, ma non ci nascondiamo i problemi — *dice* —. I Baglietto torneranno a produrre barche a vela, da regata, come Azzurra, grandi yacht, navi militari».

L'occupazione?

«Cercheremo di riassorbire inizialmente un'ottantina di operai entro il giugno '85. Poi dovremmo stabilizzare l'organico su 120-130 lavoratori».

I programmi dell'industriale siciliano sono ambiziosi: «I Baglietto dovranno ricominciare una nuova vita senza però interrompere la tradizione». *L'abbraccio tra Rodriguez e l'ingegner Giampiero Baglietto, che tornerà a far parte del gruppo dirigente dello stabilimento, è significativo al riguardo. L'ingegner Baglietto è sicuro che l'operazione Rodriguez non significa speculazione per quanto riguarda il nuovo porto.*

«Chiedetelo a lui — *risponde l'ultimo discendente di Pietro Baglietto, che fondò nel 1854 l'azienda, rivolgendosi verso Leopoldo Rodriguez* — sono però sicuro della buona fede del neo proprietario».

Rodriguez si affretta a confermare. Al suo fianco c'è il businessman di Hong Kong, Kok-Poh-Seng, l'uomo venuto dall'Estremo Oriente per aiutare il siciliano ad acquistare il cantiere. «Certo che vogliamo proseguire la produzione — *dice* —. Siamo qui per questo. Anche se l'affare porto deve rientrare nella nostra sfera. Siamo gli imprenditori e i soldi non li respingiamo mai».

Il sindacato soddisfatto ma non euforico

SAVONA — (m.n.) *Il sindacato dei lavoratori del Baglietto, scioccato per le vicissitudini del cantiere, negli ultimi tempi aveva allentato i legami con la Flm. I rapporti erano tesi, incrinati da diffidenze e vecchi rancori. L'atmosfera si è improvvisamente rasserenata subito dopo la conclusione dell'asta, che di fatto sancisce la rinascita della fabbrica. Commenta Lino Marcozzi, segretario della Fiom-Cgil:* «Siamo soddisfatti — *dice* — ma non euforici. Siamo consapevoli delle difficoltà che si presenteranno nei prossimi mesi. Fra qualche giorno chiederemo a Rodriguez un incontro per conoscere le sue reali intenzioni; fino ad oggi il nuovo proprietario non è che sia stato molto chiaro».

Antonio Apà della Uilm: «La gara è stata spietata, ma a questo punto uno dei due doveva cedere. Non c'era nessun'altra possibilità. Adesso tocca a Rodriguez allontanare i dubbi sul programma. Noi l'attendiamo al varco: se le sue intenzioni saranno serie, avrà tutto il nostro appoggio».

Stefano Scavuzzo, della Flm. Il sindacalista, «Manifesto» nella tasca della giacca, è abbastanza problematico, anche se non riesce a nascondere la sua soddisfazione: «E' finita bene — *dice con un sorriso* — e le premesse ci sembrano valide. Del resto il siciliano ha offerto di più e non poteva fare altro che vincere. Giusto il comportamento della magistratura, che ha condotto la trattativa in modo limpido e alla luce del sole».

Con mostre, convegni e concorsi si annuncia l'autunno vercellese

Intenso programma di attività a partire da questo fine-settimana - Sagra a Gattinara

VERCELLI — Convegni di operatori, incontri culturali, concorsi musicali, manifestazioni gastronomiche e folcloristiche, gare sportive caratterizzano l'autunno vercellese.

Sabato e domenica, alla ribalta la borgata vercellese del Cervetto, con la Sagra dell'Agnolotto, indetta in concomitanza con la festa della Madonna dei Lavandai. La manifestazione si svolge per iniziativa del locale comitato carnevalesco. L'11 settembre prende avvio la prima manifestazione vinicola provinciale, che l'amministrazione provinciale di Vercelli, d'intesa con il Comune di Gattinara, ha voluto organizzare per dare un'immagine ai vini Doc prodotti nella provincia di Vercelli, dall'Erbaluce al Gattinara, dal Bramaterra al Lessona.

Un programma intenso che dovrebbe richiamare a Gattinara dall'11 al 25 settembre decine di migliaia di buongustai. Anche perché in determinate serate avranno luogo gli abbinamenti enogastronomici dei vini Doc con alcune portate tipiche vercellesi.

Da ricordare la celebrazione del settantacinquestimo anniversario di fondazione della cantina sociale Cooperativa di Gattinara, il convegno di tutte le confraternite enogastronomiche piemontesi, sfilate di carri allegorici, un convegno sui problemi vitivinicoli e un secondo di operatori economici italiani e stranieri.

In questo stesso periodo, cioè dal 15 al 25 settembre, a Vercelli la Famija Varsleisa ha in programma la tradizionale Sagra del Riso e la Mostra di attività economiche, giunta alla ventiduesima edizione. Nel giorno d'apertura viene consegnata la «Pannocchia di riso d'oro» ad un benemerito della risicoltura, l'on. Renzo Franzo, presidente dell'Ente nazionale Risi.

A cavallo fra settembre ed ottobre l'Associazione commercianti di Vercelli ha messo in cantiere interessanti manifestazioni che vanno sotto l'etichetta «Vercellinsieme '83».

Il calendario comprende: dal 22 al 28 settembre «Pane in piazza», una mostra della produzione locale di pane allestita sotto un tendone; dal 27 settembre all'8 ottobre un concorso delle vetrine su tema «Sport a Vercelli» in concomitanza con i campionati europei di hockey; il 5 ottobre il quarto Concorso di gastronomia regionale «Riso e sorriso»; il 10 ottobre un convegno sull'evoluzione del terziario.

Per finire da ricordare l'inizio in ottobre del trentaquattresimo Concorso internazionale di musica e danza «Giovanbattista Viotti», organizzato come sempre dalla Società del Quartetto. Il programma si articola così: Dal 5 al 7 ottobre le prove della sezione di canto; dal 13 al 21 ottobre quelle dei pianisti; dal 24 al 28 ottobre le esecuzioni dei complessi di musica da camera. Il concorso chiuderà in dicembre con le prove di danza.

Walter Nasi

Un fulmine danneggia una cappella

SACRO MONTE D'ORTA — Durante un violento temporale, verificatosi nella zona del basso Cusio, un fulmine si è abbattuto sulla cappella quindicesima del santuario francescano del Sacro Monte, attirato dai tiranti che collegano il colonnato del portico al corpo centrale.

Una delle colonne è andata in pezzi e c'è stata una caduta di calcinacci nell'interno dell'edificio.

Sulle prime si era temuto un atto di teppismo.

Il Letimbro sarà un porto-canale?

Per accogliere centinaia di barche da diporto

SAVONA — Nella vecchia darsena del porto non c'è più spazio e durante l'estate è scoppiata la «guerra» tra pescatori professionisti e quelli che praticano la pesca per diporto. Per protesta, i pescherecci hanno bloccato a lungo l'imboccatura del porto. Sono state trovate soluzioni d'emergenza, ma il fuoco cova sotto la cenere.

Il problema di dare una sede adeguata alle imbarcazioni da diporto, il cui numero è in sensibile aumento, e che non riescono, per ovvii motivi, a convivere con i motopescherecci d'altura e il traffico commerciale del porto, è stato affrontato dal «piano dei servizi».

I progettisti ai quali il Comune ha affidato lo studio del piano hanno, infatti, preso in esame la possibilità di trasformare l'ultimo tratto del torrente Letimbro in un «porto-canale» in grado di ospitare alcune centinaia di posti-barca.

Anni addietro era stata svolta un'indagine conoscitiva e i posti-barca necessari al comprensorio savonese erano stati calcolati molto vicini alla cifra di 3 mila. L'opera progettata avrebbe sicuramente successo ma, visti i risultati di altri precedenti studi per porticcioli turistici, le centinaia di diportisti della Lega Navale e dell'Assonautica appaiono piuttosto scettici.

Il porto-canale sul Letimbro, il torrente che attraversa l'intera città e sfocia in piena zona balneare, lontano quindi da impianti portuali o industriali (insomma non intralcerebbe altre attività preesistenti), secondo lo studio dovrebbe essere realizzato creando una serie di «chiuse» lungo il torrente. Per garantire un deflusso regolare delle acque; alla foce un molo di tipo semicircolare, per un comodo accesso delle imbarcazioni e per evitare fenomeni d'interramento.

Ivo Pastorino

visita ai comuni dove si è votato il 26 giugno

PIETRA L.

Un pentapartito alle porte

La maggioranza uscente (dc, psdi, pli) ha i «numeri» per essere riconfermata, ma le indicazioni da Roma suggeriscono un allargamento a repubblicani e socialisti - Tutto così sembra deciso, con il dubbio sul sindaco

PIETRA LIGURE — Sono passati già più di due mesi dalle consultazioni elettorali del giugno scorso, ma a Pietra Ligure il nuovo governo per Palazzo Golli ancora non si fa vedere. Eppure, passata la sbornia elettorale che aveva visto una clamorosa vottoria della maggioranza uscente (dc, pli, psdi), nessuno avrebbe immaginato un tentennamento di questa durata.

Superata la fatidica soglia dei 10 mila abitanti, Pietra Ligure era passata per la prima volta, al pari di maggiori centri non capoluogo di provincia della Riviera, a 30 membri del Consiglio, un aumento che, unito alle cocenti ripercussioni sulle ambizioni socialiste dello scandalo Teardo allora appena esploso, si era trasformato in una sorta di plebiscito a favore del tripartito di governo, che usciva da una lunga crisi che aveva portato alla soglia del commissariamento e delle elezioni anticipate.

Democristiani, liberali e socialdemocratici possono ora infatti contare addirittura su 18 dei 30 seggi del Consiglio, ovvero il 60 per cento dei membri. Cosa dunque è mancato per il momento a questa coalizione che indubbiamente ha avuto una chiara indicazione dalle urne di continuare su questa strada?

D'accordo che nel frattempo è «scoppiata» l'estate e si sa che da queste parti luglio e agosto tradizionalmente sono mesi in cui fare politica mette proprio male, ma a questo punto sembra ormai una giustificazione poco plausibile. Intanto è capitato che, su esempio del governo nazionale, le indicazioni delle rispettive segreterie provinciali sono state per la creazione di un pentapartito, che a Palazzo Golli avrebbe contato addirittura su 22 seggi.

Già questo nuovo fatto politico si è tradotto in lunghe discussioni sul programma e sui suoi contenuti. Non si può dimenticare infatti che negli ultimi due lustri a Pietra Ligure ogni maggioranza è caduta sullo scoglio di un piano regolatore da anni nel cassetto ma che nessuno si decide a varare definitivamente. Poi gli eterni problemi di turismo, depurazione, viabilità, tasti sui quali mettere d'accordo tante idee è diventato un vero rebus.

Bene o male comunque si arriva a fine agosto con il programma, a parte qualche piccolo dettaglio, bell'e confezionato, quando incominciano a serpeggiare le prime voci sui componenti la giunta, le rispettive deleghe e sul nome del sindaco. A questo punto s'interrompe ogni trattativa. Pli e psdi hanno le loro proposte: carica di sindaco al liberali, sempre nella persona del sindaco uscente Giacomo Negro, e ai socialdemocratici la delega ai Lavori pubblici, incarico per il quale si caldeggia il nome di Ernesto Ivaldo, neo eletto. Ma mentre su quest'ultima richiesta nessuno ha niente da obiettare (da otto anni infatti i Lavori pubblici sono esclusiva competenza del psdi), sulla poltrona del sindaco invece si arenano per il momento le trattative.

Nulla di compromesso ovviamente, ma la dc non sembra disposta a mollare: «Essendo nettamente il partito di maggioranza — commenta a proposito il segretario politico, Ferdinando Gatti — e visti anche i consensi personali raccolti in particolare da un nostro consigliere (Paolo Palmarini, ex sindaco ndr.), mi sembrano legittime le pretese che il primo cittadino di Pietra Ligure sia un democristiano. In ogni caso sulla composizione della giunta non penso che le posizioni siano estremamente rigide, salvo che da parte nostra non siamo disposti a cedere sul sindaco».

Insomma, un piccolo braccio di ferro tra dc e pli, che potrebbe ritardare ulteriormente il varo di questa attesa giunta. Pietra Ligure esce da anni piuttosto travagliati politicamente: I locali cantieri navali rischiano il collasso definitivo, l'edilizia è in qualche modo bloccata dalla mancanza dello strumento urbanistico ed altri gravi problemi bussano alla porta, non ultimo il trasferimento a monte della ferrovia. Serve quindi un governo omogeneo e saldo, che duri tutta la legislatura.

Le condizioni ci sono tutte: i repubblicani, al loro esordio nel Consiglio pietrese, e i socialisti, che ancora non si sono ripresi del tutto dalla batosta Teardo, sono disponibili. I socialdemocratici dovrebbero essere accontentati in quello che è il loro unico desiderio, quindi le premesse per risolvere la situazione non mancano, resta solo da trovare l'accordo dc-pli.

Proprio domani è prevista una riunione della maggioranza uscente e potrebbe essere quella la sede giusta per dire la parola fine alle consultazioni. Al momento attuale comunque le chances maggiori sono per Paolo Palmarini sindaco, il liberale Giacomo Negro vice ed Ernesto Ivaldo ai Lavori pubblici, il resto è ancora tutto da decidere.

Alberto Dressino

I RISULTATI

	% VOTI	(diff. '79)	SEGGI	(diff. '79)
PCI	23,4	(—4,8)	7	(+1)
PSI	11	(—4,3)	3	(—)
PSDI	6,6	(+1,8)	2	(+1)
DC	32,2	(—0,5)	11	(+4)
PLI	15,3	(+0,9)	5	(+2)
MSI	5,1	(+1,8)	1	(+1)
PRI	3,2	(—)	1	(—)
DP	1,9	(—)	—	(—)

Pri e dp non si erano presentati nel 1979. Rispetto al 1979 il Consiglio comunale è passato da 20 a 30 seggi.

I consiglieri

PCI: Franco Buscaglia, Giovanni Lorenza, Romano Rembado, Angelo Fiallou, Giancarlo Roncelli, Angela D'Angelo, Alberto Artom.

DC: Paolo Palmarini, Salvatore Calcavituro, Giuseppe Accame, Rosario Bellasio, Mario Carrara, Italo Scrivano, Franco Bianchi, Giuseppe Mazzucchelli, Angelo Piccardo, Rino Cassanello, Paolo Foscolo.

PLI: Giacomo Negro, Enrico Nan, Giovanni Armando, Aldo Morello, Gian Paolo Schiaffini.

PSI: Tommaso Amandola, Mario Robutti, Pier Carlo Pastorino.

PSDI: Ernesto Ivaldo, Giuseppe Bonora.

PRI: Riccardo Cermelli.

MSI: Mario Fiore.

La giunta

NUOVA (ancora in trattativa).
PREC.: dc-pli-psdi.

Il sindaco

NUOVO (da eleggere).
PREC.: Giacomo Negro (pli).

Gli assessori

NUOVI (da eleggere).
PREC.: Paolo Palmarini, Mario Carrara, Aldo Marenco, Giuseppe Mazzucchelli (dc); Aldo Morello (pli); Girolamo Delfino (psdi).

Varati ad Alba negozi anti inflazione

ALBA — *Anche i commercianti dell'Albese sono stati invitati ad aderire alla «campagna contro il rincaro dei prezzi», promossa, a livello nazionale, dalla Confcommercio. I dirigenti dell'Associazione commercianti albesi hanno illustrato l'iniziativa con una conferenza stampa tenuta l'altra sera nella loro sede di piazza San Paolo ed hanno invitato gli associati (oltre duemila aziende commerciali) ad assumere l'impegno di contenere i prezzi, per quanto di loro competenza, al di sotto del tasso d'inflazione (circa 13 per cento).*

Un apposito adesivo, applicato alle vetrine, consentirà al consumatore di individuare i negozi che hanno aderito. Porterà la dicitura: «In questo esercizio conteniamo i prezzi sotto il tasso d'inflazione; abbiate fiducia in chi espone quest'impegno».

«L'esposizione del cartello — *ha detto il presidente dell'Associazione commercianti albesi, Giangiacomo Toppino* — rappresenta l'aspetto pubblico dell'iniziativa che vuole manifestare all'opinione pubblica la volontà del settore a collaborare al contenimento dell'inflazione e nello stesso tempo intende presentare, all'esterno, una nuova e più moderna immagine del comparto mercantile».

«Combattere l'inflazione, tutelare il consumatore — *ha proseguito Toppino* — in ultima analisi vuol dire anche tutelare lo stesso commerciante». *Informazioni dettagliate sull'andamento della campagna e dei prezzi verranno fornite periodicamente ai negozianti della zona che sono, a loro volta, invitati a segnalare eventuali aumenti non giustificati e a riferire su situazioni non chiare.*

E' stato nominato un comitato, formato da rappresentanti dei vari generi commerciali, che avrà il compito d'informare, coordinare la campagna a livello locale e di eseguire controlli. L'Aca (Associazione commercianti albesi) ha annunciato altre due iniziative in via di realizzazione: una mutua volontaria per i commercianti dell'Albese associati e un nuovo servizio di assistenza presso le banche.

Gianfranco Fiori

● LA MORRA — (g. b.) *Il prof. Victor Aldo Fasano, direttore della clinica neurologica dell'Università di Torino, sarà questa sera a La Morra (Ca' dj'Amis) alle 21 per illustrare e commentare i filmati «The movie» (tecnologie avanzate in neurochirurgia) e «Dove la luna si spezza» (viaggio del neurochirurgo tra i monaci tibetani alle pendici dell'Himalaya).*

Campioni mondiali di biliardo in gara ad Alba per 4 giorni

ALBA — Da oggi, e per quattro giorni, il capoluogo delle Langhe diventa la capitale del diffusissimo gioco del biliardo con la stecca: le due eccezionali competizioni — selezione per i campionati mondiali e primo campionato italiano di biliardo sportivo per la categoria «masters» — saranno ospitate nel Palazzetto dello sport.

Al primo torneo, che s'inizia alle 10 di oggi e si concluderà nel tardo pomeriggio di domani, prendono parte 21 giocatori di fama internazionale e tra di essi verranno selezionati i cinque che indosseranno la maglia azzurra ai campionati mondiali in programma a novembre in Argentina.

I concorrenti, divisi in tre raggruppamenti, disputeranno un girone all'italiana di sei incontri e i vincitori di ciascun gruppo un ulteriore girone finale valido per l'assegnazione della «Coppa C.S.A.in.».

Nel primo gruppo ci sono i torinesi Cifalà e Vicario, i milanesi Banfi e Colombo, il pescarese De Amicis, il napoletano Diomaiuta e il fiorentino Lotti. Nel secondo: G. Cavazzana (To), Cammarata e Sessa (Mi), Centorami (Pe), Stanzione (Co), Crespina (Fi) e Pizzi (Rc). Nel terzo: Coppo e Sandri (To), Lupini e Mazzarella (Mi), Cappelli (Fi), Di Tizio (Pe) e Rosanna (Va).

La novità assoluta di questa selezione e anche della successiva prova di campionato è che verranno adottati sette biliardi di tipo internazionale, cioè senza le «buche».

Domani sera, subito dopo la conclusione della selezione, prenderà il via il «1° campionato di biliardo sportivo», per la categoria «masters», nelle specialità «italiana» e «goriziana» a coppie, organizzato dalla Federazione Italiana Amatori Biliardo Sportivo.

Agli «assoluti» partecipano 32 formazioni, provenienti da ogni parte d'Italia, con rappresentata tutta l'élite nazionale: molti dei partecipanti alla selezione scenderanno in gara anche per la prova tricolore. Pure per questo torneo alcune grosse novità: sono stati formati quattro gironi da otto giocatori e ogni concorrente affronterà gli altri sette disputando una partita «all'italiana» (con 5 birilli, ai 150 punti) e una «alla goriziana» (con 9 birilli, ai 500) con eventuale «bella» in caso di parità. I quattro vincitori di ciascun raggruppamento passeranno al girone finale che si svolgerà con le stesse modalità delle qualificazioni: alla prima coppia classificata, oltre al titolo di campione italiano, scudetto tricolore, medaglie d'oro, verrà assegnato anche il «Trofeo Città di Alba».

Direttore di gara della «quattro giorni» albese è l'arbitro internazionale Pier Paolo Solaini di Nizza Monferrato; supervisore tecnico-organizzativo delle manifestazioni il milanese Leonardo Pogliaghi, presidente nazionale della Sezione Stecca.

Guido Tolazzi

Morte nella vettura travolta da camion

TRONZANO VERCELLESE — Due sorelle hanno perso la vita in un incidente stradale avvenuto alle 13,45 di ieri alla periferia di Tronzano, all'incrocio tra la statale 11 Torino-Milano e le provinciali per Bianzè e per Santhià.

Si tratta di Gradina e di Elda Bosio, rispettivamente di 55 e 57 anni, native di Saluggia: la prima, ostetrica, residente a Gattinara in corso Garibaldi 92; l'altra, nubile, abitante a Carisio con la madre ottantanovenne e un'altra sorella, Maria, di alcuni anni più giovane delle vittime.

Le due donne, a bordo di una Fiat 500 provenivano da Santhià e stavano dirigendosi a Bianzè. L'utilitaria è giunta all'incrocio della statale 11, dove c'è il segnale di stop ed ha attraversato l'arteria proprio nel momento in cui da Cigliano stava giungendo un autoarticolato della ditta Pellicanò, condotto da Gaetano Donatiello, 34 anni, abitante a Vinovo in via Circonvallazione 44.

L'autista ha frenato, ma non ha potuto evitare lo scontro: la piccola autovettura è stata trascinata per una ventina di metri ed è finita ai bordi della strada all'ingresso dell'area di servizio della «Chevron»; il pesante automezzo ha quindi proseguito la corsa per altri quattordici metri arrestandosi infine nei pressi delle pompe di distribuzione del carburante. Prontamente soccorse, dapprima dallo stesso autista del camion investitore, dal benzinaio e da altre persone, quindi dai carabinieri e dai vigili del fuoco di Vercelli, Gradina (che sedeva al volante) ed Elda sono state estratte a fatica dai rottami dell'utilitaria e trasportate all'ospedale di Vercelli, dove però sono giunte senza vita.

Sul luogo dell'incidente il traffico ha subito rallentamenti ed è ritornato alla normalità soltanto intorno alle 16. L'inchiesta dei carabinieri di San Germano è in corso per accertare le eventuali responsabilità.

a. r.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul ■ e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari ■ capitali

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011/660.3961 ■ ufficio.
A. CONSULFIN concede in 24 ■ un prestito fino al valore commerciale della vostra auto o del vostro all■. Corso Vittorio E. 195, telefono 445.496.

COMFID
concede finanziamenti minimo ■ milioni ■ ipoteche solo a ■ artigiani imprenditori. ■ 595.318.

■ finanziamenti fiduciari a operai commercianti e artigiani per informazioni e appuntamenti Tel 657.837.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari ■ immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.
PRIVATO ■ immediatamente ■ che ■ ipoteca commercianti ■ Serietà e riservatezza Tel 503.203.
■ rapidamente effetti ■ bili e tratte accettate Finanziamenti su automezzi ed immobili. T■ 351.393

3 Aziende, negozi

A.A.A. ■ **MARKET** 011 650.2175 compravende ■ di ogni genere e prezzo.
■ **AVETE** intenzione ■ vendere ■ vostra attività? Rivolgetevi all'Immobiliare Lunica s.r.l. Un nome di serietà e rapidità. Per informazioni tel. 650.8873
A. IMPORTANTE azienda commerciale ■ ultraventennale ■ continua espansione operante nel settore dei servizi, totalmente computerizzata con oltre ■ clienti giro affari elevato dimostrabile utile netto ■ L. 284 milioni ■ a persona con entusiasmo giovanile ■ quindi in grado di sviluppare e incrementare i budget commerciali prefissi, richiesta adeguata agli utili eventuali dilazioni cedesi per ragioni dimostrabili. Rivolgersi previo appuntamento ■o commerciale Zanoncelli, via Genovesi 4 - Torino, telefoni 581.694 - 501.869
■ negozio rivendita ■ latte ■ bar e giornalaio in Torino ■ 585.333.
BAR cremeria centralissimo ■ Statuto incasso 800 mila giornaliere fortuna per famiglia 4 persone orario corto ■ dilazionando gerenza. Tel. 655.172.
BAR super con alloggio orario ridotto incasso 400 ■ giornaliere ■ anticipando L. 30 milioni. Tel ■
BAR ■ su corso incasso ■ mila giornaliere orario ridotto cedo anticipando L. 15 milioni Tel 548.231
BAR superalcolico centrale incasso 1 milione al ■ cedo gestione a persone prati■ cauzionando Tel 537.213 - 517.280.
■ torrefazione super alcolica forte passaggio alloggio ■ camere cucina in■ ■ mila giornaliere chiusura serale ■ privatamente cedo dilazionando Tel. 537.213 - 517.280.
CAVIT ■ ■ ■ Massaua vicino scuole adatto una persona L. 37 milioni dilazioni. ■ 839.8421.
CAVIT cede corso Lombardia casa ■ formaggio ■ famiglia incasso L. ■ mila al dì. Dilazioni ■. 839.8421.
■ cede dietetici ■ l'intenza ■ Parella ■ conduzione L. ■ milioni dilazioni. Tel. 839.8421.
CAVIT cede drogheria zona commerciale adatto una persona anticipo L. 10 milioni più dilazioni Tel 839.8421
CAVIT cede ■ ■ Monterosa ■ alloggio L. 200 mila al ■ L. 25 milioni dilazioni Tel. 839.8421.
CAVIT ■ Vittorio Emanuele 22 tel. 839.8421 cede bar super zona commerciale L. 150 mila al dì dilazioni
■ tabelle I VI XII ■ buon incasso affitto mite L. 20 milioni. Tel 636.078
■ privato cede motivi familiari grandioso bar gelateria avviatissimo splendido dehor posizione centrale ■ occasione Tel. 019 569.300.
■ cede bar ■ in zona S. Paolo incasso L. 800 mila ■ di conduzione familiare. Via Lamarmora 27, tel 548.503
TABACCHI bar incasso L. ■ milioni annui alloggio ■ ■ L. ■ milioni dilazioni Frana 511 090 - 545.129.
TABACCHI profumi calloibri incasso 450 milioni annui moderno cintura Torino cede Frana 511.090 - 545.129.
TABACCHI ■ S. Rita incasso 560 milioni annui levata 7 milioni cede L. 180 milioni Frana 511 090 - 545.129
TRATTORIA centrale nuovissima alloggio incasso 350 mila giornaliere aperta solo per pranzo cedo affarone L. ■ ■ lioni dilazionando. Tel. 537.213 - 517.280

■ Terreni

VENDESI mq 100 ■ pioppeto irriguo 7 anni anche a lotti L. ■ al ■ Lombardore. Tel. 988.9659.

5 Locali e negozi

offerte

■ ■ Airasca 4 zona S. paolo liquidiamo ■ fabbricato ■ 130 e posto macchina L. ■ milioni 500 ■ occupato Lux Case. Tel 546.476.
BELLA posizione commerciale via Testona ■ casetta ■ 6 locali adatti qualsiasi uso vende Torincase 541.419.
BOX liberi Moncalieri ■ da mq 30 a mq ■ abbinabili ottimi uso laboratorio prezzi affare. Telefonare 532.462.
LIBERA ■ indipendente bifamiliare con negozio e magazzino ampio cortile ideale per deposito carrozzeria o meccanico. Tel■ ufficio 655.428.
LIBERI ■ nuovi doppi corso Vittorio Emanuele 38. Lux ■ vende, telefono 554.100.
LOCALE libero mq 450 su 2 piani con fronte strada e parcheggio interno riservato adatto studio laboratorio deposito vendiamo via Valperga Caluso (zona centro) a prezzo favorevole. Immobili Italia, tel 585.836 - 505.890
LOCALI centralissimi da ■ a 3000 mq sorvegliati, passo carraio coperto, segreteria, telex, telefono, ■ ufficio I.O.S., via Egeo 18, tel 011 55.811.
■ negozio affittati bar 500.000 mensili più alloggio 2 camere cucina servizi vendo privatamente L. 98 milioni anche dilazionando Tel. 537.213 - 517.280
RISPARMIOCASA 513.078 libero ■ corso Montecucco ampio garage per 3 posti ■ adatto anche magazzino
TECNOKASA 545.662 muri negozio zona Francia locale vendita ■ retro 47 mq L. 24 milioni dilazionabili
UTIP 547.828 vende Lingotto adiacente via Genova muri negozio pasticceria ottimo ■ L. 30 milioni rateabili.
■ 547.828 vende blocco ■ ■ ■ na ■ corso Casale 313 prezzo interessante. Personale in loco.
■ Pinelli vendesi negozio ■ vetrina più ■ wc interno e cantina. Lux Case 544.100

6 Domande lavoro ■ impiego

commessi, baristi

CORSO Palermo zona commerciale negozio libero mq ■ con seminterrato ■ 200 abbinabile in blocco L. 70 milioni Mutuo e permute. Il Portico 835.544.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A L. 1.000.000 mensile ■ giovani ambosessi per facile lavoro. Via Mazzini 3 interno cortile
A.A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a ragazzi/e per facile lavoro. Via S. Fran■ da Paola 33/C ore ufficio
A.A.A. ■ guadagno ■ offre a ragazzi/e per lavoro facile. Presentarsi tutti i giorni via Sacchi 54/B ore ufficio.
■ costruzioni ■ ■ capo cantiere referenziato esperienza pluriennale. Telefonare 011 339.886.

impiegati

A.A.A.A.A. CHI ■ interessato a trattare opere d'arte ottenendo importanti guadagni ci scriva subito mandando curriculum richiedesi, età minima 25 ■ auto propria predisposizioni contatti ■ Scrivere a Finearte corso Turati 15 10128 Torino. Le zone che proponiamo sono Piemonte e Valle d'Aosta.
A.A.A.A.A. ERIDANO azienda leader proprio ■ ■ per apertura ■ sede 5 ■ minimo ventiduenni liberi subito da inserire proprio organico ■ livelli ■ ed intermedi e ■ segretarie di produzione. Per colloquio informativo presentarsi ore ufficio via Madama Cristina 10.
A.A.A. ITALCAMBIO azienda leader ■ ■ arte e ■ ■ investimento ricerca ■ elementi ■ anni minimo costituisce titolo preferenziale esperienza di vendita nel settore anche se minima. Inviare curriculum a Eridano ■ ■ Schina 5, Torino.
A. ■ italo-svedese per ■ Albenga Imperia Sanremo cerca signora libera anche ■ giornata, distinta pre■ capacità contatto ■ con il pubblico per visitare nostra e nuova clientela e presentare ultima novità. Scri■ specificando numero telefonico a: «Publikompass 640 — 10100 Torino».
AZIENDA ricerca ambosessi dinamici anche 1° impiego spiccata predisposizione pubbliche relazioni Telefonare 549.538.
NOTA concessionaria auto per ampliamento settore commerciale ■ 2 giovani che possiedano diploma medio ■ periore auto propria militeassolto. Per appuntamento ■ ■ ■

■ anche primo impiego cercasi Tel. 624.652 - 625.900.

VENDITE PER TELEFONO
abile venditrice diplomata o laureata capace di iniziare e condurre trattative vendita settore servizi a mezzo telefono offresi inquadramento sindacale commisurato effettive capacità. Tel. 596.446.

■ Rappresentanti

DISPONGO ufficio centrale arredato esamino proposte di collaborazione commerciali o di recapito ■ garantisce e si richiede massima serietà. Tel. 480.215

15 Autovetture

A.A. PRETTIAUTOMOBILI, via S. Donato 51, telefono 755.103: Bmw 320 ■ 60 5 marce 1981, 520 I mod. '82, ■28 mod. '78, 2800 CS 315 1982 Giulietta 1.6 Alfe■ 1980 Porsche 911 T 2.4, ■ 80 GL 1300 ■ ■ 5 porte Maggiolino cabrio■ Saab turbo Golf GTI R■ diesel ■ A112 Elite 131 CL 1300 ■ ■ occasioni.
ACQUISTA ■ pagando massimo contante anche semestrali ■ 739.2364, piazza Marmo 18 ang. corso Grosseto.
AUDI ■ GLS ■ anno 79 bellissima vende Lancar ■ Regina Margherita ■
DYANE 6 azzurro pochi km con garanzia anno 1974 ■ permuta ■ Automarini ■ Torino 75 ■ (Torino). Tel. 623.831.
FIAT 126 vera occasione anno 1979 ■ ■ Automarini ■ Torino ■ Nichelino (Torino) Tel. 623.831.
FIAT 127 Special '76 3 porte e 127 Comfort '77 blu vende Lancar, ■ Regina Margherita 270.
FIAT 131 panorama ■ benzina, aprile 83 Tel 547.485 545 024.
LINCARAUTO ■ ■ concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma a condizioni ■ prezzo interessantissimo occasioni e ■ consegna 12 ■ senza anticipo, garanzia 6 mesi. ■ Or■ 72 anche il sabato.
MERCEDES ■ ■ 280 SE ■ km ■ mila full optionals, 380 ■ ■ ■ optionals, ■ TE S.W perfetta ■ rata ■ '79, 500 SEL nuova, pronta consegna. Tel. 547.485 - ■ 024
■ Giulietta 1600 ■ perfetta e Giulietta ■ e 1600 '83 vende Lancar, corso Regina Margherita 270.
■ Carrera ■.7 210 Cv 1975 perfetta, ■ 1978 perfetta. Telefonare 547.485 - ■
RENAULT R5-R4 anni 1977-79 tutte con garanzia e possibilità rateizzazioni ■ mesi senza cambiali Automarini via Torino 75 Nichelino (Torino). Tel. 623.831.
■ ■ CL 80/81 vende Lancar, corso Regina Margherita 270.
RITMO ■ Super 82 e 85 Super ■ 60 CL 78 5 porte vende Lancar, ■ Regina Margherita 270.
SENZA cambiali ■ 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, ■ Raffaello 3, tel. 656.001

SETTEMBRE SOIMA
Vi offriamo la nuova gamma Renault 1984 alle migliori condizioni e ■ miglior ■ ■ tutte le marche meglio ricondizionate, con rateazioni fino a ■ mesi, anche senza anticipo. Soima Auto corso G. Cesare 186. Tel. 205.1977.

■ ■ 1974 da concorso, BMW 535 I dicembre ■ come nuova km 30 mila. Audi 200 turbo 1981 accessoriata. Telefonare 547.485 - 545.024.
■ cabriolet ■ pronta ■ segna, Porsche 911 cabriolet rossa nuova pronta consegna. T. 547.485 545.024.

16 Motocicli

A. PRONTA consegna motocarri Ape portata ■ q.li ciclomotori Piaggio nuova Vespa PK Vespa PX moto Gilera. Moroni, corso U. Sovietica 169. tel ■

COMPERO
motomoto pagando massimo subito. Motomarket c. ■. Cesare 175 tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA o villetta libera ■ giardino in Torino o vicinanze cerco ■ acquisto. Telefonare 594.727.
A. DIRIGENTE acquista urgentemente in Torino decoroso 2/3 ■ere servizi saldo immediato ■ 359.234.
A. ■ chirurgo compra da privato alloggio recente 3-4 camere servizi Tori■ Tel 504.770 sera 470.2445.
A. ■ acquista urgentemente in contanti 1/2 camere servizi ■ Torino purché casa decorosa. Tel. 502.145
ACQUISTASI alloggio libero per urgente matrimonio figlia in contanti zona servita. Telefonare 751.443.
ACQUISTO alloggio libero o occupato mq 80/120 in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 594.703 pasti 593.029.
ACQUISTO alloggi liberi in Torino pago veramente ■ in contanti. T■. 537.131.
ACQUISTO appartamento libero 1-2 camere tinello o cucina con servizi, pagamento contanti. Telefonare 599.657.
ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello o cucina. Pagamento contanti. Tel. 587.712.
■ in acquisto pagando in contanti preferibile zona Francia/Parella 2-3 ■ e servizi Tel. 749.489.
DIRIGENTE Fiat acquista privatamente in Torino 2/3 ■ni zona centrale pagamento in contanti. Telefonare 546.156

■

corso ■ Umberto 54 tel. 506.917 per vendere rapidamente e per contanti ogni tipo di immobile.

■ 505.000 paga contanti alloggi ville ■ qualunque zona Torino e prima cintura.
■ acquista salone 2-3 camere cucina biservizi panoramico precollinare zona Moncalieri Tel. 650.7735.
■ ricerca alloggio ■ Torino anche occupato possibilmente recente pagamento contanti. Telefonare 589.376.
SABATELLI IMMOBILI 682.669 ■ M. d'Azeglio 60 acquista pagando per ■tante appartamenti liberi in Torino.
U.T.A.C. ufficio ■ amministrazioni paga ■nti alloggi ville ■ in Torino. Tel. 595.349.
U.T.A.C. ufficio te■ via Massena 54 paga contanti stabile decoroso 40/50 vani in Torino. Tel. ■

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A libero affare corso Toscana signorile 2 ■ e tinello cucinotta ingresso servizi cantina posto auto L. 65 milioni Telefonare 506.608.
A.A. FIDALCASE B libero ottimo affare ■ Bengasi camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni Telefonare 506.608.
A.A. FIDALCASE C libero ■ G. Cesare ottimo ■ tinello cucinino servizi L. 40 milioni, Telefonare 506.608
A.A. ■ ■ libero vero affare S Paolo ■ tinello cucinino servizi L. 28 milioni Telefonare 506.608.
A.A. FIDALCASE E libero vero affare cor■ Re Umberto ■ camere cucina servizi mq 70 L. 46 milioni Telefonare 506.608.
A.A. FIDALCASE l■ ■ Beaulard ristrutturato camera cucina servizio giardinetto L. 28 ■ Telefonare 959.2001.
A.A. FIDALCASE libero Cascine Vica ampio monolocale in piccolo condominio affare L. 13 milioni. Telefonare 959.2001.
■ **FIDALCASE** libero Via della Rocca ingresso 2 camere cucinotta servizi cantina L. 40 milioni. Telefonare 959.1122.
A.A. FIDALCASE libero Grugliasco 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. ■ milioni ■ mila. ■ 959.2001.
A. LIBERO ■ Barriera ■ recente ■ ■ cucina termo ascensore 58 milioni ■ permuta dilazioni. Tel. 394.387.
A. OR.V.IM. A 506.681 corso Dante ■ cente libero signorile saloncino 2 camere ■ biservizi L. 165 milioni.
A. OR.V.IM. ■ 506.681 via G. Reni adiacente libero recente soggiorno ■ ■ cucina biservizi L. 130 milioni
A. OR.V.IM. C 506.681 via Madama Cristina 11 libero soggiorno 2 ■ cucina termo bagno ascensore mq 110
A. OR.V.IM. D ■ ■ Unes fronte Fiat libero in stabile 1971 ■ ■ mera cucina servizi mq 85
A. OR.V.IM. ■ ■ ■ P. ■ libero recente ■ tinello cucinotto servizi mq 60 L. 59 milioni ■ mila
A. OR.V.IM. F ■ corso Racconigi libero rimesso a nuovo camera tinello cucinino servizi 4° piano L. ■ milioni.
A. OR.V.IM. ■ ■ via Tripoli libera: bile: soggiorno 2 camere cucina termo bagno ascensore, mq ■
ABICASE ■ ■ adiacente corso Trapani in costruzione 72 signorile ampio ■ tinello cucinino servizi mq 63 rifinitissimo Telefonare 510.853
A■ B l■ affare via Nizza camera cucina servizi ■ cantina ■ ■ Telefonare ■ 6805.
ADIACENTE ■ Tassoni libero recen■ ingresso ■ cucinotta bagno termo ascensore L. 29 milioni ■. Telefonare Centraledile 530.163.
■ corso Dante libero 3 camere ■ tinello cucinino bagno termo ascensore vendesi dilazionando; si accettano permute. Centraledile 532.409.
AFFAIRE 518.986 libero ■ corso ■ Agnelli 2 camere cucina termo bagno L. 60 milioni meno mutuo ■ dilazioni.
AFFAIRE 518.986 libero ■ Bologna 2 ■ ■ stabile decoroso sufficienti L. 5 milioni più dilazioni.
■ 518.986 libero adiacente ■ Spazia piazza Bozzolo ■ ■ cucina riscaldamento L. 37 milioni ■
AFFAIRE 518.986 libero via Gonin ■ via G. Reni costruzione 1970 spazioso ■ tinello cucinino ripostiglio.
AFFARE corso Toscana ■ ■ appartamenti camera cucina servizi costruzione recente C. Immobiliare 518.229.
AFFARE libero via Moretta San Paolo 2 camere cucina bagno casa 1967 L. 50 milioni rateabili. Siricase 545.574.
AFFARE Madonna di Campagna recente camera soggiorno tinello cucinotta servizi mq 90 C. Immobiliare 548.153.
ALLA SIS 519.977 appartamenti in residenziale complesso con ampi spazi verdi soggiorno 1-2-3-4 camere pronta consegna Castagnole Piemonte 25 km da Torino ufficio vendite in loco permute.
ALLA SIS 519.977 appartamenti pronta consegna in elegante complesso 2 camere tinello salone 1-3 camere Collegno via G. Salia 3 ufficio vendite in loco.
ALLA SIS 532.080 signorili ville a schiera salone 2-3-4 camere giardino privato autorimessa a partire da L. 192 milioni, 2 km dopo Rivoli a Villarbasse via Rocciamelone ufficio in loco.
ALLA SIS 532.080 collina strada Superga villa con parco e piscina altre più piccola con giardino in parte da rifare. Prezzo veramente interessante.
ALLOGGETTO libero (via Nicola Fabrizi) 2 camere cucina servizi L. 22 milioni più mutuo. Torincasa 541 419.
ALLOGGIO esentasse (vicino corso Potenza) libero grande camera ampia cucina tutti i servizi vendesi. Tel. 480.202.

APPARTAMENTO casa d'epoca via Consolata piano 3°, 10 camere servizi mq 316 abitazione studio vuoto L. 220 milioni. Austa 596.607 - 567.774.

ARTIGIANO ha ristrutturato ex convento e ne ha ricavato 14 alloggi particolari riscaldamento singolo a ■ km ■ Chieri direttamente vende. Tel. 967.2061 - 531.681.

■
libero adiacenze ■ S. Maurizio in signorile stabile 1972 salone 2 ■ cucinotta servizi mq ■ ■ mq 120 L 140 milioni. ■ OR.V.IM. 506.681.

■ ■ (via Piossasco) libero: ■ ■ tinello cucinino bagno. G.R. L'Immobiliare. tel 320.524
■ in complesso residenziale recente signorile salone camera cucinotta bagno vende Centraledile 530.163.
■ARIO Centro alloggio ■ palazzina recente 2 camere tinello cucinino e servizi volendo box mutuo. Tel. 641.838.
CANAVESANO con caminetto soggiorno 2 camere cucina costruzione ■ L. 39 milioni a 14 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CASAMERCATO A 650.3805 ■ ■ ■ De Sanctis alloggio ■ salone 1 ■ tinello cucinino servizi L. ■ milioni dilazionabili.
■ B ■ liberi 1-2-3 ■mere tinello ■ semirecente quasi centrale Aperto ■ pomeriggio
■ C 650.3805 libero via Colombo (Piossasco) signorile salone ■ camere cucina biservizi L. ■ milioni
■ ■ ■ libero ■ Monte Cucco 2 ■ tinello cucinino servizi dilazioni permute
■ D 650.3805 ■ via Ugolini ■ camere cucina doppi servizi. Facilitazioni ■ pagamento.
CASAMERCATO ■ 650.3805 ■ via Ruth (Madonna Campagna) 1 camera tinello cucinino servizi Dilazioni
CASAMERCATO ■ 650 ■ liberi occupati stessa casa via Sostegno (Parella) monocamera-2 camere tinello servizi
CASAMERCATO D 650.3805 libero via Brione Parella ingresso 1 ■ tinello ■ bagno, L. ■ milioni
■C■ ■ 650.3805 libero via Vanchiglia 2 camere cucinotta servizi. L. 44 milioni dilazionabili
CASAMERCATO E ■ libero ■ Nizza monolocale mansardato ■ lire 10 milioni dilazionabili
■ E 650.3805 ■ occupati stessa casa via Bra monolocali con servizi esterni e locale 4 camere
■ E ■ libero via Capua S. Donato ■ camere tinello cucinino servizi Possibilità box ■
CASAMERCATO E ■ ■ ■ Rovede (Mirafiori) ■ 3 camere cucina bagno box, L. 74 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Venasca (S. Paolo) monolocale angolo cottura servizi Arredamento compreso.
CASAMERCATO ■ 650.3805 libero via Bogetto (S. Donato) camera cucina servizi L. 39 milioni dilazionabili
■ E 650.3805 ■ piazza Campanella (Madonna Campagna) 1 camera cucina servizi. Dilazioni
■ E ■ libero via Cumiana (S. Paolo) 2 ■ cucina ■ vizi, dilazioni ■ pagamento.
CASAMERCATO E 650.3805 libero ■ Casale 2 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Monginevro 1 ■ cucina bagno. Facilitazioni ■ pagamento
CASAMERCATO E 650.3805 libero viale Cantù Cascine Vica: salone ■ camere cucina 2 servizi. Dilazioni, permute.
CASAMERCATO E ■05 libero via Madama Cristina 2 camere cucina doppi servizi. Dilazioni, ■

CENTRO CASA
■ ■ A 513.831 frazione via Casalis ■ casa d'epoca termo ■ 3-4 camere cucina ingresso bagno da L. 55 milioni

CENTRO ■ 513.831 centralissimi via Monte di Pietà 15 termo ascensore portineria 3-4 c■ cuci■ doppi servizi da L. 76 milioni dilazioni.
CENTRO CASA 513.831 libero adiacente corso Tassoni: camera tinello cucinino ingresso bagno cantina, L. ■ milioni contanti più L. 410 mila mensili.
■ ■A 513.831 affare via G■ n: 3 c■ cucina servizio cantina, L. 26 milioni dilazionabili.
■ **CASA** 513.831 libero ■ Racconigi recente signorile: salone 2 camere tinello bagno ampio terrazzo:
■ stessa ■ 1-2 camere o mansarde ristrutturate con servizi e riscaldamento in costruzione d'epoca. Telefonare 548.153.
■ via ■ 16 libero in prestigioso ■ soggiorno 2 ■ ■na servizi termo ascensore. Tel. 548 153 - 516.229

COLLINA
Castiglione ■ privato vende intermediari ultimi due grandi appartamenti altamente signorili in villa condominiale giardino privato ■ posti auto club piscina tennis ■ ristorante. Mutuo fondiario, iva 2%. Tel. ■

COLLINA di Cavoretto vendesi 4 alloggi ■ palazzina di 2/3 camere soggiorno giardino terrazza box. Tel. 545.626.
COLLINA Reviglasco panoramico signorile appartamento soggiorno 2 camere cucina 2 bagni oltre ampia camera mansardata ■ bagno e 3 posti auto. Immobili Italia, telefono 585.836.
COLLINA Torinese vista panoramica villa recente uni-bifamigliare su 2 piani più mansarda 400 mq totali terreno 2000 mq. Grimaldi, telefono 506.464.
COLLINARE strada Moncalvo villa bifamigliare più mansarda giardino posizione panoramica. C. Immobiliare, 548.1■.
COMFAI A vende corso P. Eugenio in stabile recente signorile appartamenti: 2 camere tinello cucinino bagno, saloncino camera, tinello cucinino, bag■. Mutuo dilazioni. Tel. 548.123.
COMFAI vende adiacenze piazza C. Felice libero signorile appartamento piano alto soggiorno pranzo cucina 3 camere doppi servizi box auto. Prezzo ■ sante. Telefonare 548.123.
COMFAI vende corso Francia Aeritalia in stabile recentissimo appartamenti soggiorno camera cucina bagno da L. 48 milioni. 50% mutuo interesse 8,25% semestrale. Tel. 548.123.
■ vende libero zona Stadio salone 3 ■ cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico. Tel. 548.123.
COMFAI vende libero zona Parella spazioso panoramico 2 camere soggiorno cucinotto grande ripostiglio bagno. Tel. 548.123. Facilitazioni pagamento.
■ vende in zona S. Salvario stessa casa bi trilocali da ristrutturare abbinabili a prezzi interessanti facilitazioni ■ mento. Tel. 548.123.

COMFAI Z vende adiacenze piazza Statuto stabile signo■ appartamenti: salone 2-4 camere cucina doppi servizi doppi ingressi mutuo fondiario dilazioni interesse 15% annuo. Tel. 548.123.

CONSULEDILE A 533.322 via Maria Vittoria 23 (a pochi passi da p. San Carlo) 1-2-3-4-5 camere cucina servizi. Prezzi convenienti da L. 24 milioni.
CONSULEDILE A ■ corso P. Oddone 44 in stabile decoroso 2/3/4 camere cucina ingresso servizi prezzi convenienti da L. 24 milioni.
CONSULEDILE ■ libero via Mondrone (via Orvieto) 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo L. 55 milioni.
CONSULEDILE 533.322 libero presso via San Marino moderno 2 camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni.
CONSULEDILE ■ ■ via Leinì (Barriera Milano) recente ■ ■ tinello cucinino bagno L. 58 milioni.
CONSULEDILE ■322 libero Nichelino centro spaziosissimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni. Volendo box auto L. 17 milioni.
■ Grosseto (via Venaria) 2 camere tinello cucinino bagno ■ina G.R. l'Immobiliare vende. Telefonare 320.524.
CORSO Peschiera zona Viberti alloggio signorile mq ■ vendo ■ prezzo interessante, Telefonare 364.491 - 303.027.
CORSO Rosselli libero ingresso camera cucina servizi. Prezzo ■. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.
CROCETTA libero prestigioso salone ■ ■ cucina biservizi lavanderia box Centro Immobiliare 516.229 - 548.153.
CROCETTA libero via Gioberti ingresso 2 camere cucina servizi (75 mq) L. 59 milioni Grimaldi. Tel. 506.464.
EDILCASE ■ vende eleganti apparta■ in villa in fase ■ totale ristruttura■ a 15 chilometri da Torino, parco condominiale e piscina. Telefonare 548.154.

(continua)

Statali, prepensionamento Paura per i tagli previdenza

Allarme al ministero del Tesoro: una valanga di domande rischia di travolgere l'intero apparato statale - Ma il ministro De Michelis rassicura: «Nel prossimo decreto del governo nessuna misura contro baby-pensioni»

— Una valanga di domande per pensionamento anticipato rischia di travolgere l'intero apparato dello Stato. ogni ministero, ogni ufficio pubblico periferico, stanno partendo a raffica migliaia e migliaia di richieste per la *baby-pensione*. Non se conosce li esatto, ma non è azzardato affermare, secondo informazioni raccolte al ministero del Tesoro, che almeno 50 per cento impiegati statali presentato, o lo farà nei prossimi giorni, regolare domanda per il pensionamento anticipato.

un massiccio quello che profila: un allontanamento senza precedenti che potrebbe letteralmente paralizzare l'intera macchina burocratica dello Stato. Ma per fortuna, il pericolo imminente: la stragrande maggioranza di queste domande sono *«cautelative»*, proiettate cioè nel futuro più o meno prossimo. La metà dunque, chiede oggi di poter in pensione anticipata nel prossimi anni impiegati più giovani la chiedono addirittura per il 1998), alle condizioni attuali e col beneficio di inventario, riservandosi cioè di ritirare la domanda prima dell'anno di scadenza indicato.

A scatenare questa alla *baby-pensione* negli uffici pubblici, timore che il governo decida di ridurre drasticamente le facilitazioni per prepensionamento nel pubblico impiego, introducendo nuove norme più dure, nel decreto tagli previdenza, che deve ripresentato entro 12 settembre. Contro le *baby-pensioni* (gli statali possono andare in pensione dopo 19 anni, sei mesi e un giorno di servizio) già stati innalzati seri argini dal decreto Goria; ma poi, poco prima elezioni, una circolare «esplicativa» del ministero Schietroma ha praticamente restaurato gli antichi privilegi.

Nei giorni precedenti il decreto Goria, nella primavera si era già registrata una al prepensionamento. Ma ora si tratta di una fuga massa, caratteristiche diverse, «cautelativa» appunto. nulla sono valse le assicurazioni De Michelis, quale ha più volte dichiarato che nel prossimo decreto non ci saranno misure contro i pensionistici degli statali.

MICHELIS

Inutili anche i ufficiali di Cgil, Cisl e Uil, che si affannano tranquillizzare, dichiarando che la con il governo pensioni riguarda per ora solo l'Inps e non quindi gli statali, che quando il problema sarà affrontato, certamente saranno i diritti acquisiti.

Un particolare curioso, estremamente indicativo. questa che terminerà solo quando Gazzetta ufficiale avrà pubblicato nuovo che tutte le domande prepensionamento sono compilate secondo lo modulo. le proprie generalità e lo stato di servizio, il richiedente dichiara «*di rassegnare le dimissioni anticipate a far data dal...*», qui l'anno che è più fruttuoso, chi quindi fra due, e chi fra vent'anni. Poi la domanda prosegue, chiedendo «*che il trattamento pensionistico sia determinato ai sensi dell'attuale normativa o, qualora più favorevole, quella che interverrà entro la indicata per le dimissioni*».

Infine, ultimo tocco, «*lo scrivente riserva revocare la presente istanza entro data esposta, qualora dall'accoglimento della stessa possa derivare danno sottoscritto*»; e in appoggio a quest'ultima richiesta, il modulo invita a citare una sentenza del Consiglio Stato (la n. del 31-5-1961, Sezione VI).

Chi ha preparato e distribuisce questo modulo? La corsa al prepensionamento cautelativo giustificata? «*Il fenomeno è abbastanza diffuso* — ammette Giunti della Cgil — funzione-pubblica — *ma è determinato da allarmismo ingiustificato e creato ad arte. responsabilità di alcuni sindacati autonomi e associazioni corporative. auguriamo che a smentire questa psicosi giungano presto atti chiari e precisi del governo*».

sono valide queste domande prepensionamento, che sembrano capolavori furbizia giuridica? «*Vedranno i giuristi* — conclude Giunti — *me pare assurdo presen oggi per quello fare nel Duemila*».

Gianni Pennacchi

Camorra: 10 giudici per maxi-inchiesta

NAPOLI — Dieci giudici istruttori, per prima volta in Italia, impegnati Napoli condurre l'istruttoria formale contro gli imputati della Nuova camorra organizzata, i quali, da 856 sono diventati 1250, quali detenuti. Dei dieci giudici istruttori (Stravino, Urbani, Fumo, Ferro, Spirito, D'Urso, Viparelli, De Falco, Giannone e Gatti) nove sono partiti ieri sera per un giro in alcune carceri italiane dove sono rinchiusi 150 imputati i quali, dal 19 giugno, quando cominciò l'inchiesta dei sostituti procuratori Di Persia Pietro, non sono stati interrogati.

Si tratta infatti imputati per altre cause (alcuni sono ergastolani come, ad esempio, il calabrese Giacobbe, imputato del Cristina Mazzotti, genovese Cesare Chiti e altri). In sede, a Napoli, rimasto il giudice istruttore Raffaele De Lucia che, con suo collega Fontana, è titolare dell'inchiesta.

Si è appreso intanto che, fare fronte alla mole di lavoro, il dirigente dell'Ufficio istruzione di Napoli ha chiesto Consiglio superiore della magistratura l'assegnazione suo ufficio di altri giudici.

Il sindacato: ingiustificati preoccupazione e allarmismo

ROMA — *Anche oggi, un nuovo comunicato Cisl-statali è stato affisso nelle bacheche sindacali degli uffici pubblici. Il segretario nazionale, Alfredo Notari, vi che* «non sarà nessun inserimento relativo al riordinamento delle pensioni pubblico impiego, nel decreto legge che il governo emanerà la prossima settimana».

Dunque la corsa prepensionamento è ingiustificata?

«Nella maniera più totale — *risponde Notari* — anche le notizie diffuse dalla stampa, spesso imprecise contraddittorie, hanno creato clima di incertezza e preoccupazione».

Ma prima o poi, anche le baby-pensioni, dovranno essere riformate, le pare?

«Il governo assicurato che non sarà in questo prossimo decreto. Il riordinamento delle pensioni dovrà essere oggetto apposito gno di legge generale, sul quale è aperto un confronto fra governo e federa sindacale; nell'elaborazione delle proposte, prevista la presenza attiva tutte le categorie».

E cosa chiederete per le baby-pensioni?

siano fatti salvi i diritti acquisiti, siamo dell'avviso che possibile gradualmente il limite di prepensionamento. Ma questo, un quadro generale che non penalizzi soltanto il pubblico impiego».

Per ora, comunque, se ne parla?

«Possiamo garantirlo con la massima tranquillità».

g. p.

Il

— Conclusione ferie scala nazionale ritorno al solito tran-tran lavorativo il prossimo 25 settembre, data stabilita per il ritorno all'«ora dopo giorni di orario estivo anticipato. Alle del le lancette dell'orologio dovranno essere spostate indietro un'ora con operazione inversa rispetto quella effettuata il 27 marzo.

Irlanda:

— Secondo le prime valutazioni solo circa dei 2.300.000 elettori irlandesi votato nel referendum inteso rafforzare, con emendamento alla Costituzione, le leggi contro l'aborto. Molto scarsa è risultata ieri l'affluenza dei cittadini seggi. spoglio avverrà entro oggi.

Le indipendenti?

MAJURO (Isole Marshall) — Gli abitanti delle isole Marshall, nel Pacifico centrale, sono stati chiamati a votare ieri su un accordo che prevede la fine dell'amministrazione statunitense sulle isole, che 36 anni. Gli elettori si sono presentati in gran ai seggi elettorali, allestiti all'aperto, per decidere su un «accordo di libera associazione» che garantisca alla nazione, composta di 33 mila abitanti, completa indipendenza dagli Uniti, eccetto che per le questioni inerenti alla difesa.

Un dell'Ira «superpentito»

BELFAST — Il 2 dell'Ira di Belfast, il quarantasettenne Robert Lean, diventato informatore della polizia. Lo sostiene fonte autorevole delle forze di sicurezza che ha chiesto restare anonima. La notizia avrebbe gettato nel panico l'intero gruppo di guerriglieri. Secondo la fonte, Lean arrestato sua, nel turbolento quartiere Ballymurphy, la scorsa settimana, dopo che un altro informatore dell'Ira, Skelly, lo aveva accusato di avere partecipato all'omicidio di un ufficiale di polizia nel 1983.

Weinberger in la guerriglia

SAN VICENTE — Accompagnato dall'assistente segretario di Stato per gli Affari interamericani, Langhor Motley, il ministro della Difesa degli Uniti, Caspar Weinberger, ha voluto rendersi conto di persona di funziona il programma «di pacificazione» appoggiato militarmente dalla Casa Bianca. Il piano finanziato e ispirato dagli Stati Uniti «mira a liberare il Salvador orientale dalla presenza dei guerriglieri».

Guerriglieri

— guerriglieri dell'Unita, l'organizzazione filoccidentale guidata da Jonas Savimbi, hanno catturato lunedì scorso cittadini stranieri, spagnoli, brasiliani portoghesi, durante un'azione contro il centro di Kalulu, nel Kwanza Le loro identità, specifica in un comunicato rilasciato oggi Lisbona, saranno rese note alla Croce internazionale a tempo debito. I guerriglieri hanno anche annunciato l'uccisione 315 soldati governativi, di 17 soldati cubani e tre consiglieri sovietici, l'abbattimento due elicotteri.

folgorati in

PADOVA — Due giovani padovani, Genesio Tecchiato, di 23 anni, muratore, e Angelo Boin, di 28, saldatore, sono morti ieri a Faedo Cinto Euganeo (Padova) folgorati da una scarica elettrica sprigionatasi da una betoniera.

Secondo le prime ricostruzioni Tecchiato, dipendente dell'impresa edile di Agostino Turetta, stava lavorando canto macchinario nei pressi dell'abitazione madre di Boin dove erano in corso dei lavori di restauro. Il muratore, appoggiatosi betoniera, è stato però colpito una elettrica ed caduto a terra.

In suo soccorso è giunto Angelo Boin il quale, a sua volta, è rimasto folgorato.

In Polonia tornano le miss

VARSAVIA. ECCO TRE DELLE NELLA CAPITALE, AL CONCORSO DI POLONIA, CHE RIPRENDE PER LA VOLTA DOPO 20 ANNI. DA SINISTRA E DESTRA BARBARA MAGON DI WROCLAW, ALINA DENIS DI VARSAVIA E LIDIA MELCER DI WEJHEROW

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EDILCASE B vende pressi via Sansovino in stabile dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato, appartamento libero di camera, cucina e bagno, L. milioni 750 mila. Tel. 548.154.
EDILCASE F vende adiacenze statale di Orbassano, splendido appartamento libero in villa bifamigliare composto di: salone, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, per due posti auto più basso fabbricato di mq adatto diversi usi, giardino privato le. Prezzo estremamente interessante. Telefonare 548.154.
ESIM libero precollina (largo Boccaccio) ampio salone camere cucina biservizi luminoso. Tel. 512.012.
ESIM libero S. Paolo corso Racconigi camere cucina servizi ottimo investimento L. 70 milioni. Tel. 512.012.
ESIM via Massena c. Stati Uniti salone 3 camere cucina biservizi epoca signorile. Permute. 512.012.
ESIM libero via Monginevro ampio ra tinello cucinino servizi, ristrutturato re. Permute. Tel. 512.012.

EXPOCASE
A collina li panoramico recente salone 2 camere cucina biservizi ingresso box giardino Tel.

EXPOCASE libero Mirafiori camera tinello cucinino servizi ingresso L. milioni. Telefonare 504.263.
S. Rita ampio luminoso camere tinello cucinino servizi ingresso L. 75 milioni. Telefonare 506.458.
EXPOCASE villetta libera parco mq 120 solaio abitabile mq 100 scantinato mq 100, 5 box. Telefonare 504.263.
G.E.A. vende libero via Boccherini camera tinello cucinino posto auto. 519.939 541.464.
G.E.A. vende piazza Stampalia occupato 75 mq affare. Tel. 909 541.464.
vende Settimo Torinese libero centralissimo salone 2 ca cucina servizi. Tel. 541.464.
GERBIDO libero giugno '84 3 camere cina doppi servizi casa '78 minimo anticipo e mutuo. Telefonare 532.462.
GIVOLETTO libero in palazzina cucina mq 100 più veranda L. 58 milioni 500 mila. Telefonare 532.462.
GRAN Madre ampio e in palazzotto signorile completamente ristrutturato vende Utip 547.828.
GRUGLIASCO libero camera tinello cucinino 2 balconi costruzione 65 L. 25 milioni e milioni mutuo. 383.445.

IFIM Crocetta stabile signorile: salone ca cucina bagno più mansarda collegabile di soggiorno disimpegno gno. Tel. 515.582.
IFIM B Cairoli prestigioso appartamento: salone 3 camere cucina camera di servizio 3 servizi 2 ingressi garage. Facilitazioni. Telefonare 515.582.
IFIM C libero precollina via Castelnuovo appartamento mansardato salone 3 ca cucina servizi. Tel. 515.582.
IFIM D attico libero pressi piazza Robilant soggiorno camera tinello cucinino servizi terrazzo. Tel. 515.582.
IFIM E liberi e occupati pressi corso Siracusa stessa casa ampi: soggiorno 1-2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni e/o permute. Telefonare 748.718.
IFIM F S. luminoso: salone, 2 cucinino, servizio. Dilazioni. Telefonare 748.718 - 741.2834
IFIM G libero pressi Telesio signorile 3 cucina 3 servizi stireria. Dilazioni. Tel. 748.718.
H libero pressi Potenza, ottimo affare: camera tinello e servizi, L. 28 milioni dilazionabili. Telefonare 748.718 - 741.2834.
IMPRESA vende Chieri appartamenti nuovi da 90 a 150 mq sufficiente 30% contante mutuo iva 2%. Tel. 550.029.
INVJMM. vende in corso Grosseto alloggio libero 4 camere servizi uso ufficio L. 80 milioni. Tel.
LIBERI 1-2-3 cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805.
LIBERO a sole L. 45 milioni via Aosta ingresso 2 camere cucina Grimaldi. Tel. 506.464.
LIBERO a L. 38 milioni in via Verolengo ingresso camera tinello cucinino servizi Grimaldi. Tel. 506.464.
LIBERO a soli L. 32 milioni via Sette Co ingresso cam cucina Grimaldi. Tel. 506.464.
LIBERO a via Bava 3 camere cucina ingresso bagno cantina L. 58 milioni rateabili. Telefonare 687.
LIBERO adiacente Cosenza recente 3 camere cucina servizi L. 81 milioni più L. 10 milioni mutuo. Tel. 506.464.
L adiacenze via Chiesa lla Salute tutti i comforts 3 camere cucina servizi affare L. 70 milioni. Tel. 506.464.
adiacenze corso Giambone rifinitissimo, 2 ca cucina L. 63 milioni. Grimaldi tel.
LIBERO cucina bagno riscaldamento tutto nuovo L. 25 milioni con minimo anticipo. Tel. 309.0425 negozio.
LIBERO centrale Lombroso 1° piano 160 mq in casa signorile anche ufficio. Mutuo. Telefonare 832.895.
Collegno recente 2 camere tinello cucinino L. 65 milioni minimo anticipo. Telefonare 531.927.
LIBERO Corsica 2 tinello cucinino L. 67 milioni dilazionabili. Telefonare 532.760.
LIBERO corso G. Sella alloggio composto di 3 camere cucina servizi box. Tel. 531.681.
LIBERO Madonna Campagna casa 25 anni ampio 2 camere cucina bagno L. 52 milioni dilazionabili. Tel. 396.
LIBERO Orbassano alloggetto camera cucina arredato L. 30 milioni tel. ore ufficio 655.428.

LIBERO S. Mauro villa trifamiliare mansarda vista incantevole per 4 vetture cortile vendesi in blocco o frazionata. Telefonare 655.428 ore ufficio.
LIBERO subito Pozzo Strada in stabile medio signorile del 62 camera cucina bagno facilitazioni. Tel. 506.396.
LIBERO subito corso G. Cesare zona Aurora ristrutturato camera cucina bagno L. milioni dilazioni. Tel. 506.396.
LIBERO via Bava alloggio di 2 camere cucina bagno 3° no ascensore. Tel. 545.626 - 531.501.
LINGOTTO (via Passo Buole) libero ingresso camera cucina bagno cantina G.R. L'Immobiliare tel. 320.524.
MANSARDA libera luminosa 70 mq ristrutturata ingresso 2 camere bagno in casa decorosa centrale. Tel. 351.393.
MANSARDATO via S. Quintino libero elegantemente ristrutturato soggiorno 2 ca servizi signorile stabile d'epoca L. 75 milioni tel. OR.V.IM. 506.681.
libere centrali palazzo ristrutturato impresa vende. Alto reddito. Tel. 832.895.
MILLEFONTI libero ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi (61 mq) L. 53 milioni mila. Tel. 506.464.
libero camera cucina bagno termo centrale piano rialzato stabile decoroso vero affare. Telefonare 506.
MONOCAMERA servizi zona Stadio comunale ascensore riscaldamento centrale vende Lux Case. 544.100.
mansardata libera 100 mt piazza Statuto ristrutturata con bagno L. 15 milioni. Stessa casa camera cucina e bagno L. 23 milioni. Tel. 537.131.
MONOCA piano terra libera spaziosa con soppalco c. Marconi L. 6 milioni mutuo. Torincase 541.419.
NICHELINO libero subito camera tinello cucinino servizi ampio L. milioni mila. Telefonare 620.560.
NICHELINO libero subito tinello cucinino erella servizi piano rialzato L. 48 milioni. Telefonare 620.560.
NICHELINO 2 cucina costruzione 70 L. 29 milioni 13 milioni mutuo. Telefonare 383.445
OCCASIONE Rita libero salone tinello cucinino ripostiglio. Telefonare 480.994 -
PARELLA libero via Omegna ottimo ingresso tinello cucinino servizi L. 49 milioni. Tel. 506.464.
(via Salbertrand): ingresso cucina bagno cantina. Dilazioni. G.R. L'Immobiliare, tel. 329.0421.
PIAZZA Madama Cristina vendesi libero 3 camere servizi 4° piano sore. Tel. 545.626.
PRECOLLINA libero saloncino tinello cucinino servizi 90 L. 100 milioni. Centro Immobiliare 548.153.
S. libero Monginevro saloncino camere cucina bagno L. 90 milioni. Stilcase 517.603.
RITA libero piano alto doppi ingressi 3 camere tinello cucinino doppi servizi soffitte 2 cantine L'Immobiliare tel. 320.524 - 329.0421.
SETTIMO ro palazzina camera tinello cucinino bagno termo L. 38 milioni vende Centraledile 530.163.
STILCASE piazza Respighi camera cucinino bagno L. 23 milioni e mutuo. Telefonare 545.574.
STILCASE 532.462 - 545.574 - 517.603 libero Borgo tinello gno mq 46 L. 25 milioni e mutuo.
STRADA S. Mauro libero recente camere tinello cucinino bagno posto auto L. 63 milioni. Centraledile 530.163.
T.A.I.T. 506.691 libero in U. tica camera tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore L. 45 milioni.
T.A.I.T. 506.691 libero (adiacente via Cigna) 2 camere cucina angolo cottura ingresso servizi. L. 41 milioni.
TECNOKASA 545.662 libero Crocetta via Pigafetta ingresso 2 cucina bagno termo cantina L. 55 milioni dilazioni.
TECNOKASA 545.662 libero S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore 5° piano L. milioni.
545.662 libero zona Millefonti ingresso cucina servizio cantina termo 70 L. milioni.
TECNOKASA libera mansarda centrale doccia lavandino interno mq L. 8 milioni dilazionabili.
545.662 S. Rita via Aires ingresso cucina bagno termo cantina L. 28 milioni dilazionabili.
545.662 libero Regina ingresso tinello cucinotta 60 7° piano, 48 milioni dilazioni.
545.662 S. Paolo via Murraglio camera cucina zio cantina L. 18 milioni dilazionabili.
UTIP libero adiacente largo scia via Monza camera termo bagno L. milioni più dilazioni.
UTIP 547.828 libero S. Rita Barletta camera tinello cucinino termo bagno L. 12 milioni contanti più mutuo.
UTIP 547.828 via Fiano 14 in stabile completamente rivisto nelle parti comuni 1/2/3 cucina possibilità posti to e negozi prezzi da L. milioni rateabili. Personale in loco.
UTIP 547.828 vende libero adiacente Trapani via Sestriere 2 camere tinello cucinino dilazioni pag
VALENTINO (via Canova) affare: libero subito in casetta 3 camere cucina da riattare solo L. 43 milioni. Tel. 506.464.
Borgone 33 libero 2 tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento centrale. Lux Case, telefono 546.476.
VIA Cigna libero 2 camere cucina servizi riscaldamento centrale L. 58 milioni Centro Immobiliare 516.229 - 548.153.
VILLA ad Avigliana bellissima su 2 piani più mansarda box 2000 mq terreno do o permuto. Tel. 480.994 - 489.526.
VILLA Buttigliera Alta salone 3 camere cucina 2 bagni garage tavernetta mq terreno L. 175 milioni, tel. 394.287.
VILLA La Loggia salone cucina 5 camere tripli servizi locale mq 300 giardino mutuo affare. Terren-Case 641.838.
VILLA Santena cucina 3 camere biservizi ampia mansarda tavernetta lavanderia box giardino privato. Tel. 641.838.
VILLA Trana villaggio Pianca recentissimo vendo prezzo interessante o permuta con alloggio. Tel. 384.491.
ZONA adiacente Chieri costruttore vende ville subito 5/6 vani vernetta camino lavanderia garage giardino recintato dilazioni mutuo. Telefonare 898.
ZONA precollinare in d'epoca ristrutturata impresa vende appartamenti da 60 a 200 mq. Tel. 832.895.

20 Domande affitto

A funzionario urge in Torino alloggio arredato per 2 contratto annuale. Tel. 779.516.
occupati con figlio 3 vani e servizi zona Barriera Milano o qualsiasi di Torino. Tel.

CAPUFFICIO banca pensione, moglie, affitto villetta e alloggio cintura massimo 220 mila. Tel. 782.742.
CERCO in affitto in Torino ufficio vani servizi piano bas. Tel. 396.766
CERCO in affitto in Torino uso transitorio 1-2 camere cucina servizi. Tel. 396.766.
DUE studenti universitari provenienti provincia per anno scolastico mobiliato in affitto. Tel. 740.489.
LITOGRAFO ed infermiera 2 bimbi cercano 3 vani e servizi zona Molinette o Torino. Tel. 683.809 84.
SOCIETA' ricerca per propria selezionata clientela alloggi ammobiliati uso transitorio 6/12 mesi. Telefonare 546.630.

21 Offerte affitto

FIDALC corso Vittorio solo uso ufficio 5 vani servizi mq 120 L. 380 mila mensili. Telefonare 501.246.
A. affitta largo uso transitorio ampio 2 camere tinello servizi, L. 350 mila. Telefonare 501.246.
A. FIDALCASE affitto uso ufficio Cascine Vica corso Francia stesso stabile 3/4 vani e servizi. Tel. 959.1122.
A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo risolvere il vostro problema, abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 657.935 Immob. Lunica s.r.l.
ABBIAMO accogliente tinello servizi semicentro affitto referenze e studenti. Rubiolo Immobili 751.826.
ABBIAMO alloggio vuoto a Collegno in signorile palazzina di 2 camere cucina servizi a referenziati. Tel. 447.4223.
ABBIAMO arredato L. 230 mila mono-bi-tricamere servizi uso seconda casa «Stimocase» 533.434.
ABICASE affitta corso Traiano a non residenti camera tinello cucinino arredato L. 280 mensili. Telefonare 510.863.
AFFITTANSI alloggi ammobiliati camera tinello servizi e 3 camere tinello servizi stesse casa. Telefonare 516.802

AFFITTASI signorilissimo alloggio completamente arredato 5 vani con garage adatto dirigente o rappresentanza. Tel. 512.977.
AFFITTASI persona soffitta arredata uso pied à terre (no abitazione) L. 90 mila. Torincase 515.318.
AFFITTASI 3 locali/ufficio 1° piano via Pietro Micca 400 mila al mese. Telefonare 546.148.
AFFITTO corso Cosenza recente camere tinello cucinino arredato telefono a referenziati L. mensili. Tel. 369.183.
AFFITTO zona Corso Traiano minialloggio arredato esclusivamente uso abitazione transitoria. Tel. 612.727
CORSO Francia angolo via Bagetti affittasi locali uso ufficio 5 camere e complessivi mq 130 ifil. telefono 441.144.
CORSO Peschiera adiacenze affittasi monobilocali a referenziati uso transitorio. Telefonare 516.817.
EQUO canone affittasi appartamento libero di 2 camere più accessori zona Rita. Telefonare 532.554 Ri.Al.To
e riservato pied-à-terre arredato cucina affitto 170 . Esigo serietà. Tel. 480.215.
LUNGO Po Antonelli adiacenze affittasi a referenziati elegante monolocale arredato. Telefonare 516.817.
in stabile centrale e prestigioso affittasi a referenziati finiture livello. Telefonare 516.817.
PIAZZA Statuto d'epoca 2 camere ottimamente uso abitazione. Tel. 512.977.
PIED-A-TERRE scelti e riservati arredati stessa casa a minimo L. 140 200 240 mila per uso saltuario. 735.
PINO a non residenti in villa bifamigliare 3 letto salone 2 bagni cucina mansarda garages giardino ed impianti indipendenti. Scrivere: «Publikompass 830 — 10100 Torino».

STUDIO Immob Riunito affitta se casa camere uso ufficio con segreteria a professionisti o affini; si richiedono referenze. Telefonare ore ufficio 655.428.
UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex WP - DP 8/20 sabato 8/12. Tel. 557.6255.
VILLETTA unifamigliare in villaggio a schiera affittasi pressi Villanova d'Asti L. mila mese. Tel. 0141 939.147.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta, magazzino deposito mobili. Tel. 346.777 - 346.607 Valenia.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO barboncini schitzu pechinesi yorkshire volpini cocker boxer collie schnauzer dalmata gatti persiani. 011 643.665.

45 Ville, app., per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. 839.8444 vende tta uni-bifamiliare con giardino cintura Torino, possibilità mutuo e dilazioni.
A 20 km Torino in un'oasi di verde stupenda tipica proprietà rurale con lago e 17 mila mq terreno. Tel. 351.393.
AFFARE Bagnolo Montoso ristrutturata 60 mq terreno cintato 4000 mq vedo L. 88 milioni. Tel. 613.916.
ALASSIO. Ospedaletti impresa vende alloggi termo autonomo, ottima posizione a partire da 65 milioni. Telefonare 90.680.
ASSIO via Londra privato vende alloggio arredato pranzo cucina camera servizi L. 125 milioni. Telefonare 0121/620.0.

ALLOGGIO signorile (S. Bartolomeo Mare) arredato 3 camere, cucinotto, tutti servizi, privato vende. Tel. 011 480.802.
BUSSOLENO 500 dalla statale TO-Susa ottima posizione rustico interamente ristrutturato su 2 ottimo affare L. 65 milioni. Tel. Or.V.Im. 506.681.
CALABRIA, a Scalea impresa vende direttamente appartamenti sul mare. Per informazioni telefonare 011 587.014 - 0985 200.44
CALABRIA Tirreno e Diamante, fronte mare, abitabili tutto l'anno, trilocali ben rifiniti, imminente consegna, 5 milioni acconto, 13 milioni mutuo, resto a rate mensili senza interessi. Ultime disponibilità. Telefonare 011 751.591.
CANAVESE Busano (km 33 da Torino) casetta rinnovata di 2 camere cucina bagno giardino L. 32 milioni. Tel. 506.691.
CASA rustica stupenda posizione collina Envie Revello acqua luce terreno vendo L. 25 milioni. Tel. 0121 71.821.
CASA Viù centro paese n. 6 alloggi mq 60 caduno vendo in blocco o parziale permuta vero affare. Tel. 364.491.
CASETTA indipendente pressi Castiglione da riattare con progetto approvato 6 camere giardino box. Esim 512.012.
CASETTA parzialmente ristrutturata collina Val Po S. Front acqua luce terreno privato vende tel. 0175 75345 ore pasti.
CERCO un rustico vicino a Torino (max 30 km) indipendente con giardino. Tel. 596.898.
DIANO Marina vendiamo ville singole con giardino a L. 84 milioni 5 milioni prenotazione. Tel. 541.828 - 543.554.
FINALE Ligure libero 70 mq giardino L. 44 milioni più L. 44 milioni dilazionabili Beni Fondiari Liguria, 019 644.287.
GABETTI Sanremo 0184 880.111 semicentrale soleggiato ingresso cucina-tinello camera bagno terrazzo riscaldamento autonomo, 53 milioni 500 mila.
GABETTI Sanremo 0184 880.111 Costa Rainera vista mare imprendibile in ville a schiera bilocali scala interna giardino posto auto, 49.500.000.
IPI - Aosta 43.741 - Valle d'Aosta - Valle del Cervino, Antey, Torgnon, vendiamo appartamenti varie metrature pronta consegna da L. 47 milioni 400 mila più mutuo.
ampio cascinale famiglie oltre Chivasso cambierei alloggio. Tel. 0124 582.083 ore serali.
OSPEDALETTI in residence con piscina stupenda vista mare sei locali e servizi ampio terrazzo. Eventualmente divisibile. Ulteriore servizio indipendenti con giardino. Possibilità box. ramente interessante. Gabetti Sanremo 0184 880.111.
PRATO Nevoso Artesina vendiamo sulle piste bilocali da L. 27 milioni minimo anticipo iva 2%. Tel. 011 518.080.
RIVIERA adriatica «finestra sul mare» due re soggiorno giardino indipendente sole lire 49 milioni. Telefonare 0544 494.371 anche festivi.
di ogni tipo vani prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 650.3805.
in Valle Varaita 4 vani terreno acqua L. milioni. Telefonare 0121/620.0.
S. MAURO Torinese fabbricato rurale da riattare totale 300 mq coperti con annesso terreno di 4000 mq tel. 506.464.
SANREMO Ospedaletti vendiamo appartamenti nuovi varie metrature mutui iva 2%. Tel. 0184 642.12 - 625.38.
SARDEGNA Porto Cervo vendo villette costruzione, vista mare vicino spiaggia da L. 170 milioni. Tel. 0789 51.054.
SESTRIERE bilocale mq 53 panoramico in condominio 1981 affare L. 77 milioni. Stilcase 011 517.603.
VALLE d'Aosta la Magdaleine Torgnon tipiche case vicinanze impianti vendiamo mini alloggi pronta consegna e in costruzione da 60 milioni. Tel. 0165 43.621.
ZONA Collina Astigiano ideale per coppia pensionabile casetta nuova non isolata soleggiata 4 vani box tavernetta con camino giardino riscaldamento costruttore vende direttamente eventuali dilazioni. Telefonare 898.300.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALLA Moriola Superiore affittansi in residence signorile con piscina e vista incantevole alloggi 6-8 posti letto tutti i comforts. Tel. 655.428 ore ufficio.

47 Alberghi, pensioni

AL mare in settembre al Residence Riviera di Arma di Taggia appartamenti per una libera e tranquilla. TV, tea room, bar, giardino, giochi bimbi, parcheggio, ascensore. Tel. (0184) 43.009.
FINALE Ligure Petit Hotel 20 mt mare L. 22 mila mila cucina curata. Tel. 019 601.750.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni mercieli private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 536.682.

51 Occasioni

MERCATINO del Mobile usato soggiorni, camere letto ecc. Strada del Fortino pomeriggio. Tel. 472.950 dopo ore 15,30.

52 Varie

AAAAAA. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutazione massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.
e reti tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici vendita in fabbrica, via Servais 15, tel. 749.5134.

Di ritorno dall'Inghilterra dove il cronista ha assistito al processo di E. T.

Quando il marziano... si portò via il tetto

«Era notte fonda. Io e mia moglie dormivamo. sono svegliato di colpo e dopo qualche secondo ho compreso che qualcuno mi stava segando il tetto di casa. Sono corso fuori e ho visto strada oggetto rotondo. Avrà avuto almeno dieci metri di diametro. Da quel coso usciti tre tipi che con strani oggetti si davano fare intorno al mio tetto, l'hanno segato a metà poi ho visto che riducevano il legno in pezzetti gettavno via i mattoni. Si son portati via materiale partiti sul loro apparecchio. Ora io voglio che il signor Taubman, mio padrone di casa, mi faccia rimettere posto il tetto, oppure provvedo io e lui mi risarcisce la spesa».

La vicenda, piuttosto sconcertante, raccontata da Paul Dourian, cinquantadue anni, un tribunale di Londra, Kensington, davanti a pochi curiosi. Il magistrato ascoltato l'ometto — calvo, spessi occhiali, baffetti, vestito di scuro — lo ha guardato bene gli ha posto una domanda: *«E' ben certo, mister Dourian, di non aver sognato questa faccenda?».*

«No, Santo Cielo! E se anche fosse, chi mi ha portato via il tetto? Mister Taubman deve risarcirmi; non posso andare a farmi pagare marziani».

«Perché mister Dourian è convinto che siano stati marziani?».

«Non ne sono convinto, è probabile che fossero gente venuta da altri mondi; ho già sentito qualche di simile non mi risultava che portassero via i tetti».

Il giudice si passa mano sul mento e sfoglia il fascicolo è scritta a macchi- l'incredibile storia. Ancora una domanda: *«Mister Dourian, lei è solito leggere romanzi di fantascienza?». «No, non ho mai sfogliato uno».*

«Alla tv le piacciono i programmi fantascienza, quelli che parlano di esseri di altri mondi simili?».

«No, né io né moglie li guardiamo e non andiamo neppure al cinema, Vostro Onore. Solo che ho nei giornali che ci sono in giro questi oggetti volanti tipi che vengono dallo spazio, ho visto quel coso enorme sulla strada, tre ombre che lavoravano a segarmi il tetto... non saprei dire altro».

Interviene l'avvocato, un giovane biondo che pare uscito da un film: *«Vostro Onore, proporrei di attenerci a un fatto reale: qualcuno, o terrestre no, ha rubato mezzo tetto al signor Dourian. Ritengo che egli debba in ogni modo risarcito. Escludo che il mio assistito sia stato in qualche modo colpito dalla "psicosi di Sirio", almeno sono convinto».*

Il giudice spalanca gli occhi e fissa l'avvocato: *«E che sarebbe mai questa psicosi?». «Vostro Onore, precedenti, soprattutto dopo avvenuto in Germania. Vorrei sottoporle il fascicolo che parla e pertanto chiederei il rinvio causa».*

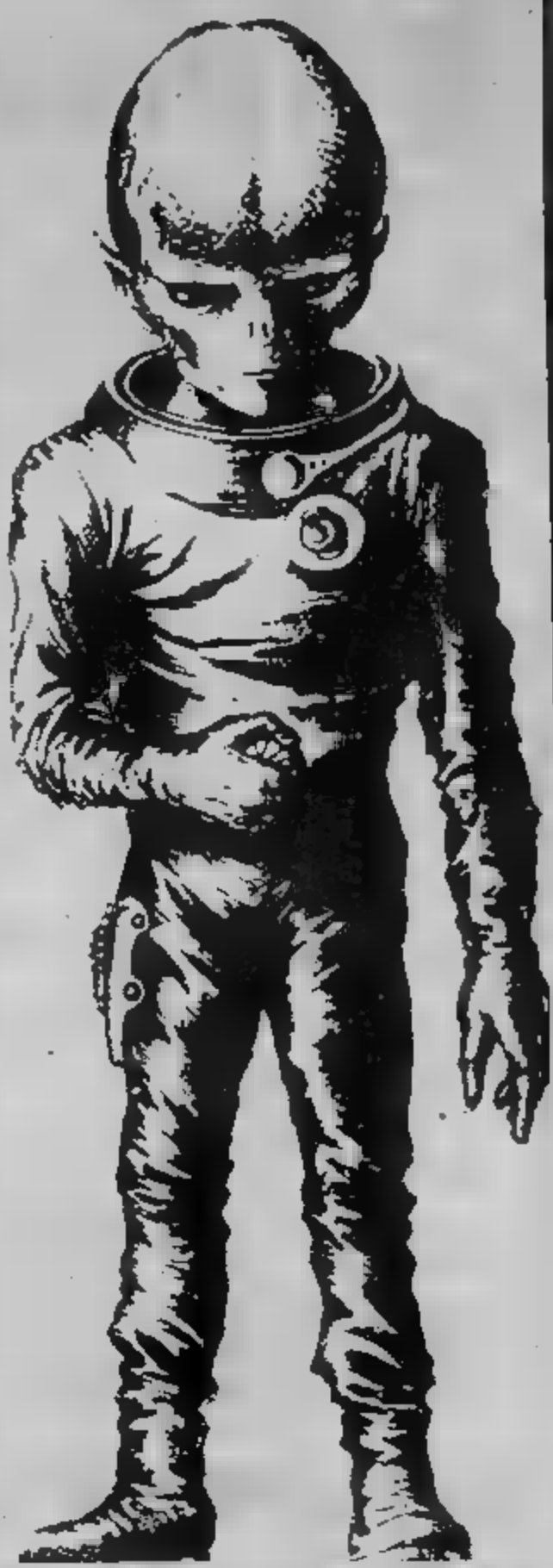
«Va bene, avvocato, richiesta accordata. L'udienza chiusa». E così il giudice se ne andò casa, più incuriosito che mai, leggersi quelle carte per imparare tutto sulla «psicosi di Sirio». Il fatto non poteva non interessare i giornali e della precedente vicenda, quella legata Sirio, parlato diffusamente la stampa tedesca e, di riflesso, alcuni periodici inglesi.

Si tratta una «malattia», di un fatto legato alla persuasione occulta di essere che presenta come proveniente da altri mondi, senza ciò identificarlo con uno famosi *Mib* (*Men in black*, ossia «uomini vestiti nero») che compaiono molti casi di «ufologia»: qualcuno vede cioè «dischi volanti», parla in giro, e poco dopo ve la visita di due o tre *Mib* che lo invitano tacere, per il suo bene.

La faccenda di Sirio, sotto profilo legale, in Italia finirebbe probabilmente in tribunale caso di plagio. Non c'è altro reato che lo possa contemplare, data la sua complessità. definibile infatti come *«azione esercitata su una persona per convincerla a fare una certa azione, senza esitare»*; ma vediamo come il caso dell'«Uomo Sirio», nella Repubblica Federale di Germania, seguito per più giorni grossi titoli dal *Frankfurter Allgemaine Zeitung für Deutschland*. Ci fu una sentenza tribunale di Baden-Baden poi confermata dai giudici della Corte Federale d'Assise.

C'è segretaria, trentenne, che lavora in un giornale. In una discoteca incontra un individuo sui trentacinque anni che riesce conquistare le sue simpatie parlandole psicologia e di filosofia, materie che sempre l'affascinano. Dopo certo periodo, quando ormai la loro conoscenza divenuta amicizia, l'uomo le fa la confessione: *«Non sono terrestre, vengo da altro pianeta, Sirio. Devo dirti la verità. Là gli abitanti sono molto più profondi, in fatto di conoscenza, di quelli che vivono qui. Tu sei stata scelta per partecipe forma vita superiore patto però che disposta a fare alcune cose per guadagnarti il passaggio».*

La donna dovette in seguito procurarsi 30 mila marchi (chiedendo un prestito sua banca), denaro che doveva essere consegnato a un misterioso monaco, Uliko, popolo dei Doghi; in modo che costui *«si occupasse selettivamente della sua anima»*. Insomma, una specie corso accelerato per l'acquisizione della nazionalità «siriana», ossia di Sirio. La donna si sentì dire però che ciò non bastava; era ancora troppo refrattaria ai benefici influssi monaco; ci voleva una terapia più energica. Do- — le spiegò l'amico, ossia l'«Uomo di Sirio» — liberarsi completamente spoglie mortali, cioè dal corpo materiale per librarsi nell'aria.

Per quanto possa sembrare incredibile, la segretaria disse *disposta a morire* con la certezza di rinascere subito dopo in una forma migliore più evoluta. Non doveva «uccidersi per morire», beninteso, ma «per risvegliarsi a nuova vita», subito al- cuna paura.

NON E' DIFFICILE «COSTRUIRE» DUE UFO IN VOLO, CON D MODELLINI SFONDO UN PO' CONFUSO. IL PUBBLICO PERO' RESTA SCONCERTATO DI FRONTE A IMMAGINI COME QUESTA

L'«Uomo di Sirio» le diede istruzioni: doveva andare in un albergo sul lago di Ginevra, in una rossa. Là avrebbe trovato pillole tranquillanti per il fatto che la «morte per il ritorno in vita» le avrebbe forse causato un certo nervosismo. Le consegnò anche un opuscolo con le indicazioni per facilitarle l'adattamento alla nuova -istenza che le si prospettava dinanzi. Non doveva, per nessun motivo, guardarsi in specchio; occorreva prima che si abituasse alle nuove sembianze, gradualmente, con dolcezza.

La donna spiegò giudici che mai pensato a un suicidio, «uccisione di stessa» ma, credendo ciecamente alle parole dell'«Uomo di Sirio», come «cambiamento di forma di vita». Un modo, insomma, per *far incamminare la sua anima verso Sirio.*

Nessuno ha sorriso nell'aula del tribunale dove la vicenda stata esaminata e dove l'ingenuità della donna incommensurabile. L'uomo le spiegò che doveva lasciare nella camera un po' di disordine, quindi riempire d'acqua la da bagno e lasciarvi cadere dentro l'asciugacapelli dopo averlo collegato alla corrente elettri-. Prima di tutto ciò, vittima dovette però stipulare un'assicurazione sulla vita con una polizza di milione di -hi in caso di morte accidentale, ovviamente in favore dell'uomo che l'avrebbe guidata fino a Sirio.

La donna accettò tutto, anche la macabra regia, intuire minimamente la macchinazione, il simulato incidente, la sua prevedibile morte. Nulla. L'«Uomo Sirio» l'aveva trasformata in un *robot* incapace di pensare, di opporre qualsiasi reazione.

L'asciugacapelli finì nella vasca, la ragazza avvertì leggera scossa, simile a un formicolio, e niente più. Preoccupata, telefonò amico dicendole che non era successo nulla l'«Uomo di Sirio» non nascose delusione. Le suggerì nuovi consigli dicendole di non preoccuparsi. L'avrebbe uscire dal corpo terreno con qualche altro Lei — ammise in tribunale — provò ancora con l'asciugacapelli, invano.

Quando parlò con amici spiegando l'«esperimento», questi sbarrarono gli occhi. In di tre giorni la polizia identificò l'«Uomo di Sirio» che a Baden-Baden condannato a sette anni di reclusione per diversi reati ma, in primo luogo, per tentato omicidio. Sentenza che confermata dalla Corte Federale.

Vittima e istigatore erano sani di mente; la sentenza è tuttavia ancora oggetto di discussioni e interpretazioni anche per il fatto che, secondo le leggi tedesche, il suicidio non è perseguibile di conseguenza dovrebbe essere considerato reato neppure l'istigazione al suicidio o complicità. Si trattava un tentato omicidio nel quale la vittima, in un *giallo* diabolico, al contempo strumento omicida ed esecutore materiale dell'atto. Un forse unico.

Il fenomeno più preoccupante è che dopo la divulgazione dell'episodio per mezzo dei giornali si è diffusa psicosi per cui molti, inspiegabilmente, vorrebbero ripetere l'esperienza della donna per potersi trasferire su Sirio.

Tre persone Hannover hanno dichiarato che uomini Sirio, nottetempo, hanno incendiato un'autorimessa; Bonn, una di un negozio di tessuti ha denunciato polizia di essere perseguitata da un abitante Sirio che vorrebbe costringerla a buttarsi dalla finestra.

Il legale londinese ha escluso comunque che il suo assistito, Paul Dourian, che fare con Sirio ed ha preferito così mettere mani avanti citando il caso avvenuto in Germania. Ha voluto negare, nel so che il giudice lo prospettasse in seguito, che Dourian abbia egli stesso segato il tetto suggestionato qualcuno. Probabilmente il padrone di casa dovrà pagare la parte tetto asportata, da chi? Non da uomini di Sirio nemmeno da marziani.

In questa estate 1983 l'ondata di caldo stata eccessiva, avvertita tutta Europa. Sono nell'aria ricomparsi gli Ufo, gli «extra», cioè gli E.T., tutto un esercito invisibile che asporta tetti e invita le donne a fulminarsi con l'asciugacapelli. La giurisprudenza chiede lumi alla psichiatria, e ne ha ben donde.

Renzo

Ritorna la popolare trasmissione del lunedì: tante novità ed presentatrice di fede juventina

Il «Processo» cerca tifosi

ROMA — Si continuerà processare, ma in maniera diversa. La trasmissione televisiva che, secondo i suoi ideatori, ha ottenuto nel recente passato successo travolgente, chiamando alla ribalta anche personaggi che avrebbero fatto meglio a restarsene casa, si ripropone riveduta e corretta agli affezionati spettatori.

«Il Processo del lunedì» abbandona Jenny Tamburi affida l'importante ruolo attrazione femminile a Vanna Brosio della quale si sa che è bionda e che ha debole per la Juventus.

La chiamata Vanna Brosio al posto di Jenny Tamburi, della quale non dimenticheremo facilmente i succinti ma decisivi interventi, sembra abbia un significato: dovrebbe rallegrare quella parte tifoseria che, nelle precedenti edizioni del «Processo», è stata costretta sopportare gli eccessi romanistici, d'altra parte inevitabili, di uno staff che, essendo capitanato da Aldo Biscardi, pone la Roma sul tetto dell'universo sportivo. Aldo Biscardi infatti vive in un vortice passione giallorossa. Ma la conquista dello scudetto ha intenerito i cuori favorito la distensione, sicché deciso che anche la Juventus aveva dopo tutto diritto a un trattamento di riguardo.

Ed ecco la torinese Vanna Brosio che, si suppone, avrà il compito di annunciare, di quando in quando, la simpatia per Platini per Rossi. E' indubbiamente un passo avanti.

Né va dimenticata la messa a riposo di Franco Solfiti con la relativa scomparsa dei collegamenti esterni che molto piacevano agli amanti del surreale avvenendo, questi collegamenti esterni, al di fuori di ogni controllo esercitato dalla ragione e fuori da ogni preoccupazione estetica. Il Solfiti, poi, risultava particolarmente simpatico per totale estraneità alla materia. Insomma, i collegamenti esterni sembravano un'invenzione dei Fratelli Marx e secondo il parere, forse un po' stravagante, di alcuni, rappresentavano il meglio della trasmissione. Pazienza.

Perduti i famosi collegamenti, il «Processo del Lunedì» propone di varcare la soglia di estremamente importanti. Che cosa vuol dire? Vuol dire che inviato biscardiano intervisterà, nel cuore della serata, un celebre personaggio tra le sue proprie pareti domestiche. Saranno visitati anche signori signore affatto digiuni quanto nutrimento sportivo e ciò, a parere dei responsabili processanti, aggiungerà al tutto un tocco di quella «suspense» che sempre interviene allorché entra per prima volta un microfono nell'intimità del prossimo.

Ma le novità finite. Da Milano giungeranno ai telespettatori l'immagine e le parole Bruno Pizzul il quale avrà accanto con funzione di esperto, Giacinto Facchetti. Il commento del «moviolone» e la solfa dei pronostici gli apparterranno. Essendo l'Inter il secondo frenetico pallino di Biscardi, non deve sorprendere se proprio Giacinto Facchetti assumerà dei ruoli fondamentali dell'intera faccenda, che godrà ancora della conduzione di Marino Bartoletti non più in Tamburi ma in Brosio.

In attesa di vedere come sarà il ristrutturato «Processo» di assistere alle imprese di Pizzul, Facchetti, Vanna Brosio e Bartoletti, sarà concesso al telespettatore fantasticare su un suo Processo ideale. Si che per molte persone il modo migliore di fare il «Processo del lunedì» sarebbe quello di farlo per niente, ma non ci sembra un pensiero cortese. Il «Processo» deve esserci.

La sola idea non poter più assistere certi interventi, di poter più ascolare certe argomentazione tecnico-tattiche, di non poter più centellinare l'apertura di Biscardi, ci spaventa. Noi, di sicuro numerosissimi altri telespettatori con noi, desidereremmo però una maggiore professione di coraggio da parte degli organizzatori. Ad esempio, non pochi sportivi gradirebbero che gli inviati del «Processo» invece di introdursi in casa, poniamo, di Moravia di Mirella Freni, si recassero casa di quei tre o quattro giornalisti che assiduamente abitano la trasmissione infervorandola delle loro acute osservazioni. Questi personaggi, potrebbero essere raggiunti all'alba del lunedì e svegliati di soprassalto alla domanda: *«Come mai il centrocampo dell'Inter non è all'altezza quello dell'Avellino?»*.

Un conto è rispondere alle 22.30 o alle 23 dopo accurata prepazione, e un conto replicare, delucidare, chiarire alle sei del mattino. Siamo certi che un Mosca, Gazzaniga, Cascioli avrebbero un ottimo successo se, interrogati sui problemi strategico agonistici, rispondessero pigiama da sotto le coperte, non prima d'aver ricevuto il buon giorno da Vanna Brosio che, volendo, potrebbe anche essere utilizzata in loco, cioè nella dell'intervistato, per aiutare la di lui consorte, ce l'ha, fargli il caffè.

Non unanime parere che la cancellazione di Solfiti possa venir pareggiata, sul puro piano dello spettacolo dalla coppia Pizzul-Facchetti. Ci vorrebbero delle robuste soluzioni di appoggio. Al posto dei collegamenti esterni si potrebbero operare dei collegamenti culturali, entrando magari in contatto, dopo un derby, con l'Associazione studi mozartiani di Salisburgo o con l'Ambrosian Opera Chorus. Professor Eberhard Windgassen, lei che sa tutto «Il flauto magico» a memoria, quel rigore l'avrebbe dato o no? Non è escluso che Biscardi nasconda una carta clamorosa. Egli intenderebbe proporre al «Processo» la figura del «pentito del Lunedì», che potrebbe essere un arbitro o un calciatore o, addirittura, uno degli invitati. Tra qualche giorno sapremo.

Gianni Ranieri

Il Genoa ospita l'Udinese e Simoni prende le prime precauzioni per bloccare l'asso brasiliano

Stop alla zona, attenti a Zico

BORDON, EMOZIONATO COME AL DEBUTTO

Per quanto riguarda la Samp, emozionato Bordon per l'esordio «Non sono un robot, ma dopo il fischio iniziale tutto passerà»

GENOVA — L'attesa è finita. Domenica ricomincia campionato e, quindi, si farà veramente sul serio. In fondo la Coppa Italia interessa relativamente, quello che conta è il massimo torneo. Genoa e Sampdoria domenica lo inizieranno con due incontri non proprio facili: i rossoblù se la vedranno con l'Udinese di Zico ed Edinho (senza parlare di Causio), mentre i blucerchiati andranno a San Siro dove troveranno un'Inter dal dente avvelenato.

In casa genoana c'è molta fiducia per questa prima gara, visto anche la squadra si è comportata nell'ultima partita di Coppa a Torino contro i granata. Gigi Simoni, ovviamente, non si sbilancia più tanto mette in guardia i suoi sulla consistenza dell'avversario che, dice, *«non è soltanto Zico, anche se questo giocatore elemento che nella tre quarti può inventarti qualsiasi cosa, quindi bisognerà stare molto attenti»*.

Simoni, comunque, in tutto questo tempo di preparazione e gare di Coppa Italia ha avuto modo di sperimentare i vari tipi di schieramento, le varie impostazioni tattiche: dalla zona pura, alla mezza al marcamento stretto uomo contro uomo. reso conto delle possibilità dei suoi di applicare le varie soluzioni e, da domenica, deciderà di volta in volta quale sarà quella giusta anche se, sembra ormai certo, ha definitivamente abbandonato l'applicazione della zona pura perché gli ha creato troppi problemi.

Al di là di questo, il tecnico genoano ha adesso il problema dello schieramento mandare in campo nel «vernissage» del campionato a Marassi. Nella partitella settimana, giocata ieri Sant'Olcese, la squadra si mossa abbastanza bene ma, soprattutto, c'è stata la novità che Eloi, brasiliano infortunatosi Torino, si è allenato. Il malanno si rivelato meno grave di quanto sembrava in un primo tempo: si era parlato stiramento e invece si è trattato di semplice contrattura. E' quindi possibile che il biondo brasilero sia presente in campo per contrastare i connazionali che vestono maglia dell'Udinese.

Antonelli, altro osservato speciale causa del malanno all'inguine, ha giocato metà gara poi uscito per misura precauzionale causa di un indolenzimento muscolare, ma non dovrebbero esserci problemi. Per Benedetti, invece, che ha saltato le ultime gare per un dolore alla schiena, ci rà attendere (come per Eloi) sabato dopo la seduta di rifinitura.

Ma quest'anno il Genoa ha la «panchina lunga» e quindi l'assenza di uno o dell'altro giocatore non dovrebbe dare eccessive preoccupazioni, meno che non vengano mancare più elementi contemporaneamente. Il Genoa 1983-84, digli interessati, è nettamente più forte di quello dell'anno scorso: *«Siamo molto più forti della scorsa stagione* — dice Han Peters interpretando il pensiero di tutti —. *A Torino abbiamo trovato lo schema giusto: abbiamo giocato alla pari con un avversario molto forte, quindi non dobbiamo temere»*.

Insomma c'è fiducia per la gara d'esordio. Tutti si rendono conto che partire bene con un successo casalingo è molto importante.

Dall'altra parte della barricata, in casa blucerchiata, le preoccupazioni i problemi minori. Durante l'estate il presidente in esilio ha insieme un complesso di tutto rispetto indicato da molti come vero «outsider» lotta per primato. Gli arrivi di un portiere come Bordon, una vera sicurezza, di un difensore dalle sontuose qualità di Vierchowod, di una spalla per le punte come Marocchino e di un paio di giovani che si sono già fatti rispettare come Galia e Pari, hanno trasformato quel buon complesso che già era Sampdoria in compagine molto competitiva tutti i livelli.

Un po' emozionato per la gara di esordio è Ivano Bordon, che si presenta per prima volta a Milano con maglia diversa da quella dell'Inter: *«Certo entrando in campo un po' di emozione la sentirò* — dice —, *siamo mica robot... poi, dopo il fischio, tutto passa»*. Parlando poi della gara dice: *«Questa Sampdoria cosciente della forza sottovaluta nessuno. Non credo in un'Inter in grande difficoltà. Io li conosco bene i miei ex compagni, sono imprevedibili»*.

Giorgio Bidone

L'uomo leader del Torino fa un bilancio di questa prima fase

Dossena: «Il gruppo è la nostra forza»

«Puntiamo agli stessi obiettivi» - «[illegible] piace la zona» - «Vogliamo arrivare più in alto possibile, non faccio pronostici»

Torino outsider, Torino immediatamente dopo le «grandi», Torino pronto per il salto [illegible] qualità. In ogni [illegible] c'è comunque un punto fermo: Beppe Dossena. Non averlo venduto [illegible] stato il miglior acquisto della campagna estiva del Torino, affermano all'unanimità i tecnici. In lui i tifosi vedono l'erede di Mazzola, [illegible] compagni di squadra lo considerano in assoluto uno dei migliori giocatori del campionato italiano. Un carisma indiscutibile, dunque. E che trova valido fondamento non solo nelle doti calcistiche del giocatore, ma anche in quelle personali d'intelligenza e serietà. L'uomo più adatto, in conclusione, per stilare un primo bilancio dopo [illegible] amichevoli precampionato e la fase eliminatoria della Coppa Italia.

«E' andata bene, direi. Tanto per incominciare non abbiamo mai perso. Abbiamo affrontato solo due squadre [illegible] A, la Fiorentina e [illegible] Genoa, e abbiamo pareggiato entrambe le volte dopo [illegible] avuto parecchie occasioni contro i viola [illegible] avere sbagliato un rigore contro il Genoa».

— Ma sul piano del gioco?

«Certamente abbiamo ancora [illegible] dei problemi, il vero test, comunque, l'avremo domenica a Catania: aspettiamo [illegible] per dare giudizi. Anche perché [illegible] bisogna dimenticare il particolare impatto che inevitabilmente si prova nella prima giornata [illegible] campionato».

— E' comunque [illegible] fatto che i risultati, fin qui, sono stati positivi: che cosa c'è di buono in questo nuovo Torino?

«Prima di tutto il fatto che rappresentiamo un gruppo in cui la pensiamo tutti alla stessa maniera. Anche chi sta fuori [illegible] il merito di non disturbare il lavoro degli altri e di non mettere il bastone fra le ruote. E questo è già una grossa cosa».

— [illegible] quei problemi di cui si accennava, quali sono?

«Sono problemi come hanno tutte le squadre e che vedremo di migliorare. Soprattutto quando hanno [illegible] palla gli avversari, mentre invece quando siamo noi a giocarla le cose vanno già abbastanza bene».

— Che cosa succede quando il gioco è in [illegible] agli avversari?

«Dobbiamo contrastare [illegible] più, fare più filtro. Siamo già migliorati, rispetto all'anno scorso, ma [illegible] basta ancora. La perfezione è ancora lontana».

— I nuovi acquisti Caso [illegible] Pileggi dovrebbero servire proprio per dare più consistenza al centrocampo in fase [illegible] copertura ed evitare problemi emersi la scorsa stagione: come mai, invece, si continua [illegible] parlare di questo problema? Forse i nuovi arrivi non rispondono alle aspettative?

«No; tutt'altro. Pileggi e Caso sono due giocatori utilissimi. Proprio sotto questo aspetto. [illegible] [illegible] solo: sono anche molto importanti sotto il profilo [illegible] gruppo [illegible] dello spirito».

— Schachner?

«Non lo scopro certamente io. E' [illegible] giocatore d'importanza fondamentale che può far compiere al Torino quel famoso salto di qualità proprio perché opera in [illegible] zona determinata, dov'è particolarmente difficile giocare [illegible] dov'è importante saper buttare il pallone in porta. E lui questo lo sa fare. Oltretutto [illegible] sua presenza giova anche molto a Selvaggi: sia sul piano tecnico per gli spazi che [illegible] sia su quello psicologico per i nuovi stimoli che gli dà».

— [illegible] della famigerata zona, che cosa ne dice?

«Stiamo provando, stiamo andando bene, continueremo. Io ci credo, alla zona, che può portare grandi vantaggi a tutto il gioco della squadra, sia in fase [illegible] rilancio [illegible] in fase di copertura lasciando [illegible] spazi liberi in [illegible] possono inserirsi i centrocampisti [illegible] addirittura [illegible] difensori avversari».

— Dove può arrivare questo Torino?

«Più lontano possibile, mi auguro. Speriamo più in alto dell'anno scorso. Comunque non ho nessuna intenzione [illegible] azzardare pronostici».

— E Dossena, che molti volevano granata di malavoglia, come si trova?

«Benissimo. Mi piace giocare in questa squadra. Sono felice».

Giorgio Destefanis

Lontano dalle polemiche di Milano, il brasiliano si è rigenerato

Juary, nuovo re di Ascoli

Con i quattro gol di Coppa Italia ha ripreso il rito della danza attorno alla bandierina - «Che bellezza segnare contro la Juve!»

ASCOLI — *Nel campionato che sta per cominciare, con Zico, c'è anche... l'altro uomo [illegible] Rio. Si chiama Juary ed [illegible] alla quarta stagione italiana. Due [illegible] Avellino, [illegible] a Milano (Inter) prima di giungere ad Ascoli [illegible] ritrovare il colore bianconero della sua prima squadra, il Santos. Juary guida l'Ascoli che domenica esordirà contro [illegible] Juve al Comunale. Non è la prima volta che i giocatori provenienti [illegible] [illegible] squadre milanesi [illegible] considerati sul viale del tramonto, si ritrovano ad Ascoli: Scanziani, Moro, Gasparini, De Vecchi, Boldini, Novellino sono tutti nomi che confermano questa tesi.*

E [illegible] serie continua, quest'anno, con Jorge Juary, ventiquattrenne, bocciato con troppa fretta dall'Inter [illegible] spedito in provincia come [illegible] ferrovecchio. Juary, ad Ascoli, con Mazzone, [illegible] ritrovato l'entusiasmo [illegible] primi anni. Ha ripreso [illegible] segnare e a danzare. Quattro gol in Coppa Italia sono il preambolo di [illegible] stagione che [illegible] annuncia ricca di soddisfazioni.

«Sì, è vero, ad Ascoli [illegible] tornato me stesso — *dice il brasiliano con il ritrovato sorriso* —, [illegible] Milano ho vissuto una stagione nera, tutta [illegible] da dimenticare. Non mi sono inserito e [illegible] mi hanno aiutato [illegible] farlo. Insomma [illegible] sono riuscito [illegible] esprimermi come avrei voluto. E' stato un campionato negativo [illegible] non voglio più pensarci. Ringrazio l'Inter [illegible] avermi mandato ad Ascoli, ringrazio l'Ascoli di avermi preso. Non se ne pentirà».

Juary è diventato l'idolo dei tifosi marchigiani che stravedono per lui. Vive in un appartamento del centro e quando esce [illegible] passeggio con la moglie Marcia [illegible] la piccola Marcela, gli sportivi lo riconoscono, qualcuno [illegible] ferma per stringergli la [illegible]no, i ragazzini si avvicinano con taccuino [illegible] penna per l'autografo che poi conserveranno gelosamente nell'album [illegible] ricordi. «L'affetto dei tifosi [illegible] per [illegible] [illegible] componente più importante — [illegible] *il giocatore* —, ho bisogno [illegible] questo calore [illegible] per rendere al massimo. A Milano non l'avevo, ad Ascoli sì. Non ci [illegible] segreti, io sono fatto così».

«Devo molto al mister Mazzone che mi sta aiutando [illegible] — *prosegue Juary* —, crede in me [illegible] mi utilizza al meglio. In coppia [illegible] Borghi faremo i gol che porteranno l'Ascoli [illegible] salvezza. La squadra è valida, [illegible] abbiamo primedonne [illegible] [illegible] complesso di tutto rispetto. L'Ascoli, vedrete, potrà raggiungere i 30 punti».

— *Con i compagni [illegible] va?*

«Tutto bene. Qui esiste il gruppo unito, la squadra. [illegible] ci sono antipatie, siamo tutti per uno, uno per tutti. Mazzone è un maestro esperto [illegible] saggio come mai avevo conosciuto: [illegible] farsi rispettare ma [illegible] anche bravo sotto l'aspetto umano. Di calcio ne capisce, tatticamente è tra i più preparati».

— *L'Inter ha cominciato male...*

«Per carità, non voglio più parlare dell'Inter, adesso [illegible] sto con l'Ascoli [illegible] mi interessa [illegible] soltanto l'Ascoli. Di polemiche ne ho avute fin troppe. Da ex nerazzurro auguro alla mia vecchia squadra le migliori fortune».

— [illegible] *piacerebbe cominciare [illegible] un gol alla Juve?*

«Il gol per me è tutto, il gol [illegible] vita. Mi piacerebbe farne sempre, alla Juve come [illegible] [illegible] qualsiasi altra squadra. Far gol [illegible] il mio mestiere. In particolare mi fa piacere quando riesco [illegible] centrare [illegible] l'obiettivo contro avversari di rango. E la Juventus [illegible] sempre la prima squadra italiana».

Sembra [illegible] altro. Adesso gioca divertendosi, ha ritrovato il buonumore e in campo appare trasformato. Juary è contropiedista formidabile e ha cominciato alla grande la sua [illegible] stagione. Mazzone [illegible] i tifosi ascolani contano molto su di lui per raggiungere il traguardo della salvezza. Dopo i quattro gol [illegible] Coppa Italia, ripetendo l'antico rito il brasiliano si [illegible] portato davanti alla bandierina [illegible] calcio d'angolo mimando una specie di samba. Un tempo girava intorno alle bandierine. «Spero di girarci [illegible] ancora — *dice Juary* —, [illegible] in campionato. I gol in Coppa hanno valore relativo.

Juary è il nuovo idolo della [illegible] [illegible] Sud, caposaldo dei tifosi ascolani. Sugli striscioni compare il suo nomignolo: «Ju-Ju» e stanno preparando canti speciali per lui. Con Juary, Borghi [illegible] No[illegible] davanti, Nicolini, De Vecchi e Trifunovic a centrocampo, [illegible] [illegible] difesa rinforzata [illegible] Corti, Citterio e Bogoni, l'Ascoli di Carlo Mazzone insegue il nuovo miracolo.

Andrea Ferretti

JUARY HA RITROVATO FIDUCIA

Farenzena fa il punto sui problemi dell'educazione fisica a Torino

«La scuola deve dare sport a tutti ma anche saper creare i campioni»

«La corsa ad ostacoli la più bella gara che esista, la giusta sintesi di le qualità che fanno di un uomo atleta: forza, velocità, agilità, destrezza qualcosa in più che l'atteggiamento psicologico confronti dell'ostacolo. Ci vuole anche coraggio per buttarsi oltre una barriera che, tutto sommato, alta». Corrado Farenzena, torinese, 27 anni a novembre, «l'uomo degli ostacoli» in Piemonte. Buon atleta fino tre anni fa, ora è allenatore dell'Iveco ma collabora, titolo personale, anche gli ostacolisti delle altre società piemontesi, Carlo Putetto a Claudio Rea.

IN UNA GARA SUI 110 OSTACOLI

Come si diventa ostacolisti, Farenzena?

«Per me è stato un caso; mi influenzato l'insegnante di educazione fisica di terza dia. Avevo alle spalle esperienze traumatiche di gente che ci aveva fatto saltare la fune per un intero scolastico quando incontrai il professor Leppi, una delle persone più entusiaste che abbia conosciuto nell'ambiente. Con lui ho praticato pallamano, po' pallavolo e tanta atletica finché, un giorno, mi stato proposto di andare a fare gara di salto in alto in trasferta. anche se andare in trasferta voleva dire andare solamente a Grugliasco, per me ha costituito il primo stimolo agonistico, mi ha spinto ad impegnarmi seriamente nell'atletica».

Sì, ma gli ostacoli?

«Come allenatore mi sono imbattuto in Alessandro Marocco, ex nazionale dei 400 hs, uno che doveva andare alle Olimpiadi di Tokyo che poi non si fecero per la guerra e finì invece fronte per sei anni: Albania, Grecia, Jugoslavia. Fu lui a darmi i primi rudimenti tecnici. Io ero combattuto tra scegliere i 110 o il salto in lungo: scelsi gli ostacoli perché mi regalarono il primo successo».

Da atleta (*«Vedevo nella tecnica la parte più interessante non sapevo sacrificarmi negli allenamenti di base. Credo di stato l'ostacolista più infortunato d'Italia quando si trattava di raggiungere un obiettivo e in due o tre prefissarcelo, difficilmente l'ho mancato»*) allenatore. Come è avvenuta la metamorfosi?

«Ancora mentre gareggiavo mi avevano affidato da crescere alcune giovani promesse, cui sono riuscito lavorare bene. Allenare una cosa che mi entusiasma perché rie programmare gli altri meglio di quanto avessi saputo programmare me stesso».

Il primo allievo Farenzena è stato Marco Aprile, eter secondo (ai campionati italiani di categoria, al Trofeo delle Regioni, Giochi della Gioventù), poi arriva Duilio Mogliasso, un «talentone sprecato»: attualmente la preparazione della campionessa italiana juniores uscente, Cristina Accastello (*«di lei vedremo delle belle cose nel finale stagione»*). Putetto, Rea, Faure.

Di professione Farenzena funge da organizzatore dell'attività sportiva promozionale gruppo di istituti torinesi. *«Io vedo lo sport nella scuola come una cosa fondamentale* — afferma —, *strettamente legato all'immagine dell'istituto. Un po' come i "college" americani insomma, nel senso dello studente che riconosce nel proprio istituto e fa dell'agonismo per difenderne i colori».*

Di qui è nata l'iniziativa «L'atleta dell'anno», una specie di campionato interscolastico cui hanno aderito sette istituti superiori (Newton, Massimo, Margara Scientifico, Margara Classico, Lindbergh, Lindbergh Flaych School ed il Lagrange di Rivo- i cui studenti si sono cimentati in gare di tennis, sci, nuoto, ciclismo, calcio, atleti leggera, corsa campestre e podismo.

«Il pieno dell'iniziativa stato il premio più bello alle mie fatiche — affer Farenzena —: *un migliaio ragazzi hanno preso parte alle diverse gare mentre tutti gli altri hanno aderito, seppure in veste spettatori, per tifare per propria scuola».* Facciamo notare Farenzena come, negli ostacoli ed anche nella sua attività scolastica, abbia quasi sempre parlato di sport come fatto agonistico: ma lo sport deve essere rivolto a tutti, anche a chi non bravo, anche chi non arriverà mai ai vertici? *«Lo sport per tutti ci vuole, ecco, come, ma necessario anche l'agonismo e l'educazione a capire che sono i migliori. E quando questi gareggiare lo devono fare in rappresentanza di gruppo, correndo anche per chi non è bravo come loro, correndo anche per l'amico ciccione. I migliori devono responsabili del proprio valore, riconoscere fortuna di essere nati bene, essere stati dotati natura. E scusatemi se sembrano discorsi un po' da libro "Cuore", ma questa è la realtà».*

Marco Sannazzaro

Nel «Caligaris» la Juve rischia contro il Milan

CASALE MONFERRATO — La Juventus «Primavera» affronta questa sera alle 22,15 «Natal Palli» Milan per il incontro di semifinale del torneo internazionale giovanile di calcio Umberto Caligaris. Le altre due semifinaliste, Genoa Fiorentina, scende invece in campo al 21. probabile che bianconero si avvalga, per l'impegnativo confronto, nuovi rinforzi.

Dopo il brillante esor con lo Zurigo, sconfitto per 6-0, nel girone eliminatorio, la Juventus ha poi un po' deluso. infatti dovuto cedere contro il Genoa (2-1) ottenendo la qualificazione nel derby con il Torino (0-0) in virtù solo di migliore differenza reti. Contro i granata ha to più del dovuto il pressing, mai rendersi davvero pericolosa.

Milan e Genoa, leader indiscussi dei rispettivi gironi, hanno finora dimostrato possedere una marcia in più: considerati più probabili protagonisti della finalissima in programma 22,15 di sabato, che preceduta, alle 21, dalla finale per terzo quarto posto.

I liguri, in particolare, hanno l'«en plein» nella prima del tor emergendo prima co squadra rivelazione e potenziale outsider, poi agguerrita aspiran al primato. Rappresentano la più completa minaccia al «dominio» del Milan, campione in cari determinato anche quest'anno a iscrivere il suo nome d'oro del «Caligaris».

Per mantenere prima posizione nelle graduatorie del girone eliminatorio, ai rossoneri sufficiente ieri sera pareggiare l'incontro con la Fiorentina (0-0). I lombardi, in verità, parsi po' sottotono rispetto alle ultime loro prestazioni, hanno nuovamente espresso una netta supremazia territoriale, facendosi ammirare anche l'estrema lucidità delle loro azioni.

I viola hanno però saputo arginare bene offensive degli avversari, rendendosi a volte pericolosi in contropiede. Quasi solo per dovere di cartellone, ieri si è anche dispu l'incontro fra Casa il Ferencvaros, formazioni già matematicamente eliminate. vinto gli ungheresi con un gol all'ultimo minuto di Repasi.

Gino De Francisci

Basket-spettacolo in arrivo a Torino

L'insolita e suggestiva cornice giardini Palazzo Reale preparandosi ospitare il trofeo Carlo Giordana, quadrangolare organizzato dall'Uisp. Sono già iniziati i lavori di allestimento parquet e delle tribune che permetteranno di portare uno sport così tipicamente palestra come il in gente, in tre che ciano decisamente spettacolari.

Le quattro squadre protagoniste intanto stanno completando preparazione in giro per l'Italia. I padroni della Berloni, sempre alla ricerca secondo americano il campionato, stanno provando alcuni elementi nei tornei e Marigliano. Anche la Star Varese sta cercando l'elemento da affiancare professionista Hordges. La forte selezione della Lettonia giunta in Italia per esordire Reggio Emilia prima di trasferirsi a Torino, men la New York City All Stars è impegnata Ro dove collauda la nazionale che parteciperà Giochi del Mediterraneo.

Nella selezione americana appaiono nomi pubblico italiano: Glen Mosley, protagonista della promozione Treviso lo anno, campione Francia e vin della Coppa Korac col Limoges; Crow, giocato a Rimini e Fabriano; Vroman, ex senese; Demic, ex trevigiano.

gli elementi più interessanti i più giovani neolaureati, ancora in alcune squadre professionistiche, come Willy (appena 1,78) e Bill Terry (1,88) garantiranno quel mille all'ora che è sinonimo di spettacolo divertimento. Ottime referenze, infi anche per Craig Robinson, un'ala di 2,04 prenotato scelta dai leggendari Boston Celtics.

I biglietti sono già in vendita Uisp v. Accademia 10 (tel. 839.7497-8), il Bar di c.so Turati 40 ed il Bar Stadium di c.so Emanuele II 96.

Gallo verso il successo Csain

Il giovane tennista astigiano ha vinto anche Master Fruttero

L'astigiano Guido Gallo è stato vincitore del master Fruttero, circuito di tornei della provincia di Cuneo per giocatori non classificati e facente parte del terzo Grand prix Csain. E' stato il T. C. Fossano ospitare la fase finale circuito che ha visto coinvolti quasi 1000 tennisti della provincia di Cuneo e di Asti.

Le speranze cuneesi principalmente riposte Lorini e Mellano anche se si profilava la minaccia torinese Bigatto, ma l'ingiustificata rinuncia quest'ultimo ha lanciato improvvisamente alla ribalta il gio Gallo che si è sbarazzato prima Lorini in semifinale per 6-1, 6-2 poi Mellano in finale concedendogli soltanto 5 games.

Con questo successo Gallo mette una seria ipoteca alla vittoria del master Nazionale del Grand prix che si svolgerà a Torino presso gli impianti Sisport di via Guala dal 29 di settembre al 2 di ottobre che vedrà la partecipazione di 32 finalisti provenienti dalle altre regioni italiane.

— Ottavi: Lorini-Demichelis 6-1, 6-2; Bianco-Cosmai 6-3, 6-2; Gallo-Naldoni 6-1, 6-2; Perotti-Piendibene 6-0, 7-5; Terenziani-Brandani 6-1, 6-0; Coates-Serafino 6-3, 6-1; Bigo-Bonardi 6-4, 6-7, 6-2; Mellano-Bigatto p. r. Quarti: Lorini-Bianco 7-6, 7-5; Gallo-Perotti 6-2, 6-0; Coates-Terenziani 6-3, 6-4; Mellano-Bigo 6-2, 4-6, 6-4. Semifinali: Gallo-Lorini 6-1, 6-2; Mellano-Coates 7-6, 1-6, 6-2. Finale: Gallo-Mellano 6-2, 6-3.

Calcio a Videogruppo

«Tutti casa stadio e...»

I più grandi giocatori italiani stranieri nostro calcio parleranno della loro infanzia, dei loro amori, dei loro interessi politici, sociali e culturali.

Questo è, in grandi linee, il «motivo» della trasmissione che «Videogruppo» in onda a partire da stasera dalle ore 19,30 alle (con replica la domenica ore 11,30 alle 12).

Il programma articolato in trenta puntate, ideato realizzato da Marco Bernardini Darwin Pastorin, s'intitola «Tutti stadio e...».

G.P. d'Italia: Piquet, Arnoux e Tambay insieme per bloccare il pilota della Renault

UN'ALLEANZA CONTRO PROST

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Tutto è pronto all'autodromo. Dopo le verifiche tecniche odierne, domani cominceranno a rombare i motori. La folla ha già riempito il circuito, le macchine [illegible] circondate da gente, da appassionati, da curiosi. Ovviamente lo stand che attira le maggiori attenzioni [illegible] quello della Ferrari. Occhi [illegible] attorno alle macchine rosse, Arnoux e Tambay sono inseguiti [illegible] cacciatori d'autografi. Prost, invece, non si vede. Viaggia in elicottero, dall'albergo alla pista, ed [illegible] sempre scortato dai suoi «angeli custodi», messigli a disposizione dalla Renault per garantirgli maggior si[illegible]. La sfida [illegible] aperta. L'uomo [illegible] battere è proprio lui, Alain Prost, il *leader* del campionato mondiale. Ma [illegible] anche, apparentemente, il pilota più nervoso, il più teso, il più combattuto.

Chissà cosa passa per la testa di [illegible] campione del volante il giorno prima [illegible] un appuntamento importante [illegible] quello del Gran Premio d'Italia. E in questi giorni, da domani [illegible] domenica, ci si gioca tutto, il titolo mondiale, l'ingaggio per la prossima stagione, anche [illegible] prestigio. Per Prost, inoltre, dovrebbe [illegible] veramente [illegible] questione non solo di cuore ma anche di soldi. Pare infatti che la Renault gli abbia garantito il rinnovo dell'ingaggio per il [illegible] a due condizioni: se vince il titolo mondiale Prost incasserà circa 2 milioni di dollari, pari a oltre [illegible] miliardi [illegible] lire. Se invece [illegible] arriverà primo in questa lunga corsa a tappe, la cifra sarà quasi dimezzata (è pur sempre [illegible] bella somma), ma tutto ricomincerà da capo [illegible] probabilmente la scuderia francese affiancherà al suo pilota un altro conduttore, [illegible] più dargli le garanzie della prima guida.

Per tale motivo Prost questa volta è deciso a combattere, a non commettere errori. Lo dice chiaro e netto, [illegible] mezzi termini: *«Solo per il fatto che a Zandwoort mi sono lasciato andare, ho tentato un'azione spericolata, tutti ora sono convinti che io sia cambiato, che abbia perso [illegible] testa. Ma la gente mi deve capire. A volte bisogna decidere in una frazione [illegible] secon[illegible] e io, lo ammetto, ho sbagliato, ho commesso l'errore più grosso della mia vita. [illegible] per questo sono un pilota diverso da prima. Sono sempre lo stesso Alain Prost, capace di ragionare, capace di vedere la corsa in maniera distaccata e di [illegible]care di portare a casa il maggior numero [illegible] punti possibile. Prima dell'Olan[illegible] avevo concluso tutte le [illegible] a questo mi pare sia un'ottima presentazione anche per Monza. Il mio obiettivo è di arrivare in fondo, di entrare in zona punti, [illegible] tenere distanti i miei rivali. Ma mi batterò anche per il successo, perché [illegible] benissimo che [illegible] eventuale primo posto toglierebbe quasi tutte [illegible] speranze ai miei avversari. Solo che questa volta non correrò più rischi, cercherò di andare in testa subito, sin dall'inizio e di [illegible] farmi più riprendere».*

I tre oppositori, Arnoux, Tambay e Piquet, comunque, non stanno a sentire. Per loro il proclama di Prost [illegible] inutile. Tutti sanno che questa è la gara decisiva e che un risultato negativo comprometterebbe l'intero campionato mondiale. Per tale motivo ognuno [illegible] loro ha interesse a vincere, ad arrivare almeno secondo, ma davanti a Prost.

Per tutti parla Arnoux: «*In fondo* — afferma l'astuto ferrarista — *noi siamo in tre ad* [illegible] *l'interesse che Prost rimanga indietro. E'* [illegible] *battaglia impari per lui perché dovrà vedersela con più di un rivale, mentre noi in fondo possiamo aspettare a lottare insieme nelle prossime corse*».

Insomma, una specie di [illegible] anti-Prost. E' abbastanza normale che tre piloti possano associarsi per combatterne uno. Poi — co[illegible] ha affermato Arnoux — si potrà decidere alla fine del campionato, nei Gran Premi di Brands Hatch e di Kyalami.

Per quanto riguarda la Ferrari, [illegible] pronta all'attacco. L'ingegner Forghieri aveva detto che la scuderia di Maranello [illegible] avrebbe aspettato né indugiato a [illegible] subito la «pole position», in maniera [illegible] partire in prima fila. Sarà [illegible] compito molto difficile perché sulla pista monzese tutto dev'essere perfetto nelle macchine e nei piloti per ottenere buoni risultati.

Ricordiamo che nelle prove libere di circa un mese fa il più veloce era stato Andrea [illegible] Cesaris con l'Alfa Romeo. La [illegible] milanese [illegible] ha perso le speranze [illegible] aggiudicarsi almeno un Gran Premio prima della fine della stagione. Potrebbe essere la sorpresa della corsa. Ma è difficile inserirsi in un duello ai vertici [illegible] quello che coinvolge Brabham, Renault e Ferrari. I pronostici [illegible] tutti per questi tre *teams*.

Cristiano Chiavegato

ALAIN PROST

Baseball, dopo Rimini

Per la Juventus la A è a un passo

Stavolta la vecchia Juventus, quella del baseball, si [illegible] presa [illegible] bella soddisfazione. Dopo l'autoretrocessione in Serie B, praticamente [illegible] dovuto ricominciare da capo e, una volta impostasi nel girone piemontese-ligure, è andata a giocare le finali a Rimini vincendo con autorevolezza. Ora l'attende il torneo decisivo contro le avversarie di Palermo e Roma.

Indubbiamente i bianconeri juventini hanno buone possibilità di superare il turno e di approdare così in Serie A, vale a dire a due passi dal massimo campionato. «Purtroppo per noi — *ha commentato in proposito l'arch. Giglioli che, con Prone, continua a sovrintendere alle sorti del* [illegible] *torinese* — manca sempre la prospettiva di un valido sponsor. Altrimenti potremmo ritornare immediatamente nel massimo torneo come capiterà ad altre squadre. [illegible] momento [illegible] favorevole, la rosa della squadra, nonostante [illegible] partenza [illegible] di Costa [illegible] Borghino, [illegible] pur sempre valida; basterebbe qualche innesto al momento opportuno per rendere la Juventus ancora competitiva».

Purtroppo per i colori [illegible] baseball torinese, per ora ci si dovrà accontentare [illegible] finali [illegible] Serie B: un semplice brodino rispetto al passato, quando i colori bianconeri veleggiavano nelle parti alte del baseball nazionale. Per ora le soddisfazioni continuano [illegible] arrivare indirettamente grazie alle prove [illegible] citati Costa e Borghino, sia in Nazionale che nella Mabro Grosseto, senza dimenticare il neocampione d'Europa, vale a dire l'altro Costa, Luca, [illegible] poco laureatosi sul palcoscenico belga, anch'egli a spese del baseball olandese.

g. gan.

E' Bressan il leader a sorpresa

Il Giro della Valle d'Aosta sale oggi al Gran Paradiso

VOLPI, LEADER PER UN GIORNO

ST. VINCENT — *Cambiano i fattori ma [illegible] il prodotto, al Giro della Valle d'Aosta. Nel prologo ha vinto Rota, nella prima tappa Volpi, ieri Fiorenzo Bressan tutti portacolori della Novartiplast, la società ciclistica milanese che nell'arco di questa stagione ha già superato il mezzo centinaio [illegible] successi e si è aggiudicata [illegible] Coppa Italia.*

Bressan ieri a St. Vincent ha vinto a sorpresa, contro ogni pronostico e, anche, contro [illegible] stesso. Alla partenza aveva detto di temere il Col de Joux. «Non mi sento sicuro — *erano state le sue parole* — e potrei anche crollare in salita».

Viceversa [illegible] solo non è crollato, [illegible] sul Joux ha incominciato a costruire il [illegible] capolavoro che l'ha portato [illegible] vincere la tappa e a conquistare il simbolo del primato. Quando il suo direttore sportivo Olivano Locatelli l'ha informato che Alberto Volpi non solo [illegible] in difficoltà [illegible] avrebbe sicuramente perso la maglia di leader, Bressan ha pigiato con decisione sui pedali, [illegible] dapprima raggiunto in salita l'ex campione d'Italia, Del Ben, e [illegible] discesa Brusson si [illegible] accodato [illegible] fuggitivi [illegible] turno: [illegible] polacco Santysiak e il bel[illegible] Wallays. Poi, a una manciata di chilometri dal traguardo, li [illegible] staccati e [illegible] ottenuto due obiettivi in un colpo solo: vittoria di tappa e primato in classifica.

Bressan [illegible] Varese, ha 21 anni, corre in [illegible] da sette e ha già ottenuto [illegible] trenti[illegible] vittorie, tre delle quali in questa stagione. Ce la farà a continuare? «Questo Valle d'Aosta — *risponde* — [illegible] pazzo, nel senso che [illegible] susseguono episodi quasi impossibili. Non avrei mai scommesso sul mio primo posto in classifica. Ma non mi faccio illusioni: già questa sera potrei trovarmi detronizzato».

Il Tour de la Vallée è una festa di sport. Sulle strade c'è una folla numerosa che attende il passaggio della corsa, una folla che si infittisce soprattutto sulle salite classiche [illegible] Giro e nelle sedi [illegible] tappa. C'è gente anonima, ci sono dirigenti e tecnici, c'è [illegible] seguito [illegible] familiari dei ciclisti in gara. Addirittura dal Belgio, al seguito [illegible] Wallays, Van Lancher, Durant, Morjen e Cottenes, [illegible] arrivate quarantacinque persone. Ci sono genitori, mogli, fidanzate, fratelli e sorelle che costituiscono una compatta «colonia» di tifosi. Provvedono, [illegible] necessario, al rifornimento [illegible] cinque atleti, li incitano, li incoraggiano, fanno [illegible] radio-corsa comunicando vantaggi e distacchi a seconda di come si sta svolgen[illegible] la corsa. E anche questa, benché partigiana, è organizzazione.

Il Valle d'Aosta ha già archiviato due tappe, ma non ci sono certezze e neppure si possono azzardare pronostici. In classifica generale Bressan precede di 7" Wallays (già brillante protagonista lo [illegible] anno [illegible] terzo posto finale), di 50" Santysiak, di 1'16" il friulano Del Ben, di 1'45" il varesino Moroni, e di 3'02" l'ex maglia biancorossonera Volpi.

E i piemontesi? Il cuneese Domenico Cavallo è ottavo a 4'16", Elio Fasola [illegible] Maggiora è decimo a [illegible]", il valsesiano Luciano Godio è sedicesimo a 9'.

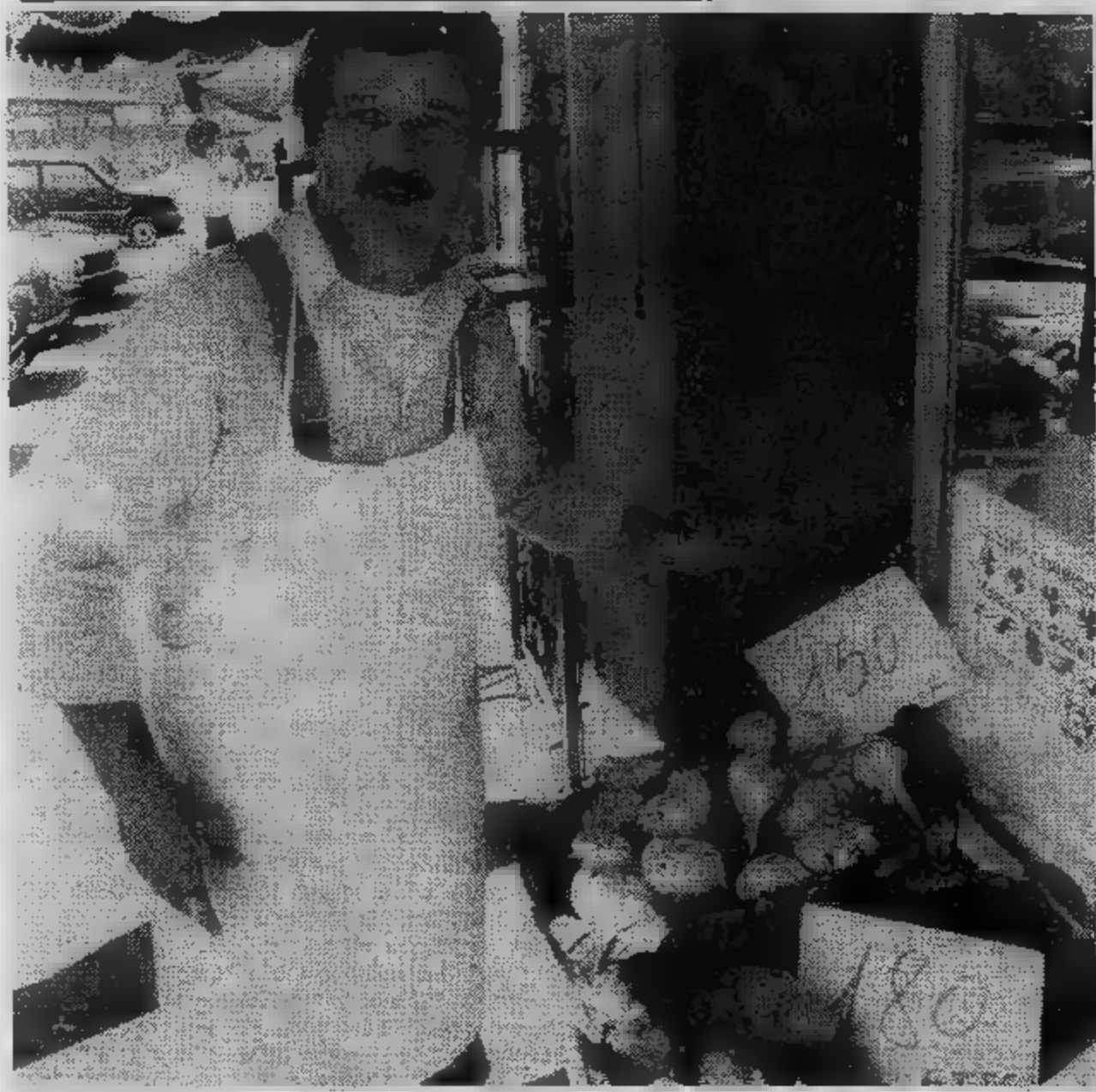
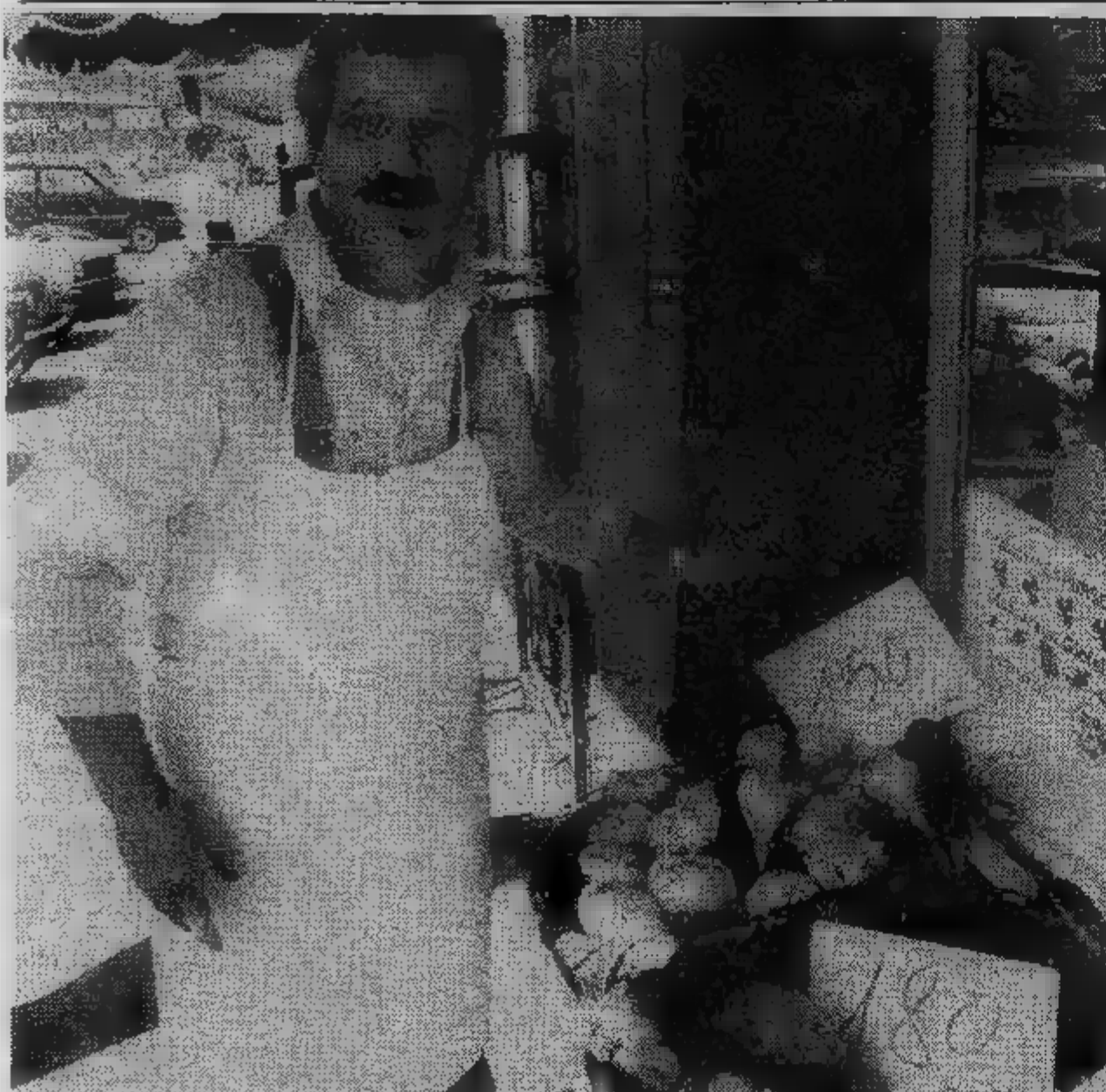
Ieri, nella prima parte della tappa da Aosta a St. Vincent, hanno [illegible] sodo il vercellese Zaramella e il biellese Borrione, mentre per il torinese Lo Campo la [illegible] si è già conclusa: in [illegible] buone [illegible] fisiche si è ritirato.

Oggi il Giro arriva nuovamente in [illegible]tagna, a Valsavarenche, a 1540 metri [illegible] altitudine, nel cuore del Parco nazionale del Gran Paradiso: per gli scalatori sarà festa grande? La partenza [illegible] St. Vincent è alle ore 12. Dopo un ampio giro prima a Sud (Verres) poi a Nord (Courmayeur) della vallata, la [illegible] presenta gli ultimi 17 chilometri [illegible] salita. Lunghezza della tappa: 148 chilometri.

Ruggero Quadrelli

Dai campi a Torino il costo sale quattro volte

Viaggio nel pianeta prezzi: il nostro sistema distributivo impone continue oscillazioni

- A colloquio con un commerciante «aggredito» dai clienti che hanno letto sul giornale i prezzi all'ingrosso
- Non tutte le colpe sembrano essere dei negozianti al minuto finchè perdura l'attuale struttura di mercato

IL SIGNOR [illegible] DAVANTI AL PROPRIO NEGOZIO DI LARGO LANCIA 54

Esce [illegible] giornale di lunedì [illegible] [illegible] servizio da Carmagnola sul peperoni che dice: «I prezzi all'ingrosso [illegible] — aggirano sulle 600-700 lire al chilo per [illegible] [illegible] a mille lire sulle bancarelle ed a 1500 nei negozi» *e già al mattino arriva in cronaca [illegible] telefonata infuriata di un commerciante torinese:* «Prima [illegible] pubblicare certe cose informatevi bene! Come si fa a dire che all'ingrosso i peperoni costano 700 lire? Io questa mattina [illegible] andato ai mercati generali ed ho pagato i peperoni ben 1400 lire [illegible] chilo. Ecco quanto costano i peperoni all'ingrosso e a un negoziante. Se [illegible] [illegible] credete andate a controllare. Almeno così ci evitate grane con [illegible] gente che entra [illegible] negozio, vede i miei prezzi e poi [illegible] perché dice che ha letto sul giornale quanto costano in realtà i peperoni».

La protesta del commerciante pare fondata. Un rapido controllo ai mercati generali conferma la telefonata. C'è stata una brusca oscillazione di prezzi. Sabato scorso i peperoni costavano in media 900 lire all'ortofrutticolo [illegible] già lunedì i prezzi per le qualità migliori [illegible] giunti a 1600 lire.

E allora a quanto sono venduti gli ortaggi nei negozi? Il commerciante «arrabiato» è il signor Trombini che con [illegible] moglie gestisce [illegible] negozio di alimentari in largo Lancia 54. Proprio davanti all'uscio è esposta una bella [illegible] di peperoni con un vistoso cartello: 180 lire all'etto, ovvero 1800 [illegible] chilo.

«Ma come signor Trombini lei compera [illegible] 1400 [illegible] poi vende a 1800. Non è un margine esiguo?».

«No, per la verità questi prezzi si riferiscono a peperoni che ho ancora comperato lunedì [illegible] 900 lire. Quelli di stamane, molto belli, li ho già venduti tutti a [illegible] lire. C'è poco da fare: al giorno d'oggi chiunque si[illegible] nel [illegible] deve vendere la merce che compera all'ingrosso con [illegible] "ricarico" all'incirca del 100%. In [illegible] contrario non [illegible] nelle tasse e nelle spese. Insomma non riesce a vivere del proprio [illegible]

«Lei vende [illegible] questi prezzi però nei supermercati i peperoni sono venduti in genere sulle 1400 lire al chilo e non si tratta di prezzi all'ingrosso».

«Verissimo, però la gente [illegible] [illegible] che per il supermercato [illegible] discorso [illegible] diverso. Loro possono permettersi [illegible] comperare grandissime quantità [illegible] non ai mercati generali, ma direttamente sui luoghi [illegible] produzione. Ovvio che possono vendere a costi più bassi. La gente tenga conto però [illegible] la nostra è [illegible] più fresca perché andiamo quasi [illegible] i giorni all'ortofrutticolo».

Come mai [illegible] servizio da Carmagnola il giornale parlava [illegible] prezzi all'ingrosso [illegible] 600-700 lire al chilo? Una telefonata risolve il piccolo mistero. L'informazione in effetti [illegible] giustissima perché effettivamente a Carmagnola, al grande mercato situato in piazza i contadini vendono ai grossisti a quei prezzi. Il punto è che i grossisti una volta giunti al mercato generale di via Gior[illegible] Bruno rialzano subito i prezzi per cui alcuni giorni vendono ai dettaglianti a 900 lire ed altri [illegible] 1400 e spesso anche più.

Sempre più caro il libro che torna «status symbol»

- Ormai siamo a duecentomila lire per uno studente delle superiori
- Il problema del continuo succedersi delle edizioni
- I professori «tallonati» da rivenditori e piazzisti

Duecentomila, [illegible] minimo, per acquistare i libri di [illegible] chi ha [illegible] figlio iscritto [illegible] classe iniziale [illegible] un corso [illegible] scuola media superiore sta imparando a proprie spese, in questi giorni, che l'istruzione è un diritto che si paga a caro prezzo.

Del resto il libro di testo, sulla scia [illegible] restaurata severità dei professori, riacquista un valore simbolico, [illegible] che d'uso, per i padri [illegible] le madri ansiosi di vedere i propri rampolli salire speditamente in vetta [illegible] titolo di ragioniere o [illegible] maestro. Ormai, per molti, lo sfoggio del volume nuovo (ed evidentemente aggiornato) significa un'altra volta serietà, diligenza, ansia si studiare. Segnali da inviare a chi siede [illegible] cattedra [illegible] si guarda attorno, il primo giorno di scuola, con l'aria di chi cerca indizi per giudizi sommari.

Certo non è così, ma il paradosso calza per cogliere lo spirito con cui, in parecchie famiglie, [illegible] pensa al «debutto» dei propri ragazzi sui banchi del liceo [illegible] dell'istituto tecnico.

Per questa via il testo scolastico torna a trionfare in tutte le versioni: grammatiche [illegible] chie [illegible] vent'anni ma solidissime nella fama, manuali scientifici tanto spessi quanto cari, libri [illegible] esercizi che si ripresentano identici sugli scaffali, tranne che nel prezzo [illegible] nel colore [illegible] copertina.

Tutte le astuzie per contrabbandare nell'obsoleto la precedente edizione sono lecite se l'acquirente compra senza [illegible]

Purché l'abbia decretato il professore che il testo deve essere quello [illegible] un altro. Chi vive in libreria tutti i giorni il contatto con il pubblico sa che è il genitore [illegible] incoraggiare il figlio nella spesa.

Dice Vittorio Viarengo della Campus: *«Se per una materia in elenco ci sono tre [illegible] consigliati i genitori li acquistano tutti. Non si risparmiano e non risparmiano nulla (in teoria) ai propri ragazzi»*.

Un atteggiamento in contraddizione con il caro-prezzi sbandierato ogni anno, con puntualità, [illegible] sindacati ed associazioni. Anche questa volta, affacciatosi settembre, la polemica [illegible] subito divampata, con testi [illegible] al [illegible] per aumenti del prezzo [illegible] copertina nell'ordine del 30 per cento [illegible] accuse a raffica agli editori.

In realtà continuiamo [illegible] scoprire [illegible] sette mesi [illegible] ritardo quanto è stato deciso a fine gennaio. Entro quel mese, infatti, le [illegible] editrici devono comunicare i nuovi listini. [illegible] professore che vaglia, ponde- [illegible] decide [illegible] un [illegible] e l'altro deve tener conto (quanti [illegible] fanno?) anche del prezzo.

Gli editori a loro volta mugugnano perché devono fissare i nuovi listini, senza poter prevedere aumenti improvvisi dei costi, con buon anticipo [illegible] stagione delle vendite.

Precisa un funzionario della Zanichelli, il dottor Parodi: *«Quest'anno gli aumenti sono stati contenuti entro il 20 per cento. Perché tutto questo scandalo? Sosteniamo anche noi maggiori oneri per la carta [illegible] la distribuzione in particolare. Senza considerare l'inflazione, che incide su tutte le altri voci di spesa»*.

Il problema non sta forse nella struttura, che [illegible] artigianale [illegible] tale da far lievitare i costi, dovendo le case puntare sulla persuasione degli insegnanti. Che vuol dire personale per la propaganda, copie-saggio in omaggio, attenzione per metodi e preparazioni differenti.

Rincara Viarengo: *«I professori sono sottoposti [illegible] pressioni. Non dico che adottano facilmente nuovi testi, ma che i costi per imporre un libro sul mercato sono altissimi... Come conseguenza i prezzi salgono»*.

«Altro aspetto da rivedere — insiste il libraio — *è quello dei doppioni. Anziché specializzarsi in un settore o più della scolastica, sovente gli editori cercano di invaderne altri già ampiamente coperti. Ecco che, per esempio, in una città con quattro licei classici come Torino circolano [illegible] dozzina di sintassi latina»*.

Ribatte Parodi: *«Quando si raggiunge un certo fatturato non ci si può limitare a un listino ultraspecializzato [illegible] si vuole mantenersi in piedi»*.

[illegible] l'editore di scolastica ha [illegible] vantaggio di poter programmare le tirature. L'unica [illegible] grande incognita è il mercato dell'usato, che, negli ultimi anni, si era attestato a «quota quaranta per cento». Ma anche in questo settore «alternativo» chi [illegible] organizzato con metodi [illegible] piglio da vero [illegible] commerciante ha fatto lievitare i prezzi. Oggi, per [illegible] libro [illegible] «seconda mano», si sborsa il 70 per cento del nuovo prezzo [illegible] copertina, [illegible] più. Allo studente che [illegible] ne [illegible] liberato il vecchio libro di scuola però è stato pagato il 50 per cento [illegible] precedente listino.

Fanno «il classico» sognano il computer

● Cambiano le scelte dei ragazzi: molti frequentano scuole tradizionali, ma [illegible] seguono con attenzione gli sviluppi dell'informatica

Trovare lavoro è il problema dei problemi. L'ultimo rapporto annuale del Censis ha segnalato che i due terzi delle persone che [illegible] un'occupazione sono giovani: nel corso [illegible] 1983 hanno superato il milione e [illegible] Solo [illegible] Torino sono più di cinquantamila.

Secondo il Censis trova maggiore difficoltà [illegible] inserirsi nel mercato del lavoro chi [illegible] fornito di un livello di istruzione ridotto o a bassa qualificazione. Per la prima volta, nel 1981-82, si è registrato un [illegible] del numero degli apprendisti. D'altra parte i laureati in cerca di occupazione [illegible] diminuiti, attestandosi, nell'Italia [illegible] Nord, sulla percentuale del 2,1.

Recupera, quindi, credibilità il titolo di studio più elevato, mentre il diploma scende nella considerazione dei datori di lavoro a giudicare dai dati forniti dal Censis (376 mila diplomati in cerca di lavoro nel '77, 521 mila a fine '81). Le ultime rilevazioni, però, sembrano indicare un'inversione di tendenza. Queste oscillazioni riflettono [illegible] incertezze che gravano sul mercato del lavoro.

Le famiglie stanno sul chi va là. Si sforzano di captare qualsiasi segnale e si tuffano [illegible] nuove scelte. Ecco perché le iscrizioni alle prime classi dei corsi previsti dall'attuale ordinamento della scuola secon[illegible] superiore possono riservare, come quest'anno, [illegible] novità rispetto agli orientamenti delle famiglie nel programmare gli studi dei propri ragazzi.

Accade infatti che i licei, classici e scientifici, tornino ad attirare un maggior numero [illegible] studenti [illegible] scapito, forse, dell'interesse per gli istituti tecnici commerciali, dopo la corsa al diploma di ragioniere degli ultimi anni, ed industriali. Le iscrizioni non [illegible] [illegible] state chiuse, è presto per precisare [illegible] dimensioni di questi «spostamenti». Certo è che la riscoperta dei licei si accompagna ad [illegible] sostenuta domanda [illegible] formazione progressionale breve. La mappa delle tendenze torna a reidentificarsi con l'immagine tradizionale della forbice?

Marcello Bogetti, ricercatore del Centro di orientamento scolastico e professionale del Comune, dice che può [illegible]. Con [illegible] cautela [illegible] studioso di fronte a dati approssimativi, aggiunge una prima interpretazione del fenomeno: «Le famiglie hanno percepito che i diplomi non pagano più. Persino quello del ragioniere è diventata una figura un po' [illegible] cedente. Così si cerca una rapida immissione sul mercato del lavoro [illegible] si rimanda il tentativo a dopo la laurea, privilegiando, [illegible] l'iscrizione al liceo, [illegible] scelta formativa di tipo culturale».

D'altra parte, se solo cinque anni fa [illegible] giovane in possesso della maturità classica non avrebbe avuto alcuna chance per trovare lavoro in fretta, oggi a Torino vi [illegible] importanti istituti di credito che rivolgono particolare attenzione [illegible] questo tipo di formazione, ritenuta particolarmente adatta [illegible] riconversioni.

Osserva Bogetti: «La preparazione del classico è meno rigida e sviluppa [illegible] capacità di apprendimento superiore. Così [illegible] lo scientifico garantisce una formazione polivalente, particolarmente adatta a chi ha già deciso [illegible] iscri[illegible] poi all'università [illegible] sapere dove, a quale facoltà. Per non ricordare il peso della cultura scientifica, sulla quale, tuttora, si insiste molto».

[illegible] Torino [illegible] terziario fatica ad [illegible] rispetto [illegible] centri, come Milano, dove il calo di occupati nell'industria [illegible] stato subito controbilanciato ad un certo sviluppo di nuovi settori.

«Ma qui chi fa del marketing oltre alla grande industria? — *abbozza il ricercatore* — Tori[illegible] ha una struttura industriale monoculturale. Ovviamente i processi di trasformazione ne risentono».

Si stanno creando posti di lavoro, ai livelli più alti di qualificazione, nei campi dell'informatica [illegible] dell'elettronica, che caratterizzano i processi di riconversione. Maria Teresa Strocco, segretaria del Cea[illegible] conferma: «Gli universitari iscritti [illegible] Informatica trovano in parecchi casi lavoro prima [illegible] di essersi laureati. [illegible] anche gli ingegneri elettronici hanno [illegible] buon mercato».

Specifica, però, che la laurea viene «soppesata»: conta[illegible] molto la scelta delle discipline e i voti riportati. Nel recupero di credibilità [illegible] questo titolo di studio emergono la congruenza [illegible] indirizzo nel curriculum scolastico [illegible] le garanzie della facoltà «seria». Riferisce [illegible] dottoressa Strocco: «In questo [illegible] [illegible] buon laureato in Economia [illegible] Commercio [illegible] addirittura corteggiato. Recentemente, [illegible] richiesta di [illegible] piccola azienda, noi abbiamo faticato [illegible] trovarne [illegible] disponibile. D'altra parte si [illegible] calcolato che siano mediamente quattro-cinque i posti offerti [illegible] un giovane uscito [illegible] buoni risultati [illegible] questa facoltà».

«Altri settori sono ovviamente penalizzati dalla crisi — *conclude il funzionario del Ceasco* —; per l'insegnamento non ci sono quasi più sbocchi, per la professione di medico non ci saranno tra qualche anno. Però, oggi, può anche capitare che un laureato in filosofia torni utile, per l'attitudi[illegible] acquisita [illegible] ragionamento, in [illegible] banca-dati».

In questo [illegible] il liceo può riaprire certi orizzonti. Platone, dunque, val bene un computer?

Fanno «il classico» sognano il computer

■ Cambiano le scelte dei ragazzi: molti frequentano scuole tradizionali, ma si seguono con attenzione gli sviluppi dell'informatica

Trovare lavoro [illegible] il problema dei problemi. L'ultimo rapporto annuale del Censis ha segnalato che i due terzi delle persone che cercano un'occupazione sono giovani: nel corso del 1983 hanno superato il milione [illegible] mezzo. Solo a Torino sono più di cinquantamila.

Secondo il Censis trova maggiore difficoltà [illegible] inserirsi nel mercato del lavoro chi [illegible] fornito di [illegible] livello di istruzio[illegible] ridotto o a bassa qualificazione. Per la prima volta, nel 1981-82, si è registrato un calo del [illegible] degli apprendisti. D'altra parte i laureati in cerca di occupazione sono diminuiti, attestandosi, nell'Italia [illegible] Nord, sulla percentuale del 2,1.

Recupera, quindi, credibilità il titolo di studio più elevato, mentre il diploma scende [illegible] considerazione dei datori [illegible] lavoro [illegible] giudicare dai dati forniti dal Censis (376 mila diplomati in [illegible] di lavoro nel '77, 521 mila [illegible] fine '81). Le ultime rilevazioni, però, sembrano indicare un'inversione di tendenza. Queste oscillazioni riflettono le incertezze che gravano sul mercato del lavoro.

Le famiglie stanno sul chi va là. Si sforzano di captare qualsiasi segnale e si tuffano su nuove scelte. Ecco perché [illegible] iscrizioni alle prime classi dei corsi previsti dall'attuale ordinamento della scuola secon[illegible] superiore possono riservare, come quest'anno, delle novità rispetto agli orientamenti delle famiglie nel programmare gli studi dei propri ragazzi.

Accade infatti che i licei, classici e scientifici, tornino [illegible] attirare un maggior [illegible] di studenti [illegible] scapito, forse, dell'interesse per gli istituti tecnici commerciali, dopo la corsa al diploma di ragioniere degli ultimi anni, ed industriali. Le iscrizioni non sono ancora state chiuse, [illegible] presto per precisare [illegible] dimensioni di questi «spostamenti». Certo è che [illegible] riscoperta dei licei si accompagna ad una sostenuta domanda di formazione progressionale breve. La mappa delle tendenze torna [illegible] reidentificarsi con l'immagine tradizionale della forbice?

Marcello Bogetti, ricercatore del Centro di orientamento scolastico e professionale [illegible] Comune, dice che può essere così. Con la cautela dello studioso [illegible] fronte a dati approssimativi, aggiunge una prima interpretazione del fenomeno: «Le famiglie hanno percepito che i diplomi non pagano più. Persino quello del ragioniere è diventata una figura un po' eccedente. Così si cerca una rapida immissione sul mercato del lavoro o si rimanda il tentativo a dopo la laurea, previlegiando, con l'iscrizione al liceo, [illegible] scelta formativa di tipo culturale».

D'altra parte, [illegible] solo cinque anni [illegible] giovane in possesso della maturità classica non avrebbe avuto alcuna chance per trovare lavoro in fretta, oggi a Torino vi sono importanti istituti di credito che rivolgono particolare attenzione [illegible] questo tipo di formazione, ritenuta particolarmente adatta alle riconversioni.

Osserva Bogetti: «La preparazione del classico [illegible] rigida [illegible] sviluppa una capacità [illegible] apprendimento superiore. Così come lo scientifico garantisce una formazione polivalente, particolarmente adatta a chi ha già deciso di iscriversi poi all'università senza sapere dove, a quale facoltà. Per non ricordare il peso [illegible] cultura scientifica, sulla quale, tuttora, [illegible] insiste molto».

[illegible] Torino [illegible] terziario fatica ad [illegible] rispetto a centri come Milano, dove il calo di occupati nell'industria è stato subito controbilanciato ad un certo sviluppo [illegible] nuovi settori.

«Ma qui chi fa del marketing oltre alla grande industria? — *abbozza il ricercatore* — Tori[illegible] ha [illegible] struttura industriale monoculturale. Ovviamente i processi di trasformazione [illegible] risentono».

Si stanno creando posti di lavoro, ai livelli più alti di qualificazione, nei campi dell'informatica [illegible] dell'elettronica, che caratterizzano i processi di riconversione. Maria Teresa Strocco, segretaria del Ceasco conferma: «Gli universitari iscritti [illegible] Informatica trovano in parecchi [illegible] lavoro prima ancora di essersi laureati. E anche gli ingegneri elettronici hanno un buon mercato».

Specifica, però, che [illegible] laurea viene «soppesata»: contano molto [illegible] scelta delle discipline e i voti riportati. Nel recupero di credibilità di questo titolo di studio emergono [illegible] congruenza di indirizzo nel curriculum scolastico e le garanzie della facoltà «seria». Riferisce la dottoressa Strocco: «In questo senso un buon laureato in Economia e Commercio viene addirittura corteggiato. Recentemente, su richiesta di una piccola azienda, noi abbiamo faticato a trovarne uno disponibile. D'altra parte si è calcolato che siano mediamente quattro-cinque i posti offerti ad un giovane uscito con buoni risultati [illegible] questa facoltà».

«Altri settori sono ovviamente penalizzati [illegible] crisi — *conclude il funzionario del Ceasco* —: per l'insegnamento non ci [illegible] quasi più sbocchi, per la professione di medico [illegible] ci [illegible] tra qualche anno. Però, oggi, può anche capitare [illegible] un laureato in filosofia torni utile, per l'attitudine acquisita [illegible] ragionamento, in una banca-dati».

In questo senso il liceo può riaprire certi orizzonti. Platone, dunque, val bene [illegible] computer?

Lingue straniere di moda Approccio comunicativo

- Un progetto sperimentale per le scuole elementari: Torino città-pilota
- Aggiornamenti e convenzioni per accentuare la spinta innovativa
- Spariscono le vecchie grammatiche - Un progetto liceo linguistico statale

L'Italia fa parte dell'Europa? A giudicare dai programmi della scuola italiana che relega l'insegnamento dell'inglese e del francese, per parlare del tedesco, nei classici quattro cantoni parrebbe di no.

Le lingue straniere, appunto, sono le note dolenti un ordinamento vecchio di decenni elementari secondaria superiore, con l'eccezione della media appena riformata curriculi. Qualco-, però, si facendo sul terreno delle sperimentazioni.

Torino è con Milano, Roma e Napoli città-pilota da sei anni per la verifica del progetto Ilsse (Insegnamento lingue straniere scuole elementari): 20 minuti al giorno di approccio all'inglese o al francese, gestito maestro titolare della cattedra che ha a disposizione materiali preparati da gruppi di esperti. Il metodo adottato è quello di coinvolgere i bambini attraverso il gioco.

I risultati sono stati definiti incoraggianti. Un ispettore tecnico periferico per le lingue straniere, la dottoressa Garro, precisa: «Più che di studio della lingua si tratta di una familiarizzazione punto di vista fonetico».

Intanto a Roma, tra le novità annunciate per il varo dei nuovi programmi della scuola elementare, c'è anche l'introduzione a pieno diritto di una lingua straniera materie di insegnamento.

Per scuola media inferiore è in corso tre anni un'importante iniziativa, il Psls (Progetto studio lingue straniere), corsi ministeriali di 100 ore all'anno svolti agli insegnanti di lingue straniere in orario di servizio. Scopo dell'aggiornamento di massa, possibile anche per convenzione gli Stati Uniti, è l'apprendimento delle moderne metodologie per l'insegnamento dell'inglese.

Via vecchia grammatica, superato lo studio solo teorico, gruppi di insegnanti più motivati, riuniti in associazioni carattere nazionale, hanno introdotto un approccio comunicativo all'inglese altre lingue. Ma gli spazi restano quelli si conoscono. Chi voglia speciali poi non ha che il settore privato cui indirizzarsi.

A Torino 1000-1500 giovani, in gran parte ragazze, frequentano una decina di licei linguistici legalmente riconosciuti.

Gli istituti più seri consentono acquisire una buona preparazione, ma le tasse di iscrizione e di frequenza (1.800.000-2.400.000 Lire) non sono alla portata di tutte le famiglie.

Una lacuna grave per scuola pubblica torinese, che forse potrà colmata in tempi ragionevoli: in istituto statale sta elaborando da parte degli insegnanti un progetto di biennio sperimentale sottoporre all'approvazione del Ministero.

L'ultimo libro di Ken Follet presentato oggi a Dallas negli Stati Uniti

Il best seller delle Aquile in arrivo con il satellite

best-seller arriva I lettori sono avvertiti: questa il Tg 20 ha annunciato il collegamento in ripresa diretta con Dallas, negli Stati Uniti, per la presen- del libro aquile» inglese Ken Follet. Thrilling guerra ambientato durante rivoluzione dell'ayatollah Khomeini (in Italia tradotto Mondadori), il libro esce contemporaneamente in 17 Paesi fra i quali Usa, Gran Bretagna, Francia, Finlandia, Messico, Israele ecc.

E' la volta che un volume — vero zionale che incasserà — viene presentato con imponente sfoggio di invitati mondo (un francese organizzato un volo charter), collegamenti internazionali, servizi sulle quotate riviste.

L'autore, Ken Follet, è romanzo fantapolitico. Laureato in filosofia a Londra, anni, moglie, due figlie e tre ville nel Surrey inglese, a New York e sulla Costa è diventato miliardario grazie a un romanzo, cruna dell'ago», che lo ha fatto conoscere nel mondo. Da quel primo successo la fortuna è continuata con gli altri «Triplo», «Il codice Rebecca», «L'uomo di Pietroburgo».

I DUE AMERICANI FATTI PRIGIONIERI A PAUL (A SIN.) BILL GAYLORD

Sulle ali delle aquile racconta una storia realmente accaduta quattro fa: la fuga un carcere iraniano due americani imprigionati con accuse assurde da un «commando» di coraggiosi guidati colonnello dei marines. «Questa — scrive Follet nella premessa — di un gruppo di persone, che accusate di crimini non commessi decisero di farsi giustizia da sé».

ultime pagine, a romanzo concluso, lo scrittore pubblica le fotografie coloro che ne i diretti protagonisti: il colonnello dei Berretti verdi Bull Simons, capelli a spazzola e mascella quadrata; i due americani imprigionati, Paul Chiapparone, direttore dell'Eds - Corporation Iran (compagnia americana con uffici a Teheran) e il suo vice Bill Gaylord;

Tutto è preciso, tutto documentato. «Non ho inventato nulla — oggi Follet nella conferenza stampa —. Il mio romanzo ha richiesto due anni lavoro. Ho registrato cento ore di conversazione, ho viaggiato da Dallas a Washington New York, dalla Florida a Londra a Parigi per parlare con tutti coloro che avevano partecipato a questa avventura.

A Teheran, negli ultimi giorni del dicembre 1978 e i primi del gennaio '79, il potere dello Scià vacilla. Cortei studenti sono repressi nel sangue dalla polizia, la popolarità dell'ayatollah Khomeini cresce a vista d'occhio. In questa polveriera due dirigenti della compagnia americana Eds, sbarcata in Iran per dotare di computer il si- previdenziale quel Paese, si trovano protagonisti di giallo allucinante. Chiamati in tribunale un giudice non capisce loro lingua e li guarda con odio, arrestati e sbattuti in una cella buia con altri 18 detenuti, senza spiegazioni. Per le strade rimbomba l'eco degli spari. Spesso la polizia non riesce a contenere la folla. I due *yankees* hanno paura uccisi. Dagli Stati Uniti colleghi e azionisti compagnia fanno di tutto per ottenere la loro liberazione, invano. Il governo Carter deve ancora decidere l'atteggiamento da tenere davanti Scià è titubante. L'ex segretario Stato Henry Kissinger cerca di muovere le sue pedine a Teheran, ma ogni pressione sulle autorità iraniane è inutile.

A questo punto bisogna agire. E il miliardario Ross Perott, maggiore azionista della Eds, non ci pensa due volte: chiama un professionista, il colonnello dei marines Bull Simons e gli l'incarico di mettere gli uomini per liberare i due prigionieri. L'impresa si presenta disperata, ma Simmons, soldato di ferro, che si è fatto le in Vietnam, la farà. Quello che ha saputo fare il governo degli Stati Uniti (questa è la morale del libro) sarà portato a termine da un pugno di uomini.

Sulle ali delle aquile storia una «grande fuga» dall'Iran insanguinato caduta dello Scià e guerra civile. Imboscate, sparatorie, rifugi segreti, pagine fitte di episodi angosciosi, dove il mestiere Follet sfodera tutta l'aggressività è capace.

La conclusione libro è polemica. Pochi mesi dopo la liberazione dei due ostaggi, scrive Follet, *«il 4 novembre 1979, l'ambasciata degli Stati Uniti a Teheran fu invasa dai rivoluzionari iraniani. Questa volta presero cinquantadue ostaggi che furono tenuti prigionieri più di un Una missione di salvataggio ordinata presidente Carter falli ignominiosamente nei deserti dell'Iran centrale. Ma Carter non aveva l'aiuto del colonnello Bull Simons»*.

Anche *Sulle ali aquile* sarà certamente un best-seller. Scritto per piacere agli americani, dominerà le classifiche gli altri romanzi di Follet e troverà estimatori entusiasti e critici spietati. I primi apprezzeranno lo stile incalzante e pulito pur rimproverando l'eccessiva lentezza delle prime cento pagine; i secondi biasimeranno la macchinosità certi episodi e l'eccessiva apologia dell'America «forte» alla Reagan, pronta a mostrare i muscoli quando sono in gioco interessi e principi.

Follet, comunque, farà centro ancora volta. «Per i miei libri — dice — ho scelto ormai da tempo la del puro resoconto. Nell'ultimo cronista fedele un fatto reale».

Il segreto è svelato. Episodi tratti dalla cronaca e dalla storia più o recente (dall'ultimo conflitto mondiale alle guerre Medio Oriente) lo stile e essenziale del giornalista. Storie una forte dose *suspense* che cattura il trame insidiose di una curiosità irresistibile lo incollato al romanzo dalla prima all'ultima pagina.

Se Follet ha avuto modelli (sebbene non abbia mai voluto ammetterlo nelle rare interviste che concede) questi lo scrittore inglese Frederick Forsyth, autore de «Il giorno dello sciacallo», capolavoro insuperato thriller imperniato su un attentato al generale Gaulle; e i due scrittori Dominique Lapierre (francese) e Larry Collins (inglese) che nell'ultimo libro «Il quinto cavaliere» (terroristi palestinesi piazzano una bomba atomica centro New York e minacciano di farla scoppiare), hanno saputo al romanzo di fantapolitica una dimensione agghiacciante attualità.

KEN FOLLET, L'AUTORE DI «SULLE DELLE AQUILE»

Oggi Ken Follet non più bisogno di maestri. Ha assimilato uno brillante e incisivo, è diventato a sua volta caposcuola. Molta cronaca e poca letteratura. Follet lascia parlare i fatti, non ha bisogno orpelli stile; i sono così ben congegnati, la miscela di ingredienti così attentamente bilanciata che il risultato è sempre una storia leggibile e avvin-

Così si spiega il de *La cruna dell'ago* (romanzo quale è stato tratto un fortunato film) e dei titoli successivi. *Triplo*, secondo best-seller racconta in chiave romanzesca un fatto realmente accaduto verso la fine degli Anni Sessanta, *«L'affaire Plumbat»*, quando i servizi segreti israeliani riuscirono a impadronirsi di carico di uranio e a farlo «sparire» in mezzo all'Oceano senza essere scoperti.

anche con *«Il codice Rebecca»* terzo romanzo, Follet ha fatto centro. Nell'estate 1942, in Nord Africa, il generale Rommel ha accerchiato le truppe britanniche in campagna disastrosa per gli alleati. Il generale tedesco sembra imbattibile. sua arma una abilissima super-spia nelle mani c'è un co- che sta per rovesciare sorti della guerra a favore dei nazisti. A dare la caccia all'agente tedesco Alex Wolff c'è ufficiale inglese, il maggiore Vandam e la loro sfida si trasforma in un tragico gioco di morte.

Con il penultimo libro, *L'uomo di Pietroburgo* Follet era riuscito a raggiungere il successo degli altri tre. La critica lo aveva accolto freddezza, le vendite non andate alle stelle. Anche per questo è preparato quest'ultimo romanzo molto impegno.

In autunno è annunciato in libreria un nuovo libro di un altro grande maestro thriller, John Le Carré (già autore *Spia che dal freddo*), che ha scritto *La tamburina*, storia di spionaggio ambientata in Oriente. Tra Follet e Le Carré preannuncia duello all'ultima pagina.

Mauro Anselmo

- Il thriller «Sulle ali delle aquile» esce contemporaneamente in 17 Paesi
- Alcune immagini della conferenza stampa internazionale saranno trasmesse dal Tg1 delle 20
- L'autore è suo quinto romanzo: miliardario con libri di fantapolitica, una carriera incominciata con una laurea in filosofia e con «La cruna dell'ago» il suo primo romanzo successo

- «In questo nuovo lavoro – dice – non ho inventato nulla». La storia è ambientata in Iran durante la caduta dello Scià la rivoluzione di Khomeini e racconta la liberazione di due americani prigionieri

UNA MANIFESTAZIONE KHOMEINISTA A TEHERAN DURANTE LA RIVOLUZIONE

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

HORROR

affascinante sulla Rete 3

Rai-Rete 1

20,30

Giovanni da una madre all'altra, sceneggiato. La seconda puntata ci porta là tempo di sette anni, nel 1983. Giovanni è ormai a tutti gli effetti figlio della madre adottiva Adriana, pur ignorando non suo figlio, ha lei difficilissimi rapporti. Nel frattempo ritroviamo i fidanzati delle prime scene della scorsa puntata, veniamo a sapere che si sono sposati e che lei un figlio.

Un brutto incidente le provoca un aborto, privandola oltretutto possibilità bambini. Un cambio di ci riporta a Giovanni, che, triste solo, conosce Mara, la madre vera, e viene questa informato di stanno le in verità. Per il bambino uno shock. Andato di nascosto al tribunale dei minori dichiara di volerne più sapere madre adottiva (che d'altro canto lo detesta e lo crede scemo) e voler tornare da Mara.

La legge non può tornare sulle decisioni prese, ma Adriana, farebbe tutto per sbarazzarsi di Giovanni, la aggira affidando il piccolo alla madre naturale.

Nei panni di quest'ultima ritroviamo Francesca Topi, consorte di Gianni Garko, e volto nuovo da due anni sempre più in luce video. In quelli di Adriana vedremo invece Giulia Lazzarini, mentre quelli Giovanni esordirà piccolo

Rai-Rete 2

provato nell'acqua calda?, commedia. Secondo tempo della commedia di Walter Chiari che ha ottenuto molto successo nei teatri di tutta Italia e che probabilmente ne ha anche settimana scorsa in tv.

La fotografia che la giornalista Maddalena scattato (quella l'attore Musatti fidanzate addormentati) viene pubblicata il giorno e suscita un grosso scandalo. La cosa comunque non sembra troppo da vicino le tre che continuano a sollecitare dal loro partner chiara decisione su chi di loro sposerà.

Michele tenta di spiegare loro essere ormai anziano e avere diversi progetti, ma chiede ancora po' tempo per pensarci e cerca nel frattempo di rintracciare Maddalena. Sorpresa per l'eccessivo clamore suscitato stesso servizio, la ragazza intanto si è licenziata ed è introvabile. Colpito questo, Michele rispedisce a casa le tre e inizia ad attenderla, vedendosela comparire davanti poco dopo, trafigurata e bellissima. Diventa lei, naturalmente, vita.

Michele Walter Chiari, mentre la giornalista Maddalena Ivana Monti. Nel trio che movimenta la scena spicca Adriana Russo, l'ex fidanzata di Pippo Baudo, autrice di un veloce strip. Le altre due ragazze sono Caselli e la trentacinquenne mulatta Carla Brait.

Canale 5

20,25

Festivalbar, musicale. Ex cavallo battaglia della Rete Uno di settembre, torna la registrazione serata del Festivalbar ripresa all'Arena di Verona, ma l'aggiunta pubblicità e divisione in due serate (la seconda andrà in onda giovedì prossimo).

Stasera si comincia le esibizioni dei finalisti del Discoverde inframmezzate comunque dall'intervento alcuni big nostrani e stranieri. Fra i nomi maggior spicco troviamo quelli di Christopher Cross, Lou Red, Bella, Mario Lavezzi, Giuni Russo, Sandy Marton, Bobby Solo, Ivan Cattaneo e Fiorella Mannoia, assieme con quelli di diversi gruppi i Wal Crash, gli Imagination, i due Righeira, gli Accademia e i Gaznevada. Fra gli altri interventi si registrano quelli Jo Squillo, Scialpi, Marivana e Fabio Rigato.

Presentata da Marina Perzy, Claudio Cecchetto e dallo stesso organizzatore Vittorio Salvetti (con qualche apparizione di Eleonora Brigliadori), la manifestazione (che giovedì prossimo schiererà altri big fra cui Robin Gibb) è certamente la più imponente e interessante dell'anno.

Italia 1

ORE 22,15

Magnum P.I., telefilm. La popolarità Tom Selleck, l'attore che impersona Magnum, è sempre più in tanto che la sua ultima lunga intervista è stata pubblicata sullo stesso Radiocorriere, il settimanale della Rai, in sorta tributo fino ad oggi ai soli Larry Hagman e Linda Gray. Nell'episodio di stasera Magnum ritrova un commilitone dei tempi del Vietnam che lo prega di rintracciare ragazza scomparsa.

Indagando, il detective scopre che il vero obiettivo del reduce non è quello rivedere lei, di cui gli importa pochissimo, ma quello di uccidere l'uomo cui ragazza vive, grosso trafficante di droga, direttamente responsabile della morte del miglior amico dell'ex marine.

SEGNALIAMO FILM ALLA TV

Rai-Rete 1

ORE 13,45

Nemico pubblico. Usa, drammatico, 1931. Capolavoro del poliziesco il solo difetto consiste nel fatto di stato mandato in onda fin quasi dalle private negli scorsi. Popolarissimo antesignano del genere gangsteristico, il fu anzi quelli che inventarono questo genere di pellicola, lanciando Cagney ottenendo l'onore di contare decine di imitazioni. Al fianco del protagonista giganteggia una splendida Jean Harlow.

Rai-Rete 1

ORE 21,55

Il corsaro nero, Italia, avventuroso, 1971. Fra i quattro film intitolati Il corsaro nero, tre italiani e messicano, questo è certamente il più brutto, quello girato più in fretta e quello tirato giù con il budget più irrisorio. Indeciso sui suoi destini professionali, Mario Girotti, Terence Hill, optò poi per sua fortuna per il western comico diventando Trinità. Lo seguì Bud Spencer, che compare anche in questa pellicola, ma non in coppia con lui e con ruolo di poca importanza.

Rai-Rete 3

ORE 21,55

La bambola del diavolo, Usa, horror, 1936. Per i patiti dell'horror questo film d'annata è certamente delizia, ma non solo per loro, annoverando elementi dei più svariati generi (c'è anche una fu alla Papillon) e vantando una bella commistione di avventura e drammaticità che negli anni successivi il cinema horror avrebbe perso schiacciando piuttosto sul pedale degli effettacci.

L'omaggio fantasioso regista Tod Browning è dei moltissimi graditi regali che ci fa la Rete Tre. Peccato solo per la collocazione a tarda ora che, pur essendo involontariamente adattissima al clima evocato dalla pellicola, taglia fuori una grossa fetta di potenziali spettatori.

Italia 1

20,30

I seicento Balaklava, Gran Bretagna, storico, 1968. Satira antibellica che, sottolineata da buona regia, fa a pezzi i miti dell'eroismo in guerra in un crescendo di situazioni tragiche e naturalmente assurde. Fra le scene si trovano curiosi inserti e cartoni animati ispirati alle caricature politiche dell'epoca.

DOVE ANDIAMO IN FUORI

FESTIVAL

L'Unità Parco Ruffini

I CONCERTI

SETTEMBRE MUSICA — Questo pomeriggio alle ore 16 al Duomo, Fernando Germani all'organo esegue musiche Haendel, Liszt e Dupré. L'ingresso è libero.

SETTEMBRE MUSICA — Questa ore 21 al Conservatorio, Salvatore Accardo e Mariana Sirbu al violino, Bruno Giuranna alla viola, Rocco Filippini al violoncello, Maria Tipo al pianoforte e Antony Pay clarinetto eseguono il Quintetto in fa minore op. 34 e Quintetto in si op. 115 Johannes Brahms. L'ingresso con posto a sedere L. 3000. Non venduti ingressi per posti in piedi.

FESTIVAL — Questa 21 allo stadio parco Ruffini, *Teresa De Sio in concerto*. I biglietti d'ingresso, in vendita ai botteghini del Festival, costano L. 10.000. L'accesso allo stadio consentito dalle ore 19.

L'UOVO — Al circolo Arci di via Domenico 1, questa sera alle concerto del chitarrista americano di finger style Duck Baker. L'ingresso è gratuito.

CINEMA

SETTEMBRE MUSICA — Prosegue al Charlie Chaplin 2 «Partitura e immagine», la cinematografica di 12 film-concerto organizzata in occasione Settembre musica. In programma oggi pomeriggio alle 15,30, *Parsifal* di Jurgen Syberberg, con Amin Jordan, Martin Sperr, Robert Lloyd e Michael Cutter, tratto dall'opera omonima di Wagner eseguita dall'Orchestra filarmonica di Montecarlo e dal Coro filarmonico di Praga diretti Amin Jordan (Francia-Rft, 1982, colori, versione originale).

MOVIE CLUB — *Simon del desierto*, Louis Buñuel Claudio Brook e Silvia Pinal (Messico, 1965, b/n, versione italiana), il quarto film compreso nell'omaggio che il Movie club dedica al maestro spagnolo recentemente scomparso. Alla proiezione film abbinata quella di *L'âge d'or*, pellicola bianco di 60 primi, girata da Buñuel in Francia nel 1930. Gli interpreti sono Lya Lys, Gaston Modot e Max Ernst.

FESTIVAL DELL'UNITA' — Due dibattiti sono in programma per questa sera. Alle ore 21, al Palazzetto dello sport di corso Trapani, Guido Compagna, giornalista del quotidiano Il 24 ore, Aldo Ravaioli, vice presidente dell'Unione industriale di Torino, e Bruno Trentin della Cgil discutono sul «Se otto ore vi sembrano poche». Presiede Giovanni Alasia, della commissione Industria della Camera. Sempre alle ore 21, al Villaggio internazionale del parco, si terrà poi un «Dibattito sull'Iran».

RECITAL SULLE DONNE — Ancora nell'ambito dell'Unità, teatro all'aperto di parco Ruffini ospita questa sera la compagnia Collettivo di Asti che presenta «Cantami diva». Lo spettacolo va in scena alle ore 21 e l'ingresso gratuito.

FESTIVAL DELL'UNITA' — Alle ore nell'area Ballo di parco Ruffini, il gruppo Carmody si esibisce in un concerto pop-elettronico. L'ingresso gratuito.

FESTA questo pomeriggio alle 15,30 al Centro di incontro di lungo Dora Colletta 51, presentare un programma di iniziative elaborato dalla circoscrizione Vanchiglia-Vanchiglietta. programma comprende quattro gite, in Val d'Aosta, nelle Langhe, al Lago d'Orta e ad Albisola, organizzate per le domeniche 11 e 25 settembre e 9 e ottobre (le quote partecipazione variano dalle 2000 alle 3000 lire. Chi non potesse partecipare alla festa, può telefonare per informazioni al numero 851.490) e una rassegna cinematografica che avrà luogo cinema Selene corso Belgio a partire 14 ottobre.

I film compresi nel ciclo sono *Per favore toccate vecchiette* (14 ottobre), *La signora omicidi* (21 ottobre), *Atlantic City* ottobre), *La strada* (4 novembre), *Umberto D* (11 novembre), *Vivere alla grande* (18 novembre)

FESTA TURIN — In occasione dell'anniversario dell'assedio di Torino del 1706 e del sacrificio di Pietro Micca, Centro Studi Anna Kuliscioff, con patrocinio del consiglio di circoscrizione Centro Turin, anche quest'anno organizza la *Festa 'd Turin* in collaborazione con Arnassita Piemonteisa. Ecco il programma della festa: questo pomeriggio, 18,30, presso la cappella del Centro Europa di via Sanfront 10, Santa Messa in lingua piemontese.

Questa sera dalle ore 21, alla sala del consiglio circoscrizione di corso Ferrucci 65/A, spettacolo di canzoni popolari e poesie piemontesi e in lingua italiana.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - **Stagione d'Autunno 1983** (24 settembre - 30 ottobre): Vendita abbonamenti 3 spettacoli L. Biglietteria Teatro Regio, P.zza Castello 215, tel. 548.000. Orario: 10-12; 15,30-19.

AL VECCHIO - «Dopo Vignale» Teatro Nuovo Promozione Danza presenta «Grande Repertorio», e cura Gianni Secondo Ore 21,15. Ingresso libero.

CENTRO - Informazioni e iscrizioni ai Corsi di Recitazione C. Alberto 12/1, tel. 533.378 - ore 16-20, sabato 10-12; 713.846, 9-12 ogni giorno,

TEATRO (p. S. Giovanni, 546.633): Scuola di recitazione diretta Anna Bolena. Sono aperte le iscrizioni ai corsi. Or.: 16-19. Seminari Danza Contemporanea Perotti Inf. e iscr. tel. 680.467 - 655.552.

GIANDUJA **LUPI**: Spettacoli e visite al Museo. Inf. 530.238. corsi recitazione, ne, stages. Tel. 871.009 ore 18-21.

NUOVO - «**CONCERTI** **SANTUARIO DI** » ogni domenica ore. Inf. tel. 011

NUOVO: **Seminari di Classica**, Elena, Vera. **Contemporanea**, con Carla Perotti **Creativa**, con Elena Maria Garcia e inf. tutti i giorni 15-20, corso d'Azeglio 17 Tel. 655.552.

NUOVO: **Centro Perfezionamento della Danza**, «Scuola Danza Classica», direzione artistica: Besobrasova. «Scuola di Danza Contemporanea», direzione Inf. e iscr. 16-20, c. M. d'Azeglio 17, tel.

PUNTO FISSO: di mimo e di movimento di F. Cardellino, tecnica Lecoq. Iscr. 17-20 Duomo lato campanile. Tel. 578.843. Dimostrazioni

- Scuola di musica - Scuola danza classica - Corsi handicappati. Iscrizioni 1° settembre ore 15,30-20, Piazza S. Giulia 7, tel. 879.373.

S. GIOVANNI - 9-10-11 settembre, 21, Teatro in Piazza. La Coop. Progetto Cantoregi presenta Il Carmagnola, tragedia povera e contadini diretta da Vincenzo Gamna.

VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA

BREAKFAST TIME

la B.B.C. scende (presto) al festival

VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Al nemico che fugge, meglio che incalza, la Mostra d'arte cinematografica fa ponti d'oro nel senso d'un collegamento spaziale che ci porta in diretta Sala video del Casinò il famoso programma mattutino della Bbc *Breakfast* in onda in Gran Bretagna tra le 6,30 e le 9.

Basta alzarsi per tempo e passare con un vago senso di angoscia tra le strutture festivaliere che dormono d'un breve inquieto per seguire di persona questo che, dal gennaio scorso, il primo esempio di trasmissione che occupi regolarmente la primissima fascia del mattino.

Eccoci in poltrona con il pensiero tanti milioni di nostri fratelli inglesi che sorbono il tè o mangiano il pudding con un occhio televisore prima scappare verso il lavoro. L'omino delle previsioni del tempo, che occupa i suoi bravi 23 pollici con tanto ombrello e minaccia di nuvoletta gravida pioggia, introduce in maniera lugubremente britannica la trasmissione che scatta con i «News», ultime notizie.

C'è in apertura un servizio sul cordoglio per vittime Jumbo-Jet disintegrato in Corea particolari precisi e indicativi. Un parente spazzola nervosamente con la risvolto d'un signore che dovrà in alcun modo essere sconveniente di fronte ai defunti, madre in kimono con il ritratto dello scomparso al petto si affloscia tra le braccia del figlio, esponenti partiti scandiscono slogans anche in inglese chiamando i sovietici brutti macellai.

I telegiornali verranno ripetuti ogni mezz'ora e di tanto tanto riassunti in quattro righe. Annunciatori e giornalisti non leggono mai le notizie, tono sembra affabile e tuttavia spiccio. Anche nello sport, dove si trascura il grosso match football Arsenal-Manchester United 2-3, si cura massimo l'intervista il dettaglio spettacolo colpo di Yannick Noah che negli Internazionali americani di tennis si passare racchetta palla in rovesciata tra le gambe divaricate lasciando l'avversario bocca aperta.

Curiosità e anticipazioni non occupano mai più di pochi secondi (ci sarà tempo a riprenderle perché s'immagina che nelle due ore e mezzo il pubblico alterni vorticosamente di fronte al video). Alle 7,20 un saluto in italiano agli ospiti dalla Mostra di Venezia: grazie, cari amici, cercate d'incuriosirci ancora. Nessuna paura perché l'annuncio di Brian Kerr sottintende un servizio dal tempio della lirica — il Covent Garden — e dà invece le ultime quotazioni della lattuga comune dal mercato del Covent Garden. Avete ragione voi, amici che badate non fare trasmissione paludata.

Ancora sport e dischi, saranno svegliati i giovanissimi. Viene annunciato in studio Mr. Groff, e chi sarà mai? E' l'uomo più forte del Regno Unito che un filmato ci qualifica mentre trascina come un bravo mulo obbediente un autobus due piani carico gente che ha pagato il biglietto. Va da sé che in studio Mr. Groff strapperà le guide intere con le mani... E così si fatte le nove, ringraziamo Bbc e Rai, il nitido collegamento e andiamo a imparare da Enzo Scotto Lavina, curatore della sezione Venezia tv, gli ultimi dati utili.

Breakfast Time ha un costo orario di 7500 sterline contro una media di mila per lo spettacolo tradizionale. Si basa ordinatore elettronico (e nel Casinò spicca appunto uno dei suoi terminali che svolge un lavoro impressionante) mentre risparmia la metà della carta oltre una quindicina di per e vanta una memoria che per 365 giorni cataloga in 30 soggetti i più diversi avvenimenti.

Lasciamo i prodigi torniamo vecchio cinema che nemmeno un'ora dopo trova la forza fare il punto sulla situazione chiamando convegno una sorta di «Stati generali» degli autori. Sala grande del palazzo ci sono proprio tutti, da Ugo Pirro per gli scrittori che ricorda come ogni rinnovamento tecnologico postuli rinnovamento narrativo a Bernardo Bertolucci per i registi e per i giurati, il quale chiama l'elettronica il Palazzo d'inverno da conquistare e — se fosse nella Pietroburgo del '17 — guarda complessi futuro allorché cinema userà l'elettronica ne più né di quanto ha fatto con romanzo, il teatro, la musica.

In tanta frettolosità spicca ancora una volta l'eclettico e colto Alexander Kluge, pienamente consapevole che i produttori non hanno mai avuto una politica poiché sceglie- un interesse chiamandolo magari politica e altrettanto consapevole che cosiddetto cinema d'autore sarà minoritario tutti i Paesi persino «*in questa Venezia dove almeno non respira l'aria da cantina di Cannes*».

Preso a quattr'occhi, confermerà la sua amara immaginosa diagnosi. «*Nella Kaiserstrasse di Francoforte* — dice — *vengono venduti dei würstel che a un consumo prolungato per stessa persona si rivelerebbero tossici; solo il fatto che li mangia per due volte seguito, salva delle vite umane. Dal punto di vista della strategia delle vendite quei würstel un successo ma alla lunga rovinano lo stomaco del consumato-. Anche nello spettacolo cinematografico l'offerta può produrre disorientamento e con gravi conseguenze per l'ecologia interna*».

Dunque, dimostra con sorriso Kluge, trionfo di un *Superman* rovina il contesto della società. esattamente contrario di una volta quando dai singoli capolavori della nascente arte cinematografica nacque una fiducia di massa nei confronti cinema che sfiora ormai il secolo.

Piero Perona

LUC

...E POI «MERENDA»...

— *Siciliana vasta bella, Muzzi Loffredo presenta in anteprima fuori concorso* Occhio occhio biondo occhio felino, *film interpretato da Luc Merenda e Rosaria Omaggio che in tutto roba sua.*

Bisogna risalire al Carnevale del Teatro 1981 quando Muzzi nel Ridotto assediato dalla folla diede per soli quattro giorni ... Una femmina pazza stramina la farina per la piazza: «Ma non mi godetti questo successo perché sentivo di girare lo spettacolo per due anni come con *Per un giorno Lucifero*. Io ero una femmina pazza, dissi di no alla tournée. E' come dire no il giorno prima del matrimonio. Chi lo vide lo vide e chi non li vide, peggio per lui».

Adesso lo spettacolo di un'oretta è diventato addirittura film la sola firma di Muzzi Loffredo.

«Stai calma, Muzzi, dicevo. e farai quello che ti verrà. A Roma mettevo la sveglia alle 5 rimaneggiavo il copione; lo feci leggere solo a Tullio Kezich quando finii Kezich mi disse: *"Devi saltare fosso e fare tu la regia"*».

Da che cosa cominciare?

«Da un semplice espediente: immaginare di accanto a un cieco al cinema. Gli dicevo tutto questo cieco della storia di Zulenda, del gigante Manau, dell'avventura mamma cattiva che sultano».

E' antipatico rivelare che Muzzi Loffredo non ha titoli di studio né competenze specifiche?

«Solo potevo fare questo film, il profumo basilico solo io potevo farlo. Ho scritto le musiche senza conoscere una nota. Sarà che io suono l'acqua, suono le noci. Ho scelto con vergogna di avere coraggio: mia madre diceva sempre che è meglio goccia di miele d'un litro di aceto».

Accanto all'esordiente, per una coincidenza, il maestro affermato. Andrzej Wajda ha tentato ieri in concorso la scalata al Leone d'Oro con un'opera prudente meno che vistosa. E' prudente Un amore in Germania *perché, sostenendo i diritti della passione tra una donna sola tedesca un giovane prigioniero polacco, sfonda le porte aperte del sentimentalismo.*

E' pure vistoso per la recitazione concitata di Hanna Schygulla, Piotr Lysak Daniel Olbrichsky, per l'affollarsi di scene-madri.

Soggiorna, un vero signore chiunque, qui a Venezia. Alain Resnais quarto di secolo fa narrò la storia d'amore tra una francese e un soldato tedesco. Ma Hiroshima mon amour *nutriva ambizioni spicciole perciò fa parte della storia del cinema.*

p. per.

ANTEPRIMA — A «VENEZIA GIOVANI»

LONTANO DA DOVE

Stefania Casini e Francesca Marciano

VENEZIA — Dicono le due autrici: «Quando si parla New York non parla America, ma una Metropoli con la emme maiuscola». mito dell'America! Nell'affrontare questo argomento, pieno trabocchetti rischi di cadute nello scontato e nel luogo comune, Stefania Casini e Francesca Marciano loro debutto nella regia dopo essere state attrici di cinema, teatro, televisione lavorato a «servizi» per il piccolo schermo, han scelto nostro modo di vedere l'itinerario più giusto, interrogando in fondo se stesse prima compilare loro dossier sugli italiani delle nuove generazioni, medioborghesi, studenti, intellettuali, che sognano New York l'Eldorado capace di rimuovere tutte le loro ambasce esistenziali, le loro frustrazioni, loro velleità anche artistiche.

Il film non per nulla chiama «Lontano da dove», presentato (in anteprima) alla sezione veneziana riservata ai giovani autori. Lontano da dove, senza interrogativi, me espressione, dal sapore tristissimo, di un vuoto che soltanto la nostalgia riesce tratti a colmare portando stordimenti senza fine.

Le stesse autrici spiegano con queste parole il contenuto della loro non-storia, o meglio, il mosaico vicende che a New York, secondo i segni delle nuove generazioni, un gruppo di italiani; taluni nuovo (provvisorio) espatrio, come quel ventenne che parte con l'illusione «eroiche» avventure (e qualcuna tutto sommato finisce col viverla). invece impantanatisi da palo di lustri nella redazione succursale di rivista a contenuto «sociale».

Dicono Stefania Casini e Francesca Marciano: «*Il film è soprattutto l'inseguimento di un mito che spesso rivela illusorio ed effimero, il rincorrere realtà che sembra continuamente sfuggire, tensione vuole entrare a far parte mondo che volte accetta, ma spesso li rifiuta*».

Lo hanno raggiunto questo obiettivo? Sono riuscite disegnare il profilo di queste illusioni? Diciamo che narrazione, così si può chiamare insieme di siparietti dentro i quali viene sviluppata a scene-mosaico la vita di questi protagonisti che hanno spesso il sapore macchietta, il risultato anche di un ottimo professionismo tecnico.

Le autrici si sono cioè affidate a collaboratori di grande sicurezza. Un professionismo che avvolge gradevolmente tutta l'inconsistenza che le figurette sul «set» emanano continuo, un poco sfottendo se stesse, un poco New York, la città Centro del mondo, un poco l'Italia, Roma anche di cui han trapiantato abitudini gusti, piatti e bevande, senza accorgersi che il loro girotondo finisce per portarli a sognare una nuova partenza.

Ancora lontano. Lontano da dove... Un paio (il reporter che ha ancora nella testa le illusioni Sessantotto e che a New York ha collezionato soltanto frustrazioni, scavalcato da colleghi più furbi di lui, e un'amica) se ne andranno Roma. Dove forse dopo un po', mediteranno altre fughe.

Al di là di taluni scorci di esterni, ovviamente l'America non c'è nel film. Vi primeggiano i «caratteri», e incontri che gl'italiani del gruppo con cittadini degli States potrebbero avvenire pari pari in salotti borghesi di casa nostra. La ragione di questo nell'animus della tematica esposta, costruita sui sentimenti e sulle reazioni caratteriali piuttosto che sulle «scenografie» della città. Che appare scorcio financo in quel quasi finale quando il gruppo dopo la festa notturna attende l'alba guardando i grattacieli finestra. Coi mormorii di approvazione presto smorzati dal ricordo degli odori anche sgradevoli che la città regala ad ognuno parte del rapporto confidenziale e quotidiano che hanno con essa.

Vi compare anche Stefania Casini, nel ruolo di snob recitata con evidenti intenzioni caricaturali, tutto sommato abbastanza riuscito.

Piero Zanotto

ANDRZEJ WAJDA

Rete [illegible]

13 — **Maratona d'estate**, rassegna di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Antologia della danza moderna: The Catherine Wheell. Coreografia di Twyla Tharp. Con la Twyla Tharp Dance Company
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 [illegible] **pubblico**, di William Wellman, con James Cagney, Edward Woods, Jean Harlow, Joan Blondell. Usa drammatico 1931 — *Dal furto di poco conto alla rapina* [illegible] *armata all'omicidio: il film descrive la rapida* [illegible] *tragica escalation di Matt e Tom,* [illegible] *ragazzi di povera ma onesta famiglia di italiani emigrati in America* [illegible] *scelgono irrimediabilmente* [illegible] *strada del crimine a Brooklyn durante il proibizionismo. Matt ha* [illegible] *della vita che* [illegible] *ma segue Tom di cui è succube finché* [illegible] *viene ucciso in una sparatoria fra bande rivali. Tom, ferito, spera di poter tornare* [illegible] *una volta in famiglia. Ci riesce,* [illegible] *solo per morire ucciso da altri gangster*
15,05 **Mister Fantasy**, musica da vedere
15,50 **Happy Days: Una nuova amica**, telefilm
16,15 **Con un colpo** [illegible] **bacchetta**, varietà
16,40 **Strane** [illegible] **della notte**, documentario
17 — **Fresco Fresco**, quotidiana [illegible] diretta [illegible] musica, spettacolo e attualità presentata [illegible] Roberta Manfredi
17,10 **Astroboy**, cartoni animati
17,30 **Guarda e vinci**, quiz
18 — **Colorado**, sceneggiato. Il [illegible] **del destino**, terza parte
18,30 **Viaggio nella meglia**
18,40 **Ospiti e musica**
19 — **Il racconto delle** [illegible] **città**, sceneggiato
19,30 **Guarda e vinci**, quiz
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Giovanni, da una madre all'altra**, sceneggiato. Seconda parte
21,45 **Telegiornale**
FILM 21,55 **Il Corsaro Nero**, di Vincent Thomas, [illegible] Terence Hill, Silvia Monti, Diana Lorys. Ita[illegible] avventuroso 1971 — *Il Corsaro Nero rapisce la moglie del governatore spagnolo dei Caraibi* [illegible] *chiede un riscatto al marito. Ma s'innamora di lei che lo ricambia*
23,35 **Tg1** [illegible]

Rete tre

18,05 [illegible] **cinepresa** [illegible] **la memoria**, momenti [illegible] documentario italiano dal 1949 al 1970. Sesta serie
18,20 **Giochi del Mediterraneo**, sintesi
19 — **Tg3**
19,20 **Monte Cauriol**, documenti. [illegible] parla [illegible] una delle più cruente battaglie della prima guerra mondiale, [illegible] alternativamente «impresa epica» o [illegible] inutile massacro. Parlano protagonisti e testimoni da parte italiana e austriaca - [illegible] **Arago X-001**, cartoni animati
20 — **Verso** [illegible] **scuola per l'infanzia**, temi di aggiornamento per insegnanti
20,30 **Biennale** [illegible] **'83, la cronaca, i film, i commenti.** Con Beniamino Placido, Irene Bognardi, Mimma Nocelli, Claudio G. Fava
21,30 **Tg3** - [illegible] **Arago X-001**, cartoni animati
FILM 21,55 **La bambola del diavolo**, di Tod Browning, con Lionel Barrymore, Maureen O'Sullivan. Usa horror 1936
23,10 **Speciale Orecchiocchio**, musicale

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,15 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — [illegible] **Otero** [illegible] **Lili Marlene.** Programma di Lino Matti, Chiara Barbarossa, Giulio Saliemo e Sergio [illegible]
16 — **Il Paginone-estate** cura [illegible] Giuseppe Neri
17,25 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter.** Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
18,28 Dal Salone [illegible] Tiepolo in Venezia **Musica e** [illegible] Musiche [illegible] autori veneti del tardo Settecento eseguite dall'organista Luigi Celeghin
19,30 **Radiouno jazz '83.** alla ricerca [illegible] jazz perduto. Programma di Lilian Terry
20 — Collezione Teatro **Leocadia.** Commedia in tre [illegible] di Jean Anouilh, [illegible] Warner Bentivegna, Laura Adani.
22 — [illegible] **Europa.** Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,35 Audiobox: **I pensieri di King Kong.** Intuiti, circuiti, cronache [illegible] memorie dal sottosuolo a cura di Armando Adolgiso

Rete due

13,40 **Appuntamento con l'opera lirica: Schiaccianoci**, musica di Piotr Ilic Ciaikovski. Nuova versione scenica e coreografica [illegible] Josep Lazzini. Con Annie Savouret, Jean-Pierre Laporte. Spoleto Festival Orchestra diretta da Jean Doussard. Registrazione effettuata [illegible] XXI Festival [illegible] Due Mondi dal Teatro Nuovo di Spoleto
14,55 **Echi** [illegible] **colori di Tobago**, varietà. Con Memo Remigi
FILM 15,15 **Il magnifico irlandese**, di Jack Cardiff, con Rod Taylor, Julie Christie, Edith Evans, Michael Redgrave. Gran Bretagna drammatico 1965 — *Un irlandese che lavora in fabbrica aspira a diventare scrittore. La sua prima opera viene pubblicata e ha un discreto successo, mentre una sua commedia desta molto scandalo per* [illegible] *modo crudo e veritiero in cui descrive la società della* [illegible] *regione. L'autore ha successo, ma l'amata e gli amici gli voltano la faccia*
17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Alfredo Papa. Nel [illegible] programma: **I perditempo**, cartoni animati - **L'aquila dall'ala rotonda**, documentario - **L'Apemaia**, cartoni animati - **I moschettieri** [illegible] **cielo**, telefilm
18,30 **Tg2 sportsera**
18,50 **Sport** [illegible] **concerto**, [illegible] programma di musica e sport realizzato in collaborazione [illegible] il Coni e le federazioni sportive nazionali, presentato da Nino Benvenuti [illegible] Fran[illegible] Marciano. Stasera si parla dell'automobilismo sportivo con interventi del pilota di Formula 1 Michele Alboreto e di quello di Formula 3 Emanuele Pirro. Per la parte musicale intervengono invece Claudio Lolli [illegible] Giusto Pio, polemico violinista cinquantasettenne da molti [illegible] musicalmente legato a Franco Battiato
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 speciale: 8 settembre, c'ero anch'io.** Documenti
21,25 **Appuntamento** [illegible] **cinema**, i **film che** [illegible]
21,30 [illegible] **Nuovo** [illegible] **Milano: Hai** [illegible] **provato nell'acqua calda?**, commedia in due tempi di Walter Chiari [illegible] Paolo Mosca. Con Walter Chiari, Ivana Monti, Adriana Russo, Carla [illegible], Patrizia Caselli
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Tg2 sportsette**
23,55 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

18 — **Betty e Lillibit**, cartoni animati
18,50 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,05 [illegible] **Barton agente speciale**, sceneggiato. Dodicesima puntata
19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,30 [illegible] **affari** [illegible] **affari**, quiz
20 — **La frontiera del drago**, sceneggiato
20,30 **Tutto compreso**, varietà. Con Andy Luotto, Teo Teocoli, Maria Rosaria Omaggio. Quarta puntata
FILM 21,30 **I ragazzi** [illegible] **Happy Days**, di Do Jones, [illegible] Harry Moses, Meegan King. Usa commedia 1975 — *Sulla scia di American Graffiti un altro film che propone un affresco degli Anni Cinquanta. Questa volta i problemi dei protagonisti sono tutti legati all'a-*
22,50 **L'agente segreto**, sceneggiato. Con Anna Maria Guarnieri, Christian Borromeo
- **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

DUE (FM 95,6)

13,41 Francesco Vairano presenta **Sound - Track.** Curiosità, informazioni e musiche [illegible] vecchi e nuovi film
15 — **Storia** [illegible] **e dintorni.** Come [illegible] divul[illegible] la storia [illegible] piacer nostro
15,45 [illegible] **passeggio.** Dischi a gusto misto presentati da Loredana Lipperini
16,32 [illegible] Matteoli presenta [illegible] **risparmio?**
17,32 **Aperti il Pomeriggio.** [illegible] ore di musica [illegible] divagazioni in compagnia di Gianfranco Agus [illegible] Silvano Ambrogi
19,50 **Una finestra** [illegible] **musica** a cura [illegible] Mauro De Cillis
20,45 Sere d'estate **Scampolo.** Commedia in tre [illegible] Dario Niccodemi, con Cinzia Bruno, Mariano Rigillio, Gino Lavagetto, Angiola Baggi
22,40 **Un pianoforte** [illegible] **notte** a [illegible] Gino Nappo

TRE (FM98,2)

11,50 **Pomeriggio** [illegible] a cura di [illegible] Donati
15,30 [illegible] **certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e [illegible] culturali presentate da Antonio Gnoli
21,10 **Se una cronaca si farà...** I giornali e la radio dopo l'8 settembre 1943, [illegible] Guido Crainz e Sergio Vecchio
23 — **Il jazz.** Improvvisazione [illegible] creatività nella musica

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara** [illegible], sceneggiato
FILM 14,40 [illegible] **d'amare**, di Philip Dunne, con Jean Simmons, Guy Madison, Jean-Pierre Aumont. Usa drammatico 1956
16,30 **Bim bum** [illegible]
18 — **La grande vallata**, sceneggiato
19 — [illegible] **Woman**, telefilm
20 — **Strega** [illegible] **amore**, telefilm
FILM 20,30 **I seicento** [illegible] **Balaklava**, di T. Richardson, con Vanessa Redgrave, Trevor Howard, Jill Bennett, Harry Andrews. Gran Bretagna storico 1969. *La storia* [illegible] *brigata di ussari che nel 1854, comandata da Lord Cardigan, subì una grave sconfitta da parte dell'esercito russo nonostante la famosa carica. Varie le motivazioni: la rivalità* [illegible] *l'incapacità* [illegible] *comandanti e il timore di perdere la brigata che* [illegible] *la perla* [illegible] *reggimento*
22,15 **Magnum P.I.**, telefilm
FILM 23,10 **Due occhi di ghiaccio**, [illegible] Silvio Narizzano, con Terence Stamp, Joanna Pettet. Usa western [illegible] - **Ironside**, telefilm

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
[illegible] 15,30 **Inferno** [illegible] **Avenue**, di H. Bruce Humberstone, [illegible] Dana Andrews, Eleanor Parker. Usa drammatico 1961. *Un pubblicitario onesto giura* [illegible] *vendetta contro un potente industriale corrotto*
17 — **Tarzan**, telefilm
18 — **Galactica**, telefilm
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Serpico**, telefilm
20,25 **Festivalbar**, musicale. Prima parte
22,25 **L'uomo di Singapore**, telefilm. Replica della prima puntata
23,50 **Campionato** [illegible] **basket Nba**
[illegible] 1,30 **Marte**, [illegible] **della guerra**, di Marcello Baldi, con Giuliano Gemma, Jackie Lane, Massi[illegible] Serato. Italia avventuroso 1962. *Dopo* [illegible] *partecipato ad una guerra, Marte resta sulla Terra perché innamorato di una bella. Que[illegible] però deve diventare vestale e guardarsi* [illegible] *che* [illegible] *in tutti i modi di ucciderla. Marte interviene sia per conquistarla* [illegible] *per salvarle la vita*

Retequattro (Telestudio)
Canali 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,45 **L'estate in** [illegible] **i ragazzi non c'erano**, [illegible] Jeannot Szwarc, [illegible] Barbara Blain, Kay Lenz, Debralee Scott. Usa drammatico 1973
16,30 **Ginguiser**, cartoni animati
17 — **Temple** [illegible] **Tam tam**, cartoni animati
17,20 **Star Blazers**, cartoni animati
17,50 **Chips**, telefilm
18,50 **Dancin' Days**, sceneggiato
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Arrivano i bersaglieri**, di Luigi Magni, con Ugo Tognazzi, Pippo Franco, Vittorio Mezzogiorno, Ombretta Colli. Italia commedia 1980: *Il 20 settembre del 1870, mentre i bersaglieri entrano a Roma,* [illegible] *ignaro dell'armistizio* [illegible] *uccide uno ed è costretto* [illegible] *scappare. Trovato rifugio in casa di un principe legittimista al Papa, scopre che si* [illegible] *del padre del bersagliere che ha fatto fuori*
22,30 **La camera oscura**, telefilm
23,45 **La boxe di** [illegible]
FILM 0,30 **La pelle degli eroi**, di H. Bartlett, con Alan Ladd, Sidney Poitier. Usa guerra 1960

Svizzera R1 tv

FILM 16,30 I [illegible] della città sommersa, con P. Neal. Usa fantascienza 1970
18 — Tv ragazzi
18,55 Missione Marchand, sceneggiato
19,55 Il Regionale
FILM 20,40 E[illegible] e fumo, di P. Glenville, con George Page, L. Harvey, Francia drammatico 1962
22,40 Musicalmente
FILM 23,40 La [illegible] di Praga, di S. Pastore, con Sergio Citti. Italia drammatico 1971

Capodistria

14 — [illegible] aperto. Trasmissione in lingua slovena
16,30 Casablanca, Giochi del [illegible]diterraneo
18 — Glasgow, documentario
19 — Trasmissione musicale
19,45 L'ospedale [illegible] periferia, telefilm
20,45 La grande vallata, telefilm «Il detenuto di San Quintino»
21,25 Casablanca, [illegible] del [illegible]diterraneo: ginnastica
22,15 Vetrina vacanze
22,25 Tuttoggi

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — Laura, sceneggiato
14,50 La via [illegible] giganti, di Cecil B. [illegible] Mille, con Barbara Stanwych, Joel McCrea. Usa avventuroso
16,30 I [illegible] della foresta, telefilm
17 — Kimba il leone bianco, cartoni animati
18 — Codice tre, telefilm
19,05 Almanacco storico del Piemonte
20 — Jabber Jaw, cartoni animati
20,30 In diretta [illegible] Studio Uno: S.O.S. 100 milioni. Conduce Franco Rosi. Regia [illegible] Cino Tortorella
0,45 Dai giornali di oggi
FILM 1 — Ventiquattr'ore non un minuto di più, [illegible] Franco Bottari, con Riccardo Cucciolla, Gabriele Tinti, Carlo Gaddi, Mario Valdemarin. Italia drammatico 1974 — *In [illegible] Paese [illegible] dalla dittatura, tre rivoluzionari rapiscono il console tedesco per ottenere la liberazione dei compagni prigionieri. [illegible] l'azione sarà sfruttata da cinico ministro dell'interno che, dopo orribile strage, renderà più pesante la dittatura*
FILM [illegible] Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano, [illegible] Gianfran[illegible] Baldanello, con Fabio Testi, Luisa Rivelli, José Marti[illegible]. Italia western 1974 — *Un gruppo [illegible] coloni compie una strage di pellirosse per installarsi sulle loro terre. Un sopravvissuto della tribù [illegible]stituisce pan per [illegible] uccidendoli [illegible] uno*
FILM 4 — Il rischio di vivere, il rischio di morire, di Rolf Olsen, con Marianne Hoffmann, Erick Shuman, Tanja Gruber. Germania drammatico 1968 — *Figlio di un ricco industriale [illegible] parte di una banda di giovinastri che droga le fanciulle per darle in pasto a viziosi benestanti. Un giorno, per errore, anche [illegible] ragazza tocca questa sorte*
FILM 5,30 I figli di [illegible] Bianca, di Maurizio Pradeaux, con [illegible]gese, Ileana Rigano. Italia commedia 1974 — *Per la piccola Loretta i rapitori chiedono un riscatto di [illegible] miliardo. Il nonno è disposto a pagare, ma il fedele Buck la trova e la salva prima che ciò sia necessario*

Videogruppo Canali 52-54; 57

FILM 12,15 [illegible] fibera, di J. Hill, con V. McKenna, B. Travers. Usa avventuroso 1966 — *Tratto da un libro di Roy Adamson, che ha vissuto molti anni in Africa, le avventure di Elsa, [illegible] splendida leonessa che vive addomesticata con una famiglia del Kenya*
14 — [illegible] i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 14,45 Titolo non pervenuto in tempo [illegible]
16 — [illegible] Uau! Cartoni animati
17,50 Calcio mondiale
18,50 Agenzia 2
19,30 Tutti casa, stadio e...
20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 20,30 Segreti, di Paul Wedkos, [illegible] Susa, Blakely. Usa drammatico 1976 — *Una giovane donna con diversi problemi matrimoniali, dopo [illegible] morte [illegible] troppo protettiva, diventa ninfomane*
22,15 Gunsmoke, telefilm
23,30 Prima pagina
23,45 Ruote in pista
0,45 Telefilm

Nuova Manila Canale 44

14 — Le [illegible] di Lassie, telefilm
FILM 14,30 Caccia all'uomo. Italia drammatico [illegible]
[illegible] — [illegible] avventure [illegible] Philippe Rowel, telefilm
17,30 Riscaldiamoci insieme
18 — [illegible] banco [illegible] difesa, telefilm
FILM 19 — Ultime grida dalla Savana. Italia documentario 1975
20,30 I numeri magici con la Maga Circe
21 — Jamie e la torcia magica, cartoni animati
21,30 Il contenitore - Al termine: Buonanotte [illegible] lo strep[illegible]

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — Le più belle fiabe del mondo, cartoni animati
16 — Lancer, telefilm
17,30 Mixage. Programma di filmati musicali [illegible] richiesta
18,30 I 3 moschettieri, telefilm
19,30 Far mare [illegible] vela
20 — L'orsacchiotto Misha, cartoni animati
FILM 20,30 I [illegible] gangsters [illegible] Est di Bora Bora, di William O. Brown, con Anthony Eisley, David Whorf. Usa commedia 1968 — *Due gangsters, dopo aver rapinato una banca a Chicago, si rifugiano sull'isola [illegible] Bora Bora. Un indigeno, accortosi che i due sono ben forniti di soldi, decide di ripulirli*
FILM 22,10 Scusi Eminenza, [illegible] sarmi?, di Salvatore Bugnatelli, con Benjamin Lev, Gabriella Giorcelli. Italia sexy 1975 — *Il nuovo parroco di un villaggio [illegible] corteggiato da tre donne, finché inevitabilmente finisce fra le braccia di una*
FILM 23,40 [illegible] sorge [illegible] Spagna orrore 1974
FILM 1,30 Il segreto del [illegible] d'argilla, di R. Ferguson, con Luciana Paluzzi. Italia avventuroso 1975

Telecity Canali 63-38-36

14 — Laura, sceneggiato
14,45 Codice Tre, telefilm
15,45 Selvaggio West, telefilm
16,45 Girandola musicale
17 — Viva - spazio tv per ragazzi di cartoni animati
19,30 L'incredibile Hulk, telefilm
FILM 20,25 Le belve, di Gianni Grimaldi, [illegible] Lando Buzzanca, Maria Baxa, Femi Benussi, Paola Borboni, Ira Fürstenberg. Italia commedia 1971 — *Otto episodi comici sui vizi dell'umanità con protagonisti: un telecronista deciso [illegible] tutto per lo «scoop»; [illegible] impresario ambizioso; un fachiro italiano [illegible] maxi-famiglia [illegible] carico; una moglie [illegible] l'agiatezza alla famiglia con attività poco seria; dirigente industriale [illegible] a tacere le ac[illegible] corrompendo [illegible] destra e sinistra; figlio [illegible] papà [illegible] l'amante per sottrarre soldi al padre; illustre medico si vendica di chi ha promosso inchiesta sugli ospedali*
22,15 Giovani avvocati, telefilm
23,15 Alla [illegible] candela. Programma d'arte contemporanea

Quinta Rete Canale 47

14 — Perry Mason, telefilm
FILM 15 — La grande rapina, di Jack Lee, con Peter Finch, Ronald Lewis, David McCallum. Gran Bretagna avventuroso 1957
16,30 Errori giudiziari, telefilm
17 — Crizty Adams, telefilm
18 — Soko, telefilm
19 — [illegible] Hospital, telefilm
20 — [illegible]
20,30 Perry Mason, telefilm
FILM 21,30 Mattino di primavera, [illegible] Giacinto Solito, [illegible] Bruno Carotenuto, Andrea Checchi, Memmo Carotenuto. Italia commedia 1957 — *[illegible] fidanzatini platonici, un giorno marinano [illegible] scuola [illegible] trascorrono il pomeriggio [illegible] Ostia, [illegible] si guasta la moto e i due [illegible] costretti a passare [illegible] notte fuori*
FILM 23,15 [illegible] chiave del mistero, [illegible] P. Leacock, con S. Boyd, S. North. Usa spionaggio 1975 — *Ex agente [illegible] Cia, [illegible] barcaiolo, [illegible] coinvolto con un amico in un grosso complotto*
FILM 0,45 Fantasie di [illegible] tredicenne, di Jaromil Jires, con Jaroslava Schallerova. Cecoclosiovacchia commedia 1969

Rete A Canali 31-62-33

14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 15,30 Picnic, di Joshua Logan, con William Holden, Kim Novak. Usa commedia 1956
17 — Cartoni animati
18,05 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
19,35 Barnaby Jones, telefilm
FILM 20,30 Anonima cuori solitari, [illegible] Jay Sandrich, [illegible] Rosalind Russel, Douglas Fairbanks jr. Usa giallo 1972
22,15 Telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — L'uomo [illegible] Grande Muraglia. Avventuroso
FILM 15 — Leo, re della giungla. Avventuroso
16,30 Pomeriggio insieme
FILM 17,30 Lettera non spedita. Drammatico
19 — Terza pagina
19,45 La famiglia Jefferson, telefilm
FILM 20,30 Gli evasi, [illegible] Jean-Paul Le Chanois, [illegible] Pierre Fresnay, François Périer. Francia avventuroso 1954
22 — Monitor
FILM 22,30 Bookaroo. Avventuroso

Videouno Canali 53-39-26

FILM 13,25 La schiuma dei giorni, [illegible] Jacques Perrin. Francia
FILM 15,15 [illegible] i gatti?, [illegible] Bryan Marshall. Olanda giallo 1973
16,45 Cartoni ani[illegible]
17,10 Bel gioco
19,45 Kim & Co., telefilm
20,15 [illegible] '43. [illegible] bagnasciuga alla Resistenza
20,45 The Collaborators, telefilm
FILM 21,35 Il testamento del dottor Mabuse, di Werner Klinger, con [illegible] Berger
FILM 23,05 Zitto... [illegible] mosca, con Oscar Homolka. Gran Bretagna [illegible]tirico 1962

Primantenna Canali 27-44-38

14 — Cartoni animati
14,30 Fumetto in tv, telefilm
15 — [illegible] investigatori, telefilm
16 — Il pomeriggio [illegible] Primantenna
18,30 I ragazzi [illegible] montagna di fuoco, telefilm
19 — Superclassifica show
19,40 Cartoni animati
20 — Suspense, telefilm
FILM 20,30 [illegible] Madigan, [illegible] Pia Degermark. Svezia drammatico 1967
22,30 [illegible] notte
0,30 Buonanotte con...

Telemalta Canali 41-60-37

13 — Harry O. telefilm
FILM 14 — I tre sceriffi, di Fred F. Sears, [illegible] George Montgomery. Usa western 1958
15,30 Agente speciale, telefilm
16,30 Polvere di stelle, telefilm
FILM 17,30 [illegible] del bandito, con Frank Sinatra. Usa commedia 1948
19,30 Agente speciale, telefilm
FILM 20,30 La bottega che vendeva [illegible] morte. Drammatico
22,30 Harry O, telefilm
FILM 23,30 Twinky, con Charles [illegible]son. Gran Bretagna 1969

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — [illegible] decisione, di Franz Cap, con Julie Stone. Jugoslavia guerra 1965
FILM 16,30 Dracula il vampiro, di Terence Fisher, con Peter Cushing. Gran Bretagna orrore 1958
18 — Conan, cartoni animati
19,05 [illegible] dopo giorno
19,35 Kronos, telefilm
FILM 20,30 La leggenda di Enea, [illegible] Steve Reeves, Gianni Garko. Italia storico 1962
22,30 Sotto il segno delle stelle

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14,30 Sette volte sette, [illegible] Michele Lupo, [illegible] Gastone Moschin, Lionel Stander. Italia commedia 1968
16,30 Cartonissimi
18,30 Zaborgar, telefilm
19 — Il mondo di Joe, telefilm
20,15 Pes-caccia. Rubrica
FILM 21,30 Deguello, di Joseph Warren, con Jack Stuart, Dan Vadis, Ghia Arlen. Italia western
23,30 [illegible] al Pacifico, sceneggiato
FILM 0,40 Apocalisse [illegible] Giallo, di Renzo Merusi, [illegible] Anita Ekberg, George Marshall.

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	*****	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	****	Successo	●●●●
Favorevole	***	Consensi	●●●
Discusso	**	Discordi	●●
Mediocre	*	Scarso	●

LA RASSEGNA DI BUNUEL AL CLUB

PRIME VISIONI

Ambrosio — v. Vitt. Emanuele 52 — Lire 5000
Week-end di terrore, con Dana Kimmel, Paul Kratka, Richard Brooker (Usa-Colori) — Proiettato con il sistema tridimensionale, questo film dalla tipica struttura del thrilling, coinvolge tutti nel clima di paura. Vietato 18 — Thrilling
16,40; 18,35; 20,30; 22,30 — Prima visione

Ariston — Lire 5000
Una magnum per McSquade, di Steve Carver, con Chuck Norris, David Carradine, Barbara Carrera (Usa-Colori) — Duro e agente alle calcagna di un criminale, lo insegue fino all'epilogo. Non viet. — Avventuroso
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — visione

Arlecchino — Lire 4500
CHIUSO PER FERIE

Augustus — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Capitol — v. S. Dalmazzo 24 — Lire 4500
CHIUSO LAVORI
PROSSIMA RIAPERTURA

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27 — Lire 4000
CHIUSO FERIE - PROSSIMA RIAPERTURA
Con Il portiere di notte, di L. Cavani

Charlie Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 545.245 — Lire 5000
Lo stato delle cose, di Wim Wenders, con I. Weingarten, P. Bauchau (Germ.-B.n.) — L'ultima opera del regista tedesco vincitrice del Leone d'Oro 82. — Drammatico
16; 18,15 (L. 4000, rid. L. 2000) 20,30; 22,45 (L. 5000, rid. L. 2000) ****/●●●

Charlie Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 545.245 — Lire 5000
Partiture ed immagine: 12 film-concerto per Settembre Musica: 15,15; 20,30. Ingresso L. 2000 — **Da Mao a Mozart: «Isaac Stern in Cina»** con Isaac Stern, David Golub. Regia di Murray Lerner. Premio Oscar 1981. — Musicale
21; 23 (L. 5000, rid. L. 3000) ****/●●●

Cristallo — v. Gelto 5 — Lire 5000
CHIUSO LAVORI

Doria — v. Gramsci — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Gioiello — v. C. Colombo 31 — Lire 4500
CHIUSO PER FERIE

Ideal — Lire 5000
Krull, di Peter Yates, con Ken Marshall, Lysette Anthony, Freddie Jones (Usa-Colori) — Fra mostri ed essere strani una entusiasmante avventura ambientata in un mondo lontano anni luce. Non vietato — Fantascienza
16; 18,15; 20,15; 22,30 — Prima visione

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis — Lire 4500
Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col.) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.v. — Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 ***/●●●●

Lux — Gall. S. Federico — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI
PROSSIMA RIAPERTURA

Nazionale — Lire 4500
CHIUSO

Olimpia — v. Arsenale 31 — Lire 4500
CHIUSO PER FERIE

Reposi — v. XX Settembre — Lire 5000
Superman III, di Richard Lester, con Cristopher Reeve, Richard Pryor, Jackie Cooper, Annette O'Toole (Usa, colori, 1983) — In versione «dolby», nuova avventura del popolare eroe, alle prese con un computer più forte di lui. — Fantast.
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **/●●●●

Romano — Galleria Subalpina — Lire 5000
Zeder di Pupi Avati, con Gabriele Lavia e A. Canovas (Italia, colori, 1983). — Magia e avvenimenti paranormali in una tranquilla cittadina di provincia. Vietato ai minori di anni 14 — Parapsicologico
16,30; 18,30 (L. 4000, rid. L. 2000) 20,30; 22,30 (L. 5000, rid. 3000) ***/●●●●

Studio Ritz — v. Acqui 2 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Vittoria — v. Roma 356 — Lire 4500
CHIUSO LAVORI
PROSSIMA RIAPERTURA

PROSEGUIMENTI

Ambra — v. C. Saluzzo 77 — Lire 3000
CHIUSO IN ATTESA VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE VIGILANZA
PROSSIMA RIAPERTURA

Arco-Inc. — Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

Faro — Lire 3000
CHIUSO

La Perla — c. De Gasperi — Lire 3500
La scelta di Sophie, di Alan J. Pakula, con Meryl Streep, Kevin Kline, Peter McNichol (Usa-Colori) — Ultima interpretazione di Meryl Streep, con cui l'attrice americana ha vinto l'Oscar quale migliore attrice protagonista. — Drammatico
16,30; 19,10; 22,10 ***/●●●

Massaua — p. Massaua 9 — Lire 3000
Il paradiso può attendere, di Warren Beatty e Buck Henry, con Warren Beatty, Dyan Cannon, Julie Christie (Usa-Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente torna in terra miliardario. Non vietato — Commedia
20,35; 22,30 — Riedizione '78

Massimo — v. Montebello 8 — Tel. 878.061 — Lire 3000
La cruna dell'ago, Richard Marquand, Donald Sutherland, Kate Nelligan (Usa-Colori) — Spia tedesca è inviata in missione segreta in Inghilterra alla vigilia dello sbarco in Normandia. Non vietato — Spionaggio
20,20; 22,30 — Riedizione

CANTA NAPOLI ANNI

DE SIO

Teresa stasera al Palasport

Canta Napoli, Napoli Anni 80 stasera al Palasport con un concerto Teresa De Sio, una delle poche dive della nostra galassia canzonettistica che sopravvive alla crisi del disco.

Si della napoletana. La si dà sempre per morta e continua a rinascere, rivitalizzando la sua immagine ineliminabile nella storia del costume italiano. Ancora tre anni fa sembrava essersi spenta sulle ceneri di uno sperimentalismo folkloristico o di un jazz - pop abbastanza stanco. Invece sono già pronti a spuntare due stupendi artisti come Teresa De Sio e Pino Daniele. E proprio da questi due filoni apparentemente vuoti.

Stasera si toccherà la forza di questa cantante che usa il napoletano per modulare le vocali, aprire ogni parola al ono senza mai abbandonarsi a pigri ritornelli. Oltretutto la presenza ha dato qualcosa nuovo alla canzone femminile: personaggio che non ricalca le antiche Tigri, né le adolescenti divise tra «pu- dei capo» e rocchettare d'assalto; un personaggio che usa aggressività sessuale, false grinte stereotipate; che non confonde dolcezza mielosità.

I suoi spettacoli possono essere considerati come musicali, trasmettono gioia, ma porgono ironia e intelligenza ritratti della realtà, anche la più cruda e infelice. Anche se per l'acustica sarebbe meglio ascoltarla in teatro, ai concerti della De Sio ci si va contenti come ad gita a Posillipo.

Alessandro Rosa

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
La grande bocca di Viet. 18.

BORGARO
ROYAL: L'aristocratica perversa. V. 18.

CARMAGNOLA
LUX: La governante del piacere. Viet. 18.
MARGHERITA: Malamore.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: La chiamavano le mogli. V. 18.

CIRIE'
ITALIA: Sapore di mare.

CUORGNE'
PERONA: Sapore di mare.
MARGHERITA: La scelta di Sophie.

IVREA
POLITEAMA: Krull.

MONTANARO
VITTORIA: Superporno... oral games. V. 18.

NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Disco sex. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Pelle calda di Valentine.
ITALIA: Cuginetta mia.
NUOVO: La scelta di Sophie.
PRIMAVERA: La casa di Mary.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Arancia meccanica.

RIVAROLO
CRISTALLO: Fuga da New York.

SUSA
CENISIO: Blade Runner.

VALPERGA
AMBRA: L'ultima sfida.

E MUSEI

LA ROCCA (v. M. Vittoria angolo v. Della Rocca): Affiches originali.
L'ARIETE GALLERIA - Chivasso: Rassegna Pittori Piemontesi dell'800.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): 18ª Mostra nazionale della grafica.

ACCADEMIA: Artisti anei.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): ex libris.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CHALET del VALENTINO: ore 21 danze La nuova Riforma.
15,30 danze; ore 21 I Langaroli.
DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia.
LA PERLA DEL VALENTINO: 21 danze.
LE ROI - GIARDINO: 21 Bal Musette.

RISTORANTE Orch. I Ferruggio. (Via Cigna 23, tel. 521-1660).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Gianni Palumbo, Silvana Dei.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

(via Nizza 348, tel. 697.066): PROSSIMA APERTURA

FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.560): **Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino**, di Ulrick Edel. Viet. 14. Ore 20,10; 22,20

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, telefono 749.23.62): CHIUSI FERIE - PROSSIMA RIAPERTURA

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, telefono 544.077): **Omaggio a Luis Buñuel: Simon del deserto**, (ver. it.) e **L'age d'or**, di L. Buñuel e Salvador Dalì. Ore 20,30; 22,30 (solo oggi). Ingr. soci **Drammat.**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, telefono 587.715): RIAPERTURA

ZONA FRANCIA

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 88, telefono 749.2907): **Grog**, di M. Laudadio, con F. Nero, O. Antonutti. Ore 20,30; 22,30 **Comm.**

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171): VEDI LUCI ROSSE

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE*(Via Nizza 56, telefono 687.868) I successi da rivedere: **Agente della amore**, con Sean Connery, Daniela Bianchi. Ore 19,30; 22,15 **Avventuroso**

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 655.334): **Vibrazioni carnali** (S.P.K. French novità) col. Ap. 14,30 ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, telefono 650.5470): **Super exibition 84**, Apertura 14,30; ult. 22,30

ORFEO (piazza Carlina, telefono 839.6701): **Porno storie di Pamela**, novità Usa. Ap. 15 ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, telefono 749.6951): **Sensitive throat of Vanessa.** Apertura 15; ultimo 22,30

(corso Regina Margherita 123, telefono 530.885): Chiuso per lavori.

TORINO (via Buozzi 6, telefono 530.353): **Piacevolmente... porno**, (S.p.k. Freno novità) Apertura 14,30; ultultimo 22,30 (tessera a riduzione valida tutti i giorni).

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Porcellone in calore**, (Novità Usa). No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, telefono 871.642): **L'altra bocca di Dolly.** Ap. 15, ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Confessioni di un maniaco sessuale.** Novità Usa. Apertura 15; ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283): **Orgasmo Bianco**, Raquel Evans. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

(largo Giulio Cesare 105, telefono 287.974): **Triangolo erotico.** Apertura 15; ultimo 22,30

(via San Donato 40, telefono 487.765): **Operazione sesso**, Brigitte Lahaie, Gabriel Pontello (Novità S.P.K. hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 2500

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, 631.662): Dalle 14,30 alle continuato total. Ingresso riservato ai soci

(corso Belgio, telefono 874.171): **Le porno infermiere.** (S.P.K.) Apertura 15; ultimo 22.

Giovedì 8 Settembre 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO [illegible] - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI [illegible] POSTALE 10126 - [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70) - [illegible] 500 (ARRETRATI [illegible])

GIOVEDI' 8 SETTEMBRE - ANNO 115 - NUMERO 242

Arriva il «rigore» al Comune di Torino: proteste e scioperi

A PAGINA [illegible]

Fioccano le «richieste cautelative» nel timore che le condizioni siano cambiate in peggio

LA META' DEGLI STATALI FA DOMANDA DI PENSIONE

Oggi incontro governo-sindacati e lunedì Consiglio dei ministri per le prime misure in materia sanitaria e previdenziale - Scatterà la revisione delle rendite di invalidità e delle «integrazioni [illegible] minimi» per coloro che hanno reddito superiore a 900 o 600 mila lire mensili - Nessuna decisione, per ora, per l'età pensionabile o le «baby-pensioni»

● ROMA — Secondo informazioni raccolte al ministero [illegible] Tesoro il cinquanta per cento [illegible] dipendenti statali avrebbe presentato o starebbe per presentare domanda [illegible] pensionamento anticipato. I più hanno firmato la richiesta a titolo *«cautelativo»* per prevenire eventuali decisioni del governo [illegible] ridurre drasticamente le facilitazioni [illegible] pre-pensionamento per i dipendenti pubblici, o, comunque, [illegible] cambiare in peggio le [illegible] condizioni.. Ma i ministri, per ora, smentiscono: nell'incontro governo-sindacati di oggi e nel Consiglio dei ministri previsto per lunedì [illegible] si parlerà delle «baby-pensioni» ma di altre misure sanitarie e previdenziali utili a sanare il pesante deficit dell'Inps.

Fra i provvedimenti che il governo adotterà lunedì c'è la revisione delle rendite [illegible] invalidità e delle «integrazioni [illegible] minimi» per coloro che hanno un [illegible] superiore [illegible] o a 600 mila [illegible] mensili. I pensionati [illegible] invalidità che hanno un reddito superiore a 900 mila lire al mese (tre volte il minimo) [illegible] i pensionati «integrati [illegible] minimo» che hanno un reddito superiore [illegible] 600 mila lire al mese (due volte il minimo) perderebbero il diritto a percepire i rispettivi trattamenti previdenziali.

● [illegible] 14

I drusi a Beirut promettono

«Non spareremo più sulle forze di pace»

● BEIRUT — I drusi eviteranno di sparare contro la Forza multinazionale di pace. Lo ha annunciato nelle ultime ore la radio [illegible] siriana: [illegible] combattenti drusi hanno [illegible] rinunciare ad [illegible] postazioni dell'esercito [illegible] Beirut, situate in prossimità delle basi della Forza multinazionale di pace».

La notizia [illegible] stata resa nota dopo un incontro tra il presidente siriano [illegible] l'inviato [illegible] presidente [illegible] in [illegible] Oriente Robert McFarlane. I drusi, appoggiati dalla Siria e da combattenti palestinesi, combattono contro l'esercito libanese e le milizie delle falangi cristiane per il controllo dello Chouf.

I combattimenti però hanno coinvolto anche ieri la Forza multinazionale di pace: tre ufficiali francesi sono stati uccisi, sette soldati sono rimasti feriti sotto i bombardamenti. Per far cessare le cannonate i comandi militari [illegible] Parigi hanno dato ordine a due «caccia» Super-Etendard di alzarsi in volo dalla portaerei Foch che si trova al largo della costa libanese e di fotografare le postazioni di artiglieria druse.

Anche i marines americani hanno risposto al bombardamento sparando colpi di cannone contro i drusi.

Annullata l'ultima gara di campionato

Pallone elastico partite truccate?

[illegible] illecito sportivo nel pallone [illegible] proprio [illegible] sì. L'indagine [illegible] appena agli inizi, ma ci sono già i primi provvedimenti che sono gravissimi, tali da [illegible] sospensione delle [illegible] di campionato che si sono iniziate domenica con le vittorie di Bertola su Balocco e di Rosso su [illegible].

La commissione disciplinare della [illegible] ha annullato l'ultima gara di campionato tra Balocco e Davia, conclusasi con il successo del campione d'Italia. Ad entrambi i capitani viene assegnata partita persa per 11-0. «In quanto — dice in [illegible] prudente il comunicato della Federazione — esiste il legittimo dubbio sul leale comportamento sportivo dei giocatori in campo».

La partita, importantissima per Balocco che stava lottando per l'ingresso in finale, si era conclusa con il successo del capitano della Subalpina di Cu[illegible] 11-9, dopo essere stato in svantaggio [illegible] 7-9. Sono stati proprio [illegible] giochi, con il capovolgimento del risultato, [illegible] i sospetti [illegible] Federazione, che ha [illegible] un'inchiesta e che, a quanto pare, sta coinvolgendo anche i dirigenti delle due società (oltre alla Subalpina, la Pegat di Torino).

Annullando la gara, Balocco è ora a pari punti con Alcardi (5) e dovrà ora giocare lo spareggio [illegible] il capitano della Don Dagnino [illegible] per [illegible] il quarto finalista per il titolo.

La bella, visti i precedenti certamente drammatica, [illegible] in programma sabato pomeriggio, [illegible] 15, a Cuneo. Di conseguenza la partita di finale tra Rosso e Bertola, già programmatasi a Cengio per sabato, viene rinviata.

Piero Galasso

Schiaccia il figlio con [illegible] trattore disperato, [illegible] gettarsi nel pozzo

[illegible] PARMA — Un agricoltore di Noceto, Sergio Azzali, di 42 anni, si è tolto la vita nel tardo pomeriggio di ieri, gettandosi in un pozzo [illegible] profondo [illegible] ventina di metri, dopo essersi accorto di aver schiacciato con un rimorchio trainato [illegible] un trattore [illegible] proprio figlioletto Gianluca di [illegible] anni. Quest'ultimo è deceduto all'ospedale [illegible] poco dopo il ricovero. [illegible] fatto è accaduto dopo le 19 in frazione Bombodolo [illegible] campagne di Noceto quando l'agricoltore, che stava lavorando nei campi dietro il proprio cascinale, ha investito il figlioletto della cui presenza non si era accorto. Sergio Azzali ha raccolto il corpicino [illegible] Gianluca trasportandolo nella propria abitazione poi, mentre [illegible] bambino veniva avviato all'ospedale, egli si è gettato nel pozzo. Il recupero del suo corpo è stato poi fatto dai vigili [illegible] fuoco, due dei quali per mancanza di ossigeno sono [illegible] colti da malore. Entrambi, aiutati dai colleghi sono poi stati soccorsi all'ospedale.

Quarant'anni fa l'Italia sconvolta dalla guerra ascoltava incerta fra le gioia

8 settembre '43

Sotto la data dell'8 settembre '43, nel diario che Vittorio Emanuele ■ conservò e curò fin quasi alla morte (ma durante gli ultimi tempi, ormai distante dalle ■ politiche nel ■ ■ egiziano, finì per annotarvi esclusivamente quanti pesci aveva pescato ogni giorno nel lago di Mareotide o nel golfo ■ Abukir) il re scrisse una sola parola: «*armistizio*».

Potrà sembrare incredibile che proprio il sovrano, vero artefice delle trattative per la resa dell'Italia e regista occulto della complessa manovra diplomatico-militare per tener celata ad amici ■ nemici quella ■ decisiva, ■ affidato al brogliaccio quell'unica, scarna parola — armistizio — quale essenza, commento o analisi di ■ giorno per lui ■ (perché, volenti ■ nolenti, segnava l'inizio della irresistibile caduta della monarchia sabauda). Eppure la parola, nella sua estrema laconicità, sottolinea tutto il dramma della resa e oggi, quarant'anni dopo, suggerisce ■ riflessione: nella storiografia della seconda guerra mondiale non è mai ■ compiutamente analizzato ■ fatto semplicissimo ed essenziale, cioè che il nostro armistizio andava chiesto ■ firmato in tempi brevissimi — ■ si doveva salvare la continuità storica e ■ sopravvivenza dell'unità nazionale — e che la ■ era indispensabile ■ improcrastinabile.

Fosse ■ re, fossero le forze armate, fosse il movimento antifascista (dai grandi «liberal» ■ Croce ■ padri politici come Nenni o La Malfa) qualcuno doveva prendere — ■ subito — quella ■ che andava presa: per un complesso ■ ragioni toccò al ■ che ■ affidò la gestione a Badoglio, scudiero buono per tutti gli usi, con le conseguenze che conosciamo. Ma l'armistizio andava fatto, anche ■ costo di improvvisarlo ■ così in effetti fu. E' qui ■ spiegazione della tragedia dell'8 settembre. Partendo dalla considerazione che l'Italia doveva assolutamente uscire ■ guerra ■ che l'ostacolo a una simile ■ era rappresentato ■ fascismo, il re ■ Badoglio prepararono il 25 luglio convinti che, ■ la scomparsa del regime, automaticamente — o quasi — il ■ sarebbe uscito dal conflitto. Apparentemente tutto si svolse com'era nei piani, dal voto negativo del Gran Consiglio ■ dimissioni di Mussolini, dal suo arresto a Villa Savoia allo scioglimento delle organizzazioni fasciste. Apparentemente: perché la reazione tedesca ■ defenestramento ■ duce fu di tale minacciosa violenza da impaurire il re, la Corte e i supremi comandi ■ punto ■ spingerli a inscenare, ■ fretta e furia, la commedia della «guerra continua» nella speranza — tutta italiana — che qualcosa sarebbe intervenuto ■ modificare la situazione.

Il «qualcosa», nei calcoli segreti ■ re, erano gli alleati. Che il ■ ■ ■ misteriosa fiducia in queso ■ non è fantastoria. Le ricerche specialistiche ■ ■ ■ dire ancora come ■ perché ■ non ■ un caso che — due mesi prima del colpo ■ Stato, il 19 maggio '43 — Vittorio Emanuele III avesse detto al suo aiutante ■ campo, generale Puntoni: «Temo che da un momento all'altro il governo inglese, o il re d'Inghilterra, ■ rivolgano a me direttamente ■ trattare ■ pace separata. La cosa mi metterebbe in grave imbarazzo. Se questo dovesse avvenire ■ agirei senza sotterfugi, ■ parlerei con il duce per essere d'accordo sulla linea da seguire». Il re, che qualche assicurazione dagli ■ doveva averla pur ricevuta ■ ■ tempo, pensava che, probabilmente, dinanzi ■ scomparsa ■ fascismo e all'arresto di Mussolini (astutamente tenuto prigioniero in ■ luogo segreto per poter essere ■ come merce di scambio) gli anglo-americani avrebbero rotto gli indugi: un lancio di paracadutisti ■ Roma e due sbarchi ben azzeccati nel ■ della penisola (l'uno a Genova, l'altro ■ Trieste) potevano mettere k.o. Kesselring, trasformare l'Italia ■ nemica ad alleata e, soprattutto, mantenere la monarchia sul trono facendo dimenticare agli italiani che proprio lei aveva avuto una grossa parte nella disastrosa guerra fascista.

Il «qualcosa» non si avverò perché, dopo ■ ■ ■ Mussolini, mentre Roosevelt e Churchill ■ propensi ■ ammorbidire ■ diktat di Casablanca (cioè la resa senza condizioni), al punto che il Premier inglese aveva scritto al presidente americano un messaggio in cui affermava che «Mussolini ■ n'è andato e ■ tratterei con qualsiasi governo italiano non fascista in grado ■ consegnare la merce», il ministro degli Esteri britannico, Eden, e il resto del suo Gabinetto — tutti vecchi nemici dell'Italia, ansiosi di neutralizzarla per sempre nel ■ — riuscirono a far prevalere la loro tesi, quella delle clausole più dure possibile. La spiegazione di tutto questo sta nel fatto che, ■ condo Eden, un armistizio con l'Italia non conveniva: ridotta ■ punto di dissoluzione in cui era, molto meglio sarebbe ■ abbandonarla ■ una grossa palla di ferro ■ piedi ■ Hitler sicché, piegata dalle privazioni, dallo scontento ■ dai bombardamenti, avrebbe finito per arrendersi senza nulla chiedere, «*legata mani e piedi*» (Churchill).

Il «qualcosa» non si avverò anche per altri motivi, quelli dell'atteggiamento dell'altro grande protagonista ■ nostro armistizio, la Germania. Hitler aveva cominciato nel 1941 ■ prendere le misure necessarie in previsione di una nostra uscita dalla guerra. Le sue diverse «istruzioni» che si riferivano all'occupazione della penisola datavano ■ allora ■ ■ continuamente aggiornate, tutte sotto il nome convenzionale ■ «Operazione Nero» («Schwarz»); quando Mussolini venne arrestato, Hitler ordinò ■ unificarle nelle operazioni «Student» ■ «Achse» che avevano lo scopo, prima, di identificare il nascondiglio dov'era stato portato Mussolini dopo i brevi soggiorni di Ponza ■ di La Maddalena e di liberare il duce, poi di occupare l'Italia, catturarne l'esercito e bloccare l'offensiva alleata. Queste due operazioni dovevano ■ il 12 settembre '43, indipendentemente ■ qualsiasi atteggiamento dovesse ■ mere il governo Badoglio nei confronti della Germania: quindi, l'annuncio della nostra ■ anticipò ■ quattro giorni quello che i tedeschi ormai da parecchio tempo avevano deciso ■ fare.

E', questo, uno degli aspetti storici dell'8 ■ '43 che oggi, quarant'anni dopo, manca ancora: è «the other side of the hill», l'altro lato ■ collina che conserva forse ancora molti segreti.

Già nel '42 i primi tentativi di Maria Josè

Il primo tentativo dell'Italia di uscire dalla guerra staccandosi dalla Germania risale ■ metà del '42 ed ■ compiuto — ■ suggerimento della principessa Maria Josè — dall'ambasciatore ■ Lisbona, Fransoni. Ne ■ fede un documento pubblicato di recente ■ Londra, ■ lettera inviata dal ministro inglese degli Esteri, Eden, al suo collega ■ ricano Cordell Hull il 18 dicembre '42: «La legazione d'Italia a Lisbona ha fatto ricorso a un intermediario romeno per far conoscere ■ all'ambasciata di Sua Maestà ■ all'ambasciata di Polonia a Lisbona il proprio interesse ■ a ■ pace separata. Abbiamo deciso di ■ dar seguito a questa apertura perché gli italiani di Lisbona sono servi del regime attuale ■ ■ mantenere contatti con loro potrebbe solo contribuire ■ gettare sospetti sulle nostre dichiarazioni di distruggere il fascismo». *Dopo di allora, sia tramite i canali diplomatici, sia attraverso il Vaticano — ch'era un gran centro di maneggi del genere — furono parecchi i contatti col campo avverso ma si trattò sempre di iniziative personali, come quella ■ Badoglio che, stando sempre alle carte Eden-Hull, avvenne ■ ■ seconda metà del '42 e che per il vero non sembra molto attendibile (Eden scriveva infatti che* «uno dei nostri rappresentanti in Svizzera ha appreso che il maresciallo Badoglio ■ pronto ad assumere il potere e a stabilire in Italia un governo militare. Egli è ■ contatto col maresciallo Caviglia...»).

La verità vera dell'8 settembre è che gli autori del colpo di Stato del ■ luglio giungono all'arresto di Mussolini senza aver consolidato i loro diversi tentativi per portare l'Italia fuori dal conflitto, senza aver fissato ■ comune accordo un termine preciso per la resa né, principalmente, aver preso un contatto serio con gli anglo-americani (lo stesso generale Castellano, quando andrà a trattare non avrà mai, se non all'ultimo istante e con un inghippo formale, l'incarico ufficiale). Ha ragione dunque l'ex quadrumviro De Bono, rifugiato nella propria villa di Cassano d'Adda, a scrivere nel diario all'indomani dell'arresto ■ Mussolini: «Io non mi ■ sentito tanto fascista ■ ora: e oso dubitare che senza di noi riescano ■ venirne fuori bene. Che minchioneria, oltre che porcata, ha commesso il Re che bisogna ormai che mi persuada ■ ■ che un secco di merda!». *Infatti solo quel giorno (ch'è poi il 30 luglio '43) Ambrosio, capo di Stato Mag-*

e lo sgomento la notizia: «Armistizio», che segnava una svolta decisiva

storia d'una disfatta

giore Generale, consegna ministro degli Esteri, Guariglia, promemoria illustrativo della di giungere al più presto all'uscita della guerra: urgono pertanto contatti alleati, dal momento che Hitler si è rifiutato incontrare Vittorio Emanuele III. Da qui decisione, l'indomani 31 luglio al Quirinale, «contattare direttamente gli anglo-americani».

Tutto svolgerà in 38 giorni. Il 1° agosto parte per Lisbona Blasco Lanza d'Ajeta, diplomatico dell'ambasciata d'Italia in Vaticano, munito dal rappresentante britannico presso la Santa Sede, sir Godolphin Arcy d'Osborne, un semplice biglietto confidenziale per il cugino, sir Ronald Campbell, ministro inglese nella capitale portoghese. Il 3 agosto Badoglio e Guariglia, avidissimi di rapidi contatti, affidano un altro diplomatico, Alberto Berio, l'incari incontrare a Tangeri il rappresentante inglese Gascoigne e questo mentre si sta preparando a Tarvisio l'incontro Guariglia-Ribbentrop: il primo, esplicita domanda del secondo, nega che siano in corso «trattavie ufficiali» gli anglo-americani; e, mentendo, dice vero, perché l'affannosa disordinata di approcci non è né «ufficiale» né ha tanto meno le caratteristiche proprie di una «trattativa».

Il primo annuncio di d'Ajeta scoraggiante: gli alleati, in attuazione della decisione presa Casablanca, confermano la formula della incondizionata». Non resta che puntare sull'invio qualche delegato del comando supremo, d'intesa col e con Badoglio. Spunta allora il generale Giuseppe Castellano, uomo di fiducia Ambrosio, che fatto partire treno «allo sbaraglio» (e senza attendere l'apertura tentata da Berio a Tangeri) approfittando viaggio di una missione mandata Lisbona per ricevere i diplomatici italiani che rimpatriano dal Cile. E mentre Castellano, con un biglietto visita del solito Arcy d'Osborne, sta per sostare a Madrid — dove realizza un fortuito incontro con l'ambasciatore inglese Hoare — Berio apprende Gascoigne l'inflessibile risposta anglo-americana: «E' necessario il maresciallo Badoglio comprenda che noi esigiamo una senza condizioni». Identica risposta viene data, quattro giorni più tardi, a Castellano: il generale, tuttavia, replica che l'Italia intende uscire sì dall'al con i tedeschi contribuire allo sforzo bellico a degli Alleati. risposta dei Tre Grandi un promemoria che verrà allegato alle condizioni «corto armistizio» per specificare «la misura nella quale le condizioni modificate in favore dell'Italia, dipenderà dall'apporto dato dal governo dal popolo italiano alle zioni Unite contro la Germania durante il re della guerra».

Roma, preoccupati per il lungo silenzio di Castellano, si fa partire alla volta di Lisbona altro inviato, il generale Zanussi, che — a titolo garanzia — è accompagnato da un illustre prigioniero di guerra inglese, il generale Carton de Wiart. A Zanussi gli alleati consegnano il testo segretissi delle clausole politiche del «lungo armistizio» e lo rispediscono in Italia dove nel frattempo è rientrato Castellano: mentre Zanussi cela nella cassaforte dello Maggiore il documento ricevuto dagli anglo-americani, Castellano presenta al governo i dodici articoli «corto armistizio», l'unico in suo possesso, accompagnati dalla dichiarazione conciliante dei Tre Grandi. Dopo lunghe consultazioni Badoglio e Guariglia decidono di informare gli alleati — tramite Castellano che, quindi, porterà in volo un appunto in Sicilia — che «non possiamo dichiarare l'accettazione dell'armistizio se a sbarchi avvenuti almeno quindici divisioni, la maggior parte esse Civitavecchia e La Spezia» (l'enormità della richiesta può compresa ricordando futuro sbarco in Normandia — con cui gli Alleati apriranno il secondo in Europa — avrà inizio sole cinque divisioni).

La verità è che Roma c'è nel governo e nei capi militari una effettiva determinazione capacità di combattere contro i tedeschi, così come inadeguato è l'orientamento alla periferia: circolare «Memoria

- Il primo tentativo dell'Italia di uscire dalla crisi risale alla metà del '42: lo prova una lettera, pubblicata di recente, inviata dal ministro degli inglese al suo collega americano nel dicembre di quell'anno
- Furono parecchi i contatti fra i campi avversi, ma furono sempre tentativi personali, iniziative isolate
- La verità dell'8 settembre che gli autori del colpo di Stato 25 luglio giunsero all'arresto di Mussolini senza fissato un accordo comune alla resa
- Tutte le trattative svolgeranno in 38 giorni partire dal primo agosto: in quella data infatti che Blasco Lanza d'Ajeta, diplomatico italiano al Vaticano, parte in missione per Lisbona
- La prima notizia dal Portogallo è scoraggiante: gli alleati pretendono «resa incondizionata»
- Dopo Lanza, altri emissari italiani metteranno in viaggio per Lisbona, si darà via ad una serie fitta di trattative che si concluderà con firma dell'armistizio Cassibile

44 O.P.», che doveva spiegare agli alti comandi come comportarsi in caso di rottura con i tedeschi, è subordinata, per l'esecuzione, conferme che in massima parte o non ci intempestive. Il 3 settembre gli inglesi sbarcano in Calabria 17,15 questo stesso giorno il generale Castellano firma nell'uliveto «Le Vignaz della fattoria Grande, fondo Michele, contrada di Santa Teresa Longarini (Siracusa) il testo del «corto armistizio», che impropriamente prenderà il nome paesetto Cassibile.

Certamente al corrente di tante nostre mosse, il nuovo incaricato tedesco, Rahn (che poi ambasciatore Salò), chiede notizie Badoglio e Guariglia entrambi lo rassicurano: nulla è cambiato nei rapporti col Reich. Ancora a mezzogior dell'8 settembre Vittorio Emanuele III di Rahn: «Lei tranquillo. e Germania la vita e per la morte». Invece almeno ventiquattro ore il sa che inviato di Eisenhower è a Roma per preparare un lancio di paracadutisti sulla capitale momento dell'annuncio dell'armistizio (lancio che, poi, non avverrà). Le ultime ore sono pervase dallo sgomento, fra tentativi inutili di procrastinare l'annuncio ufficiale della resa e illusioni di migliorare (chissà come...) preparazione militare italiana in vista uno scontro armato i tedeschi i quali, al duplice comunicato di Eisenhower (da Algeri) e di Badoglio (da Radio Roma) che l'Italia si riescono a isolare capitale: solo lungo la Tiburtina, trovata stranamente sgombra posti blocco, il sovrano, la famiglia reale, Badoglio i loro seguiti, nonché due ministri militari, riescono a fuggire verso Pescara nelle primissime del settembre e a imbarcarsi verso il Sud sulla corvetta «Baionetta».

La Marina, obbediente agli ordini, si consegna agli inglesi Malta dopo perduto la corazzata «Roma» — con il suo comandante ammiraglio Carlo Bergamini e 1352 uomini di equipaggio — affondata al largo della Sardegna una bomba tede radiocomandata. Nel tempo stesso, con la violenza e con frode, si scatenano la caccia la cattura dei militari italiani che finiranno deportati — con lo spregevole marchio di «Badogliotruppen» — e rinchiusi nei campi concentramento del Reich guarentigie riconosciute di prigionieri guerra. Mussolini, prelevato il 12 settembre dal capitano-SS Skorzeny dalla sua prigione di Campo Imperatore, Gran Sasso d'Italia, viene trasportato in Germania dove — dopo una reprimenda Hitler — giorni dopo ordinerà di ricostituire in tutta Italia il partito fascista, con metamorfosi repubblicana.

Il Regno Sud, costituito sole quattro province, si prepara a dichiarare guerra alla Germania ma lo farà soltanto il 13 ottobre, dopo l'avvenuta firma, il 29 settembre Malta, da parte maresciallo Badoglio, a bordo della «Nelson», «lungo armistizio». Per l'Italia comincia e lunga stagione di lutti e di sacrifici mentre gli anglo-americani possono, ragione, rallegrarsi della linea politica adottata nei confronti del nostro Paese: con la nascita del Regno del Sud hanno raggiunto l'obiettivo che si prefissi, la continuità istituzionale dello Stato italiano e governo «pro tempore» a garanzia dell'esecuzione dell'armistizio. nel momento in cui cala sull'Italia l'occupazione nazista, il comitato correnti antifasciste — composto Scoccimarro Giorgio Amendola per il partito comuniste, Nenni e Romita per partito socialista, La e Fenoaltea per il partito d'azione, Ruini per la lavoro, Casati per il partito liberale De Gasperi per i cattolici democratici — decide di trasformarsi in Comitato di Liberazione Nazionale e di invitare gli italiani lotta armata contro i tedeschi. Comincia così una epoca di storia patria.

Giuseppe Mayda

Il problema del «personale» sul tavolo dell'amministrazione civica

In Comune certificato medico dal primo giorno di malattia

Novità per i dipendenti in seguito a una circolare dell'assessore Mancini - Stop [illegible] permessi, rincari per la mensa - Il sindacato protesta: manifestazioni e sciopero

A PALAZZO CIVICO C'E' ARIA DI TEMPESTA

C'è agitazione tra i dipendenti [illegible] comunali per alcune disposizioni assunte [illegible] nistrazione civica. Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil hanno previsto una [illegible] festazione [illegible] protesta per i dipendenti del Comune: si terrà il giorno 13 settembre, alle ore 16, davanti a Palazzo Civi-[illegible] le richieste dei rappresentanti del personale sarà proclamato uno sciopero con manifestazione per il giorno 21.

[illegible] motivo del contendere: una circolare firmata nei giorni scorsi dall'assessore Mancini, circolare che [illegible] operante dal giorno 12.

«*Visto il d.p.r. del 25 giugno '83, recante norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile '83 per il personale dipendente enti locali, considerato che detto d.p.r. ha modificato [illegible] effetto immediato alcuni istituti concernenti la gestione [illegible] personale il sindaco dispone...*».

La circolare dispone, tra l'altro, la soppressione [illegible] permessi personali brevi e interviene sulla certificazione [illegible] dica.

«*Prima c'è una questione [illegible] metodo* — osserva Ambrosini, segretario Cisl —. *Questi provvedimenti dovevano [illegible] re discussi [illegible] livello regionale, quella è la sede dove erano stati stabiliti gli accordi [illegible] li devono [illegible] rivisti. Poi c'è un problema di interpretazione [illegible] delle normative*».

Sino ad oggi i dipendenti comunali possono usufruire di «44 ore» per permessi personali brevi: «*Un istituto* — dice Ambrosini — *che serve [illegible] consentire, ad esempio, ai dipendenti comunali che lavo-[illegible] uffici decentrati [illegible] recarsi [illegible] ritirare lo stipendio*». [illegible] vero, peraltro, che questi permessi venivano utilizzati anche per altre necessità personali, senza l'obbligo di do-[illegible] motivare rigidamente il bisogno. [illegible] l'amministrazione civica ne ha disposto la soppressione, precisando che «*i dipendenti [illegible] autorizzati [illegible] assentarsi dal servizio per [illegible] tempo strettamente [illegible] sario alla riscossione dello stipendio mensile*».

Altro punto: la certificazione medica. «*Il dipendente* — si legge nella circolare — *che, per malattia, non sia in condizioni di prestare servizio, deve darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione [illegible] trasmettere il certificato medico, comprensivo del primo giorno [illegible] assenza, entro il terzo giorno dell'assenza medesima*».

Obietta Ambrosini: «*Non intendiamo fare guerre sante per difendere i lavativi, anzi. Oggi c'è un due per cento dei dipendenti che sta a casa [illegible] giorno per malattia, se si richiederà il certificato medico dal primo giorno (secondo noi interpretazione forzata della norma) il numero dei giorni [illegible] malattia saranno destinati ad aumentare*». Il timore [illegible] che chi andrà dal medico per farsi fare il certificato avrà sempre più di un giorno.

Da sottolineare, infine, l'ultimo punto della circolare: «*Restano in vigore i 5 giorni [illegible] congedo straordinario per gravi esigenze di famiglia, le cui modalità di fruizione [illegible] meglio dettagliate a conclusione della trattativa regionale con le organizzazioni sindacali*».

«*Questa [illegible] è una novità* — osserva il sindacato —. *E' una situazione già prevista dal contratto*».

L'assessore Mancini replica punto per punto alle critiche mossegli dal sindacato. «*C'è [illegible] legge dello [illegible] da applicare. Come fare una trattativa [illegible] permessi brevi, assen-[illegible] per malattia o mense che [illegible] già stati definiti [illegible] Roma alla firma dell'accordo. Comunque, [illegible] nella circolare da me emanata [illegible] già scritto, vedremo nell'incontro a livello regionale quali spazi ci sono per soddisfare legittime richieste del personale*».

Oltre milleduecento vogliono andarsene per la fine dell'85

Ma [illegible] corsa verso il prepensionamento vede un esercito più nutrito: ci sono in tutto 5 mila domande

Oltre milleduecento dipendenti comunali a Torino hanno chiesto [illegible] andare in pensione entro l'85. La corsa verso il prepensionamento vede, però, un esercito molto più nutrito: più di 5 mila domande.

[illegible] timore che cambi la legge, che in futuro si debba lavorare fino [illegible] anni, ha favorito cautele e pre-[illegible] lunghe anni. Tra gli aspiranti [illegible] prepensionamento c'è chi dovrà bollare [illegible] cartolina fino al Duemila e passa.

L'assessore al personale Mancini ha voluto conoscere la situazione delle domande anno per [illegible]. Se [illegible] Civico ci sa-[illegible] esodo massiccio di dipendenti l'amministrazione deve sapere per tempo [illegible] se prevedere le sostituzioni, [illegible] procedere nell'accorpamento di servizi o come razionalizzare i servizi utilizzando anche le tecnologie.

Entro l'85 [illegible] Comune dovrà fare i conti [illegible] milleduecento perdite. Nel tre anni così suddivise: 422 prepensionamenti quest'anno, 438 nell'84 [illegible] nell'85.

Ora la ripartizione personale dovrà costruirsi [illegible] mappa sulla dislocazione di chi ha chiesto di chiudere [illegible] rapporto di lavoro in anticipo. I prepensionandi saranno «catalogati» [illegible] servizio, quindi l'assessorato farà gli opportuni studi per [illegible] trovarsi impreparato.

Non è detto che l'esodo anticipato debba svolgersi secondo l'attuale numero [illegible] domande [illegible] prepensionamento. Averne fatto richiesta non toglie al lavoratore, in un secondo tempo, la possibilità di conti-[illegible] il rapporto fino [illegible] naturale conclusione. Questo fatto complica il lavoro dell'amministratore che non ha la garanzia [illegible] fare previsioni esatte. La programmazione può essere [illegible] a grandi linee. Rispetto all'automazione, poi, il [illegible] Torino può far conto principalmente sui settori amministrativi. [illegible] dipendenti lavorano in questi uffici, mentre i dipendenti comunali in tutto sono circa 17 mila. Il computer entra nei servizi amministrativi, mai per sostituire il vigile urbano o gli operatori ecologici. Non basterà l'automazione, ci saranno ancora concorsi e assunzioni.

Nasce quest'anno il supplente di ruolo Dalle elementari spariscono i precari

Da quest'anno entra una nuova figura nella scuola elementare: [illegible] supplente di ruolo. La novità non [illegible] di poco conto per l'organizzazione della scuola, che sino ieri poteva disporre [illegible] maestri nominati sui posti-cattedre (tempo normale e pieno) [illegible] sulle assegnazioni per il sostegno agli handicappati. [illegible] tradurrà soltanto nella sostituzione [illegible] personale precario [illegible] insegnanti entrati [illegible] far parte a tutti gli effetti dell'Amministrazione pubblica.

La legge 270 [illegible] è piuttosto chiara [illegible] proposito: l'organico aggiuntivo (i supplenti di ruolo) potrà essere utilizzato per sostituzioni [illegible] almeno cinque mesi. [illegible] poi [illegible] piovute da Roma altre disposizioni, o meglio circolari che non disponevano, e si [illegible] cominciato a pensare che i maestri [illegible] cattedra sarebbero stati equiparati [illegible] personale soprannumerario della scuola materna.

[illegible] finita che il contingente di organico aggiuntivo [illegible] composto da 38 mila maestri nel prossimo anno scolastico: un [illegible] esercito di riservisti, pronti ad entrare in attività ogni mattina in sostituzione di [illegible] collega [illegible] maternità o ammalatasi. Il ministero della Pubblica Istruzione [illegible] provveduto [illegible] dividerli per province, non in base [illegible] popolazione scolastica delle diverse zone, [illegible] in relazione al numero di precari da assorbire.

«*Così* — commenta Anna Novallet della Cgil-scuola torinese — *le quote più alte di organico aggiuntivo sono state assegnate ai provveditorati del Sud, dove il fenomeno del-[illegible] supplenze lunghe è sempre stato più consistente che al Nord*». A Torino [illegible] stato [illegible] gnato un organico aggiuntivo in due tranches di [illegible] e [illegible] posti. Corrisponde al 10 per cento [illegible] personale nominato sulle cattedre (i maestri che hanno una classe, degli allievi).

In tre [illegible] quattro anni dovrà scendere e stabilizzarsi attorno al 5 per cento, [illegible] stabilisce la legge 270. Accadrà che un certo numero di supplenti di ruolo verrà assorbito nell'organico di diritto, in base ai posti lasciati vacanti dai pensionamenti e da trasferimenti fuori provincia.

Per [illegible] momento [illegible] stati nominati e assegnati alle direzioni didattiche [illegible] provincia i [illegible] maestri della prima tranche dell'organico aggiuntivo (pescati dalla graduatoria del concorso magistrale). Per il resto del contingente il Provveditorato [illegible] chiesto chiarimenti [illegible] Ministero, che, a tutt'oggi ha ritenuto [illegible] non specificare i canali di reclutamento dei [illegible] nuovi insegnanti.

Se questi ultimi verranno nominati in base alla graduatoria del concorso magistrale [illegible] verificherà un caso inatteso: tutti i vincitori (ossia quanti hanno superato la prova orale) avranno da quest'anno la sede definitiva. Anche perché sono in ballo altre 200 nomine (per posti [illegible] nuova istituzione).

I sindacati sono soddisfatti di questo reclutamento che consente di affrontare il problema annoso del precariato in termini positivi, «vale [illegible] dire [illegible] soluzioni chiare».

Sono [illegible] convinti per come questi supplenti di ruolo [illegible] utilizzati. «Perché — specifica ancora Anna Novallet — la legge 270 [illegible] recepito gli accordi contrattuali dell'80, ma poi li ha snaturati [illegible] base ad interessi clientelari. E il progetto di un organico elastico, in grado di accogliere le sperimentazioni e di assicurare [illegible] continuità didattica, non è più stato [illegible]. [illegible] sostanza accadrà che l'organico aggiuntivo verrà utilizzato per le supplenze annuali o di molti mesi.

a. g.

Il problema del «personale» sul tavolo dell'amministrazione civica

In Comune certificato medico dal primo giorno di malattia

Novità per i dipendenti in seguito ■ una circolare dell'assessore Mancini - Stop ■ permessi, rincari per la mensa - Il sindacato protesta: manifestazioni ■ sciopero

■ PALAZZO CIVICO C'E' ARIA ■ TEMPESTA

C'è agitazione tra i dipendenti comunali per alcune disposizioni assunte dall'amministrazione civica. Le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil hanno previsto una manifestazione ■ protesta per i dipendenti del Comune; si terrà ■ ■ giorno 13 settembre, alle ore 16, davanti a Palazzo Civico. ■ ■ ■ accolte le richieste dei rappresentanti del personale ■ proclamato uno sciopero con manifestazione per il giorno 21.

Il motivo del contendere: una circolare firmata nei giorni scorsi dall'assessore Mancini, circolare che sarà operante dal giorno 12.

«Visto il d.p.r. del 25 giugno '83, recante norme risultanti ■ disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile '83 per il personale dipendente ■ locali, considerato che detto d.p.r. ha modificato con effetto immediato alcuni istituti concernenti la gestione ■ personale il sindaco dispone...».

La circolare dispone, ■ l'altro, la soppressione ■ permessi personali brevi ■ interviene sulla certificazione medica.

«*Prima c'è una questione ■ metodo* — osserva Ambrosini, segretario ■ —. *Questi provvedimenti dovevano essere discussi ■ livello regionale, quella ■ la ■ dove erano stati stabiliti gli accordi e li devono essere rivisti. Poi c'è un problema di interpretazione delle normative*».

Sino ad oggi i dipendenti comunali possono usufruire di «44 ore» per permessi personali brevi: «*Un istituto* — dice Ambrosini — *che serve ■ consentire, ■ esempio, ai dipendenti comunali che lavorano in uffici decentrati di recarsi ■ ritirare lo stipendio*». E' vero, peraltro, che questi permessi venivano utilizzati anche per altre necessità personali, senza l'obbligo ■ dover motivare rigidamente il bisogno. Ora l'amministrazione civica ■ ha disposto ■ soppressione, precisando che «*i dipendenti sono autorizzati ad assentarsi dal servizio per il tempo strettamente necessario alla riscossione dello stipendio mensile*».

Altro punto: la certificazione medica. «*Il dipendente* — si legge nella circolare — *che, per malattia, non sia ■ condizioni ■ prestare servizio, deve darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione e trasmettere il certificato medico, comprensivo del primo giorno di assenza, entro il ter■ giorno dell'assenza medesima*».

Obietta Ambrosini: «*Non intendiamo fare guerre sante per difendere i lavativi, anzi. Oggi c'è un due per cento dei dipendenti che sta ■ casa un giorno per malattia, ■ si richiederà il certificato medico dal primo giorno (secondo ■ interpretazione forzata della norma) il ■ dei giorni di malattia saranno destinati ■ aumentare*». ■ timore ■ che chi andrà dal medico per farsi fare il certificato avrà sempre più ■ un giorno.

Da sottolineare, infine, l'ultimo punto della circolare: «*Restano ■ vigore ■ ■ giorni di congedo straordinario per gravi esigenze ■ famiglia, le cui modalità di fruizione saranno meglio dettagliate a conclusione della trattativa regionale ■ le organizzazioni sindacali*».

«*Questa non è una novità* — ■ il sindacato —. *E' una situazione già prevista dal contratto*».

L'assessore Mancini replica punto per punto alle critiche mossegli dal sindacato. «*C'è ■ legge dello Stato da applicare. Come fare ■ trattativa su permessi brevi, assenza per malattia ■ ■ che ■ già stati definiti ■ Roma alla firma dell'accordo. Comunque, e nella circolare da me emanata è già scritto, vedremo nell'incontro a livello regionale quali spazi ci ■ per soddisfare legittime richieste del personale*».

Oltre milleduecento vogliono andarsene per la fine dell'85

Ma la corsa verso il prepensionamento vede un esercito più nutrito: ci sono in tutto 5 mila domande

Oltre milleduecento dipendenti comunali a Torino hanno chiesto di andare in pensione entro l'85. La ■ ■ il prepensionamento vede, però, ■ esercito molto più nutrito: più di 5 mila domande.

Il timore che cambi la legge, che in futuro ■ debba lavorare fino a 65 anni, ha favorito cautele e precauzioni lunghe anni. Tra gli aspiranti al prepensionamento c'è chi dovrà bollare la cartolina fino al Duemila e passa.

L'assessore al personale Mancini ha voluto conoscere la situazione delle domande anno per anno. Se da Palazzo Civico ci sarà un esodo massiccio ■ dipendenti l'amministrazione deve sapere per tempo ■ prevedere le sostituzioni, ■ come procedere nell'accorpamento ■ servizi ■ ■ razionalizzare i servizi utilizzando anche le tecnologie.

Entro l'85 ■ Comune dovrà fare i conti ■ milleduecento perdite. Nei tre anni così suddivise: ■ prepensionamenti quest'anno, ■ nell'84 ■ 350 nell'85.

Ora la ripartizione personale dovrà costruirsi una mappa sulla dislocazione di chi ha chiesto di chiudere il rapporto di lavoro ■ anticipo. I prepensionandi saranno «catalogati» per servizio, quindi l'assessorato farà gli opportuni studi per ■ trovarsi impreparato.

■ è detto che l'esodo anticipato debba svolgersi secondo l'attuale numero di domande di prepensionamento. Averne fatto richiesta non toglie al lavoratore, in ■ secondo tempo, la possibilità di continuare il rapporto fino alla naturale conclusione. Questo fatto complica ■ lavoro dell'amministratore che non ■ la garanzia di fare previsioni esatte. La programmazione può ■ fatta ■ grandi linee. Rispetto all'automazione, poi, il comune ■ Torino può far conto principalmente sui settori amministrativi. Circa 1700 dipendenti lavorano in questi uffici, mentre i dipendenti comunali in tutto sono circa 17 mila. Il computer entra nei servizi amministrativi, mai per sostituire il vigile urbano o gli operatori ecologici. ■ basterà l'automazione, ■ saranno ancora concorsi e ■

Nasce quest'anno il supplente ■ ruolo Dalle elementari spariscono ■ precari

Da quest'anno entra ■ nuova figura nella scuola elementare: ■ supplente di ruolo. La novità non è di poco conto per l'organizzazione della scuola, che sino ieri poteva disporre solo di maestri nominati ■ posti-cattedre (tempo normale ■ pieno) e sulle assegnazioni per il sostegno agli handicappati. Ma si tradurrà soltanto ■ sostituzione ■ personale precario con insegnanti entrati a far parte a tutti gli effetti dell'Amministrazione pubblica.

La legge ■ del 1982 ■ piuttosto chiara in proposito: l'organico aggiuntivo (i supplenti ■ ruolo) potrà essere utilizzato per sostituzioni di almeno cinque mesi. Ma poi sono piovute da Roma altre disposizioni, o meglio circolari che non disponevano, e si ■ cominciato a pensare che i maestri ■ cattedra sarebbero stati equiparati al personale soprannumerario della scuola materna.

E' finita ■ il contingente di organico aggiuntivo sarà composto ■ 36 mila maestri nel prossimo anno scolastico: un ■ esercito di riservisti, pronti ad entrare in attività ogni mattina in sostituzione di una collega in maternità o ammalatasi. Il ministero della Pubblica Istruzione ha provveduto a dividerli per provin■ non in base alla popolazione scolastica delle diverse zone, ma in relazione ■ numero di precari da assorbire.

«Così — commenta Anna Novallet della Cgil-scuola torinese — *le quote più alte di organico aggiuntivo sono state ■ assegnate ai provveditorati del Sud, dove ■ fenomeno delle supplenze lunghe ■ sempre stato più consistente che ■ Nord*». A Torino è stato assegnato un organico aggiuntivo in due tranches ■ ■ e 667 posti. Corrisponde al 10 per cento del personale nominato sulle cattedre (i maestri che hanno ■ classe, degli allievi).

In tre ■ quattro anni dovrà scendere e stabilizzarsi attorno al 5 per cento, come stabilisce ■ legge 270. Accadrà che un certo numero ■ supplenti di ruolo verrà assorbito nell'organico di diritto, in base ai posti lasciati vacanti dai pensionamenti e da trasferimenti fuori provincia.

Per il momento ■ stati nominati e assegnati alle direzioni didattiche della provincia i ■ maestri della pri■ tranche dell'organico aggiuntivo (pescati dalla graduatoria del concorso magistrale). Per ■ resto del contingente il Provveditorato ha chiesto chiarimenti al Ministero, che, ■ tutt'oggi ha ritenuto di non specificare i canali di reclutamento dei 667 nuovi insegnanti.

■ questi ultimi verranno nominati in base alla graduatoria del concorso magistrale ■ verificherà ■ ■ inatteso: tutti i vincitori (ossia quanti hanno superato la prova orale) avranno da quest'anno la sede definitiva. Anche perché ■ in ballo altre ■ nomine (per posti di nuova istituzione).

I ■ sono soddisfatti ■ questo reclutamento che consente di affrontare il problema annoso del precariato in ■ positivi, «vale a dire ■ soluzioni chiare».

Sono ■ convinti per come questi supplenti di ruolo verranno utilizzati. «Perché — specifica ancora ■ Novallet — la legge 270 ha sì recepito gli accordi contrattuali dell'80, ■ poi li ha snaturati in base ad interessi clientelari. E il progetto di un organico elastico, in grado di accogliere le sperimentazioni e ■ assicurare ■ continuità didattica, non è più stato rispettato».

Nella sostanza accadrà che l'organico aggiuntivo verrà utilizzato per ■ supplenze annuali o di molti mesi.

a. g.

Quattordici dell'Anonima in carcere anche la primula rossa del Canavese

Sgominata con un'operazione su tutto il territorio nazionale una banda responsabile di molti rapimenti, fra cui quello dell'industriale di La Loggia Paolo Alessio - Franco Brunero era il piemontese della pericolosa gang calabrese - Sequestrate armi

COSIMO DE MASI - DOMENICO PIPICELLA - BRUNO DE MASI - FRANCESCO PIPICELLA - [illegible] MITRA SVEDESE DELLA BANDA

[illegible] un'operazione iniziata [illegible] settimana [illegible] in Calabria — [illegible] stati arrestati tre fratelli, Bruno Cosimo [illegible] Nicola [illegible] Masi rispettivamente di 41, 27 e 23 anni — e poi proseguita [illegible] Torino, Novara, Varese ed ancora [illegible] Catanzaro [illegible] stata praticamente sgominata [illegible] delle più pericolose bande dell'Anonima sequestri calabrese. In questi anni gli arrestati avrebbero [illegible] segno parecchi rapimenti, tra cui quello dell'industriale [illegible] Alessio, titolare a La Loggia [illegible] fabbrica di profilati metallici. Paolo Alessio fu rapito a Moncalieri il 23 novembre 1981 e liberato, [illegible] maggio dell'anno dopo dietro il pagamento di un riscatto tra i più cospicui mai [illegible] a una banda di rapitori: 4 miliardi e 200 milioni.

Complessivamente nell'operazione congiunta delle varie questure coordinate dalla Criminalpol di [illegible] sono finite in carcere 14 persone mentre altre tre [illegible] state individuate [illegible] vengono ricercate. Per tutti c'è l'accusa [illegible] associazione [illegible] delinquere [illegible] stampo mafioso.

Gli [illegible] sono stati eseguiti [illegible] riprese e località diverse. Si tratta di Domenico Pipicella, 33 anni di Careri (Reggio Calabria), Giuseppe Perre, 26 anni di Reggio Calabria, Pietro Zinghini, 25 anni, [illegible] Reggio Calabria, Antonio Parisi, 33 anni di Reggio Calabria, i fratelli Cosimo, [illegible] Bruno De Masi, rispettivamente [illegible] e 41 anni [illegible] Gioiosa Jonica, [illegible] Orsino, 20 anni di Scandale (Catanzaro), Albertina Caverzati, 47 anni e sua figlia Gabriella.

Erano già detenuti per altri reati Paolo Aquilino, [illegible] anni, Antonio Perre, [illegible] anni (fratello di Giuseppe), Antonio Trimboli, 36 anni tutti di Reggio [illegible] e [illegible] Brunero, 33 anni di San Maurizio Canavese. [illegible] invece attivamente ricercati Giuseppe Ruga, 22 anni, Rocco Pipicella, [illegible] anni (fratello [illegible] Domenico) e Gianni Agresta, [illegible] anni di Salerno.

Spicca nel lungo elenco il nome [illegible] Franco Brunero, il «piemontese» [illegible] banda (era stato ribattezzato dai giornali «la primula rossa del Canavese» perché una volta era riuscito a fuggire e molte altre volte aveva tentato evasioni) che [illegible] gli inquirenti [illegible] l'importante compito di fungere [illegible] filtro tra le menti della banda e la mano- [illegible] incaricata di rapire la vittima [illegible] custodirla.

Tra i colpi [illegible] segno dall'Anonima sequestri calabrese, oltre a quello [illegible] danni di Paolo Alessio, vi [illegible] quello dell'impresario edile [illegible] Sondrio, Giorgio Bortolotti, sequestrato il 14 dicembre '81 a Saronno e rilasciato mesi dopo dietro [illegible] pagamento [illegible] un miliardo e 900 milioni.

Gli inquirenti [illegible] infine convinti che l'Anonima sia sia anche resa responsabile, il 3 giugno scorso, del tentato rapimento dell'industriale varesino Giuseppe Molina. L'uomo riuscì a fuggire, malgrado [illegible] stato ferito, sulla sua auto blindata.

Tra le armi recuperate dalla polizia [illegible] un mitra calibro 9, del tipo in dotazione all'esercito svedese. L'arma, secondo gli [illegible] laboratorio cui [illegible] stata sottoposta, venne usata in occasione di una rapina effettuata nel novembre '81 a Bisuschio in provincia di Varese. Durante l'assalto i banditi uccisero l'orefice Alessandro Micheletti. Su questo episodio [illegible] indagini [illegible] no [illegible] aperte per stabilire con esattezza le responsabilità.

Festa a Mathi

Sabato 10 settembre si concludono i festeggiamenti dedicati a [illegible] Luigi nel Comune [illegible] Mathi; stasera alle 20,30 nell'oratorio parrocchiale «gara a quadrette [illegible] invito» tra [illegible] società [illegible] Balangero, Lanzo, Corio, Cirié [illegible] Mathi. Domani sera, venerdì, proseguimento dell'incontro, con premiazione e rinfresco.

Sabato alle 14 [illegible] campo di tiro in Vauda [illegible] Mathi, presso il bar Boschetto, gara [illegible] tiro [illegible] lepre [illegible] Alle 14,30 all'oratorio di Mathi grande gara bocciofila [illegible] coppie [illegible] baraonda libera a tut- [illegible] trofeo «Aldo Rogliardi»: primo premio due pallini d'o- [illegible] più trofeo. Al secondo [illegible] daglia d'oro.

Sempre [illegible] pomeriggio semifinale del torneo di tennis, corsa ciclistica [illegible] cronometro, apertura dello [illegible] gastronomico

---

[illegible] Canuto e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Biondi per la perdita del caro papà sig.

Giuseppe Biondi

— Torino-Venaria, 8 settembre 1983.

La Direzione e Dipendenti tutti della Soc. CO.R.A.T. sri partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito i loro [illegible] sigg. Elio e Nicola Biondi per la perdita [illegible].

I colleghi si uniscono al dolore [illegible] f.lli Biondi:
Fausto Massa
Angelo Lombardo
Giovenale Bergesio
Cosimo Bognani
Mario Bottos
Giancarlo Bracco
Giorgio Conti
Antonio Drocco
Claudio Dugo
Gianni Ferigo
Silvano Fierio
Marco Giatti
Claudio Marchisio
Mauro Martinuzzi
Raffaele Massa
Marco Pellino
Vittorio Perletti
Marino Quarticelli
Vittorio Rimondi
Antonino Scaglione
Andrea Scozzaro
Aldo Viglione
Paolo Zuetti

All'età [illegible] Signore l'anima buona del

DOTT. ING.

Luigi Bertelé

[illegible] funerali avvenuti lo annuncia con profondo dolore [illegible]. La [illegible] è stata tumulata nella [illegible] famiglia a Legnago (Vr). La vedova ringrazia tutti coloro che hanno partecipato [illegible] dolore
— Torino, 7 settembre 1983.

[illegible] cristianamente mancata

Delisia [illegible] Teppati

anni 69

Per volontà dell'estinta ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la figlia [illegible] marito [illegible] Genesio [illegible] nipoti Antonella, Federico, Simo- [illegible]
— Testona, 5 settembre 1983

Ugo e Rosanna partecipano commossi al dolore di Giusi per la perdita della mamma signora

Franca La Ganga

— Torino, 7 settembre 1983

Riccardo Viale
Riccardo Nigra
Marcello La Rosa
Mauro Fraschetto
Antonio Sarobbe
Pia Di Lascio
Bruno Serra
Massimo Tosetta
partecipano [illegible] al dolore dell'amico on le Giusy La Ganga per la [illegible] persa della MADRE.

Franco Conte, Margherita Belmonte partecipano [illegible] al dolore dell'amico Giusi.

Le famiglie Umberto D'Angelo, Giovanni Ventura, Elios Femia, [illegible] Grasso, Roberto Pugno partecipano al dolore dell'amico Giusi La Ganga per la scomparsa della cara MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. [illegible] Fracassi

Lo annunciano con dolore i figli Bruna e Claudio, le sorelle Cate e Maria, il cognato Gino Bellcomi, la nuora Franca, la nipote Augusta e parenti tutti. Funerali venerdì 9 settembre [illegible] 10.15 nella parrocchia S. Donato
— Torino, 7 settembre 1983.

Giovanni e Anna Maria Benso partecipano al grande dolore di Bruna e famiglia per la scomparsa del babbo

Ing. [illegible]

— Torino, 8 settembre 1983.

[illegible] famiglia Graziano, Claudia e Paolo sono vicini a Bruna e famiglia in questo triste momento

Le famiglie Manara, Pitet, [illegible] partecipano con tanto affetto al dolore della famiglia Fracassi.

[illegible] cristianamente mancata

Annita Teschero in Marocco

Ne danno l'annuncio il marito Vincenzo ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 16 a Frossasco.
— Torino, 8 settembre 1983.

Partecipano al lutto della famiglia [illegible] la perdita dell'

avv. Agostino Manara

gli amici e colleghi:
Paolo De Rienzo
Carlo Grosso
Alessandro Riccasso
Roberto Sciaiuga
— Torino, 8 settembre [illegible]

A Villa Grazia serenamente è mancata

Angela Bellotti ved. Roffinella

di anni 81

Addolorati l'annunciano la figlia Margherita col marito Corrado Cornio, i nipoti Annamaria con Marco e Mario, Giancarlo con Loretta e Paola, la sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi 8 settembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di corso Racconigi 121 per la parrocchia di San Bernardino. La presente serve [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo Canavese, 8-9-1983

E' mancata cristianamente

Carlotta [illegible] Codrino ved. Galanzino «Lina»

Terziaria francescana

Ne danno il doloroso annuncio i figli, Ginetta ved. Boschi, Michele con la moglie Maria Emilia Raselli, i nipoti Antonio, M[illegible], Giovanni, Gianfrancesco, i cognati, cugini, [illegible] tutti. I funerali [illegible] luogo al[illegible] giorno [illegible] settembre a Masio (Al.)
— Cascina Salbina [illegible]
7 settembre 1983

La consuocera Piera Libero ved. [illegible] prende parte al dolore.

I Gioiellieri Riuniti Piemontesi [illegible] vivo cordoglio partecipano al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del [illegible] lega

Michele Briolo

— Torino, 7 settembre 1983

E' mancato

Giovanni Icardi (Piero)

I funerali avranno luogo in Alpignano venerdì 9 settembre 1983 [illegible] 10.
— Alpignano, 8 settembre 1983

Cristianamente è mancata

Angela Torazza nata Lana

anni 81

L'annunciano il marito Giuseppe, i figli suor Bianca, suor Anna, Bartolomeo, Cristina; la mamma Virginia, fratello, cognate, zie, parenti tutti. Funerali giovedì 8 corrente, ore 14,15, dall'abitazione strada Cuorgnè 109 (Cascina Falchera). Un ringraziamento particolare al dottor Luigi Cavaloi per le cure prestate e alla Superiora dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1983

La cognata Margherita Peyrani Torazza, i nipoti Ernesto e Maria Torta, Aldo e Carla Torazza, Giuseppe e Carla Pettenuzzo, Gianni Bruno, Franz e Anna Maria Biancone e rispettive famiglie ricordano con molto affetto la figura gentile e operosa di

Angiolina Torazza

— Torino, 7 settembre [illegible]

I cugini Giovanni e Bartolomeo Torazza, [illegible] Domenico, Carlo, [illegible] Verderone e mamma, Giovanni Verderone con rispettive famiglie partecipano al grave lutto

Giovanni Garnero e famiglia profondamente commossi sono particolarmente vicini a Bartolomeo e famiglia per [illegible] scomparsa della cara [illegible].

La Cooperativa Produttori Latte Castelle si associa al dolore della famiglia Giuseppe Torazza per la perdita della cara CONGIUNTA.

Costantino Chiabotto e famiglia Cristina Ronco partecipano al grave lutto della famiglia Torazza

Partecipano vivamente al cordoglio della famiglia Torazza le famiglie
Renata e Fausta Jelmini
Rina, Francesco Ferroglio
Mario Musso
Giuseppe Aghemo
Rosa Rossetto e famiglia
Margherita Aghemo
fratelli Cena
Luigi e Modesto Chiabotto e mamma
[illegible], Ines e Piero Peyrani
Alessandro Fassetta
Enrico, Sebastiano Vacchetta
Piero Odetti
Michele Chiabotto
Giuseppe Bruna
Venanzio Chiabotto.

Aldo, Carla, Giovanni, Elisa, Aldo, Maria Teresa, Narciso e Ivonne si uniscono al dolore dell'amico Bartolomeo per la perdita della cara MAMMA.

Le famiglie Celestino e [illegible] Amedeo si uniscono al dolore della famiglia T[illegible]

[illegible] Peyrani con [illegible] Teresa, Ferdinando e Riccardo Peyrani con [illegible] rispettive famiglie partecipano commossi al dolore dei famigliari per la morte della cara signora

Angiolina Torazza

— Torino, 8 settembre 1983

Rosina Massaro, Rina e Teresa Torazza con famiglie addolorati partecipano la perdita della cugina ANGIOLINA.

Giovanni, Margherita, Ernesto Bigatto e famiglia si uniscono al dolore dei cugini per la perdita della cara

Angiolina Torazza

— Torino, 7 settembre 1983.

Beppe, Elsa e Marco Ramello, Luigi, Gabriella ed Elena Borrevicchio sono affettuosamente vicini ai cu[illegible] Torazza per la scomparsa della cara ANGIOLINA.

Angelo Borrevicchio e famiglia partecipano commossi al dolo[illegible] della fami[illegible] Torazza.

Improvvisamente è mancato

Secondo Cane

anni 57

Addolorati lo annunciano moglie, figlio, nuora, [illegible]. Funerali oggi ore 15 da strada Maddalena 20/14. La [illegible] sarà tumulata a Diano d'Alba.
— Revigliasco, 8 settembre 1983.

Papà, fratelli, cognate e nipote piangono l'immatura scomparsa del loro caro SECONDO.

Il 3 settembre 1983 è mancato il

rag. Vittorio Zan

ex concessionario
- Casa Editrice «La Scuola» -

Per suo espresso desiderio se ne [illegible] comunicazione a funerali [illegible]nuti. La presente è partecipazione ringraziamento
— Torino, 8 settembre 1983

Dopo lunghe e penose sofferenze, è cristianamente mancata

Lorenza Rege in Giacone

Ostetrica
di anni 45

Lo annunciano [illegible] profondo dolore il marito Armando, i figli Gianluca, Carlo [illegible] Lucia, la mamma Felicina, il papà Adolfo, zie e zii, le sorelle Lucilla e Marilena, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8, ore 16, partendo dall'abitazione, di via San Giovanni 3, Buffa
— Giaveno, 7 settembre 1983.

Gianfranco e Daniele ricorderanno sempre zia RENZINA.

I [illegible] Lions del Giaveno Valsangone e rispettive signore si uniscono al dolore di Armando [illegible] famiglia.

Angela e Luca partecipano [illegible] dolore dell'amico Carlo per la scom[illegible] della MAMMA.

Carlo Didonà e mamma ricorderanno sempre la cara RENZINA.

Famiglie Virginio Val, Beppe, Gigi, Piero Giai Arcota, Lorenzo, Paolo Ma- [illegible] piangono l'indimenticabile REN- [illegible]

Le famiglie Ferraud e Picchetto [illegible] cipano al dolore per la scomparsa dell'a- [illegible] RENZINA.

Felice Colombatti con Bruna e Marinella, Adelchi Amprino con Rina e Claudia partecipano sentitamente al dolore di Armando, Carlo, Luca e familiari per la prematura scomparsa della cara REN- [illegible]

Elio Maria Picco
Vilma Paolo Vigni
Rosalba Emilio Angione
Costantino Picco
Patrizia Bobo Grassi
Piero e Maria Luisa Picco
partecipano al dolore dei cugini Armando, Carlo e Gianluca per la perdita [illegible] carissima RENZINA.

RENZINA, eri tanto buona e di te ci [illegible] un ricordo indelebile, con angoscia partecipano zia Giuseppina cugini [illegible] Pina, [illegible] Piero, [illegible] Gianpaolo piccolo Simone, Laura, Carlo e la [illegible] figlioccia [illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Bonisolo ved. Piccoli

Danno il doloroso annuncio i figli Luigi, Rosa e Agnese, parenti tutti. Funerali giovedì 8 settembre [illegible] 14,30, all'ospe- [illegible] Nuovo Martini (via Tofane). [illegible] presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1983.

E' mancata

Teresa Borgnino

Lo annunciano Valeria, [illegible] e famiglie. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10,15 parrocchia Signora del [illegible] Sacramento (via Casalborgone). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 settembre 1983

La G. & L. F.lli Cora S.p.A. di Torino e Costigliole d'Asti, la Presidenza, Direzione e Personale tutto, partecipano al cordoglio per l'immatura scomparsa del proprio fedele dipendente e collega

Pier Luigi Bertelli

[illegible] esprimono [illegible] famigliari sentite [illegible] glianze.
— Torino, 5 settembre 1983

RINGRAZIAMENTI

Il figlio, la nuora e i nipoti di

Vittori[illegible] Beccaria

commossi per la testimonianza tributata al loro caro ringraziano sentitamente la Direzione Marketing e Commerciale - Pubblicità e Immagine - della Fiat Auto, le Aziende, i conoscenti, i colleghi, gli amici, i parenti e tutti quanti hanno partecipato al loro lutto. Messa di trigesima 5 ottobre alle 18,30 Parrocchia Madonna di Pompei, via San Secondo 90.
— Torino, 8 settembre 1983.

ANNIVERSARI

1980 1983

Audero [illegible] (Tistot)

Vive sempre nel ricordo dei Suoi cari
— Pinerolo, 8 settembre 1983

[illegible] 1983

Luigi Volpe

Ricordandoti sempre. [illegible] domani ore 18,15 parrocchia via Morgari

8-9-81 [illegible]

[illegible] Bertuzzi

[illegible] sempre nei nostri cuori. [illegible] Viviana, Lino e Marco.

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

Soldati e partigiani narrano a Torre Pellice l'8 settembre

Da oggi, per due giorni, convegno per ricordare le vicende di una guerra assurda la Resistenza - Testimonianze dirette, filmati e interviste - Manifestazioni nei paesi

«Italiani! Per ordine di Maestà il Re Imperatore assumo il governo militare del Paese con pieni poteri. La guerra continua. L'Italia duramente colpita nelle sue pro- invase, nelle città distrutte, mantiene fede alla parola data, gelosa custode delle sue millenarie tradizioni. Si serrino le file attorno Sua Maestà il Re e Imperatore, immagine vivente della Patria, esempio per tutti».

Questo testo dello sciagurato, ambiguo messaggio di Pietro Badoglio trasmesso microfoni dell'Eiar nel pomeriggio del 25 luglio 1943, che fu all'origine dell'immane sfascio nazionale, passato alla storia come l'8 settembre.

Quarant'anni dopo ci s'interroga intorno quella data che per molti significò l'inizio della Resistenza armata.

Oggi sull'argomento si apre Torre Pellice convegno durerà anche tutta la giornata di domani che si prevede grande interesse. Sono in programma testimonianze di persone che hanno vissuto quel momento, soldati sbandati travolti dal crollo dal dissolversi delle alte sfere dell'esercito, si trovarono un momento all'altro in Italia sui fronti di guerra, senza ordini, senza sapere che fare, nella necessità di prendere una decisione qualunque in pochissime ore.

Il convegno nel salone municipale di Torre Pellice; domani i lavori proseguiranno dalle 16,30 alle 19,30 dalle 20,30 alle 23,30. Domenica 11 a Bagnau, in Val d'Angrogna alle 11, ci sarà incontro tra la popolazione e partigiani che qui ebbero il primo mando della valle.

La partecipazione è stata massiccia: almeno 150 persone hanno aderito ufficialmente, mentre altri si aggiungono che proseguono i lavori. Ci Franco Venturi e Vittorio Foa, partito d'Azione che, allora erano appena arrivati a Torre Pellice dal confine. Pompeo Colajanni (Barbato), Ludovico Geymonat e Antonio Giolitti che a Barge e dintorni organizzavano quelli che saranno i garibaldini; Carlo Mussa Ivaldi e i fratelli Galante Garrone, Enzo Enriques, Agnoletti Lam- Mercuri provenienti da Roma. E ancora Joyce Lussu, Aldo Visalberghi che partecipò allo scontro Porta San Paolo nella capitale, Amos Pampaloni che era Cefalonia, Paolo Vittorelli che si trovava nell'Africa del Nord.

Una parte molto interessante dei lavori sarà quella relati- alla proiezione di videoregistrazioni realizzate per dare a quanti, non potendo partecipare di persona, vogliono ugualmente essere presenti. E' annunciato un «video» di Max Salvadori, italo-americano residente negli Usa, che fu ufficiale collegamento tra le forze alleate la Resistenza. La sede Rai di Torino, con la collaborazione Sergio Telmon, ha realizzato volta parecchie interviste all'estero che verranno trasmesse durante convegno.

Gran coordinatore macchina organizzativa è Gustavo Malan, Torre Pellice. Tutti gli interventi sono registrati nastro e al termine dei lavori verranno trascritti: diventeranno un volume che verrà stampato a cura e spese Provincia Torino.

r. sc.

DA OGGI I VECCHI COMBATTENTI RACCONTANO IL LORO 8

Chi è che specula sul «Centro Eni»?

Il Consiglio di fabbrica resiste chiusura adombra manovre legate all'area industriale

— Rifiutano il trasferimento in altra se- i 41 tecnici e ricercatori del Centro Eni. Dopo la decisione dell'ente di Stato di chiudere i laboratori specializzati nella ricerca dei prodotti per l'agricoltura (i cosiddetti fitofarmaci), tra direzione dell'Eni il personale Centro (otto ricercatori laureati, dodici tecnici e una ventina di ausiliari impiegati) ormai in atto un braccio-di-ferro la cui soluzione è difficile da prevedere.

Dalla direzione dell'Eni, San Donato Milanese, tutto già stato programmato: Centro l'attività nei prossimi giorni una parte dei tecnici e ricercatori passa nella cittadina lombarda, altri vengono trasferiti Pieve Vergonte (Domodossola), dove l'Eni ha uno stabilimento; alcuni impiegati e ausiliari vengono assunti da aziende torinesi, tra l'Italgas. Per altri, i più an- verrebbe incentivato il pre-pensionamento: nessuno in sostanza rimarrebbe senza lavoro.

Il consiglio d'azienda, la commissione quadri e comitato per la salvezza Centro non accettano questo piano e ripetono: «I laboratori si devono chiudere. L'Eni non ha una ragione valida per cessare l'attività Borgaro. Trasferendo il Centro i costi di gestione si ridurrebbero di poco. Ma sarebbe un risparmio?». Ricercatori e tecnici rifiutano di credere che per ridurre le spese gestione di qualche centinaio di milioni sui tre miliardi previsti si voglia smantellare un centro efficientissimo, dotato di attrezzature strumentazioni moderne. «Abbiamo alcuni microimpianti, veri gioielli una tecnologia chimica di avanguardia, che molte società a livello internazionale ci invidiano».

sulle dell'improvvisa chiusura Borgaro si fanno altre supposizioni. Si parla insistentemente di vendita dell'area su cui sorge il Centro, 15 mila metri quadrati cui 5800 coperti da edifici e capannoni: valore di merca- almeno miliardi. in un documento il consiglio di fabbrica a questo proposito: «Le vere motivazioni alla base dell'improvvisa decisione dell'Eni sarebbero assai "nobili" quelle lasciate trapelare. Non si tratterebbe cioè di dure quanto sarie misure di rigore economico, ma di speculazione sulle Il Centro ricerche di Borgaro infatti sorge su un'area industriale particolarmente bene attrezzata logisticamente ben servita, accanto alla ferrovia.

Ricostruito in Valle Gesso il nuovo bivacco Moncalieri

L'inaugurazione è fissata per sabato - Lo aveva distrutto una frana Servirà da base partenza per tre differenti itinerari montani

La Moncalieri montanara e alpinistica è pronta per l'inaugurazione bivacco porta della città, in Alta Valle Gesso. e domenica, la sezione locale della Giovane Montagna (che quasi quattrocento iscritti) sarà gran completo, appassionati di tutto il Piemonte la Liguria, a S. Giacomo Entracque, in provincia Cuneo, nel parco naturale dell'Argentera, sede dei festeggiamenti.

Gli appassionati di monta- moncalieresi, casa in Valle Gesso da più vent'anni, hanno perso, qualche anno fa, distrutto da frana, il rifugio intitolato città. Adesso, nella medesima zona, passaggio superiore ghiacciai dei Gelas, lungo la nord-est della Chafrion, a 2710 metri, hanno costruito nuovo bivacco.

«*Per questa inaugurazione* — dice il presidente Giovane Montagna di Moncalieri, Piero Lanza — *aspettiamo soci amici da un po' tutte le parti. Per favorire quelli che vengono da lontano, la nostra sede di S. Giacomo sarà aperta da sabato mattina a lunedì sera*».

Il programma delle manifestazioni comprende tre gite con differenti gradi di coltà: gita A con partenza alle 5 di domenica da S. Giacomo. Si arriva, dopo 4 ore di marcia sentiero segnato, al «Moncalieri», passando per il del Rasour. Un itinerario senza difficoltà.

Gita B con partenza sabato, alle pernotta al rifugio Pagari e la domenica si sa- sulla attraverso canalino. Si scende poi sul bivacco Occorrono corda, ramponi e piccozza. Sono disponibili una trentina di posti.

Gita C con partenza sabato, alle 20. Si dorme al rifugio Soria e, per Colle della Maura si attraversano i ghiacciai dei Gelas, arrivando poi al «Moncalieri». I posti disponibili sono 50. Ser- corda, ramponi e piccozza.

Informazioni e prenotazioni si ottengono presso la sede della Giovane Montagna a Moncalieri in via Real Collegio 41/b.

Corsi vela

La Lega navale italiana organizza vela imbarcazioni derive, corsi di vela per condurre imbarcazioni superiori alle tre tonnellate e corsi per condurre imbarcazioni a motore quando il motore sia superiore ai 20 HP.

Le iscrizioni sono aperte dal 12 settembre 1983 esaurimento dei posti.

La rinascita dei cantieri Baglietto viene dalla Sicilia e da Hong Kong

Acquistati per due miliardi e mezzo dall'imprenditore Leopoldo Rodriguez, titolare di cantieri in Sicilia e Campania - Paolo Vitelli, il grande sconfitto, aveva dalla sua un settore del sindacato - Un aiuto dall'Estremo Oriente

SAVONA — I cantieri glietto hanno un nuovo proprietario: l'industriale palermitano Leopoldo Rodriguez, amministratore unico della TDM, con stabilimenti in Sicilia Campania.

Rodriguez, messinese, ha battuto nel corso di un'asta svoltasi nella sala delle del tribunale di Savona, l'imprenditore torine Paolo Vitelli, titolare dell'Azimut, un'azienda specializzata nel settore nautico.

Tra i due c'è stata una battaglia serrata. vinto Rodriguez che ha offerto miliardi e mezzo contro 1 2 miliardi e milioni dell'avversario che ha abbandonato, quando ormai sembrava inevitabile un ulteriore rialzo dell'offerta.

L'asta mercoledì l'ultimo atto di una lunga crisi iniziata nei primi Anni Settanta, che hanno portato cantiere, nell'inverno scorso, al fallimento. A quel tempo, al timone dell'azienda c'era l'ingegner Giampiero Baglietto, ultimo discendente famiglia. Dopo 129 anni attività la è fermata nel giugno scorso. Dovrebbe iniziare una profonda ristrutturazione che costerà a Rodriguez qualcosa

Sullo sfondo colossale affare del nuovo porto Varazze, che ospiterà 970 posti barca.

L'industriale palermitano è intenzionato a gestire direttamente la questione, ma vi ancora parecchi ostacoli da superare, i quali un ricorso al Tar del Comune di Varazze che bloccato i progetti già approvati dal ministero della Marina mercantile, e relativi alle opere portuali.

grande sconfitto. E' il torinese Paolo Vitelli. Mercoledì mattina è apparso scosso dall'esito per lui sfavorevole dell'asta. cercato di la delusione, affrontando i cronisti lo bersagliavano domande. A pochi metri di distanza, Rodriguez festeggiava la vittoria con gli uomini del suo entourage.

«Non sempre gli affari si concludono come — esordisce —*. Oggi è andata così...».* Vitelli però di scena: *«Ho in mano la concessione governativa per il porto che vale parecchie centinaia di milioni. Se vogliono realizzarlo dovranno fare i conti con me. Voglio giocare le mie sino in fondo».*

Con Vitelli, tagliato fuori almeno per quanto riguarda la del cantiere, finisce il sogno di *«proletarizzare»* la produzione Baglietto. Il torinese voleva allargare più larga di mercato le im- di Ave- redatto un piano trenta pagine cui venivano dettagliate le varie fasi della ricostruzione. Un sogno andato in fumo per soli milioni differenza.

«Avevo intenzioni più serie, non speculative — l'imprenditore della Azimut —*. Non al- hanno la mia buona fede».* aveva dalla sua parte un settore sindacato. Contro di lui però coalizzate alcune forze varazzine che hanno *«scelto»* suo antagonista.

Paolo mattina addirittura la società marittima di Punta Aspera, gruppo in verità poco omogeneo, composto da immobili e impresari di Varazze, interessata a il porto. Con Vitelli sono stati sconfitti anche loro.

Numa

Programmi ambiziosi vive la tradizione

Giampiero Baglietto fa parte del gruppo dirigente

SAVONA — (m.n.) *Leopoldo Rodriguez è sicuro di rifondare i Baglietto. L'avviciniamo subito dopo la conclusione vittoriosa dell'asta.* «Ora comincia parte più difficile, ci nascondiamo i problemi — *dice* —. I Baglietto torneranno a produrre barche vela, da regata, Azzurra, grandi yacht, navi militari».

L'occupazione?

«Cercheremo di riassorbire inizialmente un'ottantina di operai entro il giugno '85. Poi dovremmo stabilizzare l'organico su 120-130 lavoratori».

I programmi dell'industriale siciliano sono ambiziosi: «I Baglietto dovranno ricominciare una nuova vita però interrompere la tradizione». *L'abbraccio tra Rodriguez l'ingegner Giampiero Baglietto, che tornerà far parte del gruppo dirigente stabilimento, significativo riguardo. L'ingegner Baglietto è che l'operazione Rodriguez non significa speculazione per quanto riguarda nuovo porto.*

«Chiedetelo lui — *risponde l'ultimo discendente Pietro Baglietto, che fondò nel l'azienda, rivolgendosi verso Leopoldo Rodriguez* — sono però sicuro della buona fede del neo proprietario».

Rodriguez si affretta a confermare. Al fianco c'è il businessman di Hong Kong, Kok-Poh-Seng, l'uomo venuto dall'Estremo Oriente per aiutare il siciliano ad acquistare il cantiere. «Certo che vogliamo proseguire la produzione — *dice* —. Siamo qui per questo. Anche se l'affare porto deve rientrare nella nostra sfera. Siamo gli imprenditori i soldi non li respingiamo mai».

VARAZZE. SCORCIO DEI BAGLIETTO

Il sindacato soddisfatto ma euforico

SAVONA — (m.n.) *sindacato lavoratori del glietto, scioccato per vicissitudini del cantiere, negli ultimi tempi i legami con la Flm. I rapporti erano tesi, incrinati da diffidenze e vecchi rancori. L'atmosfera si improvvisamente rasserenata subito dopo la conclusione dell'asta, che di fatto sancisce la rinascita della fabbrica. Commenta Lino Marcozzi, segretario della Fipm-Cgil: «Siamo soddisfatti — dice — ma non euforici. Siamo consapevoli delle difficoltà che si presenteranno nei prossimi mesi. Fra qualche giorno chiederemo a Rodriguez un incontro per le reali intenzioni; fino oggi il proprietario non è che sia stato molto chiaro».*

Antonio Apa della Uilm: «La gara è spietata, questo punto due doveva cedere. Non c'era nessun'altra possibilità. Adesso tocca a Rodriguez allontanare i dubbi sul programma. Noi l'attendiamo al se le sue intenzioni saranno serie, avrà tutto il nostro

Stefano Scavuzzo, della Flm. Il sindacalista, «Manifesto» nella tasca della giacca, è problematico, anche se non riesce a nascondere soddisfazione: «E' finita bene — sorriso — e le premesse ci sembrano valide. Del resto il siciliano offerto di più non poteva fare altro che vincere. Giusto il comportamento della magistratura, che ha condotto trattativa in limpido e alla luce del sole».

Con mostre, convegni e concorsi si annuncia l'autunno vercellese

Intenso programma di attività partire da questo fine-settimana - Sagra Gattinara

VERCELLI — Convegni di operatori, incontri culturali, concorsi musicali, manifestazioni gastronomiche e folcloristiche, gare sportive caratterizzano l'autunno vercellese.

Sabato domenica, alla ribalta la borgata vercellese del Cervetto, con la Sagra dell'Agnolotto, indetta in concomi- la festa della donna Lavandai. La manifestazione si svolge per iniziativa del locale comitato carnevalesco. L'11 settembre prende avvio la prima manifestazione vinicola provinciale, che l'amministrazione provinciale Vercelli, d'intesa il Comune di Gattinara, ha voluto organizzare per dare un'immagine ai vini Doc prodotti nella provincia Vercelli, dall'Erbaluce Gattinara, dal Bramaterra al Lessona.

Un programma intenso che dovrebbe richiamare a Gattinara dall'11 25 settembre decine di migliaia di buongustai. Anche perché in determinate serate avranno luogo gli abbinamenti enogastronomici dei vini Doc con portate tipiche vercellesi.

Da ricordare la ne settantacinquestimo anniversario della cantina sociale Cooperativa Gattinara, il convegno di tutte le confraternite enogastronomiche piemontesi, sfilate carri allegorici, convegno sui problemi vitivinicoli secondo di operatori economici italiani e stranieri.

In questo stesso periodo, cioè dal 15 25 settembre, Vercelli la Famija Varsleisa ha in programma la tradizio- Sagra del Riso Mostra di attività economiche, giunta alla ventiduesima edizione. Nel giorno d'apertura viene consegnata la «Pannocchia di riso d'oro» ad un benemerito della risicoltura, l'on. Renzo Franzo, presidente dell'Ente nazionale Risi.

A cavallo fra settembre ed ottobre l'Associazione commercianti Vercelli ha so in cantiere interessanti manifestazioni che vanno sotto l'etichetta «Vercellinsieme '83».

Il calendario comprende: dal al settembre «Pane in piazza», mostra della produzione locale pane allestita sotto un tendone; dal settembre all'8 ottobre un concorso delle vetrine tema «Sport Vercelli» in concomitanza con i campionati europei di hockey; il 5 ottobre il quarto Concorso di gastronomia regionale «Riso e sorriso»; il 10 ottobre un convegno sull'evoluzione del terziario.

Per finire ricordare l'inizio ottobre del trentaquattresimo Concorso internazionale di musica e danza «Giovanbattista Viotti», organiz- come sempre dalla Società del Quartetto. Il programma si articola così: Dal 5 al 7 ottobre le della sezione canto; dal 13 al 21 ottobre quelle dei pianisti; dal 24 al 28 ottobre le esecuzioni dei complessi di musica da camera. chiuderà in dicembre le prove danza.

Walter Nasi

Un fulmine danneggia una cappella

SACRO MONTE D'ORTA — Durante un violento temporale, verificatosi nella zona del basso Cusio, un fulmine si abbattuto sulla cappella quindicesima del santuario francescano del Sacro Monte, attirato dai che collegano il colonnato del portico al corpo centrale.

Una delle colonne andata in pezzi e c'è caduta di calcinacci nell'interno dell'edificio.

Sulle prime si era temuto un atto di teppismo.

Il Letimbro sarà un porto-canale?

Per accogliere centinaia di barche da diporto

SAVONA — Nella vecchia darsena porto non c'è più spazio durante l'estate scoppiata la «guerra» tra pescatori professionisti e quelli praticano la pesca per diporto. Per protesta, i pescherecci hanno bloccato a lungo l'imboccatura del porto. Sono state trovate soluzioni d'emergenza, ma il fuoco sotto la

Il problema dare una de adeguata alle imbarcazioni da diporto, il cui numero in sensibile aumento, che riescono, per ovvii motivi, a convivere con i motopescerecci d'altura e il traffico commerciale del porto, af- frontato «piano dei servizi».

I progettisti ai quali il Comune ha affidato lo studio del piano hanno, infatti, preso in esame possibilità di trasformare l'ultimo tratto torrente Letimbro in un «portocanale» in grado ospitare alcune centinaia di posti-barca.

Anni stata svolta un'indagine conoscitiva e i posti-barca necessari al comprensorio savonese stati calcolati molto vicini alla cifra di 3 mila. L'opera progettata avrebbe ma, visti i risultati altri precedenti studi per por- turistici, le centinaia di diportisti della Lega Navale dell'Assonautica appaiono piuttosto scettici.

porto-canale Letimbro, il torrente che attraversa l'intera città sfocia piena zona balneare, lontano quindi impianti portuali industriali (insomma non intralcerebbe attività preesistenti), secondo lo studio dovrebbe realizzato creando una serie «chiuse» lungo il torrente. Per garantire deflusso regolare delle acque; alla foce un molo tipo semicircolare, per un comodo accesso imbarcazioni e per evitare fenomeni d'interramento.

Ivo Pastorino

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni di sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare la legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A chiunque in un'ora mo prestiti. Telefonare 011/650.3981 ufficio.

A. CONSULFIN in 24 prestito fino al valore commerciale vostra auto o del vostro alloggio. Corso Vittorio E. 195, telefono 445.496.

COMFIO
concede finanziamenti minimo 5 milioni senza ipoteche anche a commercianti artigiani imprenditori. Tel. 595.318.

finanziamenti a operai commercianti e artigiani per informazioni e appuntamenti. Tel 657.837

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti 657.837

PRIVATO finanzia immediatamente che senza ipoteca commercianti ditte. Serietà e riservatezza. Tel. 503.203.

SCONTIAMO rapidamente bili e accettate. Finanziamenti su automezzi ed immobili. Tel. 351.393

3 Aziende, negozi

AZIENDAL MARKET 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.

A. intenzione di vendere la vostra attività? Rivolgetevi all'Immobiliare Lunica s.r.l. Un nome di serietà e rapidità. Per informazioni tel. 650.8873.

A. IMPORTANTE commerciale torinese ultraventennale in continua espansione nel dei vizi, totalmente computerizzata con oltre 2000 clienti giro affari dimostrabile utile netto anno L. 284 milioni cedesi a persona con entusiasmo giovanile e quindi in grado di sviluppare e incrementare i budget commerciali prefissi, richiesta adeguata agli utili eventuali dilazioni cedesi per ragioni dimostrabili. Rivolgersi previo appuntamento studio commerciale Zanoncelli, via Genovesi 4 - Torino, telefoni -8501.889

negozio rivendita pane latte bar o giornalaio in Torino. Tel.

BAR cremeria centralissimo piazza Statuto incasso mila giornaliere fortuna per famiglia 4 persone orario corto dilazionando gerenza. Tel 655.172.

super con alloggio orario incasso mila giornaliere cedo anticipando L. 30 milioni

BAR incasso mila giornaliere ridotto cedo anticipando L. 15 milioni. Tel. 548.231

superalcolico incasso 1 milione al dì gestione a persone pratiche cauzionando. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR torrefazione super alcolica forte passaggio alloggio 4 camere cucina incasso 600 mila giornaliere chiusura serale domenicale privatamente cedo dilazionando. Tel 537.213 - 517.280

CAVIT cede cartolibreria zona vicino scuole affitto una L. 37 milioni dilazioni. Tel. 839.8421

CAVIT corso Lombardia formaggio famiglia incasso L. mila al dì. Dilazioni. Tel. 839.8421

CAVIT cede dietetici per l'infanzia zona Parella facile conduzione L. 25 milioni dilazioni. Tel. 1

drogheria zona commerciale adatto una persona anticipo L. milioni più. Tel. 839.8421.

CAVIT cede latteria zona Monterosa con alloggio L. 200 mila al dì L. 26 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT corso Vittorio Emanuele 22 tel. 839.8421 cede bar super commerciale L. 160 mila al dì dilazioni

Ribelli Vi XIV buon incasso affitto mite L. 20 milioni. Tel. 636.078

LOANO privato cede motivi familiari grandioso bar avviatissimo splendido dehor posizione centrale occasione. Tel 019 669.300

REY cede bar super S. Paolo L. mila al dì conduzione Via Lamarmora 27, tel 588.503.

TABACCHI incasso L. milioni annui alloggio annesso cedesi L. 180 milioni dilazioni Frana 511.090 - 545.129

TABACCHI profumi cartolibri incasso 450 milioni annui moderno cintura Torino cede Frana 511.090 - 545.129

S. Rita incasso 560 milioni annui levate 7 milioni cede L. 180 milioni Frana 511.090 - 545.129

TRATTORIA centrale nuovissima alloggio mila giornaliere solo per pranzo cedo affarone L. 55 milioni dilazionando. Tel. 537.213 - 517.280.

Terreni

VENDESI mq 100 mila pioppeto irriguo 7 anni anche a lotti L. 3500 al mq Lombardore. Tel. 986.9659.

5 Locali e negozi

offerte

A. VIA Alreaca 4 zona S. paolo liquidiamo basso fabbricato mq 130 e posto macchina L. 32 milioni 500 mila occupato Lux Case. Tel. 546.478.

BELLA posizione commerciale via Testona 15 casetta libera 6 locali adatti qualsiasi uso vende Torincasa 541.419.

BOX liberi Moncalieri mercato da mq 30 a mq 60 abbinabili ottimi uso laboratorio prezzi affare. Telefonare 532.

LIBERA casa indipendente bifamiliare con negozio e magazzino ampio cortile ideale per deposito carrozzeria o meccanico. Tel. ore ufficio 655.428

LIBERI box nuovi doppi Vittorio Emanuele. Lux Case vende, 564.100.

LOCALE libero mq 450 su 2 piani con fronte strada e parcheggio interno riservato adatto studio laboratorio deposito vendiamo via Valperga (zona centro) a prezzo favorevole. Immobili Italia, tel 585.836 - 505.890

LOCALI centralissimi 40 mq sorvegliati, passo carraio coperto, segreteria, telex, telefono, locali ufficio. I.O.S., via Egeo 18, tel 011 55.811

MURI negozio affittati 500.000 mensili più alloggio cucina servizi vendo privatamente L. 98 milioni anche dilazionando. Tel. 537.213 - 517.280

513.078 recente corso Montecucco ampio per 3 posti auto adatto anche magazzino.

545.662 negozio zona Francia locale vendita 2 reti 47 L. milioni dilazionabili

UTIP Lingotto via Genova muri negozio pasticceria mo L. milioni

547.828 vende blocco 10 boxes zona Sassi corso 313 prezzo interessante. Personale in loco

Pinelli vendesi negozio vetrine più retro wc interno e cantina. Lux Case 544.100.

Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

Palermo gozio libero mq 40 con seminterrato mq 200 abbinabile. In blocco L. milioni Mutuo e permute. Il Portico 835

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. A L. 1.000.000 mensile cercansi giovani ambosessi per facile lavoro. Via Mazzini 3 interno cortile.

A.A.A. guadagno si ragazzi/e per facile lavoro. Via S. Francesco da Paola 33/C ore ufficio.

A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e per lavoro facile. Presentarsi i giorni via Sacchi 54/B ore ufficio.

costruzioni cerca capo cantiere referenziato esperienza pluriennale. Telefonare 011.339.886

impiegati

A.A.A.A.A. CHI è interessato a trattare opere d'arte importanti guadagni subito mandando curriculum richiedesi: minima anni auto propria predisposizioni contatti umani. Scrivere a: Finearts corso Turati 15 10128 Torino. Le zone che proponiamo sono Piemonte e Valle d'Aosta

A.A.A.A.A. ERIDANO leader proprio ricerca per apertura sede 5 ambosessi minimo ventiduenni liberi subito da inserire proprio organico a livelli medi ed e segretarie di produzione. colloquio informativo presentarsi ufficio via Madama Cristina 10

A.A.A. ITALCAMBIO leader settore e beni di investimento ricerca 2 elementi 25-30 anni minimo costituisce titolo preferenziale esperienza di vendita nel anche se minima. Inviare curriculum a Eridano Italcambio via Schina 5, Torino

A. SOCIETA' italo-svedese per zone Albenga Imperia Sanremo signora libera anche giornata, distinta presenza capacità contatto diretto con il pubblico per visitare nostra clientela e presentare ultime novità. Scrivere specificando numero telefonico a: «Publikompass 640 — 10100 Torino».

ricerca dinamici anche 1° impiego spiccata predisposizione pubbliche relazioni. Telefonare 549.536

concessionaria auto per ampliamento settore commerciale cerca 2 giovani possiedano diploma medio superiore auto propria militesassolto. Per appuntamento tel. al 899.9044.

RAGIONIERE anche primo impiego cercasi. Tel 624.852 - 826.900.

ONO
abile venditrice diplomata o laureata capace di iniziare e condurre trattative vendita settore servizi a mezzo telefono offresi inquadramento sindacale commisurato effettiva capacità. Tel. 596.466.

Rappresentanti

DISPONGO ufficio centrale arredato esamino proposte di collaborazione commerciali o di recapito. Si garantisce e si richiede massima serietà. Tel 480.215.

15 Autovetture

A.A. PRETTIAUTOMOBILI, via S. Donato 81, telefono 755.103: M 60 5 marce 1981, 520 I mod. '82, 728 mod '78, 2800 CS 315 1982 1.6 Alfasud 1980 Porsche 911 T 2.4, Audi 80 GL 1300 Golf GL 5 Maggiolino cabriolet Saab turbo Golf GTI Ritmo 125 A112 Elite 131 CL altri numerose

ACQUISTA vetture pagando contanti anche semestrali tel. 739.2364, piazza Marino corso Grosseto GLS 79 bellissima vende Lancar corso Regina Margherita 270.

DYANE 6 azzurro pochi km con garanzia 1974 vende permuta rateizza Automarini via Torino Nichelino (Torino)

FIAT vera 1979 Automarini via Torino 75 (Torino). Tel. 623.831.

Special '76 4 porte e 127 Comfort '77 blu Lancar, Regina Margherita 270

FIAT 131 2000 benzina, aprile Tel 547.485 545.024.

Srl nuova concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma e condizioni di prezzo interessantissimo occasioni e nuova consegna 12 ore senza anticipo, garanzia 6 mesi, corso Orbassano 72 anche il sabato.

MERCEDES S, SE 1982 16 mila optionals; 380 SE 1980 tutti optionals, S.W perfetta dicembre '79, SEL nuova, pronta consegna. Tel. 547.485 -

NUOVA Giulietta 1600 1800 '81 perfetta e Giulietta 1600 '80-'81 e 1600 '83 vende Lancar, corso Regina Margherita 270.

PORSCHE Carrera 2.7 210 Cv 1975 perfetta, 1978 perfetta. Telefonare 547.485 - 545.024.

R5-R4 anni 1977-79 garanzia e possibilità rateizzazioni mesi senza cambiali Automarini via Torino 75 Nichelino (Torino). Tel 623.831.

CL 80/81 vende Lancar, corso Regina Margherita 270.

RITMO 65 Super 82 e 85 Super 81 60 CL 78 5 porte vende Lancar, corso Regina Margherita 270

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. 3, tel.

SOIMA
Vi offriamo la nuova gamma Renault 1984 migliori condizioni e il miglior usato di tutte le marche meglio ricondizionate, rateazioni fino a mesi, senza anticipo. Soima Auto G. Cesare 186. Tel. 205.1977

TRIUMPH TR6 concorso, 535 i dicembre 80 nuova km 30 mila, Audi 200 turbo 1981 accessoriata. Telefonare 547.485 - 545.024

cabriolet GLi pronta consegna. Porsche 911 cabriolet rossa nuova pronta. T. 547.485 545.024

16 Motocicli

A. consegna portata 2/6 q.li ciclomotori Piaggio va Vespa PK Vespa PX moto Gilera. Moroni, corso U. Sovietica 169, tel 393.

COMPERO
maximoto pagando massimo subito. Motomarket c. Cesare 175 tel. 202.204.

Acquisto alloggi

A. CASETTA o villetta libera con giardino in Torino o vicinanze cerco in acquisto. Telefonare 594.727

A. DIRIGENTE acquista urgentemente in Torino decoroso 2/3 camere servizi do immediato. Telefonare 359.234.

A. MEDICO chirurgo compra privato alloggio recente 3-4 servizi Torino 504.770 sera 470.2445.

A. PRIVATO acquista urgentemente in contanti 1/2 camere servizi in Torino purché casa decorosa. Tel. 502.145.

ACQUISTASI alloggio libero per urgente matrimonio figlia in zona servita. Telefonare 751.443.

ACQUISTO alloggio libero o occupato mq 0 in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 594.703 pasti .029

alloggi liberi in Torino veramente contanti. Tel. 537.131.

ACQUISTO appartamento libero 1-2 camere tinello o cucina servizi pagamento contanti. Telefonare 599.657.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello o cucina. Pagamento contanti. Tel. 587.712.

CERCO in acquisto pagando in contanti preferibile zona Francia/Parella 2-3 vani e servizi. Tel. 740.489.

acquista privatamente in Torino 2/3 centrale pagamento in contanti. Telefonare 546.166

Re Umberto 54 506.917 per vendere rapidamente e per contanti ogni tipo di immobile.

IMMOBILIARESANPAOLO 506.000 paga contanti alloggi ville casette qualunque zona Torino e prima cintura.

PRIVATO acquista salone 2-3 camere cucina biservizi panoramico precollinare zona Moncalieri. Tel. 650.7735

PRIVATO ricerca alloggio in Torino anche occupato possibilmente recente pagamento contanti. Telefonare 589.376

IMMOBILI 682.669 corso M. d'Azeglio 60 acquista pagando per contanti appartamenti liberi in Torino.

U.T.A.C. ufficio tecnico amministrazioni paga contanti alloggi ville casette in Torino. Tel. 595.349.

U.T.A.C. ufficio via Massena 54 paga contanti stabile decoroso 40/50 vani in Torino.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE A affare corso Toscana signorile 2 camere tinello cucinotto ingresso servizi cantina posto L. 65 milioni. Telefonare

A.A. FIDALCASE B libero ottimo affare piazza Bengasi camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni. Telefonare 506.606.

A.A. FIDALCASE C libero corso G. Cesare ottimo camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni. Telefonare 506.606.

A.A. FIDALCASE D libero vero affare S. Paolo camera tinello cucinino servizi L. 28 milioni. Telefonare 506.606.

A.A. FIDALCASE E libero vero affare corso Re Umberto 2 camere cucina servizi mq 70 L. 46 milioni. Telefonare 506.606.

A.A. FIDALCASE libero via Beaulard ristrutturato camera cucina servizio giardinetto L. 28 milioni. Telefonare 959.2001.

A.A. FIDALCASE libero Cascina Vica ampio monolocale in piccolo condominio affare L. 13 milioni. Telefonare 959.2001.

A.A. FIDALCASE libero Via della Rocca ingresso 2 camere cucinotta servizi cantina L. 40 milioni. Telefonare 959.1122.

A.A. FIDALCASE libero Grugliasco 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 82 milioni 500 mila. Telefonare 959.2001

A. LIBERO zona Barriera Milano recente 2 camere cucina termo ascensore 58 milioni permute dilazioni. Tel. 394.387

A. OR.V.IM. A 506.681 corso Dante adiacente libero signorile saloncino 2 camere cucina biservizi L. 155 milioni.

A. OR.V.IM. B 506.681 via G. Reni adiacente libero recente soggiorno 3 camere cucina biservizi L. 130 milioni

A. OR.V.IM. C 506.681 via Madama Cristina 11 libero soggiorno 2 camere cucina termo bagno ascensore mq 110

A. OR.V.IM. D 506.681 corso Unione fronte Fiat libero in stabile 1971 soggiorno camera cucina servizi mq 85

A. OR.V.IM. E 506.681 corso P. libero recente camera tinello cucinotto servizi mq 60 L. 59 milioni 500 mila

A. OR.V.IM. F 506.681 corso Racconigi libero rimesso a nuovo camera tinello cucinino servizi 4° piano L. 39 milioni

A. OR.V.IM. G 506.681 via Tripoli liberabile: soggiorno 2 camere cucina termo bagno ascensore, mq 95

ABICASE A libero adiacente corso Trapani in costruzione 72 signorile ampio camera tinello cucinino servizi mq 63 rifinitissimo. Telefonare 510.653.

ABICASE B libero affare via Nizza camera cucina servizi ingresso cantina mq 50. Telefonare 557.6805.

ADIACENTE corso Tassoni libero recente ingresso camera cucinotta bagno termo ascensore L. 29 milioni dilazionabili. Telefonare Centraledile 530.163.

corso Dante libero 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore vendesi dilazionando; si accettano permute. Centraledile 532.409

AFFAIRE 518.966 libero panoramico corso Agnelli 2 camere cucina termo bagno L. 60 milioni meno mutuo e dilazioni

518.966 libero via Bologna 2 camere cucina stabile decoroso sufficienti L. 8 milioni più dilazioni

AFFAIRE 518.966 libero adiacente corso Spezia piazza Bozzolo 3 camere cucina riscaldamento L. 37 milioni rateabili.

AFFAIRE 518.966 libero via Gonin pressi via G. Reni costruzione 1970 spazioso camera tinello cucinino ripostiglio

AFFARE corso Toscana stessa casa appartamenti camera cucina servizi costruzione recente C. Immobiliare 516.228.

AFFARE libero Moretta San Paolo 2 cucina bagno casa 1957 L. milioni. Stilcasa 545.574.

AFFARE Madonna di Campagna recente camera soggiorno tinello cucinotta servizi mq 90 C. Immobiliare 548.153.

ALLA SIS 519.977 appartamenti in residenziale complesso con ampi spazi verdi soggiorno 1-2-3-4 camere pronta consegna Castagnole Piemonte 25 km da Torino ufficio vendite in loco permute.

ALLA SIS 519.977 appartamenti pronta consegna in elegante complesso 2 camere tinello salone 1-3 camere Collegno via Q. Sella 3 ufficio vendite in loco.

ALLA SIS 532.080 signorili ville a schiera salone 2-3-4 camere giardino privato autorimessa a partire da L. 192 milioni, 2 km dopo Rivoli a Villarbasse via Rocciamelone ufficio in loco.

ALLA SIS 532.080 collina strada Superga villa con parco e piscina altra più piccola con giardino in parte da riattare. Prezzo veramente interessante.

ALLOGGETTO libero (via Nicola Fabrizi) 2 camere cucina servizi L. 22 milioni più mutuo. Torincasa 541.419.

ALLOGGIO esentasse (vicino corso Potenza) libero grande camera ampia cucina tutti i servizi vendesi. Tel. 480.202

APPARTAMENTO casa d'epoca Con piano 3°, 10 camere servizi mq 316 abitazione studio vuoto L. 220 milioni. Austa 596.907 - 597.774.

ARTIGIANO ha ristrutturato ex convento e ne ha ricavato 14 alloggi particolari riscaldamento singolo a 8 km da Chieri direttamente vende. Tel. 987.2051 - 531.681.

ATTICO
libero adiacenze corso S. Maurizio in signorile stabile 1972 salone camere cinotta servizi mq 85 terrazzo mq L. 140 milioni. Tel. OR.V.IM. 506.681.

Milano (via Piossasco) libero: camere tinello cucinino bagno. G.R. L'Immobiliare, tel

in complesso residenziale signorile salone camera cucinotta bagno vende Centraledile 530.163.

CAMBIANO Centro alloggio in palazzina recente 2 camere tinello cucinino e servizi volendo box mutuo. Tel. 641.838.

CANAVESANO caminetto soggiorno 2 camere cucina costruzione 73 L. 38 milioni e milioni mutuo. Tel. 383.445.

CASAMERCATO A libero De Sanctis alloggio di salone 1 tinello cucinino servizi L. milioni dilazionabili.

B 650.3805 1-2-3 tinello casa semirecente quasi Aperto sabato pomeriggio

C 650.3805 libero via Colombo (Piossasco) signorile salone camere cucina biservizi L. 83 milioni

D C 650.3805 libero corso Cucco camere tinello cucinino servizi dilazioni permute

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Ugolini 4 camere doppi servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Rulfi (Madonna Campagna) 1 camera tinello cucinino servizi. Dilazioni

650.3805 liberi pati stessa casa via Sostegno (Parella) monocamera-2 camere tinello servizi

E 650.3805 via Brione Parella: ingresso 1 camera tinello cucinino bagno, L. 40 milioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Vanchiglia 2 camere cucinotta servizi, L. 44 milioni dilazionabili

E 650.3805 libero Nizza monolocale mansardato a lire 10 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650.3805 occupati stessa casa via con servizi esterni e locale 4

CASAMERCATO E libero Capua S. Donato 2 camere tinello cucinino servizi. Possibilità box auto.

E 650.3805 via Poveda (Mirafiori) libero cucina bagno box, L. 74 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Venasca (S. Paolo) monolocale angolo cottura servizi. Arredamento compreso.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Bogetto (S. Donato) servizi L. 39 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero piazza Campanella (Madonna Campagna) 1 camera cucina servizi. Dilazioni

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Cumiana (S. Paolo) 2 camere cucina servizi, dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650. libero Casale 2 camere cucina servizio. Facilitazioni pagamento.

E libero Monginevro cucina bagno. Facilitazioni di pagamento.

TO E libero viale Carrù Cascine Vica: salone 3 camere cina 2 servizi. Dilazioni, permute.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Madama Cristina camere doppi servizi. Dilazioni, permute.

CENTRO A 513.831 fraziona via Casalis 4 casa d'epoca termo ascensore 3-4 camere ingresso bagno da L. milioni.

CENTRO CASA 513.831 centralissimi via Monte di Pietà 15 termo ascensore portineria 3-4 camere cucina doppi servizi da L. 76 milioni dilazioni.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente corso Tassoni: camera tinello cucinino ingresso bagno cantina, L. 20 milioni contanti più L. 410 mila mensili.

CENTRO CASA 513.831 affare via Galliari: 3 camere cucina servizio cantina, L. 26 milioni dilazionabili.

CENTRO 513.831 libero corso Racconigi recente signorile: salone 2 camere tinello bagno ampio terrazzo.

CENTRO stessa casa 1-2 camere o mansarde ristrutturate con servizi e riscaldamento in costruzione d'epoca. Telefonare 548.153.

CENTRO via Madama 15 libero prestigioso soggiorno 2 camere cucina servizi termo Tel. 548.153 - 516.229.

COLLINA
Castiglione Torinese privato vende intermediari ultimi due grandi appartamenti altamente signorili in villa condominiale giardino privato 3 posti auto club piscina tennis bar ristorante. Mutuo fondiario, iva 2%. Tel. 960.5812.

COLLINA di Cavoretto vendesi 4 alloggi di 2/3 camere soggiorno giardino box. Tel. 545.626.

COLLINA Revigliasco panoramico signorile appartamento soggiorno 2 camere cucina 2 bagni oltre ampia camera mansardata con bagno e 3 posti Immobili Italia, telefono 585.836.

COLLINA Torinese vista panoramica villa uni-bifamigliare 2 piani più mansarda 400 mq totali terreno mq. Grimaldi, telefono 506.484.

COLLINARE strada Moncalvo villa bifamigliare più giardino posizione panoramica. C. Immobiliare, 548.153

COMFAI A vende corso P. Eugenio in stabile recente signorile appartamenti camera tinello cucinino bagno, saloncino tinello cucinino bagno. Mutuo dilazioni. Tel: 548.123.

COMFAI vende adiacenze piazza C. Felice libero signorile appartamento piano alto soggiorno pranzo cucina 3 camere doppi box auto. Prezzo sante. Telefonare 548.123.

COMFAI Francia Aeritalia in recentissimo appartamenti soggiorno camera cucina bagno da L. milioni. mutuo interesse 8,25% semestrale. Tel. 548.123.

COMFAI vende libero zona Stadio salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazzo panoramico. Tel. 548.123

vende libero Parella panoramico 2 camere soggiorno cucinotto grande ripostiglio bagno. Tel 548.123. Facilitazioni pagamento.

COMFAI vende in zona S. Salvario stessa casa bi trilocali da ristrutturare a prezzi interessanti facilitazioni pagamento. Tel.

adiacenze piazza Statuto stabile signorile appartamenti: salone 2-4 camere cucina doppi servizi doppi ingressi mutuo fondiario dilazioni interesse 15% annuo. Tel 548.123.

A 533.322 via Maria Vittoria 23 (a pochi passi da p. San Carlo) 1-2-3-4-5 cucina servizi. Prezzi convenienti L. 24 milioni

CONSULEDILE A 533.322 corso P. Oddone 44 stabile decoroso 2/3/4 camere cucina ingresso servizi prezzi convenienti da L. 24 milioni.

533.322 via Mondrone (via Orvieto) 2 camere cucina bagno terrazzo L. 65 milioni

CONSULEDILE 533.322 libero presso via San Marino moderno camere tinello cucinino bagno L. milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero via Lainì (Barriera Milano) recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 56 milioni

CONSULEDILE 533.322 libero Nichelino centro spaziosissimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni. Volendo box auto L. 17 milioni.

CORSO Grosseto (via Venaria) camere tinello cucinino bagno cantina G.R. l'Immobiliare vende. Telefonare 320.524

CORSO Peschiera zona alloggio signorile mq 150 vendo libero prezzo interessante. Telefonare 364.491 - 303.027

CORSO Rosselli libero ingresso camera cucina servizi. Prezzo interessante. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 320.0421.

CROCETTA libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi lavanderia box. Centro Immobiliare 516.229 - 548.153.

CROCETTA libero via Gioberti ingresso 2 camere cucina servizi (75 mq) L. 59 milioni Grimaldi. Tel. 506.464.

eleganti appartamenti in villa in fase di totale ristrutturazione a chilometri da Torino, parco condominiale e piscina. Telefonare 548.154.

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

B vende pressi via Sansovino stabile dotato di e riscaldamento centralizzato, appartamento libero , cucina e bagno. L. milioni 750 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE F vende adiacenze di Orbassano, splendido appartamento libero in villa bifamigliare composto di: salone, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, tavernetta, box posti auto più basso fabbricato di mq 64 adatto di usi, giardino privato e condominiale. Prezzo estremamente interessante. Telefonare 548.154.

ESIM libero precollina (largo Boccaccio) ampio salone cucina biservizi luminoso. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Paolo Racconigi 2 camere cucina servizi ottimo investimento L. 70 milioni. Tel. 512.012.

Massena c. Stati Uniti salone 3 camere cucina epoca signorile. Permute. Tel. 512.012.

ESIM libero via Monginevro ampio camera tinello cucinino servizi, ristrutturato recentemente. Permute. Tel. 512.012.

EXPOCASE

A collina libero panoramico recente salone 2 cucina biservizi ingresso box giardino terrazzo. Tel.

EXPOCASE libero Mirafiori ampio ra tinello cucinino servizi ingresso L. 45 milioni. Telefonare 504.263.

S. Rita ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. milioni. Telefonare 506.458.

EXPOCASE villetta libera parco Ruffini mq solaio abitabile mq 100 scantinato 100, 5 box. Telefonare 504.263.

G.E.A. vende libero via Boccherini camera tinello cucinino servizi posto auto. Tel 519.939 541.464.

G.E.A. vende piazza Stampalia piano occupato 75 mq vero affare. Tel. 519.939 541.464.

G.E.A. Settimo Torinese libero centralissimo attico 2 camere cucina servizi. Tel. 519.939 541.464.

libero giugno '84 camere cucina doppi servizi casa '78 minimo anticipo e mutuo residuo. Telefonare 532.462.

GIVOLETTO in palazzina salone camera cucina mq 100 più veranda L. milioni 500 mila Telefonare 532 462.

GRAN Madre libero ampio monolocale in palazzotto signorile completamente ristrutturato vende Utip 547.828.

GRUGLIASCO libero camera tinello cucinino 2 balconi costruzione 66 L. 25 milioni e 15 milioni mutuo. Tel. 383.445.

IFIM A Crocetta in stabile signorile: salone camera cucina bagno zo più mansarda collegabile di soggiorno disimpegno bagno. Tel. 515.582.

B corso Cairoli prestigioso appartamento: salone 3 camere cucina camera di servizio 3 servizi 2 ingressi garage. Facilitazioni. Telefonare 515.582.

C libero precollina via Castelnuovo appartamento mansardato salone 3 camere cucina servizi. Tel.

IFIM D attico pressi Robilant soggiorno tinello cucinino servizi terrazzo. Tel. 515.582.

E liberi e occupati Sirastessa casa ampi soggiorno 1-2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni e/o permute. Telefonare 748.718.

IFIM F libero S. Rita luminoso: salone, camere, cucinino, servizio. Dilazioni. Telefonare 748.718 - 741.2834.

G libero pressi signorile salone 3 camere cucina 3 servizi stireria. Dilazioni. Tel. 748.718.

H libero pressi corso Potenza, ottimo affare: tinello cucinino e servizi, L. 28 milioni dilazionabili. Telefonare 748.718 - 741.2834.

vende in Chieri appartamenti da a 150 mq sufficiente mutuo 2%. Tel.

INV.IMM. vende in corso Grosseto alloggio libero 4 camere servizi ufficio L. 60 milioni. Tel. 515.283.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 650.3805

LIBERO a L. 45 milioni via Aosta ingresso 2 camere cucina servizi Grimaldi. Tel. 506.464.

LIBERO a sole L. 36 milioni in Verolengo tinello servizi . Tel. 506.464.

a L. 32 milioni via Sette Comuni ingresso camera servizi Grimaldi. Tel 506.464.

LIBERO via Bave camere cucina ingresso bagno cantina L. milioni rateabili, 687.

LIBERO adiacente Cosenza te 3 camere cucina servizi L. 81 milioni più L. 10 milioni . 506.464.

LIBERO adiacenze via Chiesa della Salute tutti i comforts 3 camere cucina affare L. 70 milioni. Tel. 50

adiacenze corso Giambone ottimo rifinitissimo 2 camere cucina L. 63 milioni. Grimaldi tel. 506 464.

LIBERO camere cucina bagno mento tutto L. 25 milioni minimo anticipo. T negozio.

centrale via Lombroso 1° piano 180 mq in casa signorile anche uso ufficio. Mutuo. Telefonare 832.895.

LIBERO Collegno camere tinello L. milioni con minimo anticipo. Telefonare 531.927

corso Cortina 2 tinello cucinino L. 67 milioni dilazionabili, 532.780.

LIBERO corso Q. Sella alloggio composto di 3 cucina box. Tel. 531.681.

LIBERO Madonna Campagna 25 anni ampio 2 camere cucina bagno L. 52 milioni dilazionabili. Tel. 506.396.

LIBERO Orbassano vendesi alloggetto camera cucina arredato L. 30 milioni tel. ore ufficio 655.428.

LIBERO S. Mauro villa trifamiliare più mansarda incantevole box per 4 vetture cortile vendesi in blocco o frazionata. Telefonare 655.428 ore ufficio.

subito Pozzo Strada stabile medio signorile del 62 camera cucina bagno facilitazioni. Tel. 506.396.

LIBERO subito corso G. Cesare zona Aurora ristrutturato camera cucina bagno L. 27 milioni dilazioni. Tel. 506.396.

LIBERO via alloggio cucina bagno 3° piano no ascensore. Tel. 545.626 - 531.681.

LINGOTTO (via Passo Buole) libero ingresso camera cucina bagno cantina G.R. L'immobiliare vende tel. 320.524.

MANSARDA libera luminosa 70 mq ristrutturata ingresso 2 bagno in casa decorosa centrale Tel 351.393.

MANSARDATO via S. Quintino libero elegantemente ristrutturato soggiorno servizi signorile d'epoca L. 75 milioni tel. OR.V.IM. 506.681.

MANSARDE libere centrali in palazzo ristrutturato impresa vende. Alto reddito. Tel. 832.895.

MILLEFONTI libero ottimo ingresso camera tinello cucinino (61 mq) L. 53 milioni 500 mila. Tel. 506.464.

MOLINETTE libero camera cucina bagno termo centrale piano rialzato decoroso vero affare. Telefonare 506.721

libera Stadio ascensore riscaldamento centrale vende Case, 544.100.

MONOCAMERA mansardata mi piazza Statuto ristrutturata con bagno L. 15 milioni, Stessa casa cucina e bagno L. 23 milioni, Tel. 537.131.

piano libera spaziosa con soppalco c. Marconi L. milioni più mutuo. Torincase 541.419.

NICHELINO libero subito tinello cucinino servizi ampio L. milioni 500 mila. Telefonare 620.560.

libero subito tinello cucinino 1 cameretta servizi piano rialzato L. 46 milioni. Telefonare 620.560.

NICHELINO 2 cucina costruzione 70 L. 39 milioni e 13 milioni . Telefonare 383.445.

OCCASIONE S. Rita libero salone 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio. Telefonare 480.994 - 489.526.

PARELLA libero via Omegna ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi L. 49 milioni. Grimaldi. Tel. .

PARELLA (via Salbertrand): ingresso camera cucina bagno cantina. Dilazioni. G.R. L'immobiliare, tel. 329.0421.

Madama Cristina 3 cucina servizi 4° piano ascensore. Tel. 545.626.

PRECOLLINA libero saloncino tinello cucinino servizi mq 90 L. milioni. Centro Immobiliare 548.153.

S. PAOLO libero via Monginevro saloncino 2 camere cucina bagno L. 90 milioni. Stilcase 517.603.

S. RITA libero piano doppi tinello cucinino doppi servizi soffitte 2 cantine G.R. L'immobiliare .0421.

libero in tinello cucinino bagno termo L. 38 milioni vende 530.163.

piazza Respighi tinello cucinino bagno casa 1962 L. 23 milioni e mutuo. Telefonare 545.574.

STILCASE 532.462 - 545.574 - 517.603 libero Borgo Vittoria camera tinello bagno mq 46 L. 25 milioni e mutuo.

STRADA S. Mauro libero recente 2 camere tinello cucinino bagno posto L. 63 milioni. Centroedile 530.163.

T.A.I.T. libero in corso U. Sovietica tinello cucinino ingresso bagno termo ascensore L. 45 milioni.

T.A.I.T. 506.691 libero (adiacente via Cigna) 2 camere cucina angolo cottura ingresso servizi. L. 41 milioni.

TECNOKASA 545.662 libero Crocetta via Pigafetta ingresso 2 camere bagno termo cantina L. 55 milioni dilazioni.

545.662 libero S. ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore 5° piano L. 47 milioni

TECNOKASA libero zona Millefonti ingresso 2 camere servizio cantina termo 70 mq L. 48 milioni.

545.662 li mansarda centrale con doccia interno 20 mq L. 8 milioni dilazionabili.

TECNOKASA 545.662 S. Buenos Aires ingresso cucina bagno tercantina L. 28 milioni

TECNOKASA 545.662 libero c. Regina ingresso camera tinello cucinotta 60 mq 7° piano. milioni dilazioni.

545.662 libero S. Paolo Muriaglio camera cucina servizio cantina L. 18 milioni dilazionabili.

UTIP 547.828 largo Brescia via Monza camera cucina termo bagno L. 10 milioni dilazioni

UTIP 547.828 libero Rita via camera tinello cucinino termo bagno L. 18 milioni contanti più mutuo.

547.828 via Fiano 14 in stabile completamente rivisto nelle parti comuni 1/2/3 cucina possibilità auto prezzi da L. 10 milioni bili. Personale in loco.

UTIP 547.828 libero adiacente corso Trapani via Sestriere 2 camere tinello cucinino dilazioni pagamento.

VALENTINO (via Canova) affare libero subito in casetta camere cucina rialzato solo L. 43 milioni. 506.464.

Borgone libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento centrale. Lux Case, telefono 546.476.

VIA Cigna libero 2 camere cucina servizi riscaldamento centrale L. 58 milioni Centro are 516.229 - 548.153.

VILLA ad Avigliana bellissima su 2 piani più mansarda box 2000 mq terreno vendo o permuto. Tel. 480.994 - 489.526.

Buttigliera Alta salone 3 camere cucina 2 2000 mq terreno L. 175 milioni, tel. 394.387.

VILLA La Loggia salone cucina 5 camere tripli locale mq 300 giardino mutuo Torren-Case 641.838.

VILLA cucina 3 camere biservizi ampia mansarda tavernetta box giardino privato, Tel 641.838

VILLA villaggio Pianca recentissimo vendo prezzo e parziale permuta con alloggio. Tel. 384.491.

ZONA adiacente C costruttore vende villa nuova abitabile subito 5/6 vani lavanderia garage giardino mutuo. Telefonare 898.322.

ZONA precollinare villa d'epoca ristrutturata impresa vende appartamenti a 200 mq. Tel. 832.895

20 Domande affitto

A funzionario urge in Torino alloggio arredato per uso 2ª casa contratto annuale. Tel. 779.516.

AMBEDUE occupati con figlio cercano vani e servizi zona Barriera Milano o qualsiasi di Torino. Tel.

CAPUFFICIO banca pensione, moglie, cerca affitto villetta o alloggio massimo 220 mila. Tel. 782.742.

CERCO in affitto in Torino ufficio 2-3 vani e servizi piano basso. Tel. 396.766.

CERCO in affitto in Torino uso transitorio 1-2 camere cucina servizi. Tel. 396.766.

universitari provenienti provincia cercano per anno scolastico ammobiliato in affitto. Tel 740.469.

LITOGRAFO infermiera 2 bi cercano 3 vani e servizi zona Molinette o qualsiasi Torino. Tel. 683.809 84.

SOCIETA' ricerca per propria selezionata clientela alloggi ammobiliati uso transitorio 6/12 mesi. Telefonare 548.630.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta corso Vittorio uso ufficio vani servizi mq 120 L. mila mensili. Telefonare 501.2 .

A. ASE affitta largo Toscana uso transitorio ampio 2 camere servizi, L. 350 mila. 1 248.

A. affitto uso ufficio Cascina Vica corso Francia stesso stabile 3/4 vani e servizi. Tel. 959.1122.

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo il vostro problema, abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 657.935 Immob. Lunica s.r.l.

accogliente arredato camera tinello servizi semicentro affitto referenze e studenti. Rubiolo Immobili 751.828.

alloggio vuoto Collegno in signorile palazzina di 2 cucina servizi a referenziati. Tel. 447.4223.

ABBIAMO bene L. 230 mila stessa casa mono-bi-tricamere servizi uso seconda casa «Stimocase» 533.434.

ABICASE affitta corso Traiano a non residenti camera tinello cucinino arredato L. 280 mensili. Telefonare 510.653.

AFFITTANSI alloggi camera tinello servizi e 2 tinello servizi stessa casa. Telefonare 518.502.

centralissimo signorilissimo alloggio completamente arredato 5 con garage adatto dirigente o rappresentanza. Tel. 512.977.

AFFITTASI persona sola soffitta arredata uso pied à terre (no abitazione) L. 90 mila. Torincase 515.

AFFITTASI 3 locali/ufficio 1° piano Pietro Micca 400 mila al . Telefonare 548.148.

AFFITTO Cosenza recente camere cucinino arredato con telefono a referenziati mila mensili. Tel. 369.183.

AFFITTO Corso Traiano minialloggio bene arredato esclusivamente uso 2ª abitazione transitoria. Tel. 612.727.

CORSO Francia angolo Bagetti affittansi locali uso ufficio 5 camere e servizi per complessivi mq 130. fit, telefono 441.144.

CORSO adiacenze monobilocali stessa casa a referenziati uso transitorio. Telefonare 518.817.

EQUO appartamento libero di camere più accessori zona Telefonare 532.554 Ri.Al.To.

ZIOSO a riservato pied-à-terre dato senza cucina affitto 170 mila. Esigo massima serietà. Tel

LUNGO Po Antonelli affittasi a referenziati elegante arredato. Telefonare 518.817.

MANSARDE stabile centrale e prestigioso affittasi a referenziati finiture alto livello. Telefonare 518.817.

PIAZZA Statuto casa d'epoca camere doccia arredato ottimamente 2ª tazione. Tel. 512.977.

PIED-A-TERRE scelti e riservati arredati casa a minimo 30enni L. 140 200 240 mila per saltuario. .

a non residenti in villa bifamigliare 3 letto salone 2 bagni cucina mansarda garage giardino ed impianti indipendenti. Scrivere: «Publikompass 630 — 10100 Torino».

Immobiliare Riunito affitta stessa casa ufficio segreteria a professionisti o affini; si richiedono referenze. Telefonare ore ufficio 655.428.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex WP - OP ore 8/20 sabato 8/12. Tel. 557.6255.

VILLETTA unifamigliare in villaggio a schiera affittasi Villanova d'Asti L. 450 mila Tel. 0141 939.147.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel. 346.777 - 346.807 Valsania.

Animali veterinaria

ABBIAMO barboncini schitzu pechinesi yorkshire volpini cocker boxer collie gatti persiani. Tel. 011 543.665

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASALEGNO vende casetta uni-bifamiliare con giardino cintura Torino, possibilità mutuo e dilazioni.

A Torino un'oasi di verde vendo stupenda tipica proprietà rurale lago 17 mila mq terreno. Tel. 351.393

zona Bagnolo Montoso ristrutturata mq terreno cintato vedo L. 68 milioni. Tel. 513.916.

ALASSIO, Ospedaletti impresa vende alloggi termo autonomo, ottima posizione a partire da 65 milioni. Telefonare 0182 90.680

via Londra privato vende alloggio arredato pranzo cucina servizi L. 125 milioni. Telefonare 0121/620.0.

ALLOGGIO signorile (S. Bartolomeo Mare) arredato 3 camere, cucinotto, tutti servizi, privato vende. Tel. 011 480.802.

BUSSOLENO 500 mt dalla statale TO-Susa ottima posizione rustico interamente ristrutturato su 2 piani ottimo affare L. 65 milioni. Tel. Or.V.Im. 506.681.

CALABRIA, a Scalea impresa vende direttamente appartamenti sul mare. Per informazioni telefonare 011 587.014 - 0985 200.44.

Tirreno a Diamante, fronte mare, abitabili tutto l'anno, trilocali ben rifiniti, imminente consegna, 5 milioni acconto, 13 milioni mutuo, resto a rate mensili senza interessi. Ultime disponibilità. Telefonare 011 761.591.

CANAVESE (km 33 da Torino) casetta rinnovata camere cucina bagno giardino L. 32 milioni. Tel. 506.691.

rustica stupenda posizione collina Envie Revello acqua luce terreno vendo L. 25 milioni. Tel. 0121 71.821.

CASA centro paese n. 6 alloggi mq 80 caduno vendo in blocco o parziale permuta vero affare. 491.

CASETTA indipendente pressi Castiglione da riattare con progetto approvato 6 camere giardino box. Esim 512.012.

CASETTA parzialmente ristrutturata collina Val Po S. Front acqua luce terreno privato vende tel. 0175 75345 ore pasti.

rustico vicino Torino (max 30 km) indipendente giardino. Tel. 598.898.

DIANO Marina ville singole giardino a L. 84 milioni 5 milioni notazione. Tel. 541.828 - 543.554.

FINALE Ligure 70 mq g L. 44 milioni più L. 44 milioni dilazionabili Beni Fondiari Liguria. 019 644.287.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 semicentrale soleggiato ingresso cucina-tinello camere bagno terrazzo riscaldamento autonomo, 53 milioni 500 mila.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 Costa Rainera vista mare imprendibile in ville a schiera bilocali scala interna soppalco giardino posto auto, 49.500.000.

IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741 - Valle d'Aosta - Valle Cervino, ey, Torgnon, vendiamo appartamenti varie metrature pronta consegna da L. 47 milioni 400 mila più mutuo.

OCCASIONE ampio cascinale adatto 2 famiglie oltre Chivasso cambierei con alloggio. Tel. 0124 582.083 ore serali.

OSPEDALETTI in residence con piscina stupenda vista mare sei locali e servizi ampio terrazzo. Eventualmente divisibile. Ulteriore locale e servizio indipendenti con giardino. Possibilità box. Prezzo veramente interessante. Gabetti Sanremo 0184 880.111.

PRATO Nevoso Artesina vendiamo sulle piste mono bilocali da L. 27 milioni minimo anticipo Iva 2%. Tel. 011 518.080.

RIVIERA adriatica «finestra sul due camere soggiorno giardino indipendente a sole lire 49 milioni. Telefonare 0544 494.371 anche festivi.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati Mutuo. Casamercato 650.3805.

RUSTICO da ristrutturare in Valle Varaita 4 vani terreno acqua luce L. 10 milioni. Telefonare 0121/620.0.

S. MAURO Torinese fabbricato rurale da riattare totale 300 mq coperti con annesso terreno di 4000 mq tel. 506.464.

SANREMO Ospedaletti vendiamo ville e appartamenti nuovi varie metrature mutui Iva 2% Tel. 0184 642.12 - 625.38.

SARDEGNA Porto Cervo vendo villette in costruzione, vista mare vicino spiaggia da L. 170 milioni Tel. 0789 51.054.

SESTRIERE centrale mq noramico in condominio 1981 affare L. 77 milioni. Stilcasa 011 517.603.

VALLE d'Aosta la Magdalaine Torgnon tipiche case vicinanze impianti vendiamo mini alloggi pronta consegna e in costruzione da 60 milioni. Tel. 0165 43.621.

ZONA Collina Astigiano ideale per coppia pensionabile casette nuove non isolata soleggiata 4 vani box tavernetta con camino giardino riscaldamento costruttore vende direttamente eventuali dilazioni. Telefonare 898.300.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Moriola Superiore affittansi in residence signorile con piscina e vista incantevole alloggi 6-8 posti letto tutti i comfort. 655.428 ore ufficio.

47 Alberghi, pensioni

AL mare in settembre al Residence Riviera di Arma di Taggia appartamenti per una vacanza libera e tranquilla. TV, tea room, bar, giardino, giochi bimbi, parcheggio, ascensore. Tel. (0184) 43.008.

FINALE Ligure Petti Hotel 20 mt mare settembre L. 22 mila 24 mila cucina curata. Tel. 019 601.750.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - .

51 Occasioni

MERCATINO del Mobile usato soggiorni, camere letto ecc. Strada del Fortino 34 pomeriggio. Tel. 472.950 dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.

MATERASSI e reti tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici vendita fabbrica, via Servais 15, tel. 749.5124.

Di ritorno dall'Inghilterra dove il cronista ha assistito al processo di E. T.

Quando il marziano... si portò via il tetto

«Era notte fonda. Io e mia moglie dormivamo. Mi sono svegliato di colpo e dopo qualche secondo ho compreso che qualcuno mi stava segando di casa. Sono fuori e ho visto sulla strada un oggetto rotondo. Avrà avuto almeno dieci metri di diametro. Da quel coso erano usciti tre tipi che strani oggetti davano fare intorno al mio tetto, l'hanno segato a metà e poi ho visto che riducevano il legno in pezzetti e gettavano via i mattoni. Si portati via il materiale e sono partiti sul loro apparecchio. Ora io voglio che il signor Taubman, mio padrone di casa, mi faccia rimettere a posto il tetto, oppure provvedo io e lui mi risarcisce la spesa».

La vicenda, piuttosto sconcertante, è contata da Paul Dourian, cinquantadue anni, in un tribunale di Londra, a Kensington, davanti a pochi curiosi. Il magistrato ha ascoltato l'ometto — calvo, spessi occhiali, baffetti, vestito di — lo ha guardato bene e gli ha posto una domanda: «E' ben certo, mister Dourian, di non aver sognato questa faccenda?».

«No, Santo Cielo! E se anche fosse, chi mi ha portato via il tetto? Mister Taubman deve risarcirmi; non posso andare a farmi pagare dai marziani».

«Perché mister Dourian è convinto che siano stati marziani?».

«Non ne sono convinto, è probabile che fossero gente venuta da altri mondi; ho già sentito qualche cosa di simile ma non mi risultava che portassero via i tetti».

Il giudice si passa una mano sul mento e sfoglia il fascicolo in cui è scritta a macchina l'incredibile storia. Ancora domanda: «Mister Dourian, lei è solito leggere romanzi di fantascienza?». «No, non ne ho mai sfogliato uno».

«Alla tv le piacciono i programmi di fantascienza, quelli che parlano di esseri di altri mondi o cose simili?».

«No, né io né mia moglie li guardiamo e non andiamo neppure al cinema, Vostro Onore. Solo che ho nei giornali che ci sono in giro questi oggetti volanti con tipi che vengono dallo spazio, ho visto quel coso sulla strada, le tre ombre segarmi il tetto... non saprei dire altro».

Interviene l'avvocato, un giovane biondo che pare uscito da un film: «Vostro Onore, proporrei di attenerci a un fatto reale: qualcuno, o terrestre o no, ha rubato tetto al signor Dourian. Ritengo che egli debba in ogni modo essere risarcito. Escludo che il mio assistito sia in qualche modo colpito dalla "psicosi di Sirio", almeno ne convinto».

Il giudice spalanca gli occhi e fissa l'avvocato: «E che cosa sarebbe mai questa psicosi?». «Vostro Onore, ci sono precedenti, soprattutto dopo un caso avvenuto in Germania. Vorrei sottoporle il fascicolo che ne parla e pertanto chiederei il rinvio della causa».

«Va bene, avvocato, richiesta accordata. L'udienza è chiusa». E così il giudice andò a casa, più incuriosito mai, a leggersi quelle carte per imparare tutto sulla «psicosi di Sirio». Il fatto poteva i giornali e precedente vicenda, quella legata a Sirio, ne ha parlato diffusamente la stampa tedesca e, di riflesso, alcuni periodici inglesi.

Si tratta di una «malattia», di un fatto legato alla persuasione occulta di un essere che si presenta come proveniente da altri mondi, senza ciò identificarlo uno dei famosi Mib (*Men in black*, ossia «uomini vestiti di nero») che compaiono in molti casi di «ufologia»: qualcuno vede cioè «dischi volanti», ne parla in giro, e poco dopo riceve la visita di due o che lo invitano a tacere, per il suo bene.

La faccenda di Sirio, sotto il profilo legale, finirebbe probabilmente in tribunale come caso di plagio. Non c'è altro reato che si possa contemplare, data la sua complessità. E' definibile infatti come «azione esercitata su una persona per convincerla a fare una certa azione, esitare»; ma vediamo come il caso dell'«Uomo di Sirio», nella Repubblica Federale di Germania, seguito per più giorni con grossi titoli dal *Frankfurter Allgemeine Zeitung für Deutschland*. Ci fu una sentenza del tribunale di Baden-Baden poi confermata dai giudici della Corte Federale d'Assise.

C'è una segretaria, trentenne, che lavora in un giornale. In una discoteca incontra un individuo di trentacinque anni che riesce a conquistare con sue simpatie parlandole di psicologia e di filosofia, materie che le sempre l'affascinano. Dopo un certo periodo, quando ormai la loro conoscenza è divenuta amicizia, l'uomo le fa la confessione: «Non terrestre, vengo da un altro pianeta, da Sirio. Devo dirti la verità. Là gli abitanti molto più profondi, in fatto di conoscenza, di quelli che vivono qui. Tu sei stata scelta per partecipe di tale forma di vita superiore a patto però sia disposta a fare alcune cose per guadagnarti il passaggio».

La donna dovette in seguito procurarsi 30 mila marchi (chiedendo un prestito alla banca), denaro che doveva consegnato a un misterioso monaco, Uliko, del popolo dei Doghi, in modo che costui «si occupasse selettivamente sua ma». Insomma, una specie di accelerato per l'acquisizione della nazionalità «siriana», ossia di Sirio. La donna si sentì dire però che ciò non bastava; troppo refrattaria ai influssi del co; ci voleva una terapia più energica. Doveva — le spiegò l'amico, l'«Uomo di Sirio» — liberarsi completamente spoglie mortali, uscire cioè dal corpo materiale per librarsi nell'aria.

Per quanto possa sembrare incredibile, la segretaria si disse *disposta a morire* certezza di rinascere subito dopo in forma migliore e più evoluta. Non doveva «uccidersi per morire», beninteso, ma «per risvegliarsi a nuova vita», subito e senza alcuna paura.

E' ... DUE UFO IN VOLO, DUE ... E ... SFONDO ... IL ... PERO' ... A ... COME QUESTA

L'«Uomo di Sirio» le le istruzioni: doveva andare in un albergo sul lago di Ginevra, in una stanza rossa. Là avrebbe trovato pillole di tranquillanti per il fatto che la «morte per il ritorno in vita» le avrebbe forse causato un certo nervosismo. Le gnò anche un opuscolo con le indicazioni per facilitarle l'adattamento alla nuova esistenza che le si prospettava dinanzi. Non doveva, per nessun motivo, guardarsi in uno specchio; occorreva prima che si abituasse alle sue sembianze, gradualmente, con dolcezza.

La donna spiegò ai giudici che mai pensato a un suicidio, come «uccisione di stessa» ma, credendo ciecamente alle parole dell'«Uomo di Sirio», «cambiamento di forma di vita». Un modo, insomma, per *far incamminare la sua anima verso Sirio*.

ha sorriso nell'aula del tribunale la vicenda è stata esaminata e dove l'ingenuità donna è parsa incommensurabile. L'uomo le spiegò che doveva lasciare nella camera un po' di disordine, quindi riempire d'acqua la vasca da bagno e lasciarvi dentro l'asciugacapelli dopo averlo collegato alla corrente elettrica. Prima di tutto ciò, la vittima dovette però stipulare un'assicurazione sulla vita con polizza di mezzo milione di marchi in caso di morte accidentale, ovviamente in favore dell'uomo che l'avrebbe guidata fino a Sirio.

La donna accettò tutto, anche la macabra regia, senza intuire minimamente la macchinazione, il simulato incidente, la sua prevedibile morte. Nulla. L'«Uomo di Sirio» l'aveva trasformata in un *robot* incapace di pensare, di opporre qualsiasi reazione.

L'asciugacapelli la ragazza avvertì una leggera scossa, simile a un formicolio, e niente di più. Preoccupata, telefonò al suo amico dicendole che non era successo nulla e l'«Uomo di Sirio» nascose la delusione. Le suggerì nuovi consigli dicendole di non preoccuparsi. L'avrebbe fatta uscire dal suo corpo terreno con qualche altro Lei — in tribunale — provò ancora con l'asciugacapelli, invano.

Quando parlò amici spiegando l'«esperimento», questi sbarrarono gli occhi. In meno di tre giorni la polizia identificò l'«Uomo di Sirio» che a Baden-Baden venne condannato a sette anni di reclusione per diversi reati ma, in primo luogo, per tentato omicidio. Sentenza che venne confermata dalla Corte Federale.

Vittima e istigatore erano sani di mente; la è tuttavia ancora oggetto di discussioni e interpretazioni anche per il fatto che, secondo le leggi tedesche, il suicidio non è perseguibile e di conseguenza non dovrebbe essere considerato neppure l'istigazione al suicidio o la complicità. Si trattava di un tentato omicidio quale la vittima, come in un *giallo* diabolico, contempo strumento omicida esecutore materiale dell'atto. Un forse unico.

Il fenomeno più preoccupante è che dopo la divulgazione dell'episodio per mezzo giornali si è diffusa psicosi per cui molti, inspiegabilmente, vorrebbero ripetere l'esperienza della donna per potersi trasferire su Sirio.

Tre persone di Hannover hanno dichiarato che uomini di Sirio, nottetempo, hanno incendiato un'autorimessa; a Bonn, una un negozio di tessuti ha denunciato alla polizia di essere perseguitata da un abitante di Sirio che vorrebbe costringerla a buttarsi dalla finestra.

Il legale londinese ha escluso comunque che il suo assistito, Paul Dourian, a che fare Sirio ha preferito così mettere le mani avanti citando il caso avvenuto in Germania. Ha cioè voluto negare, nel so che il giudice lo prospettasse in seguito, che Dourian abbia egli stesso segato il suggestionato qualcuno. Probabilmente il padrone dovrà pagare la parte di tetto asportata, ma chi? Non uomini di Sirio e nemmeno da marziani.

In questa estate del 1983 l'ondata di caldo è stata eccessiva, avvertita in tutta Europa. Sono nell'afa ricomparsi gli Ufo, gli «extra», cioè gli E.T., tutto un esercito invisibile che asporta tetti e invita le donne a fulminarsi con l'asciugacapelli. La giurisprudenza chiede lumi psichiatria, e ha ben donde.

Renzo Rossotti

■ la popolare trasmissione del lunedì: ■ novità ed una presentatrice di ■ juventina

Il «Processo» cerca tifosi

ROMA — Si continuerà ■ processare, ma in maniera diversa. ■ trasmissione televisiva che, secondo i suoi ideatori, ha ottenuto nel recente passato un successo travolgente, chiamando alla ribalta anche personaggi che avrebbero fatto meglio ■ restarsene a casa, si ripropone riveduta e corretta agli affezionati spettatori.

«Il Processo del lunedì» abbandona Jenny Tamburi e affida l'importante ruolo ■ attrazione femminile ■ Vanna Brosio della quale si sa che è bionda ■ che ha ■ debole per la Juventus.

La chiamata di Vanna Brosio al posto di Jenny Tamburi, della quale non dimenticheremo facilmente i succinti ma decisivi interventi, sembra abbia un significato: dovrebbe rallegrare quella parte di tifoseria che, nelle precedenti edizioni del «Processo», è stata costretta ■ sopportare gli eccessi romanistici, d'altra parte inevitabili, di ■ staff che, essendo capitanato da Aldo Biscardi, pone la Roma sul tetto dell'universo sportivo. Aldo Biscardi infatti vive in un vortice di passione giallorossa. ■ la conquista dello scudetto ha intenerito i cuori e favorito la distensione, sicché si è deciso che anche la Juventus aveva dopo tutto diritto a un trattamento di riguardo.

Ed ecco la torinese Vanna Brosio che, si suppone, avrà il compito di annunciare, di quando in quando, ■ ■ simpatia per Platini ■ per Rossi. E' indubbiamente un passo avanti.

Né va dimenticata la ■ a riposo di Franco Solfiti con la relativa scomparsa dei collegamenti esterni che molto piacevano agli amanti del surreale avvenendo, questi collegamenti esterni, al di fuori ■ ogni controllo esercitato dalla ragione e fuori ■ ogni preoccupazione estetica. Il Solfiti, poi, risultava particolamente simpatico per la sua totale estraneità alla materia. Insomma, i collegamenti esterni sembravano un'invenzione dei Fratelli Marx e secondo ■ parere, forse un po' stravagante, di alcuni, rappresentavano il meglio della trasmissione. Pazienza.

Perduti i famosi collegamenti, il «Processo del Lunedì» si propone di varcare la soglia ■ ■ estremamente importanti. Che ■ vuol dire? Vuol dire che ■ inviato biscardiano intervisterà, nel cuore della serata, ■ celebre personaggio tra le sue proprie pareti domestiche. Saranno visitati anche signori ■ signore affatto digiuni quanto a nutrimento sportivo e ciò, a parere dei responsabili processanti, aggiungerà al tutto un tocco di quella «suspense» che sempre interviene allorché si entra per la prima volta con un microfono nell'intimità del prossimo.

■ le novità non sono finite. Da Milano giungeranno ai telespettatori l'immagine e le parole di Bruno Pizzul il quale avrà accanto con funzione di esperto, Giacinto Facchetti. Il commento del «moviolone» e la solfa dei pronostici gli apparterranno. Essendo l'Inter il secondo frenetico pallino di Biscardi, ■ desorprendere se proprio Giacinto Facchetti assumerà uno dei ruoli fondamentali dell'intera faccenda, che godrà ancora della conduzione ■ Marino Bartoletti non più in Tamburi ma in Brosio.

In attesa di vedere ■ sarà il ristrutturato «Processo» e di assistere alle imprese di Pizzul, Facchetti, Vanna Brosio e Bartoletti, sarà concesso al telespettatore di fantasticare su un suo Processo ideale. Si ■ che per molte persone il modo migliore di fare il «Processo del lunedì» sarebbe quello di non farlo per niente, ■ non ci sembra un pensiero cortese. Il «Processo» deve esserci.

La sola idea di non poter più assistere ■ certi interventi, di non poter più ascolare certe argomentazione tecnico-tattiche, ■ non poter più centellinare l'apertura di Biscardi, ci spaventa. Noi, e di sicuro numerosissimi altri telespettatori con noi, desidereremmo però ■ maggiore professione di coraggio da parte degli organizzatori. ■ esempio, ■ pochi sportivi gradirebbero che gli inviati del «Processo» invece di introdursi in casa, poniamo, di Moravia o ■ Mirella Freni, si recassero a ■ ■ quei tre ■ quattro giornalisti che assiduamente abitano la trasmissione infervorandola ■ loro acute osservazioni. Questi personaggi, potrebbero ■ raggiunti all'alba del lunedì e svegliati di soprassalto alla domanda: *«Come mai il centrocampo dell'Inter non è all'altezza di quello dell'Avellino?»*.

Un conto è rispondere alle 22,30 ■ alle 23 dopo accurata prepazione, e ■ conto è replicare, delucidare, chiarire alle sei del mattino. Siamo certi che un Mosca, un Gazzaniga, un Cascioli avrebbero un ottimo successo se, interrogati sui problemi strategico agonistici, rispondessero in pigiama o da sotto le coperte, non prima d'aver ricevuto il buon giorno da Vanna Brosio che, volendo, potrebbe anche essere utilizzata in loco, cioè nella casa dell'intervistato, per aiutare la di lui consorte, se ce l'ha, a fargli il caffè.

Non ■ unanime parere che la cancellazione di Solfiti possa venir pareggiata, sul puro piano dello spettacolo dalla coppia Pizzul-Facchetti. Ci vorrebbero delle robuste soluzioni ■ appoggio. Al posto dei collegamenti esterni si potrebbero operare dei collegamenti culturali, entrando magari in contatto, dopo ■ derby, con l'Associazione studi mozartiani di Salisburgo ■ con l'Ambrosian Opera Chorus. Professor Eberhard Windgassen, lei che sa tutto «Il flauto magico» ■ memoria, quel rigore l'avrebbe dato o no? Non è escluso che Biscardi nasconda una carta clamorosa. Egli intenderebbe proporre al «Processo» ■ figura del «pentito del Lunedì», che potrebbe essere un arbitro o un calciatore o, addirittura, uno degli invitati. Tra qualche giorno sapremo.

Gianni Ranieri

Il Genoa ospita l'Udinese e Simoni prende le prime precauzioni per bloccare l'asso brasiliano

Stop alla zona, attenti a Zico

BORDON, EMOZIONATO COME AL DEBUTTO

Per quanto riguarda la Samp, emozionato Bordon per l'esordio «Non sono un robot, ma dopo il fischio iniziale tutto passerà»

GENOVA — L'attesa è finita. Domenica ricomincia ■ campionato e, quindi, si farà veramente sul serio. In fondo la Coppa Italia interessa relativamente, quello che conta è il massimo torneo. Genoa e Sampdoria domenica lo inizieranno con due incontri ■ proprio facili: i rossoblù se ■ vedranno con l'Udinese di Zico ed Edinho (senza parlare di Causio), mentre i blucerchiati andranno a San Siro dove troveranno un'Inter dal dente avvelenato.

In casa genoana c'è molta fiducia per questa prima gara, visto anche come la squadra ■ è comportata nell'ultima partita di Coppa ■ Torino contro i granata. Gigi Simoni, ovviamente, non si sbilancia più ■ tanto ■ mette in guardia i suoi sulla consistenza dell'avversario che, dice, *«non è soltanto Zico, anche ■ questo giocatore è elemento che nella tre quarti può inventarti qualsiasi cosa, quindi bisognerà stare molto attenti»*.

Simoni, comunque, in tutto questo tempo di preparazione e gare di Coppa Italia ha avuto modo di sperimentare i vari tipi di schieramento, le varie impostazioni tattiche: dalla ■ pura, alla mezza zona, al marcamento stretto uomo contro uomo. Si è reso conto delle possibilità dei suoi di applicare le varie soluzioni e, da domenica, deciderà di volta in volta quale sarà quella giusta anche se, sembra ormai certo, ha definitivamente abbandonato l'applicazione della zona pura perché gli ha creato troppi problemi.

Al di là di questo, il tecnico ■ genoano ha adesso il problema dello schieramento ■ mandare in campo nel «vernissage» del campionato a Marassi. Nella partitella di mezza settimana, giocata ieri a Sant'Olcese, la squadra si è ■ abbastanza bene ma, soprattutto, c'è stata la novità che Eloi, ■ brasiliano infortunatosi a Torino, si ■ allenato. ■ malanno si è rivelato ■ grave di quanto sembrava ■ ■ un primo tempo: si era parlato di stiramento ■ invece si ■ trattato ■ ■ semplice contrattura. E' quindi possibile che il biondo brasilero sia presente in campo per contrastare i connazionali che vestono la maglia dell'Udinese.

Antonelli, altro osservato speciale a ■ del malanno all'inguine, ha giocato metà ■ poi ■ uscito per misura precauzionale a ■ di ■ indolenzimento muscolare, ■ non dovrebbero esserci problemi. Per Benedetti, invece, che ha saltato le ultime gare per un dolore alla schiena, ci ■ da attendere (come per Eloi) sabato dopo la seduta di rifinitura.

Ma quest'anno il Genoa ha la «panchina lunga» ■ quindi l'assenza di uno ■ dell'altro giocatore non dovrebbe dare eccessive preoccupazioni, ■ meno che non vengano ■ mancare più elementi contemporaneamente. Il Genoa 1983-84, dicono gli interessati, ■ nettamente più forte di quello dell'anno scorso: *«Siamo molto più forti della ■ stagione* — dice ■ Peters interpretando ■ pensiero di tutti —. *A Torino abbiamo trovato lo schema giusto: abbiamo giocato alla pari con un avversario molto forte, quindi ■ dobbiamo temere»*.

Insomma c'è fiducia per la gara d'esordio. Tutti ■ rendono conto che, partire bene con ■ successo casalingo è molto importante.

Dall'altra parte della barricata, in ■ blucerchiata, le preoccupazioni e i problemi sono minori. Durante l'estate ■ presidente in esilio ha messo insieme ■ complesso di tutto rispetto indicato da molti come vero «outsider» alla lotta per il primato. Gli arrivi di un portiere come Bordon, una vera sicurezza, ■ un difensore dalle sontuose qualità di Vierchowod, ■ una spalla per le punte come Marocchino e di un paio di giovani che ■ ■ già fatti rispettare come Galia ■ Pari, hanno trasformato quel buon complesso che già era la Sampdoria in ■ compagine molto competitiva ■ tutti i livelli.

Un po' emozionato per la gara di esordio è Ivano Bordon, che si presenta per la prima volta a Milano con una maglia diversa da quella dell'Inter: *«Certo entrando in campo un po' di emozione la sentirò* — dice —, *non siamo mica dei robot... Ma poi, dopo il fischio, tutto passa»*. Parlando poi della ■ ■: *«Questa Sampdoria è cosciente della sua forza ma non sottovaluta nessuno. ■ credo in un'Inter in grande difficoltà. Io li conosco bene i miei ex compagni, sono imprevedibili»*.

Giorgio Bidone

L'uomo leader del Torino fa un bilancio di questa prima fase

Dossena: «Il gruppo è la nostra forza»

«Puntiamo agli stessi obiettivi» - «Mi piace zona» - «Vogliamo arrivare più in alto possibile, non faccio pronostici»

Torino outsider, Torino immediatamente dopo le «grandi», Torino pronto per salto di qualità. In ogni c'è comunque un punto fermo: Beppe Dossena. Non averlo venduto stato miglior acquisto della campagna estiva del Torino, affermano all'unanimità i tecnici. In lui i tifosi vedono l'erede di Mazzola. I compagni di squadra lo considerano in assoluto dei migliori giocatori campionato italiano. Un carisma indiscutibile, dunque, che trova valido fondamento non solo nelle doti calcistiche del giocatore, ma anche in quelle personali d'intelligenza e serietà. L'uomo più adatto, in conclusione, per stilare primo bilancio dopo le amichevoli precampionato la fase eliminatoria della Coppa Italia.

«E' andata bene, direi. Tanto per incominciare non abbiamo mai perso. Abbiamo affrontato solo due squadre di A, la Fiorentina e il Genoa, e abbiamo pareggiato entrambe le volte dopo avere avuto parecchie occasioni contro i viola avere sbagliato un rigore contro il Genoa».

— Ma sul piano del gioco?

«Certamente abbiamo an dei problemi, il vero test, comunque, l'avremo domenica Catania: aspetti per dare giudizi. Anche perché non bisogna dimenticare il particolare impatto che inevitabilmente si prova nella prima giornata campionato».

— E' comunque un fatto che i risultati, fin qui, sono stati positivi: che cosa c'è di buono in questo nuovo Torino?

«Prima di tutto il fatto che rappresentiamo un gruppo in cui la pensiamo tutti alla stessa maniera. Anche chi sta fuori ha merito disturbare il la degli altri e di non mettere il bastone fra le ruote. E questo già una grossa cosa».

— quei problemi cui si accennava, quali sono?

«Sono problemi hanno tutte le squadre e che vedremo migliorare. Soprattutto, quando hanno la palla gli avversari, mentre invece quando siamo noi a giocarla cose vanno già abbastanza bene».

— Che cosa succede quando il gioco è in agli avversari?

«Dobbiamo contrastare di più, fare più filtro. Siamo già migliorati, rispetto all'anno scorso, ma non basta La perfezione ancora lontana».

— I nuovi acquisti Caso Pileggi dovrebbero servire proprio per dare più consistenza al centrocampo in fase di copertura ed evitare problemi emersi la scorsa stagione: mai, invece. continua a parlare questo problema? Forse i nuovi arrivi non rispondono alle aspettative?

«No, tutt'altro. Pileggi e Caso sono due giocatori utilissimi. Proprio sotto questo aspetto. E solo: sono anche molto importanti sotto il profilo del gruppo e dello spirito».

— Schachner?

«Non lo scopro certamen io. E' un giocatore d'importanza fondamentale che può far compiere al Torino quel famoso salto qualità proprio perché opera in una determinata, dov'è particolarmente difficile giocare dov'è importante saper buttare il pallone in porta. lui questo lo fare. Oltretutto la presenza giova anche molto Selvaggi: sia sul piano tecnico per gli spazi che crea sia su quello psicologico per i nuovi stimoli che gli dà».

— E della famigerata zona, che cosa ne dice?

«Stiamo provando, stiamo andando bene, continuere Io ci credo, che può portare grandi vantaggi tutto il gioco della squadra, sia in fase rilancio come in fase di copertura lasciando meno spazi liberi in cui possono inserirsi i centrocampisti addirittura i difensori avversari».

— Dove può arrivare questo Torino?

«Più lontano possibile, mi auguro. Speriamo più in alto dell'anno scorso. Comunque non ho nessuna intenzione di azzardare pronostici».

— Dossena, che molti volevano granata malavoglia, come si trova?

«Benissimo. Mi piace gio in questa squadra. Sono felice».

Giorgio Destefanis

Lontano dalle polemiche di Milano, il brasiliano si è rigenerato

Juary, nuovo re di Ascoli

Con i quattro gol di Coppa Italia ha ripreso il rito della danza attorno alla bandierina - «Che bellezza segnare contro la Juve!»

ASCOLI — *Nel campionato che sta per cominciare, con Zico, c'è anche... l'altro uomo di Rio. Si chiama Juary ed è alla quarta stagione italiana. Due ad Avellino, una a Milano (Inter) prima giungere ad Ascoli ritrovare il colore bianconero della sua prima squadra, il Santos. Juary guida l'Ascoli che domenica esordirà contro la Juve al Comunale. Non la prima volta che i giocatori provenienti da squadre milanesi e considerati sul viale del tramonto, si ritrovano ad Ascoli: Scanziani, Moro, Gasparini, De Vecchi, Boldini, Novellino sono tutti nomi che confermano questa tesi.*

la serie continua, quest'anno, Jorge Juary, ventiquattrenne, bocciato con troppa fretta dall'Inter e spedito in provincia come un ferrovecchio. Juary, ad Ascoli, Mazzone, ha ritrovato l'entusiasmo dei primi anni. ripreso segnare e a danzare. Quattro gol in Coppa Italia sono il preambolo di una stagione che si annuncia ricca di soddisfazioni.

«Sì, è vero, ad Ascoli tornato stesso — *dice il brasiliano con il ritrovato sorriso* —, a Milano ho vissuto una stagione nera, tutta da dimenticare. Non mi sono inserito e non mi hanno aiutato a farlo. non riuscito esprimermi come avrei voluto. E' stato campionato negativo ma non voglio più pensarci. Ringrazio l'Inter di avermi mandato Ascoli, ringrazio l'Ascoli di avermi preso. Non se ne pentirà».

Juary è diventato l'idolo tifosi marchigiani che stravedono per lui. Vive in appartamento del centro quando passeggio la moglie Marcia e la piccola Marcela, gli sportivi lo riconoscono, qualcuno lo ferma per stringergli la mano, i ragazzini si avvicinano con taccuino e penna per l'autografo che poi conserveranno gelosamente nell'album dei ricordi. «L'affetto dei tifosi per la componente più importante — *dice il giocatore* —, ho bisogno di questo calore umano per rendere al massimo. A Milano l'avevo, Ascoli sì. Non ci sono segreti, io sono fatto così».

«Devo molto al mister Mazzone che mi sta aiutan — *prosegue Juary* —, crede in me e mi utilizza al meglio. coppia con Borghi faremo i gol che porteranno l'Ascoli salvezza. La squadra è valida, non abbiamo primedonne ma complesso di tutto rispetto. L'Ascoli, vedrete, potrà raggiungere i 30 punti».

— *Con i compagni come va?*

«Tutto bene. Qui esiste il gruppo unito, la squadra. Non ci antipatie, siamo tutti per uno, uno per tutti. Mazzone maestro esperto e saggio mai conosciuto: sa farsi rispettare anche bravo sotto l'aspetto umano. Di calcio ne capisce, tatticamente tra i più preparati».

— *L'Inter ha cominciato male...*

«Per carità, non voglio più parlare dell'Inter, adesso sto con l'Ascoli e mi interessa soltanto l'Ascoli. Di polemiche ho avute fin troppe. Da ex auguro alla mia vecchia squadra le migliori fortune.

— *Ti piacerebbe cominciare con un gol alla Juve?*

«Il gol per è tutto, il gol è vita. piacerebbe farne sempre, Juve co a qualsiasi altra squadra. Far gol è il mio mestiere. In particolare mi fa piacere quando riesco a trare l'obiettivo contro avversari di rango. E la Juventus è sempre la prima squadra italiana».

Sembra un altro. Adesso gioca divertendosi, ha ritrovato il buonumore e in po appare trasformato. Juary contropiedista formidabile e ha cominciato alla grande nuova stagione. Mazzone i tifosi ascolani contano molto su lui per raggiungere il traguardo della salvezza. Dopo i quattro gol Coppa Italia, ripetendo l'antico rito il brasiliano si è portato davanti alla bandierina del calcio d'angolo mimando una specie di samba. Un tempo girava intorno alle bandierine. «Spero di girarci ancora — *dice Juary* —, ma in campionato. I gol in Coppa hanno valore relativo.

Juary il nuovo idolo della curva Sud, caposaldo tifosi ascolani. Sugli striscioni compare il suo nomignolo: «Ju-Ju» e stanno preparando canti speciali per lui. Con Juary, Borghi Novellino davanti, Nicolini, De Vecchi Trifunovic centrocampo, difesa rinforzata da Corti, Citterio Bogoni, l'Ascoli Carlo insegue nuovo mi olo.

Andrea Ferretti

JUARY HA RITROVATO FIDUCIA

Fanno «il classico» sognano il computer

■ Cambiano le scelte dei ragazzi: molti frequentano scuole tradizionali, ma si seguono con attenzione gli sviluppi dell'informatica

Trovare lavoro è il problema dei problemi. L'ultimo rapporto annuale del Censis ha segnalato che i ■ terzi delle persone che cercano un'occupazione ■ giovani: nel corso del 1983 hanno superato il milione e ■. Solo ■ Torino sono più di cinquantamila.

Secondo il Censis trova maggiore difficoltà ■ inserirsi nel mercato del lavoro chi è fornito di un livello di istruzione ■ ridotto o ■ bassa qualificazione. Per la prima volta, nel 1981-82, si ■ registrato un calo del numero degli apprendisti. D'altra parte i laureati in cerca ■ occupazione sono diminuiti, attestandosi, nell'Italia del Nord, sulla percentuale del 2,1.

Recupera, quindi, credibilità il titolo di studio più elevato, mentre il diploma scende nella considerazione dei datori ■ lavoro a giudicare dai dati forniti dal Censis (376 mila diplomati in cerca di lavoro nel '77, 521 mila ■ fine '81). Le ultime rilevazioni, però, sembrano indicare un'inversione di tendenza. Queste oscillazioni riflettono ■ incertezze che gra■ sul mercato del lavoro.

Le famiglie stanno sul chi va là. Si sforzano di captare qualsiasi segnale e si tuffano ■ nuove scelte. Ecco perché le iscrizioni alle prime classi ■ corsi previsti dall'attuale ordinamento della scuola secondaria superiore possono riservare, ■ quest'anno, ■ novità rispetto agli orientamenti delle famiglie nel programmare gli studi dei propri ragazzi.

Accade infatti che i licei, classici e scientifici, tornino ad attirare ■ maggior numero ■ studenti a scapito, forse, dell'interesse per gli istituti tecnici commerciali, dopo ■ corsa al diploma di ragioniere degli ultimi anni, ed industriali. Le iscrizioni non ■ ancora sta■ chiuse, è presto per precisare le dimensioni di questi «spostamenti». Certo è che la riscoperta dei licei si accompagna ad una sostenuta domanda ■ formazione progressionale breve. La mappa delle tendenze torna a reidentificarsi con l'immagine tradizionale della forbice?

Marcello Bogetti, ricercatore ■ Centro di orientamento scolastico e professionale del Comune, dice che può ■ così. Con la cautela dello studioso di fronte a dati approssimativi, aggiunge una prima interpretazione ■ fenomeno: «Le famiglie hanno percepito che i diplomi non pagano più. Persino quello del ragioniere ■ diventata una figura un po' eccedente. Così si cerca una rapida immissione sul mercato del lavoro ■ si rimanda il tentativo ■ dopo la laurea, previlegiando, ■ l'iscrizione al liceo, ■ scelta formativa ■ tipo culturale».

D'altra parte, se solo cinque anni fa un giovane in possesso della maturità classica non avrebbe avuto alcuna chance per trovare lavoro in fretta, oggi a Torino vi sono importanti istituti di credito che rivolgono particolare attenzione a questo tipo di formazione, ritenuta particolarmente adatta alle riconversioni.

Osserva Bogetti: «La prepa■ del classico ■ meno rigida e sviluppa una capacità di apprendimento superiore. Così come lo scientifico garantisce una formazione polivalente, particolarmente adatta a chi ha già deciso di iscriversi poi all'università senza sapere dove, ■ quale facoltà. Per non ricordare il peso della cultura scientifica, sulla quale, tuttora, si insiste molto».

■ Torino il terziario fatica ■ ■ rispetto ■ centri co■ Milano, dove il calo di occupati nell'industria è ■ subito controbilanciato ad un certo sviluppo di nuovi settori.

«Ma qui chi ■ del marketing oltre ■ grande industria? — *abbozza il ricercatore* — Torino ha una struttura industriale monoculturale. Ovviamente i processi ■ trasformazione ■ risentono».

Si stanno creando posti di lavoro, ai livelli più alti di qualificazione, nei campi dell'informatica ■ dell'elettronica, che caratterizzano i processi di riconversione. Maria Teresa Strocco, segretaria del Cea■ conferma: «Gli universitari iscritti ■ informatica trovano in parecchi casi lavoro prima ■ di essersi laureati. E anche gli ingegneri elettronici hanno ■ buon mercato».

Specifica, però, che ■ lau■ viene «soppesata»: contano molto ■ scelta delle discipline e i voti riportati. Nel recupero ■ credibilità di questo titolo di studio emergono ■ congruenza di indirizzo nel curriculum scolastico e ■ garanzie della facoltà «seria». Ri■ la dottoressa Strocco: «In questo senso un buon laureato in Economia ■ Commercio viene addirittura corteggiato. Recentemente, su richiesta di ■ piccola azienda, noi abbiamo faticato ■ trovarne ■ disponibile. D'altra parte ■ ■ calcolato che siano mediamente quattro-cinque i posti offerti ad ■ giovane uscito con buoni risultati da questa facoltà».

«Altri settori ■ ■mente penalizzati dalla crisi — *conclude il funzionario* ■ *Ceasco* —: per l'insegnamento non ci sono quasi più sbocchi, per la professione di medico non ■ saranno tra qualche anno. Però, oggi, può anche capitare che un laureato in filosofia torni utile, per l'attitudine acquisita ■ ragionamento, in una banca-dati».

In questo senso il liceo può riaprire certi orizzonti. Platone, dunque, val bene un computer?

Lingue straniere di moda Approccio comunicativo

- Un progetto sperimentale per le scuole elementari: Torino città-pilota
- Aggiornamenti e convenzioni per accentuare la spinta innovativa
- Spariscono le vecchie grammatiche - Un progetto di liceo linguistico statale

L'Italia fa parte dell'Europa? A giudicare dai programmi della scuola italiana che relega l'insegnamento dell'inglese e del francese, per non parlare del tedesco, nei classici quattro cantoni parrebbe di no.

Le lingue straniere, appunto, sono le note dolenti di un ordinamento vecchio di [illegible] [illegible] elementari [illegible] secondaria superiore, [illegible] l'ec[illegible] della media appena riformata nei curriculi. Qualcosa, però, si sta facendo sul terreno [illegible] sperimentazioni.

Torino è con Milano, Roma e Napoli città-pilota da sei anni per la verifica del progetto Il[illegible] (Insegnamento lingue straniere scuole elementari): 20 minuti al giorno [illegible] approccio all'inglese o al francese, gestito dal maestro titolare [illegible] cattedra che ha a disposizione materiali preparati [illegible] gruppi di esperti. Il metodo adottato [illegible] quello [illegible] coinvolgere i bambini attraverso il gioco.

I risultati [illegible] stati definiti incoraggianti. Un ispettore tecnico periferico per le lingue straniere, la dottoressa Garro, precisa. «Più che di studio della lingua si tratta [illegible] una familiarizzazione dal punto di vista fonetico».

Intanto a Roma, tra le novità annunciate per il varo dei nuovi programmi della scuola elementare, c'è anche l'introduzione a pieno diritto di una lingua straniera tra le materie di insegnamento.

Per la scuola media inferiore [illegible] è in corso [illegible] [illegible] anni un'importante iniziativa, il Psls (Progetto studio lingue straniere), corsi ministeriali [illegible] 100 ore all'anno svolti agli insegnanti [illegible] lingue straniere in [illegible] [illegible] servizio. Scopo dell'aggiornamento di massa, [illegible] possibile anche per una convenzione con gli [illegible] Uniti, è l'apprendimento delle moderne metodologie per l'insegnamento dell'inglese.

Via la vecchia grammatica, superato lo studio solo teorico, gruppi [illegible] insegnanti più motivati, riuniti in associazioni a carattere nazionale, hanno introdotto [illegible] approccio comunicativo all'inglese e alle altre lingue. [illegible] gli spazi restano quelli che si conoscono. Chi voglia specializzarsi poi non ha che il settore privato [illegible] cui indirizzarsi.

A Torino 1000-1500 giovani, in gran parte ragazze, frequentano una decina [illegible] licei linguistici legalmente riconosciuti.

Gli istituti più seri consentono di acquisire una buona preparazione, [illegible] le tasse [illegible] iscrizione e di frequenza (1.800.000-2.400.000 Lire) [illegible] sono alla portata di tutte le famiglie.

Una lacuna grave per la scuola pubblica torinese, [illegible] che forse potrà essere colmata in tempi ragionevoli: in un istituto statale [illegible] [illegible] elaborando [illegible] parte degli insegnanti un progetto [illegible] biennio sperimentale da sottoporre all'approvazione [illegible] Ministero.

TORINO OFF

- Curiosità
- Ritrovi
- Corsi
- Circoli

- Una messa in dialetto
- Tutti al Movie
- Proiezioni al Palasport

CANTI PIEMONTESI

La manifestazione in costume di domenica scorsa organizzata per commemorare l'assedio di Torino e l'eroismo di Pietro Micca, ha un seguito nella «Festa d' Turin». L'iniziativa [illegible] Centro Studi Anna Kuliscioff e [illegible] circolo «Arnassita Piemonteisa», appoggiati dal [illegible] siglio di circoscrizione Cenisia-Cit Turin.

[illegible] cappella del Centro Europa, in via Sanfront 10 verrà celebrata (ore 18,30) una messa in piemontese. Alla sera, canzoni piemontesi presentate da Pietro Montanaro e le liriche dei poeti piemontesi Magnani, Borgogno, Mellano e [illegible] «Barba» [illegible] Baudrier. [illegible] Gremmo, direttore del Centro Studi Anna Kuliscioff, illustrerà i risultati della ricerca [illegible] compiuta dal Centro in occasione del sesto centenario della morte del Conte Verde, Vittorio Amedeo VI.

Festa d' [illegible]

Canzoni e poesie in piemontese, in ricordo di [illegible] e dei 32 morti di Piazza San Carlo, uccisi durante [illegible] per il trasferimento [illegible] capitale da Torino a Firenze.

Quando: stasera alle ore 21.

Intervengono: per [illegible] canzoni, [illegible] Montanaro. Per [illegible] poesia, Baudrier, Borgogno, Magnani, Mellano. Per la storia Roberto Gremmo.

Ingresso: libero.

Dove: Centro d'Incontro Cenisia-Cit Turin, corso Ferrucci 65/A.

Organizzazione: Centro [illegible] «Anna Kuliscioff», «Arnassita Piemonteisa», Quartiere Cenisia-Cit Turin.

ARRIVA BUÑUEL

E' [illegible] sabato [illegible] Movie una rassegna che intende ripercorrere le fasi salienti di una filmografia [illegible] le più ricche e affascinanti della storia del cinema. [illegible] ciclo dedicato a Buñuel comprende i primi film [illegible] dal regista, da solo e in collaborazione con Salvador Dalì (Un chien [illegible] L'âge d'or, Las Hurdes) strettamente legati all'attività dei surrealisti e alcuni esempi del primo periodo messicano, fino ai grandi capolavori [illegible] maturità e della vecchiaia (La [illegible] lattea, Il fascino discreto [illegible] borghesia). [illegible] rassegna comprende anche l'unica pellicola realizzata da [illegible] negli Usa.

La irreperibilità di alcuni film, in particolare messicani, molti dei quali sono inediti in Italia, ha reso la rassegna forzatamente incompleta: si tratta [illegible] primo riesame complessivo dell'opera di Buñuel.

[illegible] a [illegible] i prossimi film.

Giovedì [illegible] **Simon** [illegible] **deserto** (Messico, '65) e **L'âge d'or** (Francia, 1930).

Venerdì [illegible] **Viridiana** (Spagna, 1961).

Sabato 10: [illegible]; **Simon del deserto** (alle ore 24) e **Estasi di un** [illegible] 0,30).

[illegible] **11: La via** [illegible] (Francia, 1969).

[illegible] **12: Nazarin** (Messico, 1957).

[illegible] **13: Violenza per una vergine** (Stati Uniti-Messico, 1960).

Mercoledì 14: Il fascino [illegible] **borghesia** (Francia, 1972).

[illegible] proiezioni, salvo quelle del sabato, segnalate a parte, sono alle 20,30 e 22,30.

Ingresso: [illegible] tessera Movie.

Dove: Movie Club, via Principe Amedeo 5.

AMERICA LATINA

La situazione dell'America Latina attraverso [illegible] esemplari: è una [illegible] proposte cinematografiche [illegible] dell'Unità, che utilizza per le proiezioni il Palasport. Nell'ambito della breve rassegna, sono stati presentati il re[illegible] Tony Richardson e «Actas de Marusia», [illegible] delle migliori interpretazioni di Volontè.

Omaggio ai popoli dell'America Latina

Venerdì 9: Missing di Costa-Ga[illegible] Jack Lemmon, Sissi Spacek.

[illegible] **17: Queimada** di Gillo Pontecorvo [illegible] Marlon Brando, Renato Salvatori.

[illegible]**o:** [illegible] 21.

Ingresso: [illegible] per «Queimada»; L. 1000 per «Missing».

Dove: al Palasport.

RANA GRESBA

[illegible] Rassegna Nazionale dei Gruppi Espresivi di Base [illegible] arrivata alla [illegible] edizione. I Gruppi di Base, composti da musicisti, attori, mimi non professionisti, che lavorano soltanto per passione, pre[illegible] fino all'11 settembre musica folk, jazz, rock, spettacoli di animazione, happening, [illegible] sperimentale e [illegible] strada, [illegible] totale di oltre 40 spettacoli. I gruppi — [illegible] in tutto — sono in maggioranza torinesi (18); provengono [illegible] cintura, 10 da altre città.

La serie [illegible] spettacoli sarà conclusa con un seminario sui gruppi [illegible] base. Alla vigilia [illegible] stazione è stata dichiarata inagibile la Cupola delle Vallette. Gli spettacoli [illegible] svolgono quindi soltanto all'aperto, nel cortile del Centro d'Incontro delle Vallette e nel piaz[illegible] attiguo.

Gli spettacoli
[illegible] **Centro d'Incontro**

Venerdì 9: il gruppo Lo Scarlo di Ivrea presenta «A me gli occhi, su le mani, sono astuti i nostri piani», spettacolo per bambini.

Domenica 11: il Teato Cellofan di [illegible] presenta «Tardieu».

Orario: [illegible]

Gli spettacoli nel piazzale di [illegible] Mughetti:

[illegible] (ore 20,45): [illegible] Spillo [illegible] Genova presenta «In alto mare».

[illegible] (ore 20,45): concerto del gruppo milanese Blue Grass Wind.

Domenica 11 (ore 18): spettacolo in dialetto umbro [illegible] Teatro Instabile di Col Peterazzo (Perugia).

[illegible] (ore 20,45): [illegible] ma [illegible] striscio», allestimento originale [illegible] Gruppo Teatro Esperienza di Brescia.

Ingresso: [illegible]

Dove: Centro d'Incontro [illegible] quartiere Vallette, via Verolengo 210. Il piazzale si trova a fianco del Centro d'Incontro, al n. 8 [illegible] viale dei Mughetti.

BALLI A CREA

Ultimo appuntamento [illegible] musica classica nella pittoresca cornice dei colli del Monferrato. Il programma di concerti al Santuario di Crea ha origine in un'idea nata quasi per gioco a seguito del successo di Vignale Danza «per puntare un lungimirante obbiettivo sul Monferrato, che proietti questi due borghi in un futuro moderno, aperto a nuove istanze, senza rinnegare il passato, anzi valorizzandolo». L'idea è maturata, l'iniziativa è giunta quest'anno alla seconda edizione e ha presentato (dal 3 luglio al prossimo 11 settembre) dieci ottimi concerti con orchestre e solisti di prim'ordine.

Ultimo concerto: domenica 11 settembre, ore 18.

FILM CONCERTO

Insolita e originale [illegible] rassegna «Partitura e Immagine» in corso di svolgimento al cinema Charlie Chaplin. Protagonista assoluta la musica classica, con pellicole spet[illegible] regista Joseph Losey e il recente [illegible] di Hans Jurgen Syberberg, preziose opere di Titus Leber [illegible] musiche di Berlioz, Schubert, Mahler e un eccezionale documentario.

Quest'ultimo, replicato più volte nel corso della rassegna (iniziata il 1° settembre, che continua fino al 22), è un po' il cardine dell'intera proposta di cinema musicale. [illegible] tratta della [illegible] dell'incontro tra Isaac Stern, ambasciatore della musica mozartiana, con il pubblico entusiasta della Repubblica Popolare Cinese. Il film, «Da Mao a Mozart: Isaac Stern in Cina» ha vinto nel 1980 il premio Oscar per il miglior documentario.

Segnaliamo alcune [illegible] prossime proiezioni.

Oggi [illegible] 15,30: **Parsifal** di Hans Jurgen Syberberg (Rep. Fed. Tedesca, 1982).

Venerdì 9: ore 15,15, [illegible] **Mozart:** [illegible] **Stern** [illegible] **Cina**; [illegible] 17, **Introduzione alla** [illegible] **compagnamento** [illegible] **una scena** [illegible] **film** [illegible] Arnold Schoenberg (Rep. Fed. Tedesca, 1972); ore 17,30, **Kindertotenlieder** di Titus Leder, musiche [illegible] Mahler (Austria, 1974); ore 18,45, **Mosè e Aronne** dall'opera di Schoenberg (Rep. Federale Tedesca, 1975).

[illegible] **10:** [illegible] 15,15, [illegible] **Mao a Mozart**; ore 17, **La sinfonia dei briganti** di Friedrich Feher, diretto dallo stesso musicista.

- Folk jazz rock
- Concerto al santuario
- Da Mao a Mozart

- Una birra e un film
- Crêpes e chitarra all'Uovo
- Un inglese al festival dell'Unità

CINEMA E BIRRERIA

Concerti, video, performance. Le birrerie torinesi, o almeno alcune di esse, sono diventate piccoli centri polivalenti di spettacolo. Tra le novità [illegible] stagione scorsa, teatro sperimentale alla Amsterdam, rassegna di [illegible] internazionale al [illegible] Ghiacciaia, cinema al Capolinea n. 8.

Il cinema è piaciuto, l'idea è stata ripresa. La birreria Naif di Moncalieri propone, dal 10 settembre, [illegible] programma fisso di concerti (al sabato, salvo eccezioni) e [illegible] film (al martedì, con qualche replica). Ecco il calendario dei prossimi giorni.

[illegible]: concerto del complesso Torino Jazz.

Martedì 13: «Bluff, storia [illegible] truffa e di imbroglioni».

Venerdì 16: concerto jazz con il Trio di Roberto Cellio.

Orario: 21,30.

Ingresso: libero anche per i film.

Dove: Birreria [illegible] in frazione Barauda di [illegible] (svoltare a sinistra al semaforo Tetti Piatti sulla statale La Loggia-Carignano).

DAVID NIVEN

A David Niven, l'attore inglese recentemente scomparso, la Festa provinciale dell'Unità dedica [illegible] rassegna che illustra le tappe più significative [illegible] sua lunga carriera, e comprende film di [illegible] diverso, da **La pantera rosa**, un piccolo capolavoro di comicità, a **I cannoni** [illegible] **Navarone**, spettacolare [illegible] episodio bellico. Tra i film ancora in programma, sono rappresentati diversi generi, dal drammatico al comico, dal giallo alla commedia. Da segnalare [illegible] Bond in chiave parodistica, con tratti di comicità surreale.

Il calendario

Sabato 10: I **due nemici** di Guy Hamilton, con Alberto Sordi.

Martedì 13: James Bond, Casinò Royal [illegible] Huston, [illegible] Peter Sellers, Orson Welles.

Mercoledì [illegible] **Invito a** [illegible] **con delitto** di Robert Moore, con Peter Sellers.

Sabato 17: [illegible] **che** [illegible] l'inverno di S. Lee Thompson, [illegible] Anna Karina.

Dove: al Palasport.

Orario: alle 21.

Ingresso: L. 1000.

Organizzazione: Festa provinciale dell'Unità.

MUSICA ALL'UOVO

In attesa [illegible] programmare anche il cinema, il circolo «L'uovo» ha ripreso l'attività di concerti country e jazz (ma di un concerto jazz, che sarà senz'altro in questo mese, non è stata ancora definita la data). [illegible] cordiamo [illegible] locale oltre a panini e patatine, tipici delle birrerie, offre anche una grande varietà di crêpes, qualche piatto [illegible] pasta, alcuni contorni, [illegible] accompagnare con il «vino buono» della casa.

Stasera: musica country con il chitarrista Dick Backer.

Venerdì 30: Wayne Tucker, chitarra e Enzo Longo, banjo con un programma country.

Orario: 21,30.

Ingresso: libero.

Dove: Circolo «L'Uovo», via [illegible] Domenico 1.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

HORROR

affascinante sulla Rete 3

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Giovanni da una madre all'altra, sceneggiato. La seconda puntata ci porta in nel tempo anni, 1983. Giovanni è ormai a tutti gli effetti figlio della madre Adriana, e pur ignorando veramente figlio, ha con lei difficilissimi rapporti. tempo ritroviamo i fidanzati delle prime scene della scorsa puntata, a pere che si sono sposati e che lei attende un figlio.

brutto incidente le provoca un aborto, privandola oltretutto della possibilità di avere altri bambini. Un cambio ci riporta Giovanni, che, triste e solo, conosce Mara, la madre vera, viene da questa informato di come stanno le in verità. Per il bambino è shock. Andato di al tribunale dei minori dichiara di non volerne più sa della adottiva (che d'altro canto lo detesta e lo crede scemo) vo- ler tornare da Mara.

legge non può tornare sulle decisioni prese, ma Adriana, che farebbe di tutto per sbarazzarsi di Giovanni, la aggira affidando il piccolo alla madre naturale.

quest'ultima ritroviamo Francesca Topi, consorte di Gianni Garko, volto nuovo più in luce sul video. In quelli Adriana vedremo invece Giulia Lazzarini, mentre quelli di Giovanni esordirà il piccolo Mauro Martone.

Rai-Rete 2

provato nell'acqua calda?, commedia. Secondo tempo commedia di Walter Chiari che ha ottenuto molto successo nei teatri di tutta Italia e che probabilmente ottenuto anche la settimana scorsa in tv.

La fotografia la giornalista Maddalena ha scattato (quella con l'attore e tre addormentati) viene pubblicata giorno e suscita un grosso scandalo. La cosa comunque non sembra toccare troppo da vicino le tre che continuano a sollecitare dai loro partner una chiara decisione chi di loro sposerà.

Michele tenta di spiegare loro di essere ormai anziano e di avere diversi progetti, chiede ancora un po' di per pensarci e cerca nel frattempo di rintracciare Maddalena. Sorpresa per l'eccessivo suscitato stesso servizio, la ragazza intanto si è licenziata ed è introvabile. Colpito da questo, rispedisce a casa le e inizia attenderla, vedendosela comparire davanti poco dopo, trafigurata bellissima. Diventa lei, naturalmente, la donna della sua vita.

è Walter Chiari, mentre la giornalista Maddalena è Ivana Monti. Nel trio di che movimenta la na spicca Adriana Russo, l'ex di Pippo Baudo, autrice veloce strip. Le altre due ragazze sono Caselli e la trentacinquenne mulatta Carla Brait.

Canale 5

20,25

Festivalbar, musicale. cavallo battaglia della Rete Uno di settembre, torna la registrazione serata finale del ripresa all'Arena di Verona, ma con l'aggiunta della pubblicità e divisione in due serate (la seconda andrà in onda giovedì prossimo).

Stasera comincia con le esibizioni dei finalisti del Discoverde inframmezzate comunque dall'intervento alcuni big nostrani e stranieri. Fra i nomi di gior spicco troviamo quelli di Christopher Cross, Lou Red, Marcella Bella, Lavezzi, Russo, Sandy Marton, Bobby Solo, Ivan Cattaneo Fiorella quelli di diversi gruppi i Wal Street Crash, gli Imagination, i due Righeira, gli Accademia e i Gatnevada. gli interventi si registrano invece quelli di Jo Squillo, Scialpi, Marivana e Fabio Rigato.

Marina Perzy, Claudio Cecchetto e dallo stesso organizzatore Vittorio Salvetti (con qualche apparizione di Eleonora Brigliadori), la zione canora (che giovedì prossimo schiererà altri 21 big fra cui Robin Gibb) è certamente la più imponente interessante dell'anno.

Italia 1

ORE 22,15

P.I., telefilm. popolarità di Tom Selleck, l'attore che impersona Ma è sempre più in tanto che la sua ultima lunga intervista è stata pubblicata sullo stesso Radiocorriere, settimanale della Rai, in una sorta di tributo toccato fino ad oggi ai soli Larry Hagman e Linda Gray. Nell'episodio di stasera Magnum ritrova ex commilitone dei tempi Vietnam che lo prega di rintracciare una ragazza scomparsa.

Indagando, il detective scopre che il vero obiettivo reduce non è quello di rivedere lei, cui gli importa pochissimo, ma quello di uccidere l'uomo con cui la ragazza vive, grosso trafficante di droga, direttamente responsabile della morte del miglior amico dell'ex marine.

SEGNALIAMO — FILM ALLA TV

Rai-Rete 1

ORE 13,45

Nemico pubblico, Usa, drammatico, 1931. Capolavoro del poliziesco il cui solo difetto consiste nel fatto di stato mandato in onda fin quasi alla noia dalle private negli anni scorsi. Popolarissimo antesignano del genere gangsteristico, film fu anzi uno di quelli che inventarono questo genere di pellicola, lanciando Cagney ed ottenendo l'onore contare decine di imitazioni. Al fianco del protagonista giganteggia splendida Harlow.

Rai-Rete 1

ORE 21,55

Il corsaro nero, Italia, avventuroso, 1971. Fra i quattro film intitolati ro nero, tre italiani e uno messicano, questo è certamente il più brutto, quello girato più in fretta e quello tirato giù con il budget più irrisorio. Indeciso sui suoi destini professionali, Girotti, in arte Terence Hill, optò poi per sua fortuna per il western comico diventando Trinità. Lo seguì Bud Spencer, che compare anche in questa pellicola, ma non in coppia con lui e con ruolo di poca importanza.

Rai-Rete 3

ORE 21,55

bambola del diavolo, Usa, horror, 1936. Per i patiti dell'horror questo d'annata certamente una delizia, ma non solo per loro, annoverando elementi dei più svariati generi (c'è anche una fuga Papillon) e vantando una bella commistione di avventura drammaticità che negli anni successivi il cinema horror avrebbe perso schiacciando piuttosto sul pedale degli effettacci.

L'omaggio fantasioso regista Tod Browning è uno dei non moltissimi graditi regali che ci Tre. Peccato solo per la collocazione a tarda ora che, pur essendo involontariamente adattissima al clima evocato dalla pellicola, taglia fuori una grossa fetta di potenziali spettatori.

Italia 1

ORE 20,30

I seicento di Gran Bretagna, storico, Satira antibellica che, sottolineata da buona regia, fa a pezzi i miti dell'eroismo in guerra in un crescendo situazioni tragiche e naturalmente assurde. Fra le scene si trovano curiosi inserti a cartoni animati ispirati alle caricature politiche dell'epoca.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

FESTIVAL

L'Unità Parco Ruffini

I CONCERTI

— Questo pomeriggio alle al Duomo, Fernando all'organo esegue musiche di Haendel, Liszt Duprè. L'ingresso è libero.

MUSICA — Questa sera alle 21 al Conservatorio, Salvatore Accardo e Mariana Sirbu al violino, Bruno Giuranna alla viola, Rocco Filippini violoncello, Maria Tipo al pianoforte Antony Pay clarinetto eseguono il Quintetto in minore op. 34 e Quintetto in si minore op. 115 di Johannes Brahms. L'ingresso con posto a sedere L. Non saranno venduti ingressi per posti in piedi.

DELL'UNITA' — Questa 21 allo di parco Ruffini, *Teresa De Sio in concerto*. I biglietti d'ingresso, in vendita ai botteghini del Festival, costano L. 10.000. L'accesso allo stadio è consentito dalle ore 19.

L'UOVO — Al circolo Arci di via San 1, questa alle 22 concerto del chitarrista americano di finger style Duck Baker. L'ingresso è gratuito.

CINEMA

SETTEMBRE — Prosegue al Charlie Chaplin 2 «Partitura e immagine», la rassegna cinematografica di 12 film-concerto organizzata in occasione di Settembre musica. In programma oggi pomeriggio ore 15,30, *Parsifal* di Hans Jurgen Syberberg, con Amin Jor Martin Sperr, Robert Lloyd e Michael Cutter, tratto dall'opera omonima di Richard Wagner eseguita dall'Orchestra filarmonica di Montecarlo e dal Coro filarmonico di Praga diretti da Amin Jordan (Francia-Rft, colori, versione originale).

CLUB — *Simon del desierto*, di Louis Buñuel con Claudio Brook e Silvia Pinal (Messico, b/n, versione na), il quarto film compreso nell'omaggio che club dedica al maestro spagnolo recentemente scomparso. Alla proiezione del è abbinata quella *L'âge d'or*, pellicola in bianco e nero di 60 primi, girata Buñuel in Francia nel 1930. Gli interpreti sono Lya Lys, Modot e Max Ernst.

AVVENIMENTI

FESTIVAL DELL'UNITA' — Due dibattiti in programma per questa ra. Alle 21, al Palazzetto dello sport di corso Trapani, Guido Compagna, giornalista quotidiano Il 24 ore, Aldo Ravaioli, vice presidente dell'Unione industriale di Torino, e Bruno Trentin della Cgil discutono sul tema «Se otto ore vi sembrano poche». Presiede Giovanni Alasia, della commissione Industria della Camera. Sempre alle ore 21, ma al Villaggio internazionale del parco, si terrà poi un «Dibattito sull'Iran».

RECITAL DONNE — Ancora nell'ambito del Festival dell'Unità, il teatro all'aperto di parco Ruffini ospita questa compagnia Collettivo Asti che presenta «Cantami o diva». Lo spettacolo va in scena alle ore 21 e l'ingresso è gratuito.

FESTIVAL DELL'UNITA' — Alle ore 21 nell'area Ballo di parco Ruffini, il gruppo Carmody si esibisce in un concerto pop-elettronico. L'ingresso è gratuito.

questo pomeriggio alle ore 15,30 Centro di incontro di lun Dora Colletta 51, per presentare un programma di iniziative elaborato circoscrizione Vanchiglia-Vanchiglietta. Il programma comprende quattro gite, in Val d'Aosta, nelle Langhe, al Lago d'Orta Albisola, organizzate per le domeniche 11 e 25 settembre 9 ottobre (le quote di partecipazione variano 2000 alle 3000 lire. Chi non potesse partecipare alla festa, può telefonare per informazioni numero 851.490) e una rassegna cinematografica avrà luogo cinema Selene corso Belgio partire dal ottobre.

I film compresi nel ciclo sono *Per favore toccate le vecchiette* (14 ottobre), *La signora* ottobre), *Atlantic City* (28 ottobre), *La strada* novembre), *Umberto D* (11 novembre), *Vivere alla grande* (18 novembre)

FESTA 'D TURIN — In occasione dell'anniversario dell'assedio Torino del 1706 e del sacrificio Micca, il Centro Studi Anna Kuliscioff, con il patrocinio del consiglio di circoscrizione Cenisia Cit Turin, quest'anno organizza la *Festa 'd* con Arnassita Piemonteisa. Ecco il programma della festa: questo pomeriggio, alle 18,30, presso cappella del Centro Europa via 10, in lingua piemontese.

Questa dalle 21, alla sala del consiglio circoscrizione Ferrucci 65/A, spettacolo di canzoni popolari e poesie piemontesi in lingua italiana.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - Stagione d'Autunno 1983 (24 settembre - 30 ottobre): 3 spettacoli L. 35.000. Biglietteria Teatro Regio, Castello 215, Orario: 10-12; 15,30-19.

AL VECCHIO PO - «Dopo Vignale» Teatro Nuovo Promozione Danza presenta **«Grande Repertorio»**, filmati e zazione a cura di Gianni Ore 21,15. Ingresso libero.

CENTRO DRAMMATICA - Informazioni e iscrizioni ai Corsi di Recitazione: via C. Alberto 12/I, tel. 533.378 - ore 18-20, sabato 10-12; 713.846, ore 9-12 ogni giorno.

UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, tel. 546.633): Scuola di recitazione diretta Anna Bolena. Sono le iscrizioni ai corsi. Or.: 16-19.

ERBA: Seminari di Danza Contemporanea a cura di Carla Perotti. Inf. e iscr. tel. 530.467 - 655.552.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Spettacoli e visite al Museo. Inf.

corsi di recitazione, dizione stages. Tel. 671.009 ore 16-21.

NUOVO - «CONCERTI AL DI CREA»: ogni domenica 16. Inf. tel. 011

O: Seminari di Danza Classica, con Elena Madan Vera. **Danza Contemporanea**, con Carla Perotti. **Danza Creativa**, con Elena Maria Garcia. Iscr. e inf. tutti i giorni ore 15-20, corso M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

NUOVO: Centro «Scuola di Danza Classica», artistica: Marika Besobrasova. «Scuola di Contemporanea», direzione artistica: Carla Perotti. Inf. e iscr. ore 15-20. c. M. d'Azeglio 17. tel

FISSO: Scuola di mimo e teatro movimento di F. Cardellino, tecnica Lecoq. Iscr. 17-20 Duomo lato campanile. Tel. 578.843. Dimostrazioni.

TEATRO DLE MASNA' 'D TURIN - Scuola di musica - Scuola di classica - Corsi musicali per bambini handicappati, dal 1° ore 15,30-20. S. Giulia 7, tel. 879.373.

PIAZZA - 9-10-11 settembre 21, Teatro in Piazza. La Coop. Progetto Cantoregi presenta il Carmagnola, tragedia vera comici e contadini diretta da Vincenzo Gamna.

VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA

BREAKFAST TIME

la B.B.C. scende (presto) al festival

VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA VENEZIA

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Al nemico che fugge, o meglio che incalza, la Mostra d'arte cinematografica fa ponti d'oro nel senso d'un collegamento spaziale che ci porta in diretta nella Sala video del Casinò il famoso programma mattutino della Bbc *Breakfast Time* in onda in Gran Bretagna tra le 6,30 e le 9.

Basta alzarsi per tempo e passare con un vago senso di angoscia tra le strutture festivaliere che dormono d'un breve sonno inquieto per seguire di persona questo che, dal gennaio scorso, è il primo esempio di trasmissione che occupi regolarmente la primissima fascia del mattino.

Eccoci in poltrona con il pensiero a tanti milioni di nostri fratelli inglesi che sorbono il tè o mangiano il pudding con un occhio al televisore prima di scappare verso il lavoro. L'omino delle previsioni del tempo, che occupa i suoi bravi 23 pollici con tanto di ombrello e minaccia di nuvoletta gravida di pioggia, introduce in maniera lugubremente britannica la trasmissione che scatta con i «News», le ultime notizie.

C'è in apertura un servizio sul cordoglio per le vittime del Jumbo-Jet disintegrato in Corea con particolari precisi e indicativi. Un parente spazzola nervosamente con la mano il risvolto d'un signore che non dovrà in alcun modo essere sconveniente di fronte ai defunti, una madre in kimono con il ritratto dello scomparso al petto si affloscia tra le braccia del figlio, esponenti di partiti scandiscono slogans anche in inglese chiamando i sovietici brutti macellai.

I telegiornali verranno ripetuti ogni mezz'ora e di tanto in tanto riassunti in quattro righe. Annunciatori e giornalisti non leggono mai le notizie, il tono sembra affabile e tuttavia spiccio. Anche nello sport, dove si trascura il grosso match di football Arsenal-Manchester United 2-3, si cura al massimo l'intervista o il dettaglio con uno spettacolo colpo di Yannick Noah che negli Internazionali americani di tennis si fa passare racchetta e palla in rovesciata tra le gambe divaricate lasciando l'avversario a bocca aperta.

Curiosità e anticipazioni non occupano mai più di pochi secondi (ci sarà tempo a riprenderle perché s'immagina che nelle due ore e mezzo il pubblico si alterni vorticosamente di fronte al video). Alle 7,20 un saluto in italiano agli ospiti dalla Mostra di Venezia: grazie, cari amici, cercate d'incuriosirci ancora. Nessuna paura perché l'annuncio di Brian Kerr sottintende un servizio dal tempio della lirica — il Covent Garden — e dà invece le ultime quotazioni della lattuga comune dal mercato del Covent Garden. Avete ragione voi, amici che badate a non fare una trasmissione paludata.

Ancora sport e dischi, si saranno svegliati i giovanissimi. Viene annunciato in studio Mr. Groff, e chi sarà mai? E' l'uomo più forte del Regno Unito che un filmato ci qualifica mentre trascina come un bravo mulo obbediente un autobus a due piani carico di gente che ha pagato il biglietto. Va da sé che in studio Mr. Groff strapperà le guide inter con le mani... E così si sono fatte le nove, ringraziamo Bbc e Rai, il nitido collegamento e andiamo a imparare da Enzo Scotto Lavina, curatore della sezione Venezia tv, gli ultimi dati utili.

Breakfast Time ha un costo orario di 7500 sterline contro una media di 34 mila per lo spettacolo tradizionale. Si basa su un ordinatore elettronico (e nel Casinò spicca appunto uno dei suoi terminali che svolge un lavoro impressionante) mentre risparmia la metà della carta oltre una quindicina di persone e vanta una memoria che per 365 giorni cataloga in 30 soggetti i più diversi avvenimenti.

Lasciamo i prodigi e torniamo al vecchio cinema che nemmeno un'ora dopo trova la forza di fare il punto sulla sua stessa situazione chiamando a convegno una sorta di «Stati generali» degli autori. Nella Sala grande del palazzo ci sono proprio tutti, da Ugo Pirro per gli scrittori che ricorda come ogni rinnovamento tecnologico postuli un rinnovamento narrativo a Bernardo Bertolucci per i registi e per i giurati, il quale chiama l'elettronica il nuovo Palazzo d'inverno da conquistare e — come se fosse nella Pietroburgo del '17 — guarda senza complessi al futuro allorché il cinema userà l'elettronica né più né meno di quanto ha fatto con il romanzo, il teatro, la musica.

In tanta frettolosità spicca ancora una volta l'eclettico e colto Alexander Kluge, pienamente consapevole che i produttori non hanno mai avuto una politica poiché sceglievano un interesse chiamandolo magari politica e altrettanto consapevole che il cosiddetto cinema d'autore sarà minoritario in tutti i Paesi persino «*in questa Venezia dove almeno non si respira l'aria da cantina di Cannes*».

Preso a quattr'occhi, confermerà la sua amara e immaginosa diagnosi. «*Nella Kaiserstrasse di Francoforte* — dice — *vengono venduti dei würstel che a un consumo prolungato per la stessa persona si rivelerebbero tossici; solo il fatto che nessuno li mangia per due volte di seguito, salva delle vite umane. Dal punto di vista della strategia delle vendite quei würstel sono un successo ma alla lunga rovinano lo stomaco del consumatore. Anche nello spettacolo cinematografico l'offerta può produrre disorientamento e nausea con gravi conseguenze per l'ecologia interna*».

Dunque, ci dimostra con un sorriso Kluge, il trionfo di un *Superman* rovina il contesto della società. E' esattamente il contrario di una volta quando dai singoli capolavori della nascente arte cinematografica nacque una fiducia di massa nei confronti del cinema che sfiora ormai il secolo.

Piero Perona

...E POI «MERENDA»...

VENEZIA — *Siciliana vasta e bella, Muzzi Loffredo presenta in anteprima fuori concorso Occhio nero occhio biondo occhio felino, un film interpretato da Luc Merenda e Rosaria Omaggio che è in tutto roba sua.*

Bisogna risalire al Carnevale del Teatro del 1981 quando Muzzi nel Ridotto assediato dalla folla diede per soli quattro giorni ...Una femmina pazza stramina la farina per la piazza: «Ma non mi godetti questo successo perché non mi sentivo di girare con lo spettacolo per due anni come con *Per un giorno Lucifero*. Io ero una vera femmina pazza, dissi di no alla tournée. E' come dire di no il giorno prima del matrimonio. Chi lo vide lo vide e chi non il vide, peggio per lui».

Adesso lo spettacolo di un'oretta è diventato addirittura un film con la sola firma di Muzzi Loffredo.

«Stai calma, Muzzi, mi dicevo. Scrivi e farai quello che ti verrà. A Roma mettevo la sveglia alle 5 e rimaneggiavo il copione; lo feci leggere solo a Tullio Kezich quando finii e Kezich mi disse: *"Devi saltare il fosso e fare tu la regia"*».

Da che cosa cominciare?

«Da un semplice espediente: immaginare di essere accanto a un cieco al cinema. Gli dicevo tutto a questo cieco della storia di Zulenda, del gigante Manau, dell'avventura della mamma cattiva che va dal sultano».

E' antipatico rivelare che Muzzi Loffredo non ha titoli di studio né competenze specifiche?

«Solo io potevo fare questo film, il profumo di basilico solo io potevo farlo. Ho scritto le musiche senza conoscere una nota. Sarà che io suono l'acqua, suono le noci. Ho scelto con vergogna di avere coraggio: mia madre diceva sempre che è meglio una goccia di miele d'un litro di aceto».

Accanto all'esordiente, per una coincidenza, il maestro affermato. Andrzej Wajda ha tentato ieri in concorso la scalata al Leone d'Oro con un'opera prudente non meno che vistosa. E' prudente Un amore in Germania *perché, sostenendo i diritti della passione tra una donna sola tedesca e un giovane prigioniero polacco, sfonda le porte aperte del sentimentalismo.*

E' pure vistoso per la recitazione concitata di Hanna Schygulla, Piotr Lysak e Daniel Olbrichsky, per l'affollarsi di scene-madri.

Soggiorna, un vero signore con chiunque, qui a Venezia, Alain Resnais che un quarto di secolo fa narrò la storia d'amore tra una francese e un soldato tedesco. Ma Hiroshima mon amour *non nutriva ambizioni spicciole perciò fa parte della storia del cinema.*

p. per.

ANTEPRIMA

A «VENEZIA GIOVANI»

LONTANO DA DOVE

Stefania Casini e Francesca Marciano

VENEZIA — Dicono le due autrici: «Quando si parla di New York non si parla di America, ma di una Metropoli con la emme maiuscola». E' il mito dell'America! Nell'affrontare questo argomento, pieno di trabocchetti e rischi di cadute nello scontato e nel luogo comune, Stefania Casini e Francesca Marciano al loro debutto nella regia dopo essere state attrici di cinema, teatro, televisione ed avere lavorato a «servizi» per il piccolo schermo, han scelto a nostro modo di vedere l'itinerario più giusto, interrogando in fondo se stesse prima di compilare il loro dossier sugli italiani delle nuove generazioni, medioborghesi, studenti, intellettuali, che sognano New York come l'Eldorado capace di rimuovere tutte le loro ambasce esistenziali, le loro frustrazioni, le loro velleità anche artistiche.

Il film non per nulla si chiama «Lontano da dove», presentato (in anteprima) alla sezione veneziana riservata ai giovani autori. Lontano da dove, senza interrogativi, come espressione, dal sapore tristissimo, di un vuoto che soltanto la nostalgia riesce a tratti a colmare portando a stordimenti senza fine.

Le stesse autrici spiegano con queste parole il contenuto della loro non-storia, o meglio, il mosaico di vicende che accomuna a New York, secondo i segni delle nuove generazioni, un gruppo di italiani; taluni di nuovo (provvisorio) espatrio, come quel ventenne romano che parte con l'illusione di «eroiche» avventure (e qualcuna tutto sommato finisce col viverla), altri invece impantanatisi da un palo di lustri nella redazione succursale di una rivista a contenuto «sociale».

Dicono Stefania Casini e Francesca Marciano: «*Il film è soprattutto l'inseguimento di un mito che spesso si rivela illusorio ed effimero, il rincorrere una realtà che sembra continuamente sfuggire, la tensione di chi vuole entrare a far parte di un mondo che a volte ti accetta, ma spesso ti rifiuta*».

Lo hanno raggiunto questo obiettivo? Sono riuscite a disegnare il profilo di queste illusioni? Diciamo che la narrazione, se così si può chiamare un insieme di siparietti dentro i quali viene sviluppata a scene-mosaico la vita di questi protagonisti che hanno spesso il sapore della macchietta, è il risultato anche di un ottimo professionismo tecnico.

Le autrici si sono cioè affidate a collaboratori di grande sicurezza. Un professionismo che avvolge gradevolmente tutta l'inconsistenza che le figurette sul «set» emanano di continuo, un poco sfottendo se stesse, un poco New York, la città Centro del mondo, un poco l'Italia, Roma anche di cui han traplantato abitudini e gusti, piatti e bevande, senza accorgersi che il loro girotondo finisce per portarli a sognare una nuova partenza.

Ancora lontano, Lontano da dove... Un paio (il reporter che ha ancora nella testa le illusioni del Sessantotto e che a New York ha collezionato soltanto frustrazioni, scavalcato da colleghi più furbi di lui, e un'amica) se ne andranno a Roma. Dove forse dopo un po', mediteranno altre fughe.

Al di là di taluni scorci di esterni, ovviamente l'America non c'è nel film. Vi primeggiano i «caratteri», e gli incontri che gl'italiani del gruppo hanno con cittadini degli Stati potrebbero avvenire pari pari in salotti borghesi di casa nostra. La ragione di questo è nell'animus della tematica esposta, costruita sui sentimenti e sulle reazioni caratteriali piuttosto che sulle «scenografie» della città. Che appare di scorcio financo in quel quasi finale quando il gruppo dopo la festa notturna attende l'alba guardando i grattacieli da una finestra. Coi mormorii di approvazione presto smorzati dal ricordo degli odori anche sgradevoli che la città regala ad ognuno come parte del rapporto confidenziale e quotidiano che hanno con essa.

Vi compare anche Stefania Casini, nel ruolo di una snob recitata con evidenti intenzioni caricaturali, tutto sommato abbastanza riuscito.

Piero Zanotto

Rete uno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Antologia della danza moderna: The Catherine Wheell. Coreografia di Twyla Tharp. Con la Twyla Tharp Dance Company

13,30 **Telegiornale**

FILM 13,45 **Nemico pubblico**, di William Wellman, con James Cagney, Edward Woods, Jean Harlow, Joan Blondell. Usa drammatico 1931 — *Dal furto di poco conto alla rapina a mano armata all'omicidio: il film descrive la rapida e tragica escalation di Matt e Tom, due ragazzi di povera ma onesta famiglia di italiani emigrati in America che scelgono irrimediabilmente la strada del crimine a Brooklyn durante il proibizionismo. Matt ha la nausea della vita che fa ma segue Tom di cui è succube finché non viene ucciso in una sparatoria fra bande rivali. Tom, ferito, spera di poter tornare ancora una volta in famiglia. Ci riesce, ma solo per morire ucciso da altri gangster*

15,05 **Mister Fantasy**, musica da vedere

15,50 **Happy Days: Una nuova amica**, telefilm

16,15 **Con un colpo di bacchetta**, varietà

16,40 **Strane creature della notte**, documentario

17 — **Fresco Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Roberta Manfredi

17,10 **Astroboy**, cartoni animati

17,30 **Guarda e vinci**, quiz

18 — **Colorado**, sceneggiato. **Il vento del destino**, terza parte

18,30 **Viaggio nella maglia**

18,40 **Ospiti e musica**

19 — **Il racconto delle due città**, sceneggiato

19,30 **Guarda e vinci**, quiz

19,45 **Almanacco del giorno dopo**

20 — **Telegiornale**

20,30 **Giovanni, da una madre all'altra**, sceneggiato. Seconda parte

21,45 **Telegiornale**

FILM 21,55 **Il Corsaro Nero**, di Vincent Thomas, con Terence Hill, Silvia Monti, Diana Lorys. Italia avventuroso 1971 — *Il Corsaro Nero rapisce la moglie del governatore spagnolo dei Caraibi e chiede un riscatto al marito. Ma s'innamora di lei che lo ricambia*

23,35 **Tg1 notte**

Rete tre

18,05 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970. Sesta serie

18,20 **Giochi del Mediterraneo**, sintesi

19 — **Tg3**

19,20 **Monte Cauriol**, documenti. Si parla di una delle più cruente battaglie della prima guerra mondiale, descritta alternativamente come «impresa epica» o come inutile massacro. Parlano protagonisti e testimoni da parte italiana e austriaca - **Intervallo con Arago X-001**, cartoni animati

20 — **Verso una nuova scuola per l'infanzia**, temi di aggiornamento per insegnanti

20,30 **Biennale cinema '83, la cronaca, i film, i commenti**. Con Beniamino Placido, Irene Bognardi, Mimma Nocelli, Claudio G. Fava

21,30 **Tg3 - Intervallo con Arago X-001**, cartoni animati

FILM 21,55 **La bambola del diavolo**, di Tod Browning, con Lionel Barrymore, Maureen O'Sullivan. Usa horror 1936

23,10 **Speciale Orecchiocchio**, musicale

Rete due

13,40 **Appuntamento con l'opera lirica: Schiaccianoci**, musica di Piotr Ilic Ciaikovski. Nuova versione scenica e coreografica di Josep Lazzini. Con Annie Savouret, Jean-Pierre Laporte. Spoleto Festival Orchestra diretta da Jean Doussard. Registrazione effettuata al XXI Festival dei Due Mondi dal Teatro Nuovo di Spoleto

14,55 **Echi e colori di Tobago**, varietà. Con Memo Remigi

FILM 15,15 **Il magnifico irlandese**, di Jack Cardiff, con Rod Taylor, Julie Christie, Edith Evans, Michael Redgrave. Gran Bretagna drammatico 1965 — *Un irlandese che lavora in fabbrica aspira a diventare scrittore. La sua prima opera viene pubblicata e ha un discreto successo, mentre una sua commedia desta molto scandalo per il modo crudo e veritiero in cui descrive la società della sua regione. L'autore ha successo, ma l'amata e gli amici gli voltano la faccia*

17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Alfredo Papa. Nel corso del programma: **I perditempo**, cartoni animati - **L'aquila dall'ala rotonda**, documentario - **L'Apemaia**, cartoni animati - **I moschettieri del cielo**, telefilm

18,30 **Tg2 sportsera**

18,50 **Sport in concerto**, un programma di musica e sport realizzato in collaborazione con il Coni e le federazioni sportive nazionali, presentato da Nino Benvenuti e Francesca Marciano. Stasera si parla dell'automobilismo sportivo con interventi del pilota di Formula 1 Michele Alboreto e di quello di Formula 3 Emanuele Pirro. Per la parte musicale intervengono invece Claudio Lolli e Giusto Pio, polemico violinista cinquantasettenne da molti anni musicalmente legato a Franco Battiato

19,45 **Tg2**

20,30 **Tg2 speciale: 8 settembre, c'ero anch'io**. Documenti

21,25 **Appuntamento al cinema, I film che vedremo**

21,30 **Dal Teatro Nuovo di Milano: Hai mai provato nell'acqua calda?**, commedia in due tempi di Walter Chiari e Paolo Mosca. Con Walter Chiari, Ivana Monti, Adriana Russo, Carla Brait, Patrizia Caselli

22,30 **Tg2 stasera**

22,40 **Tg2 sportsette**

23,55 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

18 — **Belly e Lillibit**, cartoni animati

18,50 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**

19,05 **Dick Barton agente speciale**, sceneggiato. Dodicesima puntata

19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis

19,30 **Gli affari sono affari**, quiz

20 — **La frontiera del drago**, sceneggiato

20,30 **Tutto compreso**, varietà. Con Andy Luotto, Teo Teocoli, Maria Rosaria Omaggio. Quarta puntata

FILM 21,30 **I ragazzi di Happy Days**, di Do Jones, con Harry Moses, Meegan King. Usa commedia 1975 — *Sulla scia di American Graffiti un altro film che propone un affresco degli Anni Cinquanta. Questa volta i problemi dei protagonisti sono tutti legati all'amore*

22,50 **L'agente segreto**, sceneggiato. Con Anna Maria Guarnieri, Christian Borromeo

- **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord) Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara cara**, sceneggiato

FILM 14,40 **Paura d'amare**, di Philip Dunne, con Jean Simmons, Guy Madison, Jean-Pierre Aumont. Usa drammatico 1956

16,30 **Bim bum bam**

18 — **La grande vallata**, sceneggiato

19 — **Wonder Woman**, telefilm

20 — **Strega per amore**, telefilm

FILM 20,30 **I seicento di Balaklava**, di T. Richardson, con Vanessa Redgrave, Trevor Howard, Jill Bennett, Harry Andrews. Gran Bretagna storico 1969. *La storia della brigata di ussari che nel 1854, comandata da Lord Cardigan, subì una grave sconfitta da parte dell'esercito russo nonostante la famosa carica. Varie le motivazioni: la rivalità e l'incapacità dei comandanti e il timore di perdere la brigata che era la perla del reggimento*

22,15 **Magnum P.I.**, telefilm

FILM 23,10 **Due occhi di ghiaccio**, di Silvio Narizzano, con Terence Stamp, Joanna Pettet. Usa western 1968 - **Ironside**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato

14,30 **General Hospital**, sceneggiato

FILM 15,30 **Inferno a Madison Avenue**, di H. Bruce Humberstone, con Dana Andrews, Eleanor Parker. Usa drammatico 1961. *Un pubblicitario onesto giura di fare vendetta contro un potente industriale corrotto*

17 — **Tarzan**, telefilm

18 — **Galactica**, telefilm

19 — **Arcibaldo**, telefilm

19,30 **Serpico**, telefilm

20,25 **Festivalbar**, musicale. Prima parte

22,25 **L'uomo di Singapore**, telefilm. Replica della prima puntata

23,50 **Campionato di basket Nba**

FILM 1,30 **Marte, dio della guerra**, di Marcello Baldi, con Giuliano Gemma, Jackie Lane, Massimo Serato. Italia avventuroso 1962. *Dopo aver partecipato ad una guerra, Marte resta sulla Terra perché innamorato di una bella. Questa però deve diventare vestale e guardarsi da un re che cerca in tutti i modi di ucciderla. Marte interviene sia per conquistarla sia per salvarle la vita*

Retequattro (Telestudio) Canali 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato

FILM 14,45 **L'estate in cui i ragazzi non c'erano**, di Jeannot Szwarc, con Barbara Blain, Kay Lenz, Debralee Scott. Usa drammatico 1973

16,30 **Ginguiser**, cartoni animati

17 — **Temple e Tam tam**, cartoni animati

17,20 **Star Blazers**, cartoni animati

17,50 **Chips**, telefilm

18,50 **Dancin' Days**, sceneggiato

19,30 **Quincy**, telefilm

FILM 20,30 **Arrivano i bersaglieri**, di Luigi Magni, con Ugo Tognazzi, Pippo Franco, Vittorio Mezzogiorno, Ombretta Colli. Italia commedia 1980. *Il 20 settembre del 1870, mentre i bersaglieri entrano a Roma, uno zuavo ignaro dell'armistizio ne uccide uno ed è costretto a scappare. Trovato rifugio in casa di un principe legatissimo al Papa, scopre che si tratta del padre del bersagliere che ha fatto fuori*

22,30 **La camera oscura**, telefilm

23,45 **La boxe di mezzanotte**

FILM 0,30 **La pelle degli eroi**, di H. Bartlett, con Alan Ladd, Sidney Poitier. Usa guerra 1960

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,15 **Master**. La musica giorno per giorno

15 — **Dalla Bella Otero a Lili Marlene**. Programma di Lino Matti, Chiara Barbarossa, Giulio Salierno e Sergio Fedele

16 — **Il Paginone-estate** cura di Giuseppe Neri

17,25 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri

18,28 Dal Salone del Tiepolo in Venezia **Musica a Palazzo Labia 1983**. Musiche di autori veneti del tardo Settecento eseguite dall'organista Luigi Celeghin

19,30 **Radiouno jazz '83**, alla ricerca del jazz perduto. Programma di Lilian Terry

20 — Collezione Teatro **Leocadia**. Commedia in tre atti di Jean Anouilh, con Warner Bentivegna, Laura Adani.

22 — **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio

22,35 Audiobox: **I pensieri di King Kong**, intuiti, circuiti, cronache e memorie dal sottosuolo a cura di Armando Adolgiso

DUE (FM 95,6)

13,41 Francesco Vairano presenta **Sound - Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film

15 — **Storia d'Italia e dintorni**. Come si divulga la storia a piacer nostro

15,45 **Musica da passeggio**. Dischi a gusto misto presentati da Loredana Lipperini

16,32 Manfredo Matteoli presenta **Perché non riparlarne?**

17,32 **Aperti il Pomeriggio**. Due ore di musica e divagazioni in compagnia di Gianfranco Agus e Silvano Ambrogi

19,50 **Una finestra sulla musica** a cura di Mauro De Cillis

20,45 **Sere d'estate Scampolo**. Commedia in tre atti di Dario Niccodemi, con Cinzia Bruno, Mariano Rigillo, Gino Lavagetto, Angiola Baggi

22,40 **Un pianoforte nella notte** a cura di Gino Nappo

TRE (FM98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati

15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli

17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli

21,10 **Se una cronaca si farà...** I giornali e la radio dopo l'8 settembre 1943, di Guido Crainz e Sergio Vecchio

23 — **Il Jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Svizzera R1 tv

FILM 16,30 **I mostri della città sommersa**, con P. Neal. Usa fantascienza 1970
18 — **Tv ragazzi**
18,55 **Missione Marchand**, sceneggiato
19,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 **Estate e fumo**, di P. Glenville, con George Page, L. Harvey, Francia drammatico 1962
22,40 **Musicalmente**
FILM 23,40 **La ragazza di Praga**, di S. Pastore, con Sergio Citti. Italia drammatico 1971

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
16,30 **Casablanca, Giochi del Mediterraneo**
18 — **Glasgow**, documentario
19 — **Trasmissione musicale**
19,45 **L'ospedale di periferia**, telefilm
20,45 **La grande vallata, telefilm** «Il detenuto di San Quintino»
21,25 **Casablanca, Giochi del Mediterraneo:** ginnastica
22,15 **Vetrina vacanze**
22,25 **Tuttoggi**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **Laura**, sceneggiato
FILM 14,50 **La via dei giganti**, di Cecil B. De Mille, con Barbara Stanwych, Joel McCrea. Usa avventuroso
16,30 **I rangers della foresta**, telefilm
17 — **Kimba il leone bianco**, cartoni animati
18 — **Codice tre**, telefilm
19,05 **Almanacco storico del Piemonte**
20 — **Jabber Jaw**, cartoni animati
20,30 In diretta dallo Studio Uno: **S.O.S. 100 milioni.** Conduce Franco Rosi. Regia di Cino Tortorella
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Ventiquattr'ore non un minuto di più**, di Franco Bottari, con Riccardo Cucciolla, Gabriele Tinti, Carlo Gaddi, Mario Valdemarin. Italia drammatico 1974 — *In un Paese retto dalla dittatura, tre rivoluzionari rapiscono il console tedesco per ottenere la liberazione dei compagni prigionieri. Ma l'azione sarà sfruttata da cinico ministro dell'interno che, dopo orribile stragi, renderà più pesante la dittatura*
FILM 2,30 **Dieci bianchi uccisi da un piccolo indiano**, di Gianfranco Baldanello, con Fabio Testi, Luisa Rivelli, José Martinez. Italia western 1974 — *Un gruppo di coloni compie una strage di pellirosse per installarsi sulle loro terre. Un sopravvissuto della tribù restituisce pan per focaccia uccidendoli uno ad uno*
FILM 4 — **Il rischio di vivere**, **Il rischio di morire**, di Rolf Olsen, con Marianne Hoffmann, Erick Shuman, Tanja Gruber. Germania drammatico 1968 — *Figlio di un ricco industriale fa parte di una banda di giovinastri che droga le fanciulle per darle in pasto a viziosi benestanti. Un giorno, per errore, anche alla sua ragazza tocca questa sorte*
FILM 5,30 **I figli di Zanna Bianca**, di Maurizio Pradeaux, con Sal Borgese, Ileana Rigano. Italia commedia 1974 — *Per la piccola Loretta i rapitori chiedono un riscatto di un miliardo. Il nonno è disposto a pagare, ma il fedele Buck la trova e la salva prima che ciò sia necessario*

Videogruppo Canali 52-54; 57

FILM 12,15 **Nata libera**, di J. Hill, con V. McKenna, B. Travers. Usa avventuroso 1966 — *Tratto da un libro di Roy Adamson, che ha vissuto molti anni in Africa, le avventure di Elsa, una splendida leonessa che vive addomesticata con una famiglia del Kenya*
14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 14,45 Titolo non pervenuto in tempo utile
16 — **Grande Uau!** Cartoni animati
17,50 **Calcio mondiale**
18,50 **Agenzia 2**
19,30 **Tutti casa, stadio e...**
20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 20,30 **Segreti**, di Paul Wedkos, con Susa, Blakely. Usa drammatico 1976 — *Una giovane donna con diversi problemi matrimoniali, dopo la morte della madre troppo protettiva, diventa ninfomane*
22,15 **Gunsmoke**, telefilm
23,30 **Prima pagina**
23,45 **Ruote in pista**
0,45 **Telefilm**

Nuova Manila Canale 44

14 — **Le nuove avventure di Lassie**, telefilm
FILM 14,30 **Caccia all'uomo.** Italia drammatico 1961
16 — **Le nuove avventure di Philippe Rowel**, telefilm
17,30 **Riscaldiamoci insieme**
18 — **Al banco della difesa**, telefilm
FILM 19 — **Ultime grida dalla Savana.** Italia documentario 1975
20,30 **I numeri magici con la Maga Circe**
21 — **Jamie e la torcia magica**, cartoni animati
21,30 **Il contenitore** - Al termine: **Buonanotte con lo strep tease**

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Le più belle fiabe del mondo**, cartoni animati
16 — **Lancer**, telefilm
17,30 **Mixage.** Programma di filmati musicali a richiesta
18,30 **I 3 moschettieri**, telefilm
19,30 **Per mare a vela**
20 — **L'orsacchiotto Misha**, cartoni animati
FILM 20,30 **I due gangsters ad Est di Bora Bora**, di William O. Brown, con Anthony Eisley, David Whort. Usa commedia 1968 — *Due gangsters, dopo aver rapinato una banca a Chicago, si rifugiano sull'isola di Bora Bora. Un indigeno, accortosi che i due sono ben forniti di soldi, decide di ripulirli*
FILM 22,10 **Scusi Eminenza, posso sposarmi?**, di Salvatore Bugnatelli, con Benjamin Lev, Gabriella Giorcelli. Italia sexy 1975 — *Il nuovo parroco di un villaggio è corteggiato da tre donne, finché inevitabilmente finisce fra le braccia di una*
FILM 23,40 **Il terrore sorge dalla tomba.** Spagna orrore 1974
FILM 1,30 **Il segreto dei soldati d'argilla**, di R. Ferguson, con Luciana Paluzzi. Italia avventuroso 1975

Telecity Canali 63-38-36

14 — **Laura**, sceneggiato
14,45 **Codice Tre**, telefilm
15,45 **Selvaggio West**, telefilm
16,45 **Girandola musicale**
17 — **Viva** - spazio tv per ragazzi di cartoni animati
19,30 **L'Incredibile Hulk**, telefilm
FILM 20,25 **Le belve**, di Gianni Grimaldi, con Lando Buzzanca, Maria Baxa, Femi Benussi, Paola Borboni, Ira Fürstenberg. Italia commedia 1971 — *Otto episodi comici sui vizi dell'umanità con protagonisti: un telecronista deciso a tutto per lo «scoop»; un impresario ambizioso; un fachiro italiano con maxi-famiglia a carico; una moglie dà l'agiatezza alla famiglia con attività poco seria; dirigente industriale mette a tacere le accuse corrompendo a destra e sinistra; figlio di papà usa l'amante per sottrarre soldi al padre; illustre medico si vendica di chi ha promosso inchiesta sugli ospedali*
22,15 **Giovani avvocati**, telefilm
23,15 **Alla III candela.** Programma d'arte contemporanea

Quinta Rete Canale 47

14 — **Perry Mason**, telefilm
FILM 15 — **La grande rapina**, di Jack Lee, con Peter Finch, Ronald Lewis, David McCallum. Gran Bretagna avventuroso 1957
16,30 **Errori giudiziari**, telefilm
17 — **Crizly Adams**, telefilm
18 — **Soko**, telefilm
19 — **Victoria Hospital**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Perry Mason**, telefilm
FILM 21,30 **Mattino di primavera**, di Giacinto Solito, con Bruno Carotenuto, Andrea Checchi, Memmo Carotenuto. Italia commedia 1957 — *Due liceali, fidanzatini platonici, un giorno marinano la scuola e trascorrono il pomeriggio a Ostia, ma si guasta la moto e i due sono costretti a passare la notte fuori*
FILM 23,15 **La chiave del mistero**, di P. Leacock, con S. Boyd, S. North. Usa spionaggio 1975 — *Ex agente della Cia, ora barcaiolo, è coinvolto con un amico in un grosso complotto*
FILM 0,45 **Fantasie di una tredicenne**, di Jaromil Jires, con Jaroslava Schallerova. Cecoslovacchia commedia 1969

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 15,30 **Picnic**, di Joshua Logan, con William Holden, Kim Novak. Usa commedia 1956
17 — **Cartoni animati**
18,05 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
19,35 **Barnaby Jones**, telefilm
FILM 20,30 **Anonima cuori solitari**, di Jay Sandrich, con Rosalind Russel, Douglas Fairbanks jr. Usa giallo 1972
22,15 **Telefilm**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **L'uomo della Grande Muraglia.** Avventuroso
FILM 15 — **Leo, re della giungla.** Avventuroso
16,30 **Pomeriggio insieme**
FILM 17,30 **Lettera non spedita.** Drammatico
19 — **Terza pagina**
19,45 **La famiglia Jefferson**, telefilm
FILM 20,30 **Gli evasi**, di Jean-Paul Le Chanois, con Pierre Fresnay, François Périer. Francia avventuroso 1954
22 — **Monitor**
FILM 22,30 **Bookaroo.** Avventuroso

Videouno Canali 53-39-26

FILM 13,25 **La schiuma dei giorni**, con Jacques Perrin. Francia
FILM 15,15 **Perché i gatti?**, con Bryan Marshall. Olanda giallo 1973
16,45 **Cartoni animati**
17,10 **Bel gioco**
19,45 **Kim & Co.**, telefilm
20,15 **Italia del '43.** Dal bagnasciuga alla Resistenza
20,45 **The Collaborators**, telefilm
FILM 21,35 **Il testamento del dottor Mabuse**, di Werner Klinger, con Senta Berger
FILM 23,05 **Zitto... e mosca**, con Oscar Homolka. Gran Bretagna satirico 1962

Primantenna Canali 27-44-38

14 — **Cartoni animati**
14,30 **Fumetto in tv**, telefilm
15 — **Gli investigatori**, telefilm
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **I ragazzi della montagna di fuoco**, telefilm
19 — **Superclassifica show**
19,40 **Cartoni animati**
20 — **Suspense**, telefilm
FILM 20,30 **Elvira Madigan**, con Pia Degermark. Svezia drammatico 1967
22,30 **Film della notte**
0,30 **Buonanotte con...**

Telemalta Canali 41-60-37

13 — **Harry O**, telefilm
FILM 14 — **I tre sceriffi**, di Fred F. Sears, con George Montgomery. Usa western 1958
15,30 **Agente speciale**, telefilm
16,30 **Polvere di stelle**, telefilm
FILM 17,30 **Il bacio del bandito**, con Frank Sinatra. Usa commedia 1948
19,30 **Agente speciale**, telefilm
FILM 20,30 **La bottega che vendeva la morte.** Drammatico
22,30 **Harry O**, telefilm
FILM 23,30 **Twinky**, con Charles Bronson. Gran Bretagna 1969

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **Sublime decisione**, di Franz Cap, con Julie Stone. Jugoslavia guerra 1965
FILM 16,30 **Dracula il vampiro**, di Terence Fisher, con Peter Cushing. Gran Bretagna orrore 1958
18 — **Conan**, cartoni animati
19,05 **Giorno dopo giorno**
19,35 **Kronos**, telefilm
FILM 20,30 **La leggenda di Enea**, con Steve Reeves, Gianni Garko. Italia storico 1962
22,30 **Sotto il segno delle stelle**

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14,30 **Sette volte sette**, di Michele Lupo, con Gastone Moschin, Lionel Stander. Italia commedia 1968
16,30 **Cartonissima!**
18,30 **Zaborgar**, telefilm
19 — **Il mondo di Joe**, telefilm
20,15 **Pes-caccia.** Rubrica
FILM 21,30 **Degueyo**, di Joseph Warren, con Jack Stuart, Dan Vadis, Ghia Arlen. Italia western
23,30 **Dall'Atlantico al Pacifico**, sceneggiato
FILM 0,40 **Apocalisse sul Fiume Giallo**, di Renzo Merusi, con Anita Ekberg, George Marshall.

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

LA RASSEGNA DI BUNUEL AL MOVIE CLUB

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 5000
Week-end di terrore, con Dana Kimmel, Paul Kratka, Richard Brooker (Usa-Colori) — Proiettato con il sistema tridimensionale, questo film dalla tipica struttura del thrilling, coinvolge tutti nel clima di paura. Vietato 18. **Thrilling** 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 **Prima visione**

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 5000
Una magnum per McQuade, di Steve Carver, con Chuck Morris, David Carradine, Barbara Carrera (Usa-Colori) — Duro e inflessibile agente alle calcagna di un criminale, lo insegue senza desistere fino all'epilogo. Non viet. **Avventuroso** 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 **Prima visione**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4500
CHIUSO PER FERIE

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI PROSSIMA RIAPERTURA

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE - PROSSIMA RIAPERTURA Con **Il portiere di notte**, di L. Cavani

Charlie Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 545.245 — Lire 5000
Lo stato delle cose, di Wim Wenders, con I. Weingarten, P. Bauchau (Germ.-B.n.) — L'ultima opera del regista tedesco vincitrice del Leone d'Oro 82. **Drammatico** 16; 18,15 (L. 4000, rid. L. 2000) 20,30; 22,45 (L. 5000, rid. L. 2000) ★★★★/●●●

Charlie Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 545.245 — Lire 5000
Partitura ed immagine: 12 film-concerto per Settembre Musica: 15,15; 20,30. Ingresso L. 2000 — **Da Mao a Mozart: «Isaac Stern in Cina»** con Isaac Stern, David Golub. Regia di Murray Lerner. Premio Oscar 1981. **Musicale** 21; 23 (L. 5000, rid. L. 3000) ★★★★/●●●

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00 — Lire 5000
CHIUSO PER LAVORI

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4500
CHIUSO PER FERIE

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 5000
Krull, di Peter Yates, con Ken Marshall, Lysette Anthony, Freddie Jones (Usa-Colori) — Fra mostri ed essere strani una entusiasmante avventura ambientata in un mondo lontano anni luce. Non vietato **Fantascienza** 16; 18,15; 20,15; 22,30 **Prima visione**

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4500
Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col.) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.v. **Commedia** 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI PROSSIMA RIAPERTURA

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4500
CHIUSO

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4500
CHIUSO PER FERIE

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 5000
Superman III, di Richard Lester, con Cristopher Reeve, Richard Pryor, Jackie Cooper, Annette O'Toole (Usa, colori, 1983) — In versione «dolby», nuova avventura del popolare eroe, alle prese con un computer più forte di lui. **Fantast.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 5000
Zeder di Pupi Avati, con Gabriele Lavia e A. Canovas (Italia, colori, 1983) — Magia e avvenimenti paranormali in una tranquilla cittadina di provincia. Vietato ai minori di anni 14 **Parapsicologico** 16,30; 18,30 (L. 4000, rid. L. 2000) 20,30; 22,30 (L. 5000, rid. 3000) ★★★/●●●●

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Vittoria — v. Roma 366, Tel. 561.789 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI PROSSIMA RIAPERTURA

PROSEGUIMENTI

Ambra — v. C. Salute 77, Tel. 297.197 — Lire 3000
CHIUSO IN ATTESA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA PROSSIMA RIAPERTURA

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 3000
CHIUSO

La Perla — c. De Gasperi 26, Tel. 584.791 — Lire 3500
La scelta di Sophie, di Alan J. Pakula, con Meryl Streep, Kevin Kline, Peter McNichol (Usa-Colori) — Ultima interpretazione di Meryl Streep, con cui l'attrice americana ha vinto l'Oscar quale migliore attrice protagonista. **Drammatico** 16,30; 19,10; 22,10 ★★★/●●●

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Lire 3000
Il paradiso può attendere, di Warren Beatty e Buck Henry, con Warren Beatty, Dyan Cannon, Julie Christie (Usa-Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente torna in terra miliardario. Non vietato **Commedia** 20,35; 22,30 **Riedizione '78**

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.061 — Lire 3000
La cruna dell'ago, di Richard Marquand, con Donald Sutherland, Kate Nelligan (Usa-Colori) — Spia tedesca è inviata in missione segreta in Inghilterra alla vigilia dello sbarco in Normandia. Non vietato **Spionaggio** 20,20; 22,30 **Riedizione**

CANTA NAPOLI ANNI 80

DE SIO

Teresa stasera al Palasport

Canta Napoli, Napoli Anni 80 stasera al Palasport con un concerto di Teresa De Sio, una delle poche dive della nostra galassia canzonettistica che sopravvive alla crisi del disco.

Si diceva della canzone napoletana. La si dà sempre per morta e continua a rinascere, rivitalizzando la sua immagine ineliminabile nella storia del costume italiano. Ancora tre anni fa sembrava essersi spenta sulle ceneri di uno sperimentalismo folkloristico o di un jazz - pop abbastanza stanco. Invece sono già pronti a spuntare due stupendi artisti come Teresa De Sio e Pino Daniele. E proprio da questi due filoni apparentemente vuoti.

Stasera si toccherà con mano la forza di questa cantante che usa il napoletano per modulare le vocali, per aprire ogni parola al suono senza mai abbandonarsi a pigri ritornelli. Oltretutto la sua presenza ha dato qualcosa di nuovo alla canzone femminile: un personaggio che non ricalca le antiche Tigri, né le nuove adolescenti divise tra «pupe del capo» e rocchettare d'assalto; un personaggio che non usa aggressività sessuale, false grinte stereotipate; che non confonde dolcezza con mielosità.

I suoi spettacoli possono essere considerati come feste musicali, trasmettono gioia, ma porgono con ironia e intelligenza ritratti della realtà, anche la più cruda e infelice. Anche se per l'acustica sarebbe meglio ascoltarla in teatro, andare ai concerti della De Sio ci si va contenti come ad una gita a Posillipo.

Alessandro Rosa

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: La grande bocca di Odette. Viet. 18.

BORGARO
ROYAL: L'aristocratica perversa. V. 18.

CARMAGNOLA
LUX: La governante del piacere. Viet. 18.
MARGHERITA: Malamore.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Le chiamavano le porno mogli. V. 18.

CIRIE'
ITALIA: Sapore di mare.

CUORGNE'
PERONA: Sapore di mare.
MARGHERITA: La scelta di Sophie.

IVREA
POLITEAMA: Krull.

MONTANARO
VITTORIA: Superporno... oral games. V. 18.

NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Disco sex. V. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Pelle calda di Valentina.
ITALIA: Cuginetta mia.
NUOVO: La scelta di Sophie.
PRIMAVERA: La casa di Mary.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Arancia meccanica.

RIVAROLO
CRISTALLO: Fuga da New York.

SUSA
CENISIO: Blade Runner.

VALPERGA
AMBRA: L'ultima sfida.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA (v. M. Vittoria angolo v. Della Rocca): Affiches originali.
L'ARIETE GALLERIA - Chivasso: Rassegna Pittori Piemontesi dell'800.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): 18ª Mostra nazionale della grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): ex libris.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CHALET del VALENTINO: ore 21 danze La nuova Ritorma.
CLUB 84: ore 15,30 danze; ore 21 I Langaroli.
DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia.
LA PERLA DEL VALENTINO: 21 danze.
LE ROI - GIARDINO: 21 Bal Musette.

RISTORANTE «IL PIRATA»: Orch. I Farruggio. (Via Cigna 23, tel. 521.1660).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Gianni Palumbo, Silvana Dei.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): PROSSIMA APERTURA
FORTINO (via Cigna 47, telefono 486.560): **Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino**, di Ulrich Edel. Viet. 14. Ore 20,10; 22,20
NUOVO ODEON (via Venalzio 8, telefono 749.23.62): CHIUSI PER FERIE - PROSSIMA RIAPERTURA

ZONA CENTRO
ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, telefono 544.077): **Omaggio a Luis Buñuel: Simon del deserto**, (ver. it.) e **L'age d'or**, di L. Buñuel e Salvador Dali. Ore 20,30; 22,30 (solo oggi). Ingr. soci **Drammat.**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI
ADRIANO (v. Sacchi 65, telefono 587.715): PROSSIMA RIAPERTURA

ZONA FRANCIA
ZETA D'ESSAI (via Cibrario 88, telefono 749.2907): **Grog**, di M. Laudadio, con F. Nero, C. Antonutti. Ore 20,30; 22,30 **Comm.**

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO
SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171): VEDI LUCI ROSSE

ZONA NIZZA - LINGOTTO
CUORE°(Via Nizza 56, telefono 687.668) I successi da rivedere: **Agente 007 dalla Russia con amore**, con Sean Connery, Daniela Bianchi. Ore 19,30; 22,15 **Avventuroso**

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 655.334): **Vibrazioni carnali** (S.P.K. French novità) col. Ap. 14,30 ult. 22,30
METROPOL (via Principe Tommaso 6, telefono 650.5470): **Super exibition 84**, Apertura 14,30; ult. 22,30
ORFEO (piazza Carlina, telefono 839.6701): **Porno storia di Pamela**, novità Usa. Ap. 15 ult. 22,30
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, telefono 749.6951): **Sensitive throat of Vanessa.** Apertura 15; ultimo 22,30
REGINA (corso Regina Margherita 123, telefono 530.885): Chiuso per lavori.
TORINO (via Buozzi 6, telefono 530.353): **Piacevolmente... porno**, (S.p.k. Frenc novità) Apertura 14,30; ultultimo 22,30 (tessera a riduzione valida tutti i giorni).
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Porcellone in calore**, (Novità Usa). No stop dalle 10 alle 22,30
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, telefono 871.642): **L'altra bocca di Dolly.** Ap. 15, ult. 22,30
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Confessioni di un maniaco sessuale.** Novità Usa. Apertura 15; ult. 22,30
ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Orgasmo Blanco**, Raquel Evans. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
MAIOR (largo Giulio Cesare 105, telefono 287.974): **Triangolo erotico.** Apertura 15; ultimo 22,30
ROMA BLUE (via San Donato 40, telefono 487.765): **Operazione sesso**, Brigitte Lahaie, Gabriel Pontello (Novità S.P.K. hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. L. 2500
CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): Dalle 14,30 alle 24 continuato **Anal total.** Ingresso riservato ai soci
SELENE (corso Belgio 53, telefono 874.171): **Le porno infermiere.** (S.P.K.) Apertura 15; ultimo 22.